Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Servizio Sociale *(IdSua:1618556)*
Nome del corso in inglese	Social Work
Classe	L-39 R - Scienze del Servizio sociale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unipr.it/it/cdl-ss
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	TORRETTA Paola
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CATTANI	Luca		RD	1	
2.	GRECO	Maria Giovanna		PA	1	

3.	MACI	Francesca Maci		RD	1	
4.	PANTANO	Fabio		PA	1	
5.	TORRETTA	Paola		PO	1	

Rappresentanti Studenti	BARTOLI ILARIA MORO BEATRICE GRACE ELORCH RIM BELFIORE FRANCESCA MODICA VERONICA FIGUCCIA SARA PICCARDO SUSANNA BLAGOEVA SIMONA COSTANTE MICHELA LODDO ELISABETTA GJORGJIEVA ANA
Gruppo di gestione AQ	Michela Costante Sara Figuccia Maria Giovanna Greco Francesca Nori Giulia Selmi Paola Torretta
Tutor	Vincenza PELLEGRINO MATILDE LUI SILVIA SALARDI

Il Corso di Studio in breve

16/01/2025

Il Corso di Laurea in 'Servizio sociale' è teso a formare laureati che conoscano le teorie e gli approcci utili per il lavoro sociale e che pertanto abbiano padronanza dei metodi e delle tecniche del servizio sociale.
Il Corso prepara alla professione di Assistente sociale, che può essere esercitata, sia in forma autonoma che dipendente, nell'ambito dei servizi sociali delle amministrazioni, degli enti, delle organizzazioni del terzo settore.
Ai fini indicati, il percorso formativo del laureato in Servizio sociale comprende attività finalizzate in primo luogo all'acquisizione di conoscenze di base nel campo della sociologia, della psicologia, della pedagogia, del diritto e dell'economia. Il laureato dovrà acquisire inoltre i metodi propri del servizio sociale, nella sua specificità. A questo fine, i moduli didattici relativi all'area professionale si avvalgono anche di professionisti esperti di servizio sociale. La qualità della didattica è curata anche attraverso l'offerta di laboratori, incontri di approfondimento su casi pratici ed esperienze di didattica 'situata' al fine di garantire, oltre ad una solida preparazione teorica, un approccio anche casistico e pratico, che riscuote un elevato gradimento tra gli studenti.
Notevole importanza è assegnata ai tirocini formativi, presso strutture di servizio sociale, italiane e straniere, nel quadro di accordi internazionali.
Durante il percorso, lo studente può contare, oltre che sui Docenti, su un manager didattico e sull'aiuto di Studenti tutor, per affrontare eventuali difficoltà organizzative, o lo studio di singole materie. Il Corso di Studi organizza incontri periodici di orientamento al lavoro, con professionisti e operatori del 'social work' che sono chiamati per illustrare le caratteristiche della propria attività.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-ss

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

10/02/2025

Gli obiettivi formativi qualificanti del Corso triennale in Servizio sociale sono individuati, coerentemente con quanto previsto dal Ministero dell'università e della ricerca per la classe di laurea L39 - lauree in Servizio sociale, nella padronanza degli strumenti conoscitivi ed applicativi necessari per lo svolgimento della professione di Assistente sociale, un professionista chiamato a dimostrare la capacità di operare nell'ambito dei servizi sociali, sia pubblici che privati, presenti in amministrazioni, enti, associazioni ed organizzazioni.

Gli obiettivi formativi del Corso di laurea in Servizio sociale dell'Università di Parma mirano pertanto a far acquisire ai propri laureati una formazione inerente la conoscenza delle discipline di base del servizio sociale, poiché la padronanza dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale permette di acquisire specifiche competenze, pratiche ed operative, necessarie al riconoscimento ed al trattamento delle situazioni che vengono poste all'attenzione dei Servizi sociali.
In una società continuamente trasformata dalle dinamiche demografiche, dall'emergenza di nuovi bisogni correlati a differenti modelli di sviluppo economico, i laureati di questo Corso di studi devono pertanto essere in grado di rilevare e di affrontare diverse situazioni di disagio sociale, siano esse di individui singoli quanto di famiglie, di gruppi e di comunità. Peraltro, il mutamento sociale che investe le forme organizzative del lavoro, nel complesso, oltre al riposizionamento della professione di A.S. nel quadro del nuovo welfare, rendono necessario fornire al laureato conoscenze e competenze utili per il 'lavoro sociale' in una accezione ampia e coerente al mutamento sociale in atto.

Gli obiettivi specifici del percorso formativo del laureato in Servizio sociale della sede parmense sono individuati, composti e realizzati grazie alle risultanze dell'analisi della domanda di formazione, considerando le competenze didattiche e scientifiche presenti nella sede, e rappresentano pertanto una declinazione specifica degli obiettivi qualificanti generali inerenti la classe L39. Particolare rilievo viene perciò assegnato alle conoscenze di tipo giuridico, necessarie per situare la professione nel quadro degli assetti organizzativi degli enti e delle strutture che prevedono nei propri ruoli la figura dell'Assistente sociale.
Il percorso formativo può essere descritto sia per progressione cronologica, nel corso del triennio di riferimento, sia per aree formative disciplinari e tematiche. Coerentemente con gli obiettivi formativi specifici, la tabella delle attività formative comprende insegnamenti che mirano a fornire allo studente strumenti per la acquisizione di conoscenze, negli ambiti disciplinari di base e caratterizzanti la classe di laurea, ma anche per la comprensione degli stessi ed infine per la loro applicazione. Ulteriore obiettivo del Corso è quello della acquisizione di capacità critica e di autonomia di giudizio da parte dello Studente.
L'acquisizione di queste competenze e conoscenze potrà permettere al laureato di operare in strutture di servizio alla persona, con autonomia e responsabilità, utilizzando, fra l'altro, la lingua inglese, a livello B1, necessaria sia per la gestione della comunicazione, che per l'intervento nell'ambito specifico di competenza, posta la dimensione multiculturale assunta dal nostro Paese.

Descrizione del percorso formativo
Il percorso formativo del Corso di studio in Servizio sociale è articolato su tre annualità, lungo le quali lo Studente acquisisce conoscenze e competenze, grazie alla padronanza delle teorie e dei metodi del servizio sociale e delle altre discipline di base e caratterizzanti la classe di laurea L39. A tal fine i moduli didattici relativi all'area professionale si avvalgono prevalentemente di docenti professionisti di servizio sociale, dotati di titoli ed esperienza.
Le conoscenze e competenze sono declinate nei singoli insegnamenti proposti nell'ordinamento didattico del Corso, che permette allo Studente di completare la propria formazione con apprendimenti sociologici, economici e politologici. I diversi ambiti integrano l'obiettivo di fornire al laureato la capacità di lettura dei fenomeni sociali, più o meno emergenti, con la capacità di una loro presa in carico, sulla base delle risorse disponibili, nel quadro organizzativo delle politiche sociali e degli assetti istituzionali e dunque di corrispondere adeguatamente ai requisiti posti dalla domanda di formazione esterna.

Gli insegnamenti distribuiti lungo i tre anni di corso mirano a far acquisire, inoltre, allo Studente la capacità di giudizio e l'autonomia necessari per applicare la conoscenza e la comprensione apprese, con specifico riguardo ai fenomeni studiati. Nello specifico, il Corso prevede l'acquisizione di crediti formativi in vari ambiti disciplinari proposti e verificati grazie a singoli insegnamenti inerenti le dinamiche sociali e interpersonali e riguardanti sia i singoli, che i gruppi sociali e le istituzioni:
a. l'ambito delle discipline giuridiche, per la comprensione delle formule giuridiche che reggono le forme familiari (diritto privato e di famiglia), che attengono alle formazioni giuridiche ed alla tutela dei diritti fondamentali, nonché agli assetti organizzativi ed istituzionali degli enti pubblici (diritto pubblico ed amministrativo), fino alla protezione di beni giuridici rilevanti, finalizzata al contrasto alla criminalità (diritto penale).
b. l'ambito delle discipline sociologiche, nel cui novero sono comprese le nozioni e gli apprendimenti tipici delle discipline caratterizzanti - inerenti sia i principi e i fondamenti, che i metodi e le tecniche del Servizio sociale - la cui conoscenza e comprensione permette di declinare la formazione dello Studente in apprendimenti applicabili al mondo del lavoro, nelle diverse dimensioni specifiche assunte dal 'social work', nel quadro delle politiche sociali.
c. l'ambito delle discipline psicologiche, i cui apprendimenti sono necessari per la comprensione delle dinamiche che governano i processi di individuazione identitaria (psicologia delle sviluppo) sia le dinamiche inter-personali e relazionali tra gruppi e società (psicologia sociale) che tra appartenenti alle costellazioni familiari (psicodinamiche delle relazioni familiari).
d. l'ambito delle discipline economiche e politologiche, per applicare conoscenza e comprensione agli assetti operativi mirati nel campo della professione.
e. l'ambito delle discipline pedagogiche, per l'approfondimento della relazione educativa e dei bisogni educativi espressi dai singoli e dalla comunità sociale.
f. l'ambito delle discipline mediche, per approfondire anche gli aspetti sociali relativi a problematiche di natura sanitaria.

Un rilevo specifico è assegnato all'esperienza formativa che si realizza con il tirocinio curricolare obbligatorio, che consente allo studente di sperimentare un sapere pratico ed applicativo che mette in situazione gli apprendimenti. Tale esperienza si svolge, sotto la supervisione di un Assistente sociale iscritto all'albo, presso strutture di servizio sociale presenti su tutto il territorio nazionale, grazie ad un ampio novero di convenzioni con l'Ateneo. E' inoltre prevista la possibilità di effettuare il tirocinio in Paesi esteri, con sedi partner, nella dimensione della formazione comparata. L'accompagnamento e la rielaborazione dell'esperienza formativa che deriva dal tirocinio viene curata con particolare attenzione dalla sede e vede gli studenti e le studentesse tirocinanti affiancati da un Tutor accademico individuato in un Docente del CdS con specifiche e documentate competenze scientifiche nell'ambito del lavoro sociale.

Il percorso formativo del Corso di laurea è cadenzato da momenti di verifica degli obiettivi formativi sopra richiamati. Tale verifica si basa su prove di accertamento, intermedie e/o finali, scritte e/o orali, correlate ai singoli insegnamenti erogati ed alle attività integrative sulle quali si articola il piano di studi.

Al termine del percorso triennale è prevista una prova finale, fondata sulla elaborazione (guidata da un docente relatore) e sulla discussione di una tesi scritta, la cui valutazione positiva, congiunta al completamento delle prove di tutti i singoli esami di profitto previsti dal piano degli studi, permette allo Studente l'acquisizione del titolo di Dottore in Servizio sociale.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Il laureato avrà conoscenze caratterizzate da una formazione interdisciplinare che abbraccia diversi settori (giuridico, economico, sociologico, psicologico, pedagogico e medico) per poter rilevare e affrontare situazioni di disagio sociale sia dei singoli quanto di famiglie, gruppi e comunità. Dovrà poi possedere conoscenze accurate del quadro normativo relativo alle categorie di riferimento per l'intervento sociale. Al termine del percorso formativo, il laureato in Servizio sociale avrà imparato ad analizzare e comprendere le dinamiche del mutamento sociale e avrà una buona pratica della metodologia propria del servizio sociale, grazie ai contenuti disciplinari specifici che contestualizzano e specificano le competenze sociologiche. Relativamente al corso, conoscenza e comprensione verranno conseguite nelle seguenti Aree, con specifico riferimento agli ambiti delle attività formative: 1) materie giuridico-economiche-politologiche per la comprensione delle dinamiche giuridiche che reggono le relazioni sociali, istituzionali e non, nel loro legame con i macro-fenomeni che attengono al funzionamento delle istituzioni pubbliche ed all' allocazione e distribuzione delle risorse, nelle dimensioni del welfare 2) materie psicologiche, utili per la comprensione degli aspetti inerenti le dinamiche della personalità e alle componenti psichiche dell'individuo, sia come singolo, che nella relazione intersoggettiva, nonché alle loro eventuali manifestazioni patologiche. 3) materie sociologiche e discipline caratterizzanti la professione dell'assistente sociale, necessarie per la comprensione dei linguaggi specifici delle Scienze sociali e la capacità di analizzare i fenomeni sociali, e pertanto integrate con le conoscenze relative agli aspetti funzionali-organizzativi e metodologici, caratterizzanti la professione stessa. 4) materie mediche, necessarie per la comprensione e il trattamento delle condizioni di salute e di malattia, con particolare riguardo alla salute psichica e specificamente collocate nella loro dimensione sociale. 5) materie pedagogiche per l'approfondimento della relazione educativa e dei bisogni educativi espressi dai singoli e dalla comunità sociale. 6) area di applicazione delle conoscenze acquisite. L'apprendimento relativo ai settori suddetti avverrà sia con la partecipazione a lezioni frontali che attraverso numerose attività di tipo seminariali, di laboratorio e sul campo, grazie al tirocinio obbligatorio; oltre che con lo studio individuale. La verifica dell'apprendimento avviene mediante esami individuali con prova	

	finale scritta e/o orale e con la preparazione e discussione di relazioni scritte.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Il laureato in Servizio sociale avrà appreso nel corso del triennio le competenze pratiche ed operative, il c.d. 'sapere professionale dell'assistente sociale', che è il bagaglio professionale necessario per la definizione degli interventi di servizio sociale. Il laureato in Servizio sociale sarà infatti in grado di svolgere attività finalizzate all'analisi dei fenomeni sociali, collettivi e singoli, orientate alla fruizione dei Servizi sociali, nei diversi ambiti di intervento, per la valorizzazione e la protezione dei diritti e delle opportunità dei cittadini, specie di quanti siano in condizioni di particolare fragilità e vulnerabilità sociale (per età, condizione giuridica, economica, di salute). La conoscenza e la comprensione delle discipline caratterizzanti la classe L 39 e le competenze interdisciplinari sul diritto, la psicologia, la pedagogia, l'economia e la sociologia costituiscono lo strumento principale per il laureato che si prepara alla professione di assistente sociale. Tali apprendimenti saranno particolarmente utili per permettere a laureato della classe L39 in Servizio sociale di porsi adeguatamente come 'collettore' di risorse, nella collaborazione con altre figure professionali. Il laureato in Servizio sociale sarà inoltre in grado di approfondire ed aggiornare autonomamente le proprie conoscenze di base, mediante accesso alla letteratura scientifica e alle fonti statistiche. La capacità di applicare conoscenza e comprensione verrà sviluppata ed agevolata prevalentemente nelle attività di tirocinio, oltre che nella preparazione dell'elaborato finale (tesi di laurea). L'applicazione delle conoscenze di base sarà trattata negli insegnamenti degli ambiti di tipo 'caratterizzante' e 'affine ed integrativo'. La capacità di applicare conoscenze e comprensione verrà verificata, oltre che con esami orali e scritti, anche attraverso relazioni scritte, seminari e lavori di approfondimento che i docenti richiedono agli studenti e che vengono realizzati sotto la guida congiunta e coordinata sia dai docenti che dai professionisti collaboratori, scelti per la particolare esperienza di lavoro sociale 'sul campo'.	

QUADRO A4.b.2 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

AREA DELLE DISCIPLINE GIURIDICO ECONOMICHE E POLITOLOGICHE

Conoscenza e comprensione

Attraverso le discipline giuridiche lo studente potrà acquisire conoscenze concernenti il diritto pubblico, i principi organizzativi dello Stato e del suo ordinamento giuridico. Verranno fornite conoscenze di base sulla Costituzione repubblicana, sul funzionamento degli enti locali e nozioni sul procedimento amministrativo.

L'area delle discipline giuridiche inoltre è valorizzata con i principi del diritto privato, con riguardo specifico alla famiglia e alle persone minori; e con la trattazione delle norme di diritto penale, in correlazione con l'analisi dei fenomeni devianti e criminali e con le funzioni del controllo sociale formale, quali strumenti da integrare per l'esercizio della professione di assistente sociale.
Le conoscenze di tipo economico e politologico completano l'approccio multidisciplinare e consentono allo studente di comprendere l'origine storica e politica degli assetti istituzionali e di comprendere i fenomeni che caratterizzano la realtà nelle sue diverse manifestazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite attraverso le discipline giuridiche consentiranno al laureato di comprendere il funzionamento essenziale degli assetti istituzionali nei quali la professione di Assistente sociale viene esercitata; nonché di padroneggiare gli strumenti normativi, sia privatistici che pubblicistici, necessari per inserirsi nelle strutture del welfare in maniera competente.
Le conoscenze economiche e quelle politologiche consentiranno l'osservazione critica e ragionata delle regole che governano l'economia dei servizi, gli assetti tra le istituzioni pubbliche e le strutture del Terzo settore, preposte o attivate nella erogazione di prestazioni e servizi.
I risultati indicati saranno conseguiti attraverso attività didattiche di tipo frontale, ma anche con seminari ed esercitazioni al fine di consentire la personale elaborazione dello studente, la cui valutazione avverrà attraverso prove di verifica, intermedie e/o finali, da svolgere in forma scritta e/o orale, come descritto nelle pagine web dei programmi dei singoli insegnamenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
DIRITTO AMMINISTRATIVO E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI url
DIRITTO DEL LAVORO PER I SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI url
DIRITTO DELLA FAMIGLIA E DEI MINORENNI url
DIRITTO DELLA FAMIGLIA E DEI MINORENNI url
DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE url
DIRITTO DELLE PARI OPPORTUNITA' url
DIRITTO PENALE DEI SERVIZI SOCIALI url
DIRITTO PUBBLICO PER IL WELFARE url
DISABILITÀ E DIRITTO url
ELEMENTI DI ECONOMIA POLITICA url
LA VIOLENZA DI GENERE: ASPETTI DI DIRITTO PROCESSUAL-PENALISTICO *(modulo di LABORATORIO INTERDISCIPLINARE SULLA VIOLENZA DI GENERE)* url
LA VIOLENZA DI GENERE: GLI STRUMENTI DI CONTRASTO IN AMBITO CIVILE *(modulo di LABORATORIO INTERDISCIPLINARE SULLA VIOLENZA DI GENERE)* url
LA VIOLENZA DI GENERE:ASPETTI DI DIRITTO PENALE *(modulo di LABORATORIO INTERDISCIPLINARE SULLA VIOLENZA DI GENERE)* url
LEGISLAZIONE PENALE MINORILE url

AREA delle DISCIPLINE SOCIOLOGICHE E CARATTERIZZANTI LA PROFESSIONE DELL'ASSISTENTE SOCIALE

Conoscenza e comprensione

Oltre alle conoscenze di base, che consentono allo studente di accostarsi gradualmente agli sviluppi specifici delle discipline sociologiche, tali discipline consentono al laureato di acquisire gli strumenti conoscitivi, metodologici e tecnici propri della professione di Assistente sociale.
L' obiettivo di apprendimento specifico è infatti teso a fornire allo studente le conoscenze fondamentali nel campo dell'analisi e comprensione delle società contemporanee e riguardo alle politiche sociali, al fine di situare la

professione di assistente sociale nel contesto storico e culturale di riferimento e al contempo cogliendone la specifica identità professionale.
In particolare, lo studente dovrà acquisire conoscenze utili alla realizzazione di interventi integrati tra vari ambiti operativi del servizio sociale: conoscenze sia di metodologie appropriate di Servizio sociale e anche competenze metodologiche di ricerca sociale, relative al trattamento dei dati.
Tali conoscenze saranno acquisite attraverso le lezioni frontali delle discipline di base e caratterizzanti.
Sono previste inoltre esercitazioni, lavori di gruppo e seminari a completamento degli apprendimenti trasmessi nella didattica frontale, la cui verifica si basa sia sulla valutazione della partecipazione attiva alle attività in aula, sia sui risultati degli approfondimenti e delle relazioni posti a corredo delle prove di verifica d'esame.
L'apprendimento avverrà tramite gli insegnamenti a carattere teorico-pratico delle materie professionali e tramite l'esperienza di tirocinio.
Saranno condotti inoltre seminari mirati all' approfondimento critico dell'esperienza di tirocinio, affidati a docenti di materie professionali ed a professionisti reclutati con la collaborazione, tra l'altro, dell'Ordine regionale OASER, col quale è stata siglata un'apposita convenzione.
La verifica delle capacità specifiche di applicare le conoscenze acquisite sul campo e di lavorare insieme ad altri professionisti avverrà tramite la realizzazione e discussione di una relazione finale di tirocinio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite sono tese a offrire al laureato strumenti per affrontare le principali questioni sociali che incontrerà nell'esercizio della sua professione. Le tecniche e i linguaggi di queste discipline costituiscono infatti un corpus di conoscenze e di metodologie d'indagine da applicare alla comprensione e alla analisi dei bisogni che emergono nei diversi contesti sociali.

I risultati indicati saranno conseguiti sia attraverso attività didattiche di tipo frontale, sia con seminari ed esercitazioni, al fine di consentire la personale elaborazione dello studente, la cui valutazione avverrà attraverso prove di verifica, intermedie e/o finali, da svolgere in forma scritta e/o orale, come descritto nelle pagine web dei programmi dei singoli insegnamenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
COMUNICAZIONE INTERCULTURALE url
CRIMINOLOGIA url
EMOZIONI, ORGANIZZAZIONE E BURNOUT *(modulo di LA GESTIONE DELLE EMOZIONI NEL PROCESSO DI AIUTO)* url
Giustizia penale e servizi *(modulo di Il Servizio sociale professionale: il ruolo dell'Assistente sociale)* url
IL CAREGIVING url
IL RUOLO DEI SERVIZI SOCIALI NEL PREVENIRE E CONTRASTARE LA VIOLENZA DI GENERE *(modulo di LABORATORIO INTERDISCIPLINARE SULLA VIOLENZA DI GENERE)* url
INTERNATIONAL SOCIAL WORK url
Il Servizio sociale professionale: il ruolo dell'Assistente sociale url
Il servizio sociale in emergenza *(modulo di Il Servizio sociale professionale: il ruolo dell'Assistente sociale)* url
Il servizio sociale in sanità *(modulo di Il Servizio sociale professionale: il ruolo dell'Assistente sociale)* url
Infanzia, adolescenza e famiglie *(modulo di Il Servizio sociale professionale: il ruolo dell'Assistente sociale)* url
LA DIMENSIONE TRANSNAZIONALE DELLA CURA url
LA GESTIONE DELLE EMOZIONI NEL PROCESSO DI AIUTO url
LABORATORIO DI PARTECIPAZIONE SOCIALE (6 CFU) url
LE EMOZIONI NEL CONFLITTO *(modulo di LA GESTIONE DELLE EMOZIONI NEL PROCESSO DI AIUTO)* url
La non autosufficienza *(modulo di Il Servizio sociale professionale: il ruolo dell'Assistente sociale)* url
La violenza di genere: aspetti sociologici e medico-legali *(modulo di LABORATORIO INTERDISCIPLINARE SULLA VIOLENZA DI GENERE)* url
METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE 1 url

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE 2 url
METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE 2 url
ORIENTAMENTO PER ASSISTENTI SOCIALI RIFLESSIVI: EMPATIA E PROFESSIONALITÀ. PRENDERSI CURA DEGLI ALTRI E DI SÈ url
POLITICHE SOCIALI url
PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE url
PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE url
Povertà e nuove forme di marginalità *(modulo di Il Servizio sociale professionale: il ruolo dell'Assistente sociale)* url
SOCIOLOGIA DELLA CURA url
SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA url
SOCIOLOGIA GENERALE url
SOCIOLOGIA GENERALE url

AREA DELLE DISCIPLINE PSICOLOGICHE

Conoscenza e comprensione

La conoscenza dei fondamenti di tali discipline è necessaria per formare figure competenti con adeguata padronanza degli strumenti metodologici e tecnici propri della psicologia contemporanea. Attraverso queste discipline si offrono conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della psicologia in una prospettiva evolutiva, che ricopre l'intero arco di vita nonché l'ambito di coppia, familiare e di gruppo. Si forniranno, inoltre, gli strumenti necessari per riconoscere indicatori di adattamento e i possibili fattori di rischio, anche in comparazione con le discipline di area medica (psicopatologia e psichiatria).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del suo percorso, il laureato avrà acquisito conoscenze nelle discipline psicologiche che gli consentiranno di comprendere il ciclo di vita e i diversi compiti di sviluppo caratteristici di ogni fase evolutiva dell'individuo. Attraverso le conoscenze il laureato, disporrà di un quadro teorico ampio, utile per inquadrare e valutare il tipo di intervento da attivare, nella dimensione multidisciplinare che caratterizza l'ambito professionale dell'Assistente sociale.

I risultati indicati saranno conseguiti attraverso attività didattiche di tipo frontale, ma anche con seminari ed esercitazioni, al fine di consentire la personale elaborazione dello studente, la cui valutazione avverrà attraverso prove di verifica intermedie e /o finali, da svolgere in forma scritta e/o orale, come descritto nelle pagine web dei programmi dei singoli insegnamenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
EMOZIONI E NEUROSCIENZE *(modulo di LA GESTIONE DELLE EMOZIONI NEL PROCESSO DI AIUTO)* url
LA VIOLENZA DI GENERE:ASPETTI PSICOLOGICI *(modulo di LABORATORIO INTERDISCIPLINARE SULLA VIOLENZA DI GENERE)* url
PSICODINAMICA DELLE RELAZIONI FAMILIARI url
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO url
PSICOLOGIA SOCIALE url

AREA DELLE DISCIPLINE FILOSOFICO- STORICHE- PEDAGOGICHE E DEMO- ANTROPOLOGICHE

Conoscenza e comprensione

Le discipline riconducibili a questa area sono tese fornire gli elementi necessari per inquadrare la professione nel contesto dei fenomeni e degli avvenimenti storici; sono state integrate con proposte disciplinari ulteriori, tese a ampliare la formazione dello studente con approcci disciplinari che contestualizzino sia i bisogni dei singoli che le

istanze dei gruppi nel quadro di contesti culturali ed antropologici più ampi, entro i quali quei bisogni e quelle istanze si manifestano. Le proposte di questa area inoltre mirano a permettere allo studente una più profonda comprensione degli assetti istituzionali dedicati alla cura ed all'aiuto, intesi come cornice entro cui sono venuti a collocarsi storicamente i 'servizi sociali', in un più definito raffronto con i contributi delle scienze dell'educazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite in questi ambiti potranno essere valorizzate dal laureato sia nelle strutture istituzionali in cui sarà chiamato a esercitare la professione, sia nei confronti dei suoi interlocutori (gruppi, famiglie, utenti singoli) e mirano a renderlo capace di affrontare i problemi specifici con riferimento a più ampi contesti politico-storico-sociali; padroneggiando l'integrazione tra discipline, sarà in grado di valorizzare le differenti specificità tra i saperi disciplinari e applicare coerentemente le conoscenze acquisite.

I risultati indicati saranno conseguiti attraverso attività didattiche di tipo frontale, ma anche con seminari ed esercitazioni al fine di consentire la personale elaborazione dello studente la cui valutazione avverrà attraverso prove di verifica intermedie e /o finali, da svolgere in forma scritta e/o orale, come descritto nelle pagine web dei programmi dei singoli insegnamenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE url
STORIA DEL PENSIERO POLITICO E TEORIE DELLA CURA url

AREA DELLE DISCIPLINE MEDICHE

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di area medica mirano a fornire allo studente elementi di conoscenza e ad affinare capacità di riflessione sui principali aspetti sociali relativi a problematiche di natura sanitaria.
Attraverso le lezioni frontali e la partecipazione a seminari specificamente organizzati, lo studente acquisirà una preparazione appropriata rispetto alle prospettive scientifiche preminenti sugli argomenti trattati nonché ai principali metodi e criteri di investigazione scientifica in campo medico, con particolare riguardo all'area della psichiatria e della medicina legale.
Le capacità saranno verificate durante le prove d'esame, anche attraverso analisi di casi, presentazione di relazioni, seminari, anche con esperti esterni (professionisti medici, criminologi).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Proponendo allo studente un apprendimento attivo, che tenga conto delle diverse prospettive teoriche e disciplinari, il laureato potrà sviluppare un' adeguata capacità di elaborazione delle conoscenze apprese in campi e discipline differenziate, applicando le competenze in modo integrato.

I risultati indicati saranno conseguiti attraverso attività didattiche di tipo frontale, ma anche con seminari ed esercitazioni al fine di consentire la personale elaborazione dello studente la cui valutazione avverrà attraverso prove di verifica intermedie e /o finali, da svolgere in forma scritta e/o orale, come descritto nelle pagine web dei programmi dei singoli insegnamenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ELEMENTI DI PSICOPATOLOGIA url

AREA DI APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE PROFESSIONALIZZANTI

Conoscenza e comprensione

Lo studente sarà sollecitato a vagliare ed approfondire l'apprendimento teorico delle discipline delle varie aree attraverso la partecipazione attiva (in aula) a numerose attività di tipo seminariale e di laboratorio, condotte anche a piccoli gruppi, con simulazioni e utilizzo di case-work; oltre che a sperimentare la conoscenza dei principi e dei metodi del lavoro sociale, sul campo, in particolare attraverso la realizzazione e rielaborazione del tirocinio curricolare, oltre che con lo studio individuale.
A questa area si riconduce anche l'abilità/idoneità della lingua inglese, veicolo di comunicazione sia nei confronti della comunità professionale allargata, che nei confronti delle utenze di origine straniera.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato avrà appreso le competenze pratiche ed operative, il "sapere professionale dell'assistente sociale", necessario per la definizione degli interventi di servizio sociale.
Il laureato in Servizio sociale sarà in grado di svolgere attività finalizzate all'analisi dei fenomeni sociali, collettivi e singoli; e di porre in essere interventi tesi a consentire la fruizione dei Servizi sociali, nei diversi ambiti di intervento, per la valorizzazione e la protezione dei diritti e delle opportunità dei cittadini, specie di quanti siano in condizioni di particolare fragilità e vulnerabilità sociale.

I risultati indicati saranno conseguiti attraverso attività didattiche di tipo frontale, ma anche con seminari ed esercitazioni al fine di consentire la personale elaborazione dello studente la cui valutazione avverrà attraverso prove di verifica intermedie e/o finali, da svolgere in forma scritta e/o orale, come si specifica in modo dettagliato nei programmi dei vari insegnamenti inseriti nel sito web del corso di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
IL COLLOQUIO NELLE SCIENZE SOCIALI: STRUMENTI DI ASCOLTO E COMUNICAZIONE url
LABORATORIO DI METODOLOGIA APPLICATA AL SERVIZIO SOCIALE 1 url
LABORATORIO DI METODOLOGIA APPLICATA AL SERVIZIO SOCIALE 1 url
LABORATORIO DI METODOLOGIA APPLICATA AL SERVIZIO SOCIALE 1 url
LABORATORIO DI METODOLOGIA APPLICATA AL SERVIZIO SOCIALE 2 url
LABORATORIO DI METODOLOGIA APPLICATA AL SERVIZIO SOCIALE 2 url
LABORATORIO DI SCRITTURA PROFESSIONALE I url
LABORATORIO DI SCRITTURA PROFESSIONALE II url
TIROCINIO 2 - IN MOBILITA' INTERNAZIONALE url
TIROCINIO 2 - PRESSO STRUTTURE DELL'ATENEO url
TIROCINIO 2 - PRESSO STRUTTURE ESTERNE url

AREA DELLE ABILITA LINGUISTICHE

Conoscenza e comprensione

L'obiettivo dell'area delle abilità linguistiche è quello di fornire agli studenti una conoscenza di base della lingua inglese, per consentire loro di comunicare nello scenario europeo e internazionale, avviandoli alla possibilità di studiare la lingua inglese a un livello più avanzato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti saranno in grado di applicare, nel campo specifico dei servizi sociali, le quattro abilità linguistiche: leggere, scrivere, parlare e ascoltare, in lingua inglese.
Il CDS prevede specifiche azioni di formazione assistite dal Settore delle Abilità linguistiche di Ateneo (SAL), con lezioni e tutoraggi guidati da insegnanti madrelingua.

Il livello di competenza conseguito è pari al B1

Allo studente saranno offerte le tecniche di studio necessarie per acquisire autonomia nell'apprendimento della lingua inglese, in dimensione di Life long training.

Sono attive varie convenzioni di Ateneo con sedi estere (Pitzer College e Boston College), che rendono disponibile agli studenti del CdS diverse ulteriori attività di perfezionamento dell'utilizzo della lingua inglese (internship, tutorship, tutorato linguistico).

I risultati indicati saranno conseguiti attraverso varie attività didattiche di tipo laboratoriale, la cui valutazione avverrà attraverso prove di verifica finali, da svolgere in forma scritta, in modalità computer-based.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
IDONEITA' DI LINGUA INGLESE B1 url

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	Il laureato sarà in grado di riconoscere i fenomeni sociali, di rilevare le situazioni di bisogno e di individuare le risorse (individuali, familiari, di rete, di comunità locale ed istituzionali) che possono supportare percorsi di aiuto e di sostegno. Nei seminari di accompagnamento al tirocinio lo studente sarà stimolato a ridiscutere le metodologie di lavoro impiegate dai servizi e ad esprimere un giudizio critico in ordine all'efficacia ed all'efficienza dei servizi, nel contesto più ampio delle politiche sociali. Gli esami relativi agli insegnamenti e la discussione di relazioni su casi di social work nell'ambito della didattica di tipo laboratoriale consentiranno di valutare l'adeguatezza della preparazione dello studente.	
Abilità comunicative		

	Il laureato avrà conoscenze di base della lingua inglese (livello B1) anche in considerazione del contesto multiculturale in cui si effettuano molti interventi socio-assistenziali. Avrà fatto esperienza di lavoro in équipe e di laboratori guidati ed avrà quindi maturato competenze comunicative specifiche. Nel tirocinio avrà anche maturato competenze relazionali che gli consentiranno di lavorare in équipe con altre figure professionali in autonomia di giudizio.	
Capacità di apprendimento	Il laureato sarà in grado di comprendere le finalità degli interventi nelle principali aree di interesse del servizio sociale e di individuare adeguati percorsi formativi e strumenti di aggiornamento. Queste capacità sono di tipo traversale e non vengono correlate a singole discipline, ma saranno verificate, in ogni caso, lungo tutto il percorso, sia negli esami, scritti e orali, che nelle relazioni annuali sul tirocinio e infine nella discussione dell'elaborato finale di tesi, trattandosi di attività di verifica funzionali alla elaborazione personale degli apprendimenti da parte dello studente, che si giova delle abilità comunicative e della autonomia di giudizio acquisite.	

QUADRO A1.a — Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

15/01/2025

Il giorno 20 ottobre 2008 si svolse il primo incontro fra i rappresentanti dell'Ordine degli assistenti sociali dell'Emilia Romagna (OASER) ed i rappresentanti del corso di laurea in Servizio sociale dell'Università di Parma per presentare la proposta didattica che veniva all'epoca introdotta dalla Facoltà di Giurisprudenza per i corsi di laurea triennale in Servizio Sociale e di laurea magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali, secondo quanto previsto dall'articolo 11, punto 4, del decreto 22 ottobre 2004, n. 270.
Per l'Ordine erano presenti il Presidente, il Vice Presidente ed il Referente della Commissione formazione. Dopo ampia ed approfondita discussione, che ha avuto particolare riguardo alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali, alle docenze di materie professionali ed alla importanza del tirocinio professionale nella formazione, i rappresentanti dell'Ordine esprimono pieno apprezzamento per il lavoro svolto e parere favorevole alla proposta didattica.

Il Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali, cui il CdS afferisce, ha deliberato, dopo la sua costituzione nel gennaio del 2017, l'istituzione di un unico Comitato di Indirizzo del Dipartimento, finalizzato alle consultazioni riguardanti tutti i CdS dipartimentali.

L'attuale composizione del Comitato di Indirizzo dipartimentale, che viene convocato a cadenza annuale, è la seguente:
Presidente del Corso di studio in Giurisprudenza;
Presidente dei Corsi di studio in Scienze politiche;
Presidente dei Corsi di studio in Servizio sociale;
Presidente del Corso di studio in Global Food Law: Sustainability Challenges and Innovation
Coordinatore della Scuola di Dottorato di Parma
Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Parma;
Presidente dell'Ordine dei Notai di Parma;
Presidente del Tribunale di Parma;
Presidente dell'Ordine Assistenti sociali Emilia Romagna - OASER,

Responsabile del Servizio Regione Emilia Romagna – Uff. di Bruxelles;
Segretario generale della Fondazione Cariparma;
Centro servizi per il volontariato Forum solidarietà – CSV ;
Dirigente del Comune di Parma – Area Welfare;
Direttore di Azienda Servizi alla Persona – ASP, Parma
Direttore ASCOM Parma
Responsabile dell'area promozione e sviluppo presso Consorzio Solidarietà Sociale Parma
Delegato della Fondazione ÆQUITAS ADR
Vice-Presidente di INGO NOVE-Caring Human
Presidente del Gruppo Imprese Artigiane Parma
Vice Direttore Generale per gli Affari Politici e Direttore Centrale Sicurezza, Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
Direttore dell'Unione Parmense degli Industriali

QUADRO A1.b	**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

08/04/2025

Le riunioni del Comitato si tengono almeno a cadenza annuale e mirano principalmente a rilevare opinioni e suggerimenti per la valutazione dell'offerta formativa. Maggiori informazioni sono contenute nel Rapporto di riesame, ciclico e annuale. I risultati delle consultazioni sono condivisi con i docenti del CdS. I documenti (verbali, questionari) sono conservati preso la Segreteria di direzione del Dipartimento, a cura del Manager didattico.

Il 9 aprile 2015 si è tenuta la riunione del Comitato di indirizzamento istituito dal Dipartimento - a livello di CdS - per migliorare la connessione tra la formazione universitaria e la realtà professionale. La consultazione ha prodotto spunti di lavoro, aprendo/ consolidando il dialogo collaborativo con le realtà coinvolte e gli enti in esso rappresentati sul territorio. I componenti del Comitato (OASER, Comune di Parma, CSV) hanno manifestato ampia disponibilità a mantenere la più estesa collaborazione, specie per percorsi di tirocinio di ricerca.

Un'ulteriore consultazione del Comitato, nella sua rinnovata configurazione dipartimentale (v. quadro precedente), si è tenuta il 22 maggio 2017, a fronte delle modifiche del piano dell'offerta a.a. 2017/18. In quella sede, il Comitato ha espresso ampio apprezzamento per i contenuti formativi dell'offerta didattica, con particolare riferimento alle attività mirate a far acquisire agli studenti competenze tecniche e metodologiche su temi emergenti (in particolare, violenza intra-familiare, forme nuove di esclusione sociale), ritenute dal Comitato assai adeguate alle esigenze formative determinate dal mutamento sociale ed a mantenere la connotazione professionalizzante del corso di studio. Il Comitato ha espresso particolare interesse per l'offerta inerente i tirocini curricolari, ritenuti del tutto adeguati a formare e sostenere le competenze dei futuri Assistenti sociali.

Per l'a.a. 2017/2018, la seduta del Comitato di indirizzo si è tenuta il giorno 28 novembre 2018.

Per l'a.a. 2019/2020 sono state svolte due sedute del Comitato di indirizzo.

Una prima seduta si è tenuta il giorno 20 dicembre 2019. Durante la riunione, sono state analizzate le esigenze e le prospettive di sviluppo dei settori di riferimento dei Corsi di studio in Servizio sociale e in Programmazione e Gestione dei

Servizi sociali, allo scopo di raccogliere elementi circa le effettive potenzialità occupazionali dei laureati e i fabbisogni e le competenze specifiche delle figure professionali legate ai suddetti Corsi di studio, anche nell'ottica di favorire la valutazione di eventuali adeguamenti dei curricula alle concrete esigenze del territorio.

Al riguardo, ai partecipanti è stato distribuito un questionario per ciascun Corso di Studio per conoscere la posizione dei vari stakeholders relativamente alle competenze e conoscenze dei laureati nei suddetti Corsi di laurea. Ogni questionario è stato corredato dalla documentazione relativa agli ordinamenti didattici vigenti per ciascun Corso di laurea e alle eventuali modifiche dei medesimi ordinamenti che si intendono proporre per il prossimo anno accademico.
Fra le proposte emerse nel corso della riunione, si segnala che la Dott.ssa Bosi (OASER) ha auspicato l'organizzazione di seminari congiunti organizzati nell'ambito dei Corsi di Giurisprudenza e di Servizio sociale, al fine di sensibilizzare docenti e studenti sull'importanza di una solida base giuridica che sia sempre più calibrata rispetto al profilo professionale dei futuri operatori sociali. La Dott.ssa Bosi ha, inoltre, sottolineato come tali iniziative possano contribuire a consolidare un rapporto di reciproca collaborazione fra avvocati e assistenti sociali.

In data 4 giugno 2020, alle ore 15.00, in via telematica tramite la piattaforma Teams, si è tenuta una nuova riunione del Comitato di indirizzo del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali, al fine di proseguire la proficua collaborazione che consente ai Corsi di studio del Dipartimento di sondare le esigenze del territorio e delle parti sociali e di tenerne conto nella programmazione dell'offerta formativa, anche alla luce delle risposte contenute nei questionari distribuiti nella precedente riunione del dicembre 2019.
Il Presidente dei Corsi di laurea in Servizio sociale e in Programmazione e gestione dei servizi sociali ha espresso un sentito ringraziamento a tutti coloro che, anche durante il periodo di emergenza Covid, hanno accolto gli studenti tirocinanti dei Corsi, consentendo loro di proseguire un percorso formativo fondamentale.
Inoltre, lo stesso Presidente ha ricordato il ruolo essenziale dei Docenti a contratto nei due Corsi di laurea in servizio sociale, per l'apporto della loro professionalità, e ha rammentato come per tali Docenti, il cambiamento nell'erogazione della didattica on line o mista, a causa del Covid, abbia comportato un aggravamento dei loro compiti, anche in relazione alle rispettive attività professionali. L'emergenza ha dunque sollecitato una riflessione sull'opportunità di strutturare meglio i Docenti a contratto attraverso la stipula di convenzioni con gli enti da cui provengono, ad esempio incentivando il riconoscimento del ruolo svolto presso l'Università, prevedendo eventuali progressioni di carriera e/o permettendo una maggiore flessibilità, al fine di raggiungere una collaborazione più strutturata e proficua per tutti i soggetti coinvolti.
Nell'incontro è inoltre emersa l'importanza di formare figure professionali che possano interagire con altre figure professionali che incontreranno nel loro percorso lavorativo, sottolineando come la pluridisciplinarietà costituisca un quid pluris che contraddistingue i Corsi di studio del Dipartimento e li renda particolarmente apprezzati. In quest'ottica si è pensato di avviare le iniziative, seminariali di cui si era parlato nella riunione del Comitato di dicembre, (evidenziando che se non sarà possibile organizzarle in presenza potranno assumere la forma di webinar, da tenersi nei mesi di ottobre o novembre).
Diverse proposte sono state vagliate e ritenute interessanti fra cui 1) seminari sull'interazione tra Assistenti sociali, Avvocati, Magistrati e Rappresentanti del Comune; 2) un forum cinematografico con spezzoni di film o documentari relativi a noti processi della storia; 3) seminari sull'emergenza Covid e post Covid, con particolare riguardo alla trasformazione delle relazioni sociali (il ruolo dei servizi sociali, ma anche di giuristi e politologi rispetto alle risorse da mettere in campo per affrontare le profonde trasformazioni del lavoro, dei rapporti familiari, della scuola); 4) seminari sul tema della gestione dei conflitti per avviare una riflessione teorico-pratica declinata sul piano multidisciplinare per evitare il pensiero unico dominante di ricorrere sempre al contenzioso processuale; 5) seminari sul tema della violenza nei confronti delle donne che potrebbe essere affrontato anche con casi di studio e laboratori con la partecipazione di diverse figure professionali (Avvocati, Medici legali, Assistenti sociali, Magistrati, ecc.); 6) seminari sul tema delle competenze delle varie figure professionali formate nei Corsi di studio del Dipartimento.

La composizione del Comitato di indirizzo del Dipartimento, già integrata con gli esponenti del terzo settore, dell'associazionismo e del volontariato e di altri enti e soggetti che costituiscono la 'rete integrata' degli interventi sociali sul territorio, è stata allargata, nel 2020, anche ai rappresentati dell'Unione Parmense degli Industriali, del Gruppo Imprese Artigiane Parma e di Ascom Parma per garantire un contatto anche con il mondo imprenditoriale.

Per l'a.a. 2020/2021, il Comitato di indirizzo si è riunito, in via telematica il 28 gennaio 2021, alle ore 17.00.
In tale riunione sono state vagliate le proposte di iniziative seminariali e di formazione a carattere trasversale da offrire agli

studenti dei CdS del Dipartimento, in un'ottica di costante contatto con le parti sociali e con il mondo del lavoro. il Presidente dei Corsi di laurea in Servizio sociale e in Programmazione e gestione dei servizi sociali ha illustrato gli ottimi risultati in termini di partecipazione che ha riscosso l'iniziativa, organizzata dal CdS con la collaborazione del CUG e di OASER, del laboratorio sulla violenza di genere, come momento di confronto fra diverse professionalità e operatori che intervengono nella prevenzione e repressione di ogni forma di violenza basata sul genere e ha evidenziato l'importanza della costante collaborazione con le parti sociali per la realizzazione di ulteriori momenti di approfondimento di questioni e tematiche attinenti alle trasformazioni dell'attuale sistema di welfare (approccio ecologico al lavoro sociale; welfare e anziani; rapporto fra libertà individuale e salute pubblica). Il Presidente ha inoltre manifestato la volontà del CdS di lavorare costantemente insieme alle parti sociali anche nella prospettiva di avviare una riflessione sulle modifiche da apportare alla offerta formativa dei CdS in Servizio sociale e in Programmazione e gestione dei servizi sociali.
Nel 2021, inoltre, la composizione del Comitato di indirizzo del Dipartimento è stata integrata con gli esponenti del terzo settore, dell'associazionismo e del volontariato ed altri enti e soggetti che costituiscono la 'rete integrata' degli interventi sociali sul territorio.

In data 20 gennaio 2022, alle ore 16.30, in via telematica tramite la piattaforma Teams, si è tenuta la prima riunione del Comitato di indirizzo del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali per l'a. a. 2021/2022. La riunione è stata un momento di confronto fondamentale al fine di proseguire la proficua collaborazione che consente ai Corsi di studio in Servizio sociale di sondare le esigenze del territorio e delle parti sociali, al fine di tenerne conto nella programmazione dell'offerta formativa dell'a.a. 2022/2023.
In tale riunione sono state inoltre vagliate, come di consueto, anche le proposte di iniziative seminariali e di formazione a carattere trasversale da offrire agli studenti dei CdS del Dipartimento.

In data 19 gennaio 2023, alle ore 16.30, in via telematica tramite la piattaforma Teams, si è tenuta una riunione del Comitato di indirizzo del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali per l'a. a. 2022/2023. La riunione ha avuto oggetto diversi profili: il proseguimento dell'attuazione delle proposte emerse in occasione dei precedenti incontri, e il confronto in merito alle esigenze e alle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento dei Corsi di studio; la raccolta di elementi relativi alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati e ai fabbisogni di figure professionali connesse ai possibili obiettivi formativi dei Corsi di studio; la
valutazione di eventuali adeguamenti dei curricula alle concrete esigenze culturali, sociali e produttive del territorio; la valutazione di proposte di attività seminariali integrative della didattica, anche in un'ottica trasversale ai CdS del Dipartimento.

Per l'a.a. 2023/2024, il Comitato di indirizzo del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali è stato convocato in data 10 gennaio 2024, alle ore 16.00, in via telematica tramite la piattaforma Teams.
In tale riunione, il Presidente ha presentato le proposte per l'offerta formativa 2024/2025 dei CdS in servizio sociale e in Programmazione e gestione dei servizi sociali, segnalando l'impegno del CdS ad ampliare le possibilità di scelta degli studenti, in accoglimento dei suggerimenti dello stesso Comitato rispetto alla valorizzazione del carattere interdisciplinare del percorso di formazione offerto nella laurea triennale e magistrale e l'integrazione fra formazione teorica e approccio pratico.
Al riguardo il Presidente ha confermato l'erogazione degli insegnamenti strutturati su diversi moduli disciplinari e i numerosi insegnamenti a scelta (crediti liberi) proposti dal Corso in SS e in PGSS.
Inoltre, il Presidente ha confermato lo sdoppiamento dell'intero CdS in SS, in ragione dell'elevato numero di iscritti degli ultimi anni, e l'intenzione di triplicare i laboratori di metodologia applicata al Servizio sociale I e II, in modo da avere classi non eccessivamente numerose.
Come di consueto sono state altresì vagliate proposte di iniziative seminariali e di formazione a carattere trasversale da offrire agli studenti dei CdS del Dipartimento.

Per l'a.a. 2024/2025 il Comitato di indirizzo dipartimentale si è riunito il 13 dicembre 2024, alle ore 15.00, in via telematica tramite la piattaforma Teams, al fine di proseguire la proficua collaborazione che consente ai Corsi di studio del Dipartimento di calibrare la propria offerta formativa in modo più mirato rispetto alle esigenze del territorio e delle Parti sociali. In particolare, nella seduta sono state presentate le riforme che hanno interessato i Corsi di studio del Dipartimento dopo l'adozione dei DD. MM. 1648/2023 e 1649/2023 relativi alle nuove declaratorie delle Classi di laurea.
Con riguardo ai CdS in Servizio sociale sono stati espressi apprezzamenti per le proposte di riforma approvate dal Consiglio di corso di studio. In particolare, è stata apprezzata la preparazione giuridica che i CdS assicurano ai laureati. Inoltre sono state evidenziate le potenzialità dell'offerta formativa anche rispetto al ruolo degli assistenti sociali nello

scenario della cooperazione internazionale.

Il CdS mantiene vivo il dialogo con le parti sociali non solo al fine dell'aggiornamento degli obiettivi del corso, dei profili formativi rispetto alle esigenze del servizio sociale e quindi dell'offerta formativa, ma anche ai fini di sperimentare forme di didattica interattiva. Dal confronto con l'associazionismo sociale, in particolare, sono nate ulteriori iniziative che riguardano la didattica per testimonianze, la pratica delle lezioni aperte e la possibilità di far sperimentare agli studenti vere e proprie esperienze di ricerca sul campo.

Al di fuori degli incontri annuali del Comitato di indirizzo, si sottolinea la costante interlocuzione con le parti sociali.
I rapporti con l'Ordine professionale regionale sono costanti nel tempo, sia in relazione all'area della valutazione dei fabbisogni formativi, con riguardo ai dati inerenti l'evoluzione della professione di Assistente sociale, che in relazione all'accompagnamento dei laureati verso gli sbocchi professionali. Particolare attenzione è posta da OASER sulla supervisione dei tirocini e sulle competenze espresse nella composizione delle commissioni per l'esame di Stato abilitante alla professione.
Si rammenta che nel 2015 è stato siglato un accordo didattico tra la sede didattica e OASER (Ordine degli Assistenti sociali dell'Emilia-Romagna) per la realizzazione di percorsi didattici integrati e per la qualità dei tirocini curricolari, che richiedono la supervisione di Assistenti sociali professionisti iscritti all'Albo, in qualità di tutor aziendali; l'accordo è stato di recente rinnovato per un ulteriore triennio.

Inoltre, in aggiunta alle riunioni del Comitato di indirizzo, il CdS ha attivato altri strumenti per tenere in costante aggiornamento l'offerta formativa:

- incontri a cadenza periodica con i professionisti AA. SS. che svolgono attività di supervisione / tutorato aziendale degli studenti tirocinanti, che permettono la condivisione e la rielaborazione dei contenuti dell'offerta formativa (in dettaglio: incontri di verifica in itinere e per l' accompagnamento dei percorsi di tirocinio organizzati e gestiti presso la sede UNIPR alla presenza dei docenti di Metodi e tecniche dei SS).

- risultanze delle ricerche condotte dai docenti del CdS di area sociologica e metodologica, nell'ambito delle politiche sociali, che permettono di adeguare e aggiornare i contenuti dell'offerta formativa. I dati che ne derivano dimostrano tra l'altro la persistente rilevanza della professione dell'Assistente sociale, pur nel quadro socio-economico attuale, caratterizzato dal cambiamento del mercato del lavoro e dello stesso welfare.

La consultazione delle organizzazioni rappresentative avviene, inoltre, attraverso le attività di diversi tavoli di indirizzo e tramite le consultazioni con portatori di interesse, aziende e enti esterni (valorizzati anche per il target della azione PRO 3-TARGET aggiuntivo: art. 1, c. 2 b : NUMERO DI TAVOLI con almeno due iniziative all'anno).

Nel corso degli ultimi anni accademici sono state portate avanti numerose attività strutturate che hanno coinvolto diversi attori locali; tra queste, si annoverano:

- TAVOLO DI LAVORO sulle MIGRAZIONI FORZATE con Ciac Onlus: per la preparazione di un ciclo di lezioni sulla questione delle migrazioni forzate contemporanee finalizzate a formare futuri operatori per una migliore gestione dei sistemi dello SPRAR (sistema accoglienza rifugiati richiedenti asilo) e per valutare (Unipr e CIAC) i servizi attuali;
- TAVOLO DI LAVORO sulle migrazioni femminili, con la collaborazione del Tavolo 'Sguardi Incrociati' (Centro Interculturale di Parma) che realizza gruppi di lavoro e consultazione sulla condizione delle donne immigrate;
- COLLABORAZIONE CON il COMUNE DI PARMA sul tema delle nuove vulnerabilità: incontro con Centro famiglie e altri settori dell'ente pubblico per mettere al centro l'analisi delle nuove forme di vulnerabilità e di servizi ad hoc;
- CONVENZIONE CON il COMUNE DI FIDENZA, finalizzata a una ricerca sull'innovazione del welfare in chiave partecipativa e di comunità, con un ciclo di seminari sul welfare partecipativo sfociati poi nell'organizzazione di un corso di perfezionamento in Welfare Pubblico Partecipativo;
- TAVOLI con II.PP., Istituti penitenziari di Parma e Az. USL, sul tema del carcere, incontri per la individuazione e l' analisi di buone prassi sul tema della giustizia riparativa e dell'identità;
- CONVENZIONI PER GRUPPI 'MISTI' DI RICERCA SPERIMENTALE con OPERATORI E STUDENTI: tavoli di lavoro con Azienda USL e con Comune di Parma;
- ACCORDO CON COMUNE E ASP AD PERSONAM e CDL PSICOLOGIA e SCIENZE EDUCAZIONE per

sperimentazioni di tirocinio integrato;
- RICERCA-INTERVENTO CON UEPE Reggio Emilia e Bologna DiGiEPE EMILIA e MARCHE in collaborazione con UNIBO su misure penali di probation e ruolo del lavoro pubblica utilità e della giustizia di comunità;
- Tavolo di lavoro interistituzionale integrato, Patto per la cittadinanza, su iniziativa della locale Prefettura, sulla sicurezza urbana;
- Progettazione di ricerca-intervento con il Comune di Parma sul tema della sicurezza.
- Agenzia Sociale e Sanitaria (tavolo di lavoro sul tema del welfare pubblico partecipativo); Ausl di Parma (tavolo di lavoro sulle Case della Comunità)
- Comune di Parma (progetto Osservatorio Quanti Qualitativo sulle politiche sociali, in collaborazione con il CIRS, e in particolare la parte della ricerca qualitativa e i tavoli dell'Osservatorio qualitativo sulle e con le innovazioni sociali);
- Centro Servizi Volontariato (prima Forum Solidarietà ora CSV Emilia) (tavolo di lavoro sul tema della salute collettiva);
- Consorzio delle Cooperative Sociali di Parma (tavolo di lavoro sul ritiro sociale degli adolescenti e sul reinserimento di persone detenute);
- Ciac Onlus Parma (tavolo di lavoro sulla globalizzazione vista dai migranti e sulla valutazione dei servizi di accoglienza);
- Centro Interculturale di Parma (tavolo Sguardi Incrociati sulla competenza interculturale;
- Polo Universitario Penitenziario (gruppo di lavoro per tirocinanti sui processi sociali ed educativi che sappiano creare ponti tra il carcere e la città).

Link: http://

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Verbale Comitato di indirizzo 13 dicembre 2024

QUADRO A2.a — Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Assistente sociale

funzione in un contesto di lavoro:

– individua e censisce le situazioni di emarginazione sulla base delle segnalazioni di insegnanti, medici, forze dell'ordine;
– prende contatto con le persone che si trovano in situazioni di disagio e ne analizza i bisogni;
– identifica gli strumenti più adatti al singolo caso e disponibili sul territorio;
– stabilisce il contatto tra i servizi territoriali competenti ed il soggetto;
– segnala alle autorità giudiziarie i casi che necessitano del loro intervento (abbandoni, abusi, ecc.);
– coordina le attività svolte dalle strutture competenti;
– definisce i percorsi da seguire con le persone in stato di bisogno, elaborandoli anche all'interno di équipe multidisciplinari;
– collabora con l'autorità giudiziaria, in particolare nelle pratiche di affido e di adozione di minori, negli affidamenti al servizio sociale, in alternativa alla pena carceraria;
– ricopre compiti di consulenza presso i tribunali;
– analizza bisogni e risorse sociali presenti sul territorio;
– individua e attiva le risorse (personali dell'utente, dell'istituzione in cui opera e della comunità locale) che possono essere utilizzate per attivare un percorso di assistenza rispetto alla domanda e/o al problema presentato;
– verifica periodicamente il piano assistenziale fino al raggiungimento degli obiettivi definiti.

competenze associate alla funzione:
I servizi sociali sono organizzati nell' ambito dei diversi enti preposti, cui è attribuita, da normativa nazionale o regionale, la specifica competenza.
Le competenze associate alla funzione sono:
- specifiche conoscenze, capacità e abilità di tipo specialistico in ambito socio-politologico;
- specializzazione e capacità di approfondimento in uno o più settori di professionalizzazione;
- capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo,
- adeguate competenze trasversali di tipo comunicativo-relazionale, organizzativo-gestionale e di programmazione, in accordo con il livello di autonomia e
responsabilità assegnato, con le modalità organizzative e di lavoro adottate e con i principali interlocutori (colleghi, altri professionisti e utenti).

sbocchi occupazionali:
La laurea nella classe L39 permette l'accesso all'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Assistente sociale di cui al D.P.R L. 5 giugno 2001, n. 328, il cui superamento permette di essere iscritti all'Albo professionale.

L'attività dell'assistente sociale si esplica, in forma dipendente o autonoma, presso strutture pubbliche o private, quali: Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Comuni, Regioni, Prefetture, Ministeri, Cooperative sociali.
In dettaglio, l'Assistente Sociale trova sbocchi professionali in qualità di dipendente (più raramente come libero professionista) presso:
- strutture pubbliche e private, ASL, Ministeri (Giustizia, Lavoro, Sanità, ecc.), Enti locali, servizi alla persona e centri riabilitativi;
- nei servizi per i minori con problemi di giustizia e in quelli per gli adulti delle amministrazioni penitenziarie;
- presso le prefetture, nelle case di riposo, nelle case-famiglia e in quelle di accoglienza per le donne maltrattate.

QUADRO A2.b — Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Assistenti sociali - (3.4.5.1.0)

QUADRO A3.a — Conoscenze richieste per l'accesso

05/02/2025

Per essere ammessi al corso di laurea in Servizio sociale è necessario il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
È richiesto il possesso delle conoscenze di base acquisite di norma negli Istituti di istruzione secondaria superiore, con particolare riferimento a: conoscenze linguistiche (capacità di comprendere e interpretare testi in lingua italiana e di esprimersi in modo sufficientemente corretto in lingua italiana) e capacità logico-argomentative.
La verifica delle conoscenze in ingresso si svolge all'inizio di ogni anno accademico secondo le modalità definite dal

Regolamento didattico del Corso di Studi. Nel caso in cui la verifica delle conoscenze in ingresso riveli carenze nella preparazione richiesta per l'accesso al CdS, lo studente viene indirizzato ad attività formative integrative e tutoriali, volte a colmare le lacune evidenziate dalla prova d'ingresso, per assolvere l'obbligo formativo aggiuntivo che ne risulta, entro il primo anno di corso.
Tale verifica ha valenza di orientamento, non è selettiva ed è obbligatoria ai fini dell'individuazione degli obblighi formativi; lo scopo della verifica, il cui superamento non è vincolante per l'immatricolazione, è quello di verificare la preparazione in ingresso degli studenti, renderli consapevoli delle competenze possedute ed individuare eventuali lacune formative da colmare mediante la partecipazione ad attività formative di sostegno, organizzate dal Dipartimento e/o dal Corso di Studio.
Ulteriori indicazioni in merito alle modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso, nonché degli obblighi formativi aggiuntivi, saranno riportate nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea, in ottemperanza al regolamento di Ateneo.

QUADRO A3.b | Modalità di ammissione

07/05/2025

Per essere ammessi al corso di laurea in Servizio Sociale è necessario il possesso di un Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.
La precisazione delle conoscenze di base per l'accesso al CdS e la modalità di verifica è prevista nel Regolamento didattico del corso di studio.

In ottemperanza alla normativa nazionale (art. 6 DM 270/2004), l'art. 3 del Regolamento didattico del Corso di Studio prevede che la prova per la verifica delle conoscenze in ingresso, di carattere non selettivo, deve essere sostenuta da chi abbia conseguito il diploma con un punteggio inferiore a 70/100 o inferiore a 42/60.

La prova è volta ad accertare il possesso delle conoscenze di base, acquisite di norma negli Istituti di istruzione secondaria superiore, con particolare riferimento alla capacità di comprendere la struttura logica di un discorso e interpretare brevi testi in lingua italiana. La prova, che si può sostenere una sola volta ed è somministrata attraverso la piattaforma "Elly" di Ateneo, consiste di 15 domande. La valutazione della prova attribuirà un punteggio in base 30 (2 punti per ogni domanda). Sarà giudicata/o idonea/o la/il candidata/o che ottenga un punteggio di almeno 18/30. Il superamento della prova non comporta acquisizioni di Crediti Formativi Universitari. La prova è resa disponibile a partire dall'inizio delle lezioni (primo semestre) di ogni anno accademico ed è fruibile liberamente, previa autenticazione con le proprie credenziali personali, da studentesse e studenti. L'esito della prova sarà verificabile alla fine del test direttamente sulla piattaforma Elly.
Coloro che non superino o non sostengano la prova entro il 31 dicembre di ogni anno saranno indirizzati ad Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). In particolare, a partire dal 1 gennaio di ogni anno, verrà messo a disposizione, sempre sulla piattaforma "Elly" di Ateneo, un breve corso propedeutico, per consentire a studentesse e studenti di familiarizzare con alcuni metodi di approccio alla comprensione di un testo specialistico, anche utilizzando tecniche appropriate per le discipline inerenti il Corso, con particolare riferimento alle strategie per riassumere un testo, all'uso delle mappe mentali e\o concettuali per facilitare il lavoro di sintesi, all'uso di vocabolari specialistici per quanto concerne l'acquisizione corretta di parole e principi cardine. Alla fine del Corso propedeutico, verrà somministrato un test, sempre su Elly, ripetibile più volte. Gli OFA si considerano assolti nel momento in cui il test di verifica è superato. Coloro che non superino la prova entro l'inizio del primo semestre del secondo anno, non potranno sostenere gli esami previsti al secondo anno.

La prova è obbligatoria per chiunque abbia conseguito un Diploma di scuola media superiore conseguito all'estero. Sono esonerati dalla verifica delle conoscenze in ingresso, di carattere non selettivo, gli immatricolati per trasferimento, i passaggi da altri Corsi e gli immatricolati per rinuncia o decadenza che abbiano sostenuto almeno 2 esami nel corso di provenienza. Sono esonerati anche i laureati presso un altro Corso di laurea.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-ss/test-non-selettivo

QUADRO A4.d — Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

16/01/2025

Le attività affini o integrative previste nel CdL hanno lo scopo di completare la formazione del laureato; infatti, in tal senso, il Corso di laurea contempla attività legate agli aspetti giuridici, sociologici, psicologici e altresì medici. Queste attività affini e integrative avranno i seguenti obiettivi formativi

- ambito delle discipline giuridiche: comprensione delle formule giuridiche che reggono le forme familiari (diritto privato e di famiglia), che attengono alle formazioni giuridiche ed alla tutela dei diritti fondamentali, nonché agli assetti organizzativi ed istituzionali degli enti pubblici (diritto pubblico ed amministrativo), fino alla protezione di beni giuridici rilevanti, finalizzata al contrasto alla criminalità (diritto penale).
- ambito delle discipline sociologiche: sviluppo di competenze applicabili al mondo del lavoro, nelle diverse dimensioni specifiche assunte dal 'social work', nel quadro delle politiche sociali. In quest'ambito il Cdl fornisce altresì competenze di scrittura professionale focalizzate al raggiungimento di obiettivi core per le organizzazioni, sia pubbliche sia private e all'acquisizione della capacità di comunicare la complessità in parole e concetti semplici, utilizzando le strutture linguistiche più adatte ai diversi contesti, e al tempo stesso creare prossimità, vicinanza, tra chi scrive e chi legge.
- ambito delle discipline psicologiche: comprensione delle dinamiche che governano i processi di individuazione identitaria sia le dinamiche inter-personali e relazionali tra gruppi e società che tra appartenenti alle costellazioni familiari.
- Ambito delle discipline mediche: acquisizione delle capacità di affrontare tutte le situazioni di carattere sanitario che abbiano risvolti giuridici (penali e civili) e sociali. Capacità di fornire informazioni al cittadino/paziente circa i diritti a lui spettanti in ragione delle sue condizioni di salute. Competenze in merito alla valutazione del rischio e sua prevenzione. Acquisizione della capacità di dialogare con il paziente secondo le regole della deontologia e dell'etica.

QUADRO A5.a — Caratteristiche della prova finale

16/01/2025

La prova finale consiste nella discussione di una tesi scritta che verte su tematiche pertinenti agli aspetti caratterizzanti il Corso di laurea. La tesi deve essere redatta dal candidato sotto la guida di un docente del Corso. La discussione avviene in seduta pubblica, alla presenza di una commissione, composta da docenti del Corso.
Gli esami di Laurea sono pubblici; la proclamazione - con assegnazione del voto in centodecimi - avviene al termine dei lavori di valutazione espletati dalla Commissione di Laurea.

QUADRO A5.b | Modalità di svolgimento della prova finale

07/05/2025

Sono istituite almeno tre sessioni di laurea per anno accademico.
Per essere ammessa o ammesso all'esame di laurea, la studentessa o lo studente deve:
- aver superato tutti i prescritti esami di profitto e prove di conoscenza e aver acquisito le certificazioni e i crediti formativi universitari previsti dal regolamento;
- essere in regola con il pagamento delle tasse, dei contributi universitari e delle spese accessorie;
- essere iscritta o iscritto all'esame di laurea.

La prova finale 8 CFU consiste nella discussione di un elaborato relativo ad una materia di insegnamento del Corso di laurea, in cui la studentessa o lo studente deve mostrare di saper compiere l'analisi di un problema inerente l'ambito delle discipline del Corso di laurea.

Relatrice o Relatore della tesi di laurea può essere la Professoressa o il Professore, a qualsivoglia titolo, di uno degli insegnamenti impartiti dal Corso di laurea in Servizio Sociale.
La tesi di laurea deve essere assegnata in una Disciplina, in relazione alla quale la Candidata o il Candidato abbia sostenuto il relativo esame di profitto. Eventuali deroghe devono essere previamente autorizzate dal Consiglio di corso di studi su domanda motivata presentata dalla studentessa o dallo studente.
La Relatrice o il Relatore, in considerazione della particolare competenza scientifica sul tema oggetto della dissertazione di laurea, può affidare la cura della Laureanda o del Laureando a una Ricercatrice o Ricercatore, a una Assistente o a un Assistente del ruolo ad esaurimento o alla Titolare o al Titolare di un assegno di ricerca del medesimo Settore scientifico-disciplinare, o di Settore scientifico-disciplinare affine, la quale o il quale potrà essere presente alla discussione avanti la Commissione per gli esami di laurea, sicché dovrà darne comunicazione, all'indirizzo di posta elettronica della Segreteria del Dipartimento, in tempo utile per la formazione della Commissione per gli esami di laurea.
Relatrice o Relatore della tesi di laurea può essere anche una Professoressa o un Professore di altro Corso di studio dell'Ateneo, con la quale o con il quale la studentessa o lo studente abbia sostenuto un esame valido ai fini curriculari, relativo a un Settore scientifico- disciplinare affine a quelli di pertinenza del Corso di Studi in Servizio Sociale, il cui insegnamento non risulti impartito nel Corso di laurea in Servizio Sociale.
È fatta salva, nell'ipotesi in cui il medesimo insegnamento sia impartito da più Professoresse e Professori, la possibilità di indirizzare la studentessa o lo studente ad altra Professoressa o Professore dello stesso insegnamento, a ragione della sua particolare competenza scientifica nel settore, nell'ambito del quale la Studentessa o lo Studente intenda chiedere l'assegnazione della tesi di laurea.

Tesi di laurea curriculare o di ricerca.
Ai fini del presente Regolamento, le tesi di laurea si suddividono in «tesi curriculari» e in «tesi di ricerca», ai sensi delle definizioni stabilite nei successivi commi 2 e 3.
Per «Tesi curriculare», si intende la dissertazione che affronti un tema circoscritto e che sia accompagnata da una rassegna critica della letteratura scientifica sull'argomento. In questa ipotesi, il punteggio, proposto dalla Relatrice o dal Relatore alla Commissione per gli esami di laurea, non può superare cinque punti, che sono sommati alla media ponderata degli esami di profitto sostenuti dalla Laureanda o dal Laureando. A tale scopo, la Segreteria Studenti rende evidente, sul certificato inoltrato alla Commissione per gli esami di laurea, la media ponderata.
Per «Tesi di ricerca», si intende la dissertazione che richieda una trattazione accurata ed esauriente, che esprima elevate capacità di lavoro in autonomia e riflessione critica. In questa ipotesi, il punteggio, proposto dalla Relatrice o dal Relatore alla Commissione per gli esami di laurea, non può superare otto punti, che sono sommati alla media ponderata degli esami di profitto sostenuti dalla Laureanda o dal Laureando. A tale scopo, la Segreteria Studenti rende evidente, sul certificato inoltrato alla Commissione per gli esami di laurea, la media ponderata.
La Studentessa o Lo Studente può proporre alla Relatrice o al Relatore il tipo di tesi prescelto; sarà cura della Relatrice o del Relatore indirizzare la Studentessa o lo Studente verso il livello di tesi più coerente, anzitutto, con le sue possibilità di studio e con i tempi di presentazione all'esame di laurea previsti.

La Studentessa o Lo Studente che consegua la laurea in Servizio Sociale entro il terzo anno accademico, si vedrà riconosciuto un punto da aggiungere alla valutazione finale. All'uopo la Segreteria Studenti rende evidente, sul certificato inoltrato alla Commissione per gli esami di laurea, che la Studentessa o lo Studente si laurea entro il terzo anno accademico.
Alla Studentessa o allo Studente, al quale siano stati riconosciuti almeno 6 CFU acquisiti all'estero, nell'àmbito di uno dei programmi di internazionalizzazione del Dipartimento, verrà attribuito un punto aggiuntivo. A tale scopo, la Segreteria Studenti renderà evidente, sul certificato inoltrato alla Commissione per gli esami di laurea, lo svolgimento, da parte della Studentessa o dello Studente, delle suddette attività.

Adempimenti per sostenere l'esame di laurea.
La Studentessa o Lo Studente, almeno trenta giorni prima della data di inizio della sessione di laurea, in cui intenda discutere la tesi, deve provvedere:
- alla presentazione, alla Segreteria Studenti, della domanda di laurea, indirizzata al Magnifico Rettore, con l'indicazione del titolo della tesi e del nome della Relatrice o del Relatore;
- alla consegna del libretto a esami di profitto ultimati, per chi ne fosse ancora in possesso;
- al versamento del provento pergamena e/o di ogni altro contributo previsto dall'Università di Parma;
- alla richiesta di pergamena;
- agli altri adempimenti prescritti dall'Università di Parma.
La Studentessa o Lo Studente è tenuto a depositare presso la Segreteria Studenti, almeno dieci giorni prima della data di inizio della sessione di laurea, una copia della tesi su supporto magnetico o informatico. Tale deposito dovrà essere accompagnato da una dichiarazione della Relatrice o del Relatore, la quale o il quale autorizzi la Studentessa o lo Studente a sostenere l'esame di laurea e, alla luce dei risultati conseguiti nell'elaborazione della dissertazione di laurea, confermi o modifichi la qualifica della tesi di laurea come curricolare o di ricerca. Una copia della tesi, in formato cartaceo, dovrà essere consegnata alla Relatrice o al Relatore.
L'ultimo esame di profitto, prima dell'esame di laurea, deve essere sostenuto almeno quindici giorni prima dell'inizio della sessione di laurea.
La Studentessa o lo Studente è tenuta/è tenuto a presentarsi alla seduta di laurea con una copia personale della tesi, in formato cartaceo, da consegnare alla Presidente o al Presidente della Commissione degli esami di laurea, per il tempo necessario alla discussione.

Commissione per gli esami di laurea.
La Commissione per gli esami di laurea è nominata dalla Direttrice o dal Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî Politici e Internazionali.
Le Commissioni per gli esami di laurea sono la Commissione Istruttoria e la Commissione di Proclamazione.
Al fine della formazione delle Commissioni per gli esami di laurea, su richiesta della Segreteria del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî Politici e Internazionali, ciascuna Professoressa e ciascun Professore, Ricercatrice e Ricercatore, Assistente del ruolo ad esaurimento e Assegnista di ricerca è tenuto a comunicare la propria disponibilità a far parte delle Commissioni per gli esami di laurea, nella misura di volta in volta richiesta.
Le Presidenti o i Presidenti delle Commissioni degli esami di laurea sono nominate/nominati, di volta in volta, dalla Direttrice o dal Direttore del Dipartimento, anche tenendo conto delle cariche accademiche, in atto o pregresse, ricoperte dalle Componenti o dai Componenti la Commissione per gli esami di laurea, oppure dell'anzianità accademica.
Le funzioni di Segretaria o Segretario delle Commissioni Istruttorie sono svolte dalla Ricercatrice o dal Ricercatore, dall'Assistente del ruolo ad esaurimento, dalla Professoressa o dal Professore a contratto meno anziana o meno anziano in ruolo, dalla Titolare o dal Titolare di assegno di ricerca meno anziana o meno anziano in servizio, dalla Professoressa o dal Professore meno anziana o meno anziano in ruolo, facente parte della Commissione.
Le funzioni di Segretaria o Segretario delle Commissioni Istruttorie sono svolte dalla Ricercatrice o dal Ricercatore, dall'Assistente del ruolo ad esaurimento, dalla Professoressa o dal Professore a contratto meno anziana o meno anziano in ruolo, dalla Titolare o dal Titolare di assegno di ricerca meno anziana o meno anziano in servizio, dalla Professoressa o dal Professore meno anziana o meno anziano in ruolo, facente parte della Commissione.
In considerazione del numero delle Laureande e dei Laureandi della sessione, la Direttrice o il Direttore del Dipartimento può proporre la nomina di più Commissioni per gli esami di laurea, che svolgano i propri lavori anche contemporaneamente.

Svolgimento dell’esame di laurea
La prova finale si articola nella fase istruttoria e nella fase di proclamazione.
La fase istruttoria consiste nella presentazione e discussione dell’elaborato finale da parte della laureanda o del laureando davanti alla Commissione Istruttoria. La Commissione Istruttoria è composta da un minimo di tre membri di cui almeno uno di ruolo.
La fase di proclamazione, successiva alla fase istruttoria, consiste nella convocazione di tutte le candidate e tutti i candidati in un’aula di rappresentanza davanti alla Commissione di Proclamazione. La Commissione di Proclamazione deve essere costituita da almeno cinque membri, la maggioranza dei quali deve essere di docenti di ruolo.

Valutazione dell'esame di laurea.
Nell’assegnare il punteggio, di cui al precedente Art. 18, commi 2 e 3, la Commissione Istruttoria deve provvedere alla valutazione:
- globale dei voti, e delle lodi, ottenuti dalla Laureanda o dal Laureando negli esami di profitto curriculari;
- dei tempi di svolgimento degli studi e delle eventuali ulteriori attività attinenti;
- dell’elaborato scritto, sul quale verte la discussione della Laureanda o del Laureando di fronte alla Commissione Istruttoria;
- della capacità argomentativa ed espositiva, altresì con riferimento ai quesiti posti dalle Componenti e dai Componenti la Commissione diversi dalla Relatrice o dal Relatore.
Allo scopo di favorire le condizioni per la ottimale valutazione, di cui al precedente comma, ciascuna Presidente o ciascun Presidente delle Commissioni Istruttorie invita ciascuna Relatrice o ciascun Relatore, all’inizio della seduta, a segnalare le tesi a suo avviso meritevoli di votazione tra i cinque e gli otto punti, nonché, in ogni caso, di quelle aspiranti alla dichiarazione di lode.
Ove lo ritenga opportuno, la Presidente o il Presidente della Commissione Istruttoria può invitare ciascun Componente la Commissione ad esprimere il suo voto da 0 a 5 per le tesi curriculari e da 0 a 8 per le tesi di ricerca.
La Commissione Istruttoria può deliberare, all’unanimità, l’attribuzione della lode, nei soli casi in cui: la carriera curriculare della Candidata o del Candidato presenti il conseguimento di più lodi, soprattutto negli esami di profitto relativi a insegnamenti fondamentali; la tesi di laurea presenti un elevato grado di accuratezza nell’elaborazione e nei risultati raggiunti; la discussione di fronte alla Commissione Istruttoria abbia dimostrato elevata capacità argomentativa ed espositiva della Laureanda o del Laureando, altresì con riferimento ai quesiti posti dalle Componenti e dai Componenti la Commissione diversi dalla Relatrice o dal Relatore.
Nell’ipotesi in cui la Relatrice o il Relatore ritenga la tesi meritevole del conferimento della dignità di stampa, deve informarne la Direttrice o il Direttore del Dipartimento, al suo indirizzo di posta elettronica di Ateneo, almeno venti giorni prima della data prevista per l’esame di laurea. In tal caso, la Direttrice o il Direttore, ricevuta copia della tesi di laurea da parte della Studentessa o dello Studente, nomina una Commissione di cinque Professoresse e Professori di prima fascia, i quali, almeno tre giorni prima della data fissata per l’esame di laurea, sono tenuti a comunicare, per iscritto, il loro giudizio sulla dissertazione di laurea, espresso a maggioranza assoluta. Del giudizio espresso dalla Commissione, viene data comunicazione a tutte le Componenti e a tutti i Componenti le Commissioni per l’esame di laurea. La Commissione di Proclamazione, tenuto conto del predetto giudizio e del parere della Commissione Istruttoria, può deliberare, all’unanimità, il conferimento della dignità di stampa.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-ss/tesi-di-laurea-prova-finale (prova finale CdS Servizio sociale)

QUADRO B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Offerta programmata 2025/2026 LT39

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-ss/regolamento-didattico-del-corso-di-studio

---

QUADRO B2.a Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://corsi.unipr.it/it/cdl-ss/calendario-delle-attivita-didattiche

QUADRO B2.b Calendario degli esami di profitto

https://corsi.unipr.it/it/cdl-ss/calendario-degli-esami

QUADRO B2.c Calendario sessioni della Prova finale

https://corsi.unipr.it/it/cdl-ss/calendario-di-sessioni-di-laurea-e-scadenze

QUADRO B3 Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	GIUR-01/A	Anno di	DIRITTO DELLA FAMIGLIA E DEI MINORENNI link			6	42	

		corso 1						
2.	IUS/09	Anno di corso 1	DIRITTO DELLA FAMIGLIA E DEI MINORENNI link	AMBANELLI ALESSANDRA CV	RU	6	42	
3.	GIUR-01/A	Anno di corso 1	DIRITTO DELLA FAMIGLIA E DEI MINORENNI link	AMBANELLI ALESSANDRA CV	RU	6	42	
4.	IUS/09	Anno di corso 1	DIRITTO DELLA FAMIGLIA E DEI MINORENNI link			6	42	
5.	IUS/09	Anno di corso 1	DIRITTO PUBBLICO PER IL WELFARE link	TORRETTA PAOLA CV	PO	6	55	
6.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ELEMENTI DI ECONOMIA POLITICA link	CATTANI LUCA CV	RD	6	36	✔
7.	M-PSI/05	Anno di corso 1	EMOZIONI E NEUROSCIENZE *(modulo di LA GESTIONE DELLE EMOZIONI NEL PROCESSO DI AIUTO)* link			3	18	
8.	SPS/07	Anno di corso 1	EMOZIONI, ORGANIZZAZIONE E BURNOUT *(modulo di LA GESTIONE DELLE EMOZIONI NEL PROCESSO DI AIUTO)* link			1	6	
9.	SPS/07	Anno di corso 1	Giustizia penale e servizi *(modulo di Il Servizio sociale professionale: il ruolo dell'Assistente sociale)* link			1	6	
10.	NN	Anno di corso 1	IDONEITA' DI LINGUA INGLESE B1 link	CANEPARI MICHELA CV	PA	6	36	
11.	SPS/07	Anno di corso 1	IL CAREGIVING link	SEMPREBON MICHELA CV	PA	1	6	
12.	SPS/07	Anno di corso 1	IL RUOLO DEI SERVIZI SOCIALI NEL PREVENIRE E CONTRASTARE LA VIOLENZA DI GENERE *(modulo di LABORATORIO*			1	6	

			INTERDISCIPLINARE SULLA VIOLENZA DI GENERE) link					
13.	SPS/07	Anno di corso 1	Il Servizio sociale professionale: il ruolo dell'Assistente sociale link			6		
14.	SPS/07	Anno di corso 1	Il servizio sociale in emergenza *(modulo di Il Servizio sociale professionale: il ruolo dell'Assistente sociale)* link			1	6	
15.	SPS/07	Anno di corso 1	Il servizio sociale in sanità *(modulo di Il Servizio sociale professionale: il ruolo dell'Assistente sociale)* link			1	6	
16.	SPS/07	Anno di corso 1	Infanzia, adolescenza e famiglie *(modulo di Il Servizio sociale professionale: il ruolo dell'Assistente sociale)* link			1	12	
17.	SPS/07	Anno di corso 1	LA DIMENSIONE TRANSNAZIONALE DELLA CURA link	SARLI ANNAVITTORIA CV	RD	1	12	
18.	M-PSI/05 SPS/07	Anno di corso 1	LA GESTIONE DELLE EMOZIONI NEL PROCESSO DI AIUTO link			6		
19.	IUS/16	Anno di corso 1	LA VIOLENZA DI GENERE: ASPETTI DI DIRITTO PROCESSUAL-PENALISTICO *(modulo di LABORATORIO INTERDISCIPLINARE SULLA VIOLENZA DI GENERE)* link			1	6	
20.	IUS/01	Anno di corso 1	LA VIOLENZA DI GENERE: GLI STRUMENTI DI CONTRASTO IN AMBITO CIVILE *(modulo di LABORATORIO INTERDISCIPLINARE SULLA VIOLENZA DI GENERE)* link			1	6	
21.	IUS/17	Anno di corso 1	LA VIOLENZA DI GENERE:ASPETTI DI DIRITTO PENALE *(modulo di LABORATORIO INTERDISCIPLINARE SULLA VIOLENZA DI GENERE)* link	BIANCHI MALAIKA CV	PA	1	6	
22.	M-PSI/05	Anno di	LA VIOLENZA DI GENERE:ASPETTI PSICOLOGICI *(modulo di*			1	6	

		corso 1	*LABORATORIO INTERDISCIPLINARE SULLA VIOLENZA DI GENERE)* link					
23.	SPS/08	Anno di corso 1	LABORATORIO DI PARTECIPAZIONE SOCIALE (6 CFU) link	MACI FRANCESCA CV	RD	6	18	
24.	IUS/16 M-PSI/05 SPS/12 IUS/17 IUS/01 SPS/07	Anno di corso 1	LABORATORIO INTERDISCIPLINARE SULLA VIOLENZA DI GENERE link			6		
25.	SPS/07	Anno di corso 1	LE EMOZIONI NEL CONFLITTO *(modulo di LA GESTIONE DELLE EMOZIONI NEL PROCESSO DI AIUTO)* link			2	12	
26.	SPS/07	Anno di corso 1	La non autosufficienza *(modulo di Il Servizio sociale professionale: il ruolo dell'Assistente sociale)* link			1	12	
27.	SPS/12	Anno di corso 1	La violenza di genere: aspetti sociologici e medico-legali *(modulo di LABORATORIO INTERDISCIPLINARE SULLA VIOLENZA DI GENERE)* link			1	6	
28.	SPS/07	Anno di corso 1	ORIENTAMENTO PER ASSISTENTI SOCIALI RIFLESSIVI: EMPATIA E PROFESSIONALITÀ. PRENDERSI CURA DEGLI ALTRI E DI SÈ link			3	18	
29.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE link			6	36	
30.	SPS/07	Anno di corso 1	PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE link	MACI FRANCESCA CV	RD	9	54	✔
31.	SPS/07	Anno di corso 1	PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE link			9	54	
32.	M-PSI/04	Anno di	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO link			6	36	

		corso 1						
33.	SPS/07	Anno di corso 1	Povertà e nuove forme di marginalità *(modulo di Il Servizio sociale professionale: il ruolo dell'Assistente sociale)* link			1	6	
34.	SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELLA CURA link	FUCCI STEFANIA CV	PA	1	6	
35.	SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA GENERALE link	SARLI ANNAVITTORIA CV	RD	6	36	
36.	SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA GENERALE link	FUCCI STEFANIA CV	PA	6	36	
37.	SPS/02	Anno di corso 1	STORIA DEL PENSIERO POLITICO E TEORIE DELLA CURA link	PAGNOTTA FAUSTO		3	18	
38.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO AMMINISTRATIVO E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI link			6		
39.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO PER I SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI link			6		
40.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE link			6		
41.	IUS/08	Anno di corso 2	DIRITTO DELLE PARI OPPORTUNITA' link			6		
42.	IUS/17	Anno di corso 2	DIRITTO PENALE DEI SERVIZI SOCIALI link			6		
43.	IUS/08	Anno di corso 2	DISABILITÀ E DIRITTO link			6		

44.	MED/25	Anno di corso 2	ELEMENTI DI PSICOPATOLOGIA link			6		
45.	NN	Anno di corso 2	IL COLLOQUIO NELLE SCIENZE SOCIALI: STRUMENTI DI ASCOLTO E COMUNICAZIONE link			2		
46.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO DI METODOLOGIA APPLICATA AL SERVIZIO SOCIALE 1 link			5		
47.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO DI SCRITTURA PROFESSIONALE I link			1		
48.	SPS/07	Anno di corso 2	METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE 1 link			6		
49.	SPS/08	Anno di corso 2	POLITICHE SOCIALI link			6		
50.	M-PSI/05	Anno di corso 2	PSICODINAMICA DELLE RELAZIONI FAMILIARI link			9		
51.	SPS/12	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA link			9		
52.	SPS/08	Anno di corso 3	COMUNICAZIONE INTERCULTURALE link			6		
53.	SPS/12	Anno di corso 3	CRIMINOLOGIA link			6		
54.	GSPS-05/A	Anno di corso 3	INTERNATIONAL SOCIAL WORK link			6		
55.	NN	Anno di	LABORATORIO DI METODOLOGIA APPLICATA AL SERVIZIO SOCIALE 2 link			5		

		corso 3						
56.	NN	Anno di corso 3	LABORATORIO DI SCRITTURA PROFESSIONALE II link			1		
57.	IUS/17	Anno di corso 3	LEGISLAZIONE PENALE MINORILE link			6		
58.	SPS/07	Anno di corso 3	METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE 2 link			6		
59.	PROFIN_S	Anno di corso 3	PROVA FINALE link			8		
60.	PROFIN_S	Anno di corso 3	PROVA FINALE - TESI ELABORATA ALL'ESTERO link			8		
61.	M-PSI/05	Anno di corso 3	PSICOLOGIA SOCIALE link			6		
62.	NN	Anno di corso 3	TIROCINIO 2 - IN MOBILITA' INTERNAZIONALE link			20		
63.	NN	Anno di corso 3	TIROCINIO 2 - PRESSO STRUTTURE DELL'ATENEO link			20		
64.	NN	Anno di corso 3	TIROCINIO 2 - PRESSO STRUTTURE ESTERNE link			20		

QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: PRENOTAZIONE AULE

Link inserito: http://easyroom.unipr.it/index.php?content=print_prenotazioni_group&vista=day&group=10&parentID=93&entryID=100
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B4 Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: PRENOTAZIONE AULE
Link inserito: http://easyroom.unipr.it/index.php?content=print_prenotazioni_group&vista=day&group=10&parentID=93&entryID=100
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B4 Sale Studio

Descrizione link: AULE E SPAZI
Link inserito: https://gspi.unipr.it/it/node/4837
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B4 Biblioteche

Descrizione link: BIBLIOTECHE DEL DIPARTIMENTO
Link inserito: https://biblioteche.unipr.it/giurisprudenza/ Altro link inserito: http://

Pdf inserito: visualizza

QUADRO B5 Orientamento in ingresso

12/06/2025

Iniziative di Ateneo

Le azioni di orientamento in ingresso hanno un ruolo decisivo nel complesso ed articolato processo di alta formazione delle nuove generazioni. La scelta del percorso di studio universitario rappresenta infatti un momento molto importante nella vita dello studente che deve maturare una scelta consapevole per costruire un proprio progetto di vita. Carenze nelle azioni di orientamento in ingresso possono incidere sul tasso di abbandono degli studi e rallentare le carriere studentesche aumentando i tempi di conseguimento del titolo di studio.

Il primo accesso all'Università è quindi una fase decisamente delicata del percorso formativo dello studente, come dimostrato dal fatto che gran parte degli abbandoni si verifica durante il primo anno d'iscrizione. È dunque estremamente importante che l'Università organizzi, soprattutto in questa fase, attività in grado di sostenere i giovani in uno dei passaggi

più delicati della loro carriera formativa, attraverso servizi di assistenza e informazione volti a mitigare perplessità ed incertezze legate all'impatto con il mondo universitario.

L'Università di Parma pone particolare attenzione ai progetti di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori. Tali progetti hanno la finalità non solo di promuovere una conoscenza puntuale ed approfondita dell'offerta formativa dell'Ateneo, ma anche di avvicinare gli studenti alle discipline che caratterizzano i diversi percorsi di studio, attraverso attività in grado di promuovere un orientamento rispetto ai temi, oltre che agli sbocchi occupazionali. In quest'ottica, l'attività di orientamento, oltre a focalizzarsi sulle motivazioni e aspettative degli studenti in ingresso, contempla il ricorso a esperienze didattiche innovative, in funzione dell'orientamento stesso, al fine di pervenire ad una regolarità delle carriere. Al contempo, le attività di orientamento mirano a stimolare scelte consapevoli del proprio percorso universitario anche attraverso idonee attività propedeutiche all'accesso ai corsi di studio volte a verificare il possesso delle conoscenze e/o delle capacità o l'adeguamento della personale preparazione necessarie per l'accesso ai corsi di studio. In quest'ottica il servizio è mirato a potenziare gli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quei corsi di studio che evidenziano un elevato tasso di dispersione.

Le modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti e di gestione delle loro carriere sono riportate nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento Didattico di Ateneo e comunicate attraverso apposite sezioni del sito web di Ateneo; una sezione specifica del portale di Ateneo è dedicata alle matricole: Università di Parma il mondo che ti aspetta . Un'importante rete di attività e servizi, descritta nel documento Politica di Ateneo per i Servizi agli Studenti e coordinata dal Delegato per l'Orientamento, viene costantemente aggiornata e ottimizzata per accompagnare lo studente in tutto il percorso universitario, dall'orientamento in ingresso all'orientamento in itinere e tutorato, agli stage e tirocini fino al job placement in considerazione delle dinamiche esigenze degli studenti, delle strategie di Ateneo e delle opportunità offerte da bandi nazionali o regionali in tema di orientamento.

Per agevolare gli studenti nel loro percorso di studi e per sviluppare le loro soft skills, l'Ateneo ha adottato una serie di appositi regolamenti quali, ad esempio, il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale, il Regolamento per le attività libere di partecipazione e il Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias per soggetti in transizione di genere. L'Ateneo pone particolare attenzione alle problematiche degli studenti con disabilità; il Centro Accoglienza e Inclusione (CAI) promuove e persegue azioni nel campo dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità degli studenti che, nell'ambito della vita universitaria, vivono uno stato di disagio a causa di fragilità fisiche, psicologiche, economiche e sociali. Il Centro mette in atto servizi in materia di accoglienza, assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), anche in attuazione di specifiche vigenti normative; dal maggio 2013 è attivo un servizio di counseling psicologico rivolto prevalentemente agli studenti, alle future matricole ed ai neo-laureati condotto da psicologi e psicologhe esperte del settore, volto a riorganizzare le risorse della persona e a sviluppare strategie adeguate di fronteggiamento delle situazioni difficili. Il counseling non vuole essere una terapia psicologica, ma utilizza delle procedure specifiche per il sostegno e l'orientamento basato sul ricevere un ascolto attento e di qualità.
La costituzione del Polo Universitario Penitenziario ha lo scopo di favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà personale. Per accompagnare gli studenti-detenuti nel percorso di studio e assisterli nell'espletamento di tutte le attività connesse alla carriera universitaria, è prevista la presenza di tutor, studenti iscritti all'Università alle lauree magistrali o a Corsi di Dottorato. Una specifica attività di tutoraggio è prevista per gli studenti atleti di alto livello. Tra i servizi offerti agli studenti dell'Università di Parma, viene proposto il **"tutor per studenti atleti e sportivi"**; una figura di riferimento a cui lo studente può rivolgersi per stabilire un rapporto di fiducia e per conciliare l'attività curricolare con quella sportiva.
Le azioni messe in atto dall'Ateneo sono riportate ogni anno nel documento Relazione sulla Performance e sono monitorate annualmente con relazione dei delegati del Rettore.

In generale, il servizio di orientamento consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso universitario, nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario.

Le prevalenti attività della U.O. Orientamento e Job Placement si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento, nominati sia a livello di Dipartimento, sia per ciascun corso di studio. Tali attività spaziano dall'organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari di secondo grado o le sedi dell'Ateneo all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di

studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado, dalla partecipazione a saloni nazionali di orientamento, organizzati in diverse località del territorio nazionale, alla collaborazione per l'organizzazione delle giornate di Open day "Studiare a Parma – l'Università in Open Day" che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo primaverile, un'importante occasione di informazione rivolta principalmente alle iscritte e agli iscritti delle classi quarte e quinte degli istituti superiori di secondo grado e a chi intende iscriversi all'Università.

È poi opportuno citare l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, l'organizzazione dei corsi di preparazione ai test dei corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale , la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei 'Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)', le attività promosse nel contesto dei progetti finanziati nell'ambito del Piano Orientamento e Tutorato (POT) e lo svolgimento, dedicato a studenti e famiglie, di colloqui informativi e di orientamento; infine, il servizio si occupa della gestione dei processi di riorientamento a favore degli studenti iscritti, in collaborazione con il corpo docente e con il servizio di counseling psicologico.

L'Ateneo ha istituito, grazie ad una convenzione con il Comune di Parma, il ParmaUniverCity Info Point , nel quale si svolgono attività di informazione e divulgazione sull'Università come il Welcome Point Matricole che è un punto di informazione di primo livello indirizzato alle future matricole, agli studenti e alle studentesse, e a tutti/e coloro che desiderano ottenere **maggiori dettagli sulle iscrizioni, i corsi e gli aspetti connessi alla vita universitaria, sulle borse di studio e su come trovare una casa a Parma.**

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo ha avviato una serie di progetti specifici che vedono il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con i docenti UNIPR nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti delle scuole in vista di una loro iscrizione all'Università.

Tali progetti nello specifico sono:
- Progetto CORDA , nato nel 2001 come iniziativa di orientamento per gli studenti dell'ultimo anno di alcune Scuole Superiori che intendevano intraprendere gli studi alla Facoltà di Ingegneria di Parma, ora esteso a tutti i Corsi di Studio scientifici dell'Ateneo. Le discipline previste sono **Matematica, Informatica, Inglese e Latino;**
- Piano Lauree Scientifiche (PLS) , nato nel 2004 con l'obiettivo di combattere la crescente disaffezione dei giovani nei confronti delle discipline scientifiche. Presso UNIPR, il PLS si articola in diversi ambiti disciplinari:
- Biologia e Biotecnologie ;
- Chimica ;
- Geologia ;
- Scienze Naturali e Ambientali ;
- Fisica ;
- Informatica .

Un discorso a parte merita l'attività di accoglienza degli studenti stranieri e rifugiati , che nel corso degli anni ha acquisito una rilevanza crescente all'interno degli obiettivi che l'Ateneo si è prefissato, anche dal punto di vista amministrativo, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio stranieri che gli studenti presentano al momento dell'immatricolazione e che, in alcuni casi, inviano prima dell'arrivo in Italia per una valutazione preventiva per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale. Per quanto concerne il delicato e attuale contesto della realtà riguardante i rifugiati, l'Ateneo ha aderito al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR) con cui il MUR, con l'apporto del CIMEA, si è prefissato l'obiettivo di fornire alle Università gli strumenti utili per procedere al riconoscimento dei titoli dei rifugiati con scarsa o assente documentazione. L'Università di Parma, nell'ambito di tale progetto ha potuto recepire precise nozioni sulla procedura da seguire nei casi di scarsa o assente documentazione, allacciando importanti contatti con le altre Università e con il personale di CIMEA, per una proficua collaborazione. La U.O. Carriere Studenti provvede ad accogliere i rifugiati con status confermato, nonché i richiedenti asilo. Per tutti, ossia sia per coloro aventi lo status di rifugiato riconosciuto sia per coloro con lo status non ancora definitivo e in possesso di documentazione parziale o carente, viene effettuata la valutazione dei titoli di studio presentati. In tale ambito vengono programmati numerosi colloqui, sia con gli studenti che con i mediatori delle associazioni, oltre che con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio ai quali gli studenti si approcciano, nonché con ERGO per eventuali benefici.

Per l'accoglienza degli studenti stranieri sono state avviate numerose attività consultabili sulla versione in inglese del sito

web dell’Ateneo. Per promuovere il reclutamento di studenti stranieri l’Ateneo ha potenziato le sue attività di accoglienza, oltre a supportarli nel reperimento di sistemazioni e alloggi e ha realizzato un Foundation Year , percorso formativo preparatorio indirizzato in particolare a studenti e studentesse che mancano dei requisiti fondamentali previsti per poter accedere all’università in Italia: competenza in lingua italiana certificata di livello B2 e un minimo 12 anni di istruzione.
A tutte queste attività coordinate a livello centrale, si aggiungono altre azioni attuate su iniziativa diretta dei singoli dipartimenti, corsi di studio e relativi delegati. Queste iniziative si concretizzano mediante stage attivati presso i singoli Dipartimenti dai delegati per l’orientamento dei vari corsi di studio e si articolano in uno o più giorni; le relative informazioni sono raccolte nella sezione dedicata del sito web di Ateneo che viene pubblicizzata, tramite email, ai dirigenti e ai docenti referenti scolastici dell’orientamento, presso tutte le scuole del bacino di utenza (Parma e province limitrofe oltre ad altre province nelle quali vengono organizzati incontri di orientamento nelle scuole o si partecipa a saloni di orientamento).

Oltre agli stage è opportuno citare le iniziative più specifiche organizzate direttamente dai docenti (non necessariamente delegati per l’orientamento). Tali azioni sono di tipo tematico e sono indirizzate ancora una volta agli studenti delle scuole superiori al fine di fornire loro ulteriori strumenti informativi in merito a percorsi di studio sfocianti in profili professionali più o meno 'canonici'.

Inoltre, si è inteso concepire l’orientamento in ingresso anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti iscritti alle lauree di primo livello.

Infine appare opportuno, in tale contesto, accennare al progetto di Customer Satisfaction intrapreso dall’Università di Parma, in grado di consentire, tra l’altro, di valutare l’efficacia delle azioni di orientamento, tema aperto e non del tutto risolto nel panorama nazionale, in modo da permettere una scelta più consapevole e mirata da parte dello studente e, in particolare, da verificare che le azioni di orientamento siano produttive, non tanto in termini di attrattività verso l’Ateneo, quanto in termini di miglioramento della prestazione degli studenti che, poi, si immatricolano all’Università di Parma.

Iniziative del CdL

Il CdS in Servizio sociale organizza specifiche attività di orientamento nell'ambito del Salone OPEN DAY, all'interno delle strutture in cui le future matricole trascorreranno la loro vita universitaria. Gli Open Day inoltre rappresentano un'opportunità di orientamento e informazione rivolta principalmente agli iscritti delle classi quarte e quinte superiori, ma anche ai laureati triennali intenzionati a proseguire gli studi iscrivendosi ai corsi di laurea magistrale.
In occasione di ogni OPEN DAY la struttura didattica allestisce, pertanto, un punto di accoglienza in cui gli interessati possono chiedere informazioni direttamente a docenti, tutor e studenti del Corso di Studio e partecipare alle presentazioni del Corso di studio oltre a visitare le strutture (aule, laboratori, biblioteche). Le attività prevedono iniziative di orientamento dedicate, con lezioni 'simulate', proiezioni di video illustrativi. I docenti di riferimento e i tutor sono presenti lungo tutta la durata delle manifestazioni prestando la disponibilità per presentazioni e per colloqui.

In aggiunta alle attività condotte durante l'OPEN DAY, il Corso di Laurea in Servizio sociale organizza, con il coordinamento dalla U.O. Accoglienza e Orientamento, una serie di ulteriori iniziative, tra cui l’organizzazione di incontri di orientamento degli studenti delle ultime classi delle Scuole secondarie superiori, con la partecipazione di docenti del Corso di laurea e dei tutor.

Ulteriori strumenti utilizzati dal CdS per l’orientamento in ingresso sono:
- la pubblicazione della Guida dello Studente, disponibile on-line sul sito del Corso di laurea in Servizio sociale, contenente informazioni didattiche;
- la pubblicazione di opuscoli informativi sul Corso di studio;
- la designazione di Docenti del Corso di Laurea, ai quali gli studenti possono chiedere informazioni specifiche sul percorso formativo e sul riconoscimento di carriere pregresse;
- l’organizzazione di iniziative seminariali, aventi per oggetto tematiche del 'social work', anche con profili di interdisciplinarità, rivolte agli Studenti delle Scuole superiori.

- ATTIVITA' DI ORIENTAMENTE IN INGRESSO A.A. 2019/2020 (nel periodo di lockdown per l’emergenza sanitaria da Covid-19 le attività sono state svolte in modalità a distanza con la realizzazione di video pubblicati sul sito unipr).
Il progetto POT, sia per l’anno 2019/2020, sia per l’a.a. 2020/2021, ha visto la realizzazione di attività seminariali e

laboratoriali aperte sia alle scuole superiori che agli studenti della laurea triennale nell'ambito del ciclo 'Dal micro la macro: osservare le diseguaglianze sociali a partire dalla vita quotidiana. Il progetto ha previsto anche una modalità di monitoraggio e verifica delle attività di tutoraggio svolte, restituendo alcune indicazioni chiare sul futuro delle attività di orientamento (favorire il contatto tra studenti della magistrale e studenti della triennale; facilitare dibattito e discussioni comuni; costituire gruppi di ricerca sperimentale comuni, etc.).
E' stata realizzata, inoltre, una fase di lavoro di ricerca che ha visto impegnati i ragazzi delle scuole superiori e i tutor del CdS nell'ambito di un progetto di ricerca sulla città di Parma vista dai migranti in collaborazione con Migratour Parma (il lavoro si è svolto sempre in modalità a distanza nel rispetto delle prescrizioni di contenimento dell'emergenza sanitaria e il 23 dicembre 2020 si è svolto il convegno finale di presentazione risultati e la proiezione del video realizzato dai partecipanti al progetto). In allegato la più recente relazione del Delegato del CdS per l'orientamento in ingresso.

- ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN IGRESSO A.A. 2020/2021
Come specificato nella Relazione 2020/2021 del Delegato per l'orientamento in ingresso, l'attività di orientamento in ingresso è stata attuata in collaborazione con la U.O. Accoglienza e Orientamento di Ateneo, e in stretta collaborazione con i delegati all'orientamento per i corsi di laurea in Scienze Politiche e Giurisprudenza (Proff Degli Antoni e Gardini) nella convinzione che sia stimolante e utile proporre agli studenti delle superiori una esplorazione sincronica dei corsi offerti dal dipartimento e un approccio interdisciplinare alle questioni sociali trattate da tutti i nostri corsi.

Tale obbiettivo è stato perseguito in differenti modi:

A) Incontri laboratoriali di orientamento con le scuole specifici per Servizio Sociale:
Abbiamo organizzato una serie di incontri che prevedono il coinvolgimento di studenti delle superiori e studenti dei primi anni di università insieme, facilitati da tutor studenti formati ad hoc per la conduzione di momenti interattivi, dibattiti, facilitazioni. Questi incontri (Lezioni Aperte) riguardano nello specifico l'ambito delle politiche sociali e delle innovazioni in ambito di lavoro sociale (primo semestre) e l'ambito della società mondo, delle questioni interculturali, e del conseguente cambiamento necessario nell'ambito del lavoro sociale, e vedono in aula sempre insieme docenti, studiosi accademici, e operatori sociali di diverse associazioni servizi e movimenti. In tal modo ciascun tema è inserito dentro a specifici contesti lavorativi, e questo consente agli studenti coinvolti (tanto per quelli delle superiori quanto per quelli dell'Università) di sviluppare un approccio al tempo stesso teorico e pratico delle questioni, orientandosi così alla professione sin da principio.

B) Organizzazione di incontri di orientamento degli studenti delle ultime classi delle Scuole secondarie superiori presso le loro sedi:
con la presenza di un docente del corso di laurea (Profssa Pellegrino) e di una tutor del corso di laurea magistrale tra cui si ricordano in particolare le giornate di orientamento delle scuole.

C) Incontri con gli studenti delle scuole superiori presso la sede dei nostri corsi - "Ciclo di seminari interdisciplinari in ambito giuridico, economico, politologico e sociologico"
i seminari prevedono tematiche affrontate in modo interdisciplinare (insieme a colleghi di scienze politiche e di giurisprudenza), sono aperti a tutte le scuole superiori di Parma su iscrizione; nell'anno accademico in questione hanno previsto i seguenti incontri (in parte realizzati via su piattaforme digitali).

D) Lezione zero aperta anche agli studenti non ancora iscritti (settembre 2019; settembre 2020);
nel corso della prima lezione dell'anno accademico, la Presidente del Corso, la Presidente vicaria, la manager della didattica e le studentesse rappresentanti \ tutor hanno presentato il senso complessivo del corso, il piano degli studi, i servizi e le strutture, e hanno fornito consigli e suggerimenti utili, affinché gli studenti possano organizzare e svolgere al meglio il proprio percorso universitario.

E) Partecipazione ai Saloni per l'orientamento (Open Day e Info Day):
organizzati dall'Ateneo (aprile e luglio 2021 on line).

F) Pubblicazione di opuscoli informativi sul Corso di studio:
aggiornamento al giugno 2021.

- ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO A.A. 2021/2022
L'attività di orientamento in ingresso è stata attuata in collaborazione con la U.O. Accoglienza e Orientamento di Ateneo, e in stretta collaborazione con i delegati all'orientamento per i corsi di laurea in Scienze Politiche e Giurisprudenza (Proff Degli Antoni e Gardini) nella convinzione che sia stimolante e utile proporre agli studenti delle superiori una esplorazione sincronica dei corsi offerti dal dipartimento e un approccio interdisciplinare alle questioni sociali trattate da tutti i nostri corsi.

Tale obbiettivo è stato perseguito in differenti modi:

A) Incontri laboratoriali di orientamento con le scuole specifici per Servizio Sociale: Abbiamo organizzato una serie di incontri che prevedono il coinvolgimento di studenti delle superiori e studenti dei primi anni di università insieme, facilitati da tutor studenti formati ad hoc per la conduzione di momenti interattivi, dibattiti, facilitazioni. Questi incontri (Lezioni Aperte) riguardano nello specifico l'ambito delle politiche sociali e delle innovazioni in ambito di lavoro sociale (primo semestre) e l'ambito della società mondo, delle questioni interculturali, e del conseguente cambiamento necessario nell'ambito del lavoro sociale, e vedono in aula sempre insieme docenti, studiosi accademici, e operatori sociali di diverse associazioni servizi e movimenti (secondo semestre).
In tal modo ciascun tema è inserito dentro a specifici contesti lavorativi, e questo consente agli studenti coinvolti (tanto per quelli delle superiori quanto per quelli dell'Università) di sviluppare un approccio al tempo stesso teorico e pratico delle questioni, orientandosi così alla professione sin da principio.
I seminari\lezioni sono stati svolti in presenza per consentire il carattere laboratoriale e interattivo. La durata è circa di 3 ore, le modalità previste sono il dibattito per piccoli gruppi, la scrittura creativa, la teatralizzazione dei concetti\esperienze e così via.

Di seguito le date dei principali incontri:

Primo semestre:

Lunedì 8 novembre 2021, Servizi socio-sanitari, movimenti femministi e politiche di genere: il caso dei consultori famigliari e dei centri antiviolenza

Lunedì 15 novembre 2021 - In collaborazione con Ciac onlus
Dall'esclusione alla partecipazione dei migranti forzati: attori e pratiche dentro e fuori l'accoglienza istituzionale.

Mercoledì 1 dicembre ore 9.30 - In collaborazione con gruppo CerchioScritti, PUP UNIPR.
Narrazione, soggettivazione, trasformazione in carcere: nuove pratiche e politiche socioeducative

Lunedi 13 dicembre 2021 - In collaborazione con MigrantourParma e ass. Kwa Dunia. Migrantour: leggere le città e progettare politiche interculturali

Secondo semestre:

Mercoledì 6 aprile 2022, Cosmopolitismo e città g-locale: dalle memorie intime alle memorie collettive, In collaborazione con le associazioni: Kwa Dunia; Migrantour.

Lunedì 11 aprile 2022, Storie di moderna schiavitù: migrazioni e narrazioni
In collaborazione con le associazioni: Mesogea; Sguardi Incrociati. Ospiti: Daria Bogdanska, graphic novelist, autrice del libro "Nero vita".

Mercoledì 13 aprile 2022, Molto più di una sola vita: erranza, identità e cultura alla luce della globalizzazione
In collaborazione con le associazioni: Centro Interculturale di Parma; Sguardi Incrociati. Ospiti: collettivo Sguardi Incrociati.

Mercoledì 27 aprile Molto più di una sola vita: sommersi e salvati della globalizzazione In collaborazione con le associazioni: CerchioScritti; Anello Debole.
Ospiti: i detenuti degli istituti penitenziari di Parma (per interposta presenza), attori\attrici e studenti delle associazioni

organizzatrici.

Mercoledì 18 maggio, Ha senso parlare di periferie se scompare il centro? Viaggi nelle periferie ad est e ad ovest
Ospite: Opher Thomson, scrittore e videomaker, autore di “The New Wild”, “All’aldilà di quà” (con Alessandra Cianelli) e “Forrest”.

31 maggio 2021, CULTURE, IDENTITÀ, MOVIMENTI OLTRE IL CONFINAMENTO
Convegno organizzato dali studenti magistrali Relazioni Internazionali e Europee

B) Percorso triennale orientativo in dimensione internazionale – multidisciplinare e in prospettiva europea, in collaborazione fra il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali e il Liceo Marconi di Parma.
Il percorso ha un approccio multidisciplinare e mira a fornire conoscenze di base nelle aree giuridica, economica, politologica, storica e sociologica al fine di intercettare propensioni allo studio delle discipline menzionate negli studenti del Liceo G. Marconi e per offrire ai partecipanti strumenti utili per affrontare in modo più consapevole le

scelte di orientamento post-diploma. Il percorso si rivolge in particolare agli studenti del Liceo linguistico, pur restando aperto agli studenti del Liceo scientifico.
Il percorso si rivolge agli studenti delle sole classi terze nell’anno scolastico 2021/2022 (poi sarà agli studenti delle classi terze e quarte nell’anno scolastico 2022/2023 e a regime, a partire dall’anno scolastico 2023/2024, agli studenti dalla classe terza alla classe quinta). Per ogni coorte di partecipanti il progetto prevede 150 ore di attività su tre anni, suddivise in partecipazione a seminari – 22 ore all’anno a cura dei docenti universitari, seminari propedeutici – 18 ore all’anno a cura dei docenti della scuola e laboratori di PCTO – 10 ore all’anno.

C) Laboratorio orientativo con liceo classico Romagnosi - MITOBIOGRAFIE TRA CARCERE E LICEO
Obiettivo del laboratorio è stato quello di creare “ponti” tra il dentro e il fuori del carcere, favorendo la conoscenza reciproca di persone e mondi ritenuti incommensurabili. Avvicinare generazioni e storie di vita, farle intrecciare e dialogare attraverso il dispositivo della “mitobiografia” e la possibilità di riconoscere all’interno delle proprie differenti biografie forme archetipiche dell’umano dando loro voce.
Un altro obbiettivo è stato quello di sviluppare interesse per il lavoro sociale e pedagogico in carcere, presentare i nostri corsi.
Referenti PUP UNIPR del progetto: Prof.ssa Vincenza Pellegrino, dott.sse Annalisa Margarita e Clizia Cantarelli.
Referente del Liceo Romagnosi: Prof.ssa Lorenza Reverberi.

Sono stati realizzati quattro incontri tra marzo e aprile 2021, di 3 ore ciascuno:

1° incontro, Introduzione al laboratorio e ai testi mitobiografici prodotti dai detenuti, contestualizzare il carcere

2° incontro, Il gioco dei miti incrociati
Sulla base dei miti affrontati da noi in carcere (Cassandra, Ercole, Psiche e Amore) e di nuovi miti (Antigone, Aiace), dei testi letti e riletti insieme, provare ad attribuirsi il mito, scriverne.

3° incontro, Imparare esercizi di scrittura come cura di sé “Il mito necessario alla mia epoca”
In gruppetti da due/tre scrivere un dialogo tra i miti trattati prima intorno a dei temi emergenti e che secondo gli studenti sono centrali nelle loro biografie, all’interno dell’epoca che stiamo vivendo.

4° incontro: preparazione della mostra finale e messa in scena delle scritture. INCONTRO FINALE: 6 maggio 2022 - Mostra di pitture e mitobiografie.

Dal mito alla scrittura di sé: un ponte tra il carcere e il liceo, presso Liceo Classico e Linguistico Romagnosi, Viale Maria Luigia 1

In occasione della Notte dei Classici del Liceo Romagnosi, restituzione del laboratorio di scrittura autobiografica collettiva, frutto dell’incontro tra studentesse e studenti del Liceo Romagnosi e studenti detenuti del Polo Universitario Penitenziario di Uni Parma. Il laboratorio è stato coordinato dal Gruppo CerchioScritti in collaborazione con l’associazione teatrale anellodebole.

Alle scritture sono state associate immagini significative realizzate con pastelli ad olio da un artista detenuto del Polo Universitario Penitenziario.

D) Organizzazione di incontri di orientamento degli studenti delle ultime classi delle Scuole secondarie superiori presso le loro sedi:
con la presenza di un docente del corso di laurea (Profssa Pellegrino) e di una tutor del corso di laurea magistrale tra cui ricordiamo in particolare le giornate di orientamento delle scuole:
GD Romagnosi Parma – liceo classico e linguistico; Ulivi Parma – liceo scientifico;
Marconi Parma – liceo scientifico e linguistico; Melloni Parma – IT;
Bertolucci Parma – liceo scientifico; Giordani Parma – IT.

E) Incontri con gli studenti delle scuole superiori presso la sede dei nostri corsi - “Ciclo di seminari interdisciplinari in ambito giuridico, economico, politologico e sociologico”
i seminari prevedono tematiche affrontate in modo interdisciplinare (insieme a colleghi di scienze politiche e di giurisprudenza), sono aperti a tutte le scuole superiori di Parma su iscrizione; nell’anno accademico in questione hanno previsto i seguenti incontri (in parte realizzati via su piattaforme digitali):

“Solo navigando in una prospera polis possiamo assicurarci dei veri amici. Il problema della giustizia nell’Antica Grecia” 11 gennaio – 12.00-13.00

“Il concetto di welfare state e di secondo welfare” 17 febbraio – ore 12.00-13.00

“La globalizzazione vista da Nord e da Sud: cosa è lo Sviluppo per gli scienziati sociali di diverse parti del mondo” 23 febbraio - ore 11.00-12.00

“Perché votare? I privilegi di vivere in un sistema politico democratico”

22 marzo - ore 12.00-13.00

F) Lezione zero aperta anche agli studenti non ancora iscritti (settembre 2020; settembre 2021).
Nel corso della prima lezione dell'anno accademico, la Presidente del Corso, la Presidente vicaria, la manager della didattica e le studentesse rappresentanti \ tutor hanno presentato il senso complessivo del corso, il piano degli studi, i servizi e le strutture, e hanno fornito consigli e suggerimenti utili, affinché gli studenti possano organizzare e svolgere al meglio il proprio percorso universitario.

G) Partecipazione ai Saloni per l'orientamento (Open Day e Info Day): organizzati dall'Ateneo (aprile e luglio 2022).

H) Pubblicazione di opuscoli informativi sul Corso di studio: aggiornamento al giugno 2022.

- ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO A.A. 2022/2023
L'attività di orientamento in ingresso è stata attuata in collaborazione con la U.O. Accoglienza e Orientamento di Ateneo, e in stretta collaborazione con i delegati all’orientamento per i corsi di laurea in Scienze Politiche e Giurisprudenza (Proff Degli Antoni e Gardini) nella convinzione che sia stimolante e utile proporre agli studenti delle superiori una esplorazione sincronica dei corsi offerti dal dipartimento e un approccio interdisciplinare alle questioni sociali trattate da tutti i nostri corsi.
Tale obbiettivo è stato perseguito in differenti modi:
A) Incontri con gli studenti delle scuole superiori presso la sede dei nostri corsi - “Ciclo di seminari interdisciplinari in ambito giuridico, economico, politologico e sociologico”
Si tratta di seminari che prevedono tematiche affrontate in modo interdisciplinare (insieme a colleghi di scienze politiche e di giurisprudenza), organizzati sempre insieme con grande sinergia tra i delegati dei diversi corsi di dipartimento, aperti a tutte le scuole superiori di Parma su iscrizione.

Nell’anno accademico in questione hanno previsto i seguenti seminari interdisciplinari in ambito giuridico, economico, politologico e sociologico:
Giovedì 17 novembre 2022 – 15.00-16.00
Il “diritto al futuro”: generazioni future, sviluppo sostenibile e Costituzione
Giovedì 24 novembre 2022 – 15.00-16.00
Nuovi approcci alla misurazione del benessere, tra crescita e sostenibilità
Giovedì 1 dicembre 2022 – 15.00-16.00
La transizione green dell’Unione europea
Giovedì 19 gennaio 2023 – 15.00-16.00
USA vs Cina: verso una nuova transizione egemonica?
Giovedì 26 gennaio 2023 – 15.00-16.00
La Santa Sede e la costruzione della pace
Giovedì 9 febbraio 2023 – 15.00-16.00
Ripensare la globalizzazione: reti, merci, persone globali
Giovedì 16 febbraio 2023 – 15.00-16.00
Genere, corpi, identità: le sfide della società contemporanea
Giovedì 23 febbraio 2023 – 15.40-16.40
Nuovi e vecchi rischi sociali: le sfide aperte nel riconoscimento dei diritti sociali
B) Incontri laboratoriali di orientamento con le scuole specifici per Servizio Sociale, le ‘Lezioni Aperte’:
Abbiamo organizzato una serie di incontri che prevedono il coinvolgimento di studenti delle superiori e studenti dei primi anni di università insieme, facilitati da tutor studenti formati ad hoc per la conduzione di momenti interattivi, dibattiti, facilitazioni. Questi incontri (Lezioni Aperte) riguardano nello specifico l’ambito delle politiche sociali e delle innovazioni in ambito di lavoro sociale (primo semestre) e l’ambito della globalizzazione e delle questioni interculturali - del conseguente cambiamento nell’ambito del lavoro sociale - e vedono in aula sempre insieme docenti, studiosi accademici, e operatori sociali di diverse associazioni servizi e movimenti (secondo semestre).
In tal modo ciascun tema è inserito dentro a specifici contesti lavorativi, e questo consente agli studenti coinvolti (tanto per quelli delle superiori quanto per quelli dell’Università) di sviluppare un approccio al tempo stesso teorico e pratico delle questioni, orientandosi così alla professione sin da principio.
I seminari\lezioni sono stati svolti in presenza per consentire il carattere laboratoriale e interattivo. La durata è circa di 3 ore, le modalità previste sono il dibattito per piccoli gruppi, la scrittura creativa, la teatralizzazione dei concetti\esperienze e così via. L’obbiettivo è far conoscere agli\alle studenti molte realtà dei servizi territoriali e del terzo settore con le quali il corso collabora, e di introdurli alle questioni del lavoro sociale.
Di seguito le date dei principali incontri:
Primo semestre:
3 novembre ore 15.00 - Il burocrate e il povero. Amministrare la miseria.
Con Vincent Dubois (UniStrasburgo)
21 novembre ore 15.30 - Vite in migrazione. Cambiamento, resistenza, mediazione
Con Rando Devole (UniTirana, sociologo)
5 dicembre ore 15.30 - Il contrasto della violenza di genere. Storie, ascolto, riflessione
Con Irene Valota e Samar Amin (Sguardi Incrociati)
7 dicembre ore 10.30 - Le migrazioni forzate. Storie, ascolto, riflessione
Con Ilaria Capuzzimati (Ciac onlus)
7 dicembre ore 13.00 - Il carcere. Storie, ascolto, riflessione
Con Clizia Cantarelli e Annalisa Margarita (Polo Universitario Penitenziario Parma)
Secondo semestre:
23 marzo 2023, ore 14.30 – Cosmopolitismo e città g-locale: dalle memorie intime alle memorie collettive, in collaborazione con le associazioni: Kwa Dunia; Migrantour
4 aprile ore 10.30 - L’evoluzione dei servizi di mediazione linguistico-culturale, in collaborazione con Cooperativa Mediagroup98
18 aprile, ore 10:30 - La mediazione con i minori stranieri non accompagnati: la sfida del

diritto di ascolto, in collaborazione con Cooperativa Mediagroup98
20 aprile 2023, ore 14.30 – Molto più di una sola vita: erranza, identità e cultura alla luce della globalizzazione, in collaborazione con le associazioni Centro Interculturale di Parma; Sguardi Incrociati
27 aprile 2023, ore 14.30 – La società del futuro a partire dal confronto tra religioni, in collaborazione con Centro giovanile musulmano “Circolo delle idee La Fonte” di Reggio Emilia
4 maggio e 11 maggio, ore 14.30 – Molto più di una sola vita: sommersi e salvati della globalizzazione, in collaborazione con le associazioni CerchioScritti e Anellodebole.
17 maggio ore 14.30 – Come le onde del Mare. Presentazione del libro 'Come onde del mare. Diario di bordo di un’esperienza umanitaria”, in collaborazione con Ciac onlus
24 maggio, ore 17:30 – “Dovrò dimenticare il mio nome…”, presentazione del libro “Nessun amico se non in montagna” di Behrouz Boochani, in collaborazione con Ciac Onlus- Escapes, Comune di Parma, Add Editore
C) Percorso triennale orientativo in dimensione internazionale – multidisciplinare e in prospettiva europea, in collaborazione fra il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali e il Liceo Marconi di Parma.
Il percorso ha un approccio multidisciplinare e mira a fornire conoscenze di base nelle aree giuridica, economica, politologica, storica e sociologica al fine di intercettare propensioni allo studio delle discipline menzionate negli studenti del Liceo G. Marconi e per offrire ai partecipanti strumenti utili per affrontare in modo più consapevole le scelte di orientamento post-diploma. Il percorso si rivolge in particolare agli studenti del Liceo linguistico, pur restando aperto agli studenti del Liceo scientifico.
Il percorso si è rivolto agli studenti delle sole classi terze nell’anno scolastico 2021/2022 poi agli studenti delle classi terze e quarte nell’anno scolastico 2022/2023 e a regime, a partire dall’anno scolastico 2023/2024, è rivolto agli studenti dalla classe terza alla classe quinta.
Per ogni coorte di partecipanti il progetto prevede 150 ore di attività su tre anni, suddivise in partecipazione a seminari – 22 ore all’anno a cura dei docenti universitari, seminari propedeutici – 18 ore all’anno a cura dei docenti della scuola e laboratori di PCTO – 10 ore all’anno.
D) Laboratori orientativi con liceo classico Romagnosi e liceo scientifico Ulivi – ‘Mitobiografie e ponti tra dentro e fuori il carcere’
Obiettivo del laboratorio è stato quello di creare “ponti” tra il dentro e il fuori del carcere, favorendo la conoscenza reciproca di persone e mondi ritenuti incommensurabili. Avvicinare generazioni e storie di vita, farle intrecciare e dialogare attraverso il dispositivo della “mitobiografia” e la possibilità di riconoscere all’interno delle proprie differenti biografie forme archetipiche dell’umano dando loro voce.
Un altro obbiettivo è stato quello di sviluppare interesse per il lavoro sociale e pedagogico in carcere, presentare i nostri corsi.
Sono stati realizzati 3 incontri tra marzo e aprile 2023 con le studetesse del liceo Romagnosi, in carcere e 2 incontri nello stesso periodo nella sede esterna con gli studenti del liceo Ulivi, di 3 ore ciascuno.
E) Organizzazione di incontri di orientamento degli studenti delle Scuole secondarie superiori presso le loro sedi:
Presenza di docenti del corso di laurea e delle tutor del corso di laurea magistrale, giornate organizzate dalla uo orientamento di ateneo, tra cui ricordiamo in particolare le giornate di orientamento delle scuole:
GD Romagnosi Parma – liceo classico e linguistico;
Ulivi Parma – liceo scientifico;
Marconi Parma – liceo scientifico e linguistico;
Melloni Parma – IT;
Bertolucci Parma – liceo scientifico.
F) Curvatura socio-politologica e giuridica relativamente ai percorsi di 15 ore organizzati nell'ambito del PNRR sull'orientamento attivo - DM 934/22
Il Progetto ha coinvolto le/gli studentesse/i di dieci Scuole (sette della Provincia di Parma, tre

di Province limitrofe) in un percorso di orientamento attivo di 15h, di cui 10h in presenza - suddivise in tre moduli (due da 3h e uno da 4h) - presso la sede delle Scuole o presso la sede dell'Ateneo.
I tre moduli in presenza erano così articolati:
1. Conoscere per scegliere: ambiti disciplinari e offerta formativa dei Corsi di studio – 3h.
Incontro articolato in due fasi. Nella prima era previsto un seminario in una prospettiva interdisciplinare. Nella seconda era prevista la presentazione dell'offerta formativa dei Corsi di studio del Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali, anche avvalendosi del contributo di tutor e/o studenti dei Corsi, indicati di seguito fra i relatori.
2. Conoscere per scegliere: ambiti disciplinari, sbocchi professionali ed esigenze del mondo del lavoro – 3h.
Incontro articolato in due fasi. Nella prima era previsto un breve seminario in una prospettiva interdisciplinare. Nella seconda era prevista la descrizione degli sbocchi occupazionali dei Corsi di studio del Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali, anche avvalendosi del contributo di tutor e/o laureati/testimonials dei Corsi, indicati di seguito fra i relatori.
3. Esperienze per scegliere: il concetto di uguaglianza in una prospettiva interdisciplinare – 4h.
Partendo dal concetto di uguaglianza, l'incontro intendeva offrire ai partecipanti un percorso multidisciplinare al fine di consentire l'acquisizione alcuni strumenti utili per affrontare in modo più consapevole le scelte di formazione post-diploma. L'incontro intendeva inoltre consentire ai partecipanti di familiarizzare con alcune nozioni che stanno alla base delle discipline che caratterizzano i Corsi di studio del Dipartimento, privilegiando la discussione su temi specifici e di rilevanza attuale.
Al fine di andare incontro alle richieste delle Scuole, sono stati nel complesso organizzati:
sei incontri intitolati "Conoscere per scegliere: ambiti disciplinari e offerta formativa dei Corsi di studio";
sette incontri intitolati "Conoscere per scegliere: ambiti disciplinari, sbocchi professionali ed esigenze del mondo del lavoro";
tre incontri intitolati "Esperienze per scegliere: il concetto di uguaglianza in una prospettiva interdisciplinare".
G) Lezione zero (settembre 2022; settembre 2023).
Nel corso della prima lezione dell'anno accademico, la Presidente del Corso, la Presidente vicaria, la manager della didattica e le studentesse rappresentanti \ tutor hanno presentato il senso complessivo del corso, il piano degli studi, i servizi e le strutture, e hanno fornito consigli e suggerimenti utili, affinché gli studenti possano organizzare e svolgere al meglio il proprio percorso universitario.
H) Partecipazione ai Saloni per l'orientamento (Open Day e Info Day):
organizzati dall'Ateneo (aprile e luglio 2023).
I) Pubblicazione di opuscoli informativi sul Corso di studio:
aggiornamento al giugno 2023.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO A.A. 2023/2024
L'attività di orientamento in ingresso è stata attuata in collaborazione con la U.O. Accoglienza e Orientamento di Ateneo, e in stretta collaborazione con i delegati all'orientamento per i corsi di laurea in Scienze Politiche e Giurisprudenza (Proff Corigliano e Gardini) nella convinzione che sia stimolante e utile proporre agli studenti delle superiori una esplorazione sincronica dei corsi offerti dal dipartimento e un approccio interdisciplinare alle questioni sociali trattate da tutti i nostri corsi.

Tale obbiettivo è stato perseguito in differenti modi:

A) Incontri con gli studenti delle scuole superiori presso la sede dei nostri corsi - Seminari interdisciplinari in ambito giuridico, economico, politologico e sociologico

Si tratta di seminari che prevedono tematiche affrontate in modo interdisciplinare (insieme a colleghi di scienze politiche e

di giurisprudenza), organizzati sempre insieme con grande sinergia tra i delegati dei diversi corsi di dipartimento, aperti a tutte le scuole superiori di Parma su iscrizione.
Nell'anno accademico in questione sono stati calendarizzati i seguenti seminari interdisciplinari in ambito giuridico, economico, politologico e sociologico:

Mercoledì 18 aprile 2024: Sostenibilità
Mercoledì 2 maggio 2024: Conflitti
Mercoledì 9 maggio 2024: Europa
Mercoledì 16 maggio 2024: Fiducia

B) Incontri laboratoriali di orientamento con le scuole specifici per Servizio Sociale, le "Lezioni Aperte":

Abbiamo organizzato una serie di incontri che prevedono il coinvolgimento di studenti delle superiori e studenti dei primi anni di università insieme, facilitati da tutor studenti formati ad hoc per la conduzione di momenti interattivi, dibattiti, facilitazioni. Questi incontri (Lezioni Aperte) riguardano nello specifico l'ambito delle politiche sociali e delle innovazioni in ambito di lavoro sociale e l'ambito della globalizzazione e delle questioni interculturali - del conseguente cambiamento nell'ambito del lavoro sociale - e vedono in aula sempre insieme docenti, studiosi accademici, e operatori sociali di diverse associazioni servizi e movimenti.
In tal modo, ciascun tema è inserito dentro a specifici contesti lavorativi, e questo consente agli studenti coinvolti (tanto per quelli delle superiori quanto per quelli dell'Università) di sviluppare un approccio al tempo stesso teorico e pratico delle questioni, orientandosi così alla professione sin da principio.
I seminari\lezioni sono stati svolti in presenza per consentire il carattere laboratoriale e interattivo. La durata è circa di 3 ore, le modalità previste sono il dibattito per piccoli gruppi, la scrittura creativa, la teatralizzazione dei concetti\esperienze e così via. L'obbiettivo è far conoscere agli\alle studenti molte realtà dei servizi territoriali e del terzo settore con le quali il corso collabora, e di introdurli alle questioni del lavoro sociale.

Di seguito le date dei principali incontri:

Lezioni aperte di Politiche Sociali, Ciclo "Di fronte alla diseguaglianza che aumenta"
Coordinamento profsse Vincenza Pellegrino, Annavittoria Sarli, Michela Semprebon, Giulia Selmi

7 marzo giovedi 10:30: 'L'esperienza dei confini sociali nelle pratiche educative' con Irene Landini
21 marzo giovedi 10:30: "Come abitare i confini? Ricerca visuale e reframing dello sguardo sulle migrazioni contemporanee" con Opher Thomson
18 aprile giovedi 10:30: 'Il ricongiungimento familiare nell'esperienza delle famiglie migranti" con Chiara Formichi
18 aprile giovedi 9:30: "Amazon e globalizzazione: cosa succede quando compri su piattaforme" con Alessandro Delfanti
23 aprile martedi 14.30: "Anti gitanismo" con Rašid Nikolic e con ass. Sguardi Incrociati
24 aprile mercoledi 14:30: "La razza non esiste, ma si sente. L'esperienza degli italiani razzializzati" con Mackda Ghebremariam Tesfaù
2 maggio giovedi 15.30: Le discriminazioni e le violenze basate sul genere e l'orientamento sessuale in Emilia-Romagna: un dialogo tra ricercator* e attivist* con Paolo Gusmeroli, Università di Padova, e le associazioni Ottavo Colore e Tuttimondi
7 maggio martedì 14.30: "Il mito della bianchezza. Colonialismo e immaginari razzisti tra passato e presente" con Federico Faloppa e Omar Mohamud Giama e ass. Faenza Multietnica 8 maggio mercoledì 13.30: "Hate speech: come resistere alla violenza delle parole" con Federico Faloppa, Ciac Onlus e Tavolo Rifugiati dell'Università di Parma
9 maggio giovedì 14:00: "Confini in gioco. Esperimenti di teatro forum alla ricerca di appartenenze plurali" con coop. soc. Giolli Coop
10 maggio venerdì h. 10.30: "Famiglie migranti e tutela minori: il faticoso incontro con l'alterità" con Chiara Lanini e Vojsava Tahiraj

C) Laboratori orientativi a "doppio incontro" con diverse scuole secondarie di II grado tra cui: liceo classico Romagnosi, liceo scientifico Ulivi, liceo San Vitale, Itis Leonardo Da Vinci

Obiettivo del laboratorio è stato quello di creare "ponti" e membrane tra il dentro e il fuori del carcere, portando alla città la vita e i pensieri delle persone detenute, favorendo la conoscenza reciproca tra persone e mondi lontani; avvicinare

generazioni diverse e storie di vita, farle intrecciare e dialogare attraverso il dispositivo della scrittura (auto)biografica, per mostrare ai giovani adolescenti che molte questioni si pongono in maniera trasversale alle diverse epoche. L'idea è quella di utilizzare una scrittura autobiografica “di getto” (senza paura, insieme, in presenza) e corale (scrivere insieme, poi leggersi a vicenda e condividere), con loro come facciamo con i detenuti in carcere, con la possibilità di leggersi a vicenda e riconoscere all’interno delle differenti biografie alcune forme archetipiche della esperienza umana, dando voce alla 'comunanza'.

I laboratori vertono sull’analisi dei materiali scritti in carcere sui seguenti temi:

• IL MITO DI ME. L’auto mito biografia (quale mito ci definisce) a partire dal lavoro fatto in
questi anni in carcere su Cassandra, Clitemnestra, Aiace, Eros e Psiche, Ercole. A partire da queste storie emblematiche, si cerca di pensare insieme a esperienze comuni quali vergogna, tradimento, ambizione, amore, abbandono.

• LE PRINCIPESSE SONO MORTE. Mascolinità e femminilità: a partire dalle storie raccolte in carcere circa la difficoltà di definirsi come ‘veri’ uomini e ‘vere’ donne, dalle memorie raccolte circa l’essere coraggiosi, timidi, virili, sfrontati, seduttive, spaventate, insicure e così via, si cerca di riflettere tutti sul fatto che la società cambia e noi con lei

Incontri\laboratori realizzati:

15 e 22 febbraio mattino, ITIS Leonardo Da Vinci
21 marzo e 11 aprile pomeriggio, ITIS Leonardo Da Vinci
15 e 22 febbraio pomeriggio, Liceo Romagnosi
7 e 14 marzo pomeriggio, Liceo Romagnosi
29 febbraio mattina, Liceo Romagnosi
21 marzo mattina, Liceo Sanvitale
18 aprile pomeriggio/16 maggio mattino, Liceo Sanvitale
2 e 9 maggio mattino, Liceo Sanvitale
7 e 14 marzo mattino, Liceo Ulivi
2 e 16 maggio pomeriggio, scuole miste
7 maggio pomeriggio, scuole miste

D) Percorso triennale orientativo in dimensione internazionale – multidisciplinare e in prospettiva europea, in collaborazione fra il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali e il Liceo Marconi di Parma.

Il percorso ha un approccio multidisciplinare e mira a fornire conoscenze di base nelle aree giuridica, economica, politologica, storica e sociologica al fine di intercettare propensioni allo studio delle discipline menzionate negli studenti del Liceo G. Marconi e per offrire ai partecipanti strumenti utili per affrontare in modo più consapevole le scelte di orientamento post-diploma. Il percorso si rivolge in particolare agli studenti del Liceo linguistico, pur restando aperto agli studenti del Liceo scientifico.
Per ogni coorte di partecipanti il progetto prevede 150 ore di attività su tre anni, suddivise in partecipazione a seminari – 22 ore all’anno a cura dei docenti universitari, seminari propedeutici – 18 ore all’anno a cura dei docenti della scuola e laboratori di PCTO – 10 ore all’anno.

In particolare, nell’anno in questione sono state predisposti i seguenti temi-incontri (riporto solo quelli di ambito sociologico in cui si specificano le competenze inerenti al servizio sociale):

Incontro 1: Siamo tutti uguali? Colonialismo, colonialità e decolonialità oggi
Incontro 2: La diseguaglianza ieri e oggi: nuove povertà o nuovi poveri? (incontro in ambito sociologico)
Incontro 3: L'utopia della libertà oggi agli occhi dei giovani precari: ricerche empiriche sulla capacità di aspirare oggi
Incontro 4: Nuovi movimenti contemporanei e ri-declinazione dei paradigmi dello 'sviluppo' umano: culture indigene e culture urbane si confrontano sui 'limiti' alla libertà individuale
Commons e commoning oggi: cosa sono i 'beni comuni' e perché oggi sono importanti?
Incontro 5: Scuole democratiche: cosa vuole dire cambiare le istituzioni della formazione per formare il 'cittadino' e non solo il 'lavoratore'

E) Organizzazione di incontri di orientamento degli studenti delle Scuole secondarie superiori presso le loro sedi:

Presenza di docenti del corso di laurea e delle tutor del corso di laurea magistrale, giornate organizzate dalla uo orientamento di ateneo, tra cui ricordiamo in particolare le giornate di orientamento di alcune scuole:
GD Romagnosi Parma – liceo classico e linguistico;
Ulivi Parma – liceo scientifico;
Marconi Parma – liceo scientifico e linguistico;
Melloni Parma – IT;
Bertolucci Parma – liceo scientifico.

G) Lezione zero (settembre 2023; settembre 2024).

Nel corso della prima lezione dell'anno accademico, la Presidente del Corso, la Presidente vicaria, la manager della didattica e le studentesse rappresentanti \ tutor hanno presentato il senso complessivo del corso, il piano degli studi, i servizi e le strutture, e hanno fornito consigli e suggerimenti utili, affinché gli studenti possano organizzare e svolgere al meglio il proprio percorso universitario.

H) Partecipazione ai Saloni per l'orientamento (Open Day e Info Day) organizzati dall'Ateneo (aprile e luglio 2024) e Partecipazione al Salone Didacta – Firenze.

I) Pubblicazione di opuscoli informativi sul Corso di studio:
aggiornamento al giugno 2024.

Descrizione link: ORIENTAMENTO IN INGRESSO DEL CORSO DI LAUREA
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-ss/orientamento-ingresso-e-itinere
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Relazione Delegato orientamento in ingresso a.a. 2023/2024

QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

13/05/2025

Iniziative di Ateneo

Il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare il tutorato in itinere, finalizzato a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Parallelamente al potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, l'Università prevede azioni di recupero didattico e assicura adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo tutor per ogni singolo corso di studio.

L'orientamento e il tutorato in itinere, pertanto, assumono particolare valenza in virtù dell'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti, aspetto che tuttavia non può

prescindere dal livello iniziale delle competenze di base degli studenti in ingresso che concorre in modo significativo alle insufficienti prestazioni degli studenti immatricolati. Al fine di migliorare le performance specifiche, l'Università ha inteso sviluppare una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all'implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami. In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti, anche incidendo sul tasso di abbandono degli studi, in particolare, contrastando gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

L'orientamento in itinere si realizza in concreto all'interno di ogni Dipartimento, anche con la partecipazione di 'studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica, delle scuole di specializzazione per le professioni forensi, delle scuole di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria e ai corsi di dottorato di ricerca' selezionati tramite la partecipazione ad un bando; l'iniziativa viene finanziata dal 'Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti'.
Ulteriori fondi per sviluppare progetti specifici possono derivare dalla partecipazione ai bandi relativi ai Piani Orientamento e Tutorato (POT).
Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l'assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza e adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività poste in essere, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l'attività svolta si esplica mediante la consulenza per l'elaborazione dei piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, l'orientamento culturale e professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

Nel tempo, anche al fine di promuovere il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo, crescente attenzione è stata dedicata all'accoglienza e all'accompagnamento degli studenti internazionali, anche attraverso l'istituzione di tutor appositamente dedicati.

In tale contesto, vengono privilegiati e potenziati i servizi agli studenti che concorrono alla loro formazione culturale e scientifica e che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire, durante il percorso formativo scelto, abilità integrative certificate.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo parmense ha avviato un progetto specifico che vede il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con il personale docente universitario nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti iscritti al primo o al secondo anno che necessitano di un rinforzo disciplinare. Il Progetto IDEA per l'ambito scientifico e il Progetto IDEA per l'ambito umanistico volto all'Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite è infatti un'iniziativa che mira alla realizzazione di un collegamento operativo tra la Scuola superiore e l'Università, per un proficuo raccordo tra didattica della scuola secondaria di secondo grado e didattica universitaria, quale efficace mezzo per ridurre le difficoltà degli studenti e i fenomeni di abbandono ed è operativo in diversi ambiti matematico scientifici e umanistici.

Il tutorato e le esercitazioni consentono, inoltre, di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.

Inoltre, si è inteso concepire il tutorato anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti, i dirigenti scolastici e i delegati all'orientamento in uscita delle scuole secondarie superiori.

Iniziative del CdL

Il Corso di Laurea in Servizio sociale organizza ogni anno una cosiddetta Lezione zero-Welcome day, ossia un'iniziativa destinata esclusivamente alle matricole, volta a presentare i servizi e le strutture del Corso e a fornire consigli e suggerimenti utili per iniziare a svolgere al meglio il percorso universitario. Tale incontro viene condotto dal Presidente del Corso di Laurea, con la collaborazione dei Professori degli insegnamenti del primo anno e con la partecipazione dei Rappresentanti degli studenti e dei Tutor.
Il Corso in Servizio sociale, inoltre, promuove con impegno la partecipazione attiva dello studente triennale al proprio processo formativo, stimolandolo e accompagnandolo nella scelta responsabile e consapevole del percorso di studio universitario intrapreso.
A tale scopo, il CdS si avvale di un docente di riferimento e di studenti tutor che sono disponibili, con calendari e sedi definiti, ad accogliere le domande di orientamento degli studenti iscritti, sia nella preparazione degli esami, attraverso il coordinamento di gruppi di studio, che nel reperimento di informazioni e strumenti utili (didattica, alloggio, tirocini, esperienze di tirocinio, Erasmus, tesi finale).
Si segnala, in particolare, la proficua attivazione, da alcuni anni, oltre che dei tutorati così detti generici, di sostegno nell'organizzazione del metodo di studio, anche dei tutorati per attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, in ordine, specialmente, agli insegnamenti maggiormente complessi del primo anno, tutorati estesi, a partire dall'a.a. 2017/2018 - in accordo con gli obbiettivi del Corso e nel quadro del progetto PRO 3 di Ateneo - anche a materie di anni successivi (in allegato la più recente relazione del Delegato del CdS per l'orientamento in ingresso e in itinere).
Nello specifico, il tutorato generico offre agli Studenti informazioni e consigli sul metodo di studio, sul modo di preparare ed affrontare gli esami, sulla programmazione degli studi e fornisce altresì risposte a domande specifiche relative ai singoli programmi d'esame. Il tutorato per attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero offre aiuto agli studenti che hanno difficoltà nella preparazione e nel superamento degli esami di specifiche materie. Attraverso il sostegno fornito dal tutor, gli studenti possono, nello specifico, correggere il loro metodo di studio, chiarire meglio alcune parti del programma d’esame e migliorare la loro esposizione.

L’attività di tutorato riesce, in tal modo, ad offrire un servizio di orientamento e assistenza agli Studenti durante tutto il percorso accademico. Il servizio è svolto da Studenti iscritti al Corso di laurea Magistrale in Programmazione e gestione dei servizi sociali, selezionati in base al loro curriculum e alla loro esperienza.

Una costante attività di orientamento viene svolta anche rispetto al momento della preparazione della tesi di laurea. Ogni anno il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali organizza almeno 3- 4 incontri di preparazione alla redazione della tesi di laurea destinati a tutti i laureandi dei Corsi in esso incardinati, tenuti da un Docente e con la partecipazione del Responsabile del Servizio biblioteche, per l'illustrazione delle modalità di utilizzo delle banche dati e di ricerca bibliografica.

Infine, il Corso agevola la concreta fruibilità, da parte degli studenti con disabilità, di tutti quei servizi, offerti dall'Ateneo, utili all'avanzamento negli studi (nel pdf allegato, anche una rendicontazione recente delle attività svolte dal Delegato agli studenti con disabilità del Dipartimento).

- ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN ITINERE A.A. 2019-2020 E 2020-2021
Come risulta dalla Relazione dell'a.a. 2019-2020 e 2020/2021 del Delegato per l'orientamento in itinere, come negli anni precedenti, i corsi di laurea in servizio sociale hanno pianificato un calendario di incontri con i tutor generici e di materia selezionati per l’a.a. in questione gestiti dalla responsabile che hanno permesso di impostare il loro lavoro (ottobre 2019, gennaio 2020; maggio 2020) dedicando tali incontri specificamente alle dimensioni metodologiche del ruolo di tutor peer.
In tali incontri si è stabilito in particolare che in questo anno accademico i tutor (generali, di materia, POT) lavorassero specificamente attraverso diverse modalità e metodologie applicate a diversi tipi di pubblici e perseguendo diversi obbiettivi:

- ricevimento e orientamento rivolto a singoli studenti (sportello settimanale);
- momenti di incontro proposti a tutti gli anni di corso sulla capacità di apprendimento nello studio universitario (momenti di incontro tra studenti per approfondire la questione delle mappe concettuali, del prendere appunti, sintetizzare, tradurre il linguaggio scientifico; incontro proposto agli studenti per la comprensione degli strumenti di valutazione dei corsi; incontro proposto agli studenti per l’organizzazione del proprio piano di studi);
- supporto ai docenti (nelle simulazioni di esami e nell’approfondimento di specifiche questioni, su richiesta dei docenti, in collaborazione con loro);

- circolazione di informazioni intorno alla scadenza di bandi internazionalizzazione e altri (giro delle classi, diffusione delle informazioni);
- simulazione dei questionari opis e informazione del corretto utilizzo di quello strumento

Per raggiungere questi obbiettivi sono state predisposte diverse azioni per pubblicizzare tali attività e più in generale il tutoraggio: entrata in ogni singolo corso all'inizio delle lezioni e informazioni circa il tutoraggio; coinvolgimento dei docenti interessati da maggiori difficoltà nel sostenimento degli esami e proposta di sostegno (dispense ad hoc da distribuire ecc.); coinvolgimento di tutti gli studenti dei corsi per la presentazione dei bandi Erasmus.
A fianco di queste iniziative, i tutor hanno svolto regolare consulenza individuale con:
- giornate fisse di presenza online (settimanali);
- gestione di una pagina del sito per il dialogo in rete e la risposta alle domande;
- sostegno alle attività di orientamento in entrata (giornate open day);
- partecipazione ai seminari nelle scuole superiori (le tutor accompagnano sempre la docente di riferimento).

Durante l'emergenza sanitaria, le attività di tutorato si sono svolte da remoto, attraverso la piattaforma Teams, ovvero tramite telefonate laddove necessario per agevolare la comunicazione con gli studenti in mancanza di risorse digitali.
Le tutor hanno rendicontato regolarmente tali attività, riportando anche elementi nuovi che ci hanno permesso di identificare punti da sviluppare per il prossimo futuro, tra cui:
- L'aiuto rispetto alla tesi (come cercare supporto, in cosa consiste, ecc.);
- L'aiuto sull'esame di stato, rispetto al quale prevedere ulteriori attività di tutorato.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN ITINERE A.A. 2021-2022
Come negli anni precedenti, i corsi di laurea in servizio sociale hanno pianificato un calendario di incontri con i tutor generici e di materia selezionati per l'a.a. in questione gestiti dalla responsabile che hanno permesso di impostare il loro lavoro (ottobre 2020, gennaio 2021; maggio 2021) dedicando tali incontri specificamente alle dimensioni metodologiche del ruolo di tutor peer.
In tali incontri si è stabilito in particolare che in questo anno accademico i tutor (generali, di materia) lavorassero specificamente attraverso diverse modalità e metodologie applicate a diversi tipi di pubblici e perseguendo diversi obbiettivi:

- ricevimento e orientamento rivolto a singoli studenti (sportello settimanale);
- momenti di incontro proposti a tutti gli anni di corso sulla capacità di apprendimento nello studio universitario (momenti di incontro tra studenti per approfondire la questione delle mappe concettuali, del prendere appunti, sintetizzare, tradurre il linguaggio scientifico; incontro proposto agli studenti per la comprensione degli strumenti di valutazione dei corsi; incontro proposto agli studenti per l'organizzazione del proprio piano di studi);
- supporto ai\alle docenti (nelle simulazioni di esami e nell'approfondimento di specifiche questioni, su richiesta dei docenti, in collaborazione con loro);
- circolazione di informazioni intorno alla scadenza di bandi internazionalizzazione e altri (giro delle classi, diffusione delle informazioni);
- simulazione dei questionari opis e informazione del corretto utilizzo di quello strumento

Per raggiungere questi obbiettivi sono state predisposte diverse azioni per pubblicizzare tali attività e più in generale il tutoraggio:
entrata in ogni singolo corso all'inizio delle lezioni e informazioni circa il tutoraggio; coinvolgimento dei docenti interessati da maggiori difficoltà nel sostenimento degli esami e proposta di sostegno (dispense ad hoc da distribuire ecc.); coinvolgimento di tutti gli studenti dei corsi per la presentazione dei bandi Erasmus.

A fianco di queste iniziative, i tutor hanno svolto regolare consulenza individuale con:
- giornate fisse di presenza online (settimanali);
- gestione di una pagina del sito per il dialogo in rete e la risposta alle domande;
- sostegno alle attività di orientamento in entrata (giornate open day);
- partecipazione ai seminari nelle scuole superiori (le tutor accompagnano sempre la docente di riferimento).

Alcune attività (colloqui con singoli studenti) si sono svolte da remoto, attraverso la piattaforma Teams, ovvero tramite telefonate laddove necessario per agevolare la comunicazione con gli studenti in mancanza di risorse digitali.

Le tutor hanno rendicontato regolarmente tali attività, riportando anche elementi nuovi che ci hanno permesso di identificare punti da sviluppare per il prossimo futuro, tra cui:
- L'aiuto rispetto alla tesi (come cercare supporto, in cosa consiste, ecc.);
- L'aiuto sull'esame di stato, rispetto al quale prevedere ulteriori attività di tutorato;
- L'aiuto rispetto ad alcune materie;
- L'aiuto nella fase di composizione dei piani di studio per il primo anno.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN ITINERE A.A. 2022-2023

Come negli anni precedenti, i corsi di laurea in servizio sociale hanno pianificato un calendario di incontri con i tutor generici e di materia selezionati per l'a.a. suddetti gestiti dalla responsabile che hanno permesso di impostare il loro lavoro: una mattina nella prima settimana di ottobre 2022, una nella prima settimana di gennaio 2023 e una nella prima settimana di maggio 2023.

Nel primo incontro di ottobre 2022 si sono sviluppate le strategie di conduzione degli incontri per i crediti OFA nonché l'organizzazione di un materiale utile a insegnare teniche di studio e apprendimento in contesto universitario.

I successivi incontri sono stati specificamente alle dimensioni metodologiche del ruolo di tutor peer. In tali incontri si è stabilito in particolare che in questo anno accademico i tutor (generali, di materia) lavorassero specificamente attraverso diverse modalità e metodologie applicate a diversi tipi di pubblici e perseguendo diversi obbiettivi:
- ricevimento e orientamento rivolto a singoli studenti (sportello settimanale);
- momenti di incontro proposti a tutti gli anni di corso sulla capacità di apprendimento nello studio universitario (momenti di incontro tra studenti per approfondire la questione delle mappe concettuali, del prendere appunti, sintetizzare, tradurre il linguaggio scientifico; incontro proposto agli studenti per la comprensione degli strumenti di valutazione dei corsi; incontro proposto agli studenti per l'organizzazione del proprio piano di studi);
- supporto ai\alle docenti (nelle simulazioni di esami e nell'approfondimento di specifiche questioni, su richiesta dei docenti, in collaborazione con loro);
- circolazione di informazioni intorno alla scadenza di bandi internazionalizzazione e altri (giro delle classi, diffusione delle informazioni);
- simulazione dei questionari opis e informazione del corretto utilizzo di quello strumento

Per raggiungere questi obbiettivi sono state predisposte diverse azioni per pubblicizzare tali attività e più in generale il tutoraggio:
- entrata in ogni singolo corso all'inizio delle lezioni e informazioni circa il tutoraggio;
- coinvolgimento dei docenti interessati da maggiori difficoltà nel sostenimento degli esami e proposta di sostegno (dispense ad hoc da distribuire ecc.);
- coinvolgimento di tutti gli studenti dei corsi per la presentazione dei bandi Erasmus.

A fianco di queste iniziative, i tutor hanno svolto regolare consulenza individuale con:
- giornate fisse di presenza online (settimanali);
- gestione di una pagina del sito per il dialogo in rete e la risposta alle domande;
- sostegno alle attività di orientamento in entrata (giornate open day);
- partecipazione ai seminari nelle scuole superiori (le tutor accompagnano sempre la docente di riferimento).

Alcune attività (colloqui con singoli studenti) si sono svolte da remoto, attraverso la piattaforma Teams, ovvero tramite telefonate laddove necessario per agevolare la comunicazione con gli studenti in mancanza di risorse digitali.

Le tutor hanno rendicontato regolarmente tali attività, riportando anche elementi nuovi che ci hanno permesso di identificare punti da sviluppare per il prossimo futuro, tra cui:
- L'aiuto rispetto alla tesi (come cercare supporto, in cosa consiste, ecc.);
- L'aiuto sull'esame di stato, rispetto al quale prevedere ulteriori attività di tutorato;
- L'aiuto rispetto ad alcune materie;
- L'aiuto nella fase di composizione dei piani di studio per il primo anno.

Come negli anni precedenti, anche in questo ultimo anno accademico il lavoro delle tutor si è rivelato

utile ma complesso: sono pochi\e gli studenti\esse che si rivolgono loro per chiedere supporto individuale. Si rivelano invece più utili le forme di sollecitazione alla partecipazione a seminari o momenti collettivi.
Questo ci spinge ancora una volta a pensare a come presentare e organizzare le forme di tutorato.
Molto promettente è invece il ruolo dei\delle tutor nelle attività di orientamento: la presenza delle tutor nelle scuole superiori è sempre molto apprezzata e importante, e su questo ci si propone di lavorare anche nel prossimo anno accademico.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN ITINERE A.A. 2023-2024

Come negli anni precedenti, i corsi di laurea in servizio sociale hanno pianificato un calendario di incontri con i tutor generici e di materia selezionati per l'a.a. suddetti gestiti dalla responsabile che hanno permesso di impostare il loro lavoro: una mattina nella prima settimana di ottobre 2023, una nella prima settimana di gennaio 2024 e una nella prima settimana di maggio 2024.
Nel primo incontro di ottobre 2023 si sono sviluppate le strategie di conduzione degli incontri per i crediti OFA nonché l'organizzazione di un materiale utile a insegnare tecniche di studio e apprendimento in contesto universitario.
I successivi incontri sono stati specificamente alle dimensioni metodologiche del ruolo di tutor peer. In tali incontri si è stabilito in particolare che in questo anno accademico i tutor (generali, di materia) lavorassero specificamente attraverso diverse modalità e metodologie applicate a diversi tipi di pubblici e perseguendo diversi obbiettivi:

- ricevimento e orientamento rivolto a singoli studenti (sportello settimanale);
- momenti di incontro proposti a tutti gli anni di corso sulla capacità di apprendimento nello studio universitario (momenti di incontro tra studenti per approfondire la questione delle mappe concettuali, del prendere appunti, sintetizzare, tradurre il linguaggio scientifico; incontro proposto agli studenti per la comprensione degli strumenti di valutazione dei corsi; incontro proposto agli studenti per l'organizzazione del proprio piano di studi);
- supporto ai\alle docenti (nelle simulazioni di esami e nell'approfondimento di specifiche questioni, su richiesta dei docenti, in collaborazione con loro);
- circolazione di informazioni intorno alla scadenza di bandi internazionalizzazione e altri (giro delle classi, diffusione delle informazioni);
- simulazione dei questionari opis e informazione del corretto utilizzo di quello strumento

Per raggiungere questi obbiettivi sono state predisposte diverse azioni per pubblicizzare tali attività e più in generale il tutoraggio:
- entrata in ogni singolo corso all'inizio delle lezioni e informazioni circa il tutoraggio;
- coinvolgimento dei docenti interessati da maggiori difficoltà nel sostenimento degli esami e proposta di sostegno (dispense ad hoc da distribuire ecc.);
- coinvolgimento di tutti gli studenti dei corsi per la presentazione dei bandi Erasmus.

A fianco di queste iniziative, i tutor hanno svolto regolare consulenza individuale con:
- giornate fisse di presenza online (settimanali);
- gestione di una pagina del sito per il dialogo in rete e la risposta alle domande;
- sostegno alle attività di orientamento in entrata (giornate open day);
- partecipazione ai seminari nelle scuole superiori (le tutor accompagnano sempre la docente di riferimento).

Alcune attività (colloqui con singoli studenti) si sono svolte da remoto, attraverso la piattaforma Teams, ovvero tramite telefonate laddove necessario per agevolare la comunicazione con gli studenti in mancanza di risorse digitali.

Le tutor hanno rendicontato regolarmente tali attività, riportando anche elementi nuovi che ci hanno permesso di identificare punti da sviluppare per il prossimo futuro, tra cui:
- L'aiuto rispetto alla tesi (come cercare supporto, in cosa consiste, ecc.);
- L'aiuto sull'esame di stato, rispetto al quale prevedere ulteriori attività di tutorato;
- L'aiuto rispetto ad alcune materie;
- L'aiuto nella fase di composizione dei piani di studio per il primo anno.

Come negli anni precedenti, anche in questo ultimo anno accademico il lavoro delle tutor si è rivelato utile ma complesso:

sono pochi\e gli studenti\esse che si rivolgono loro per chiedere supporto individuale. Si rivelano invece più utili le forme di sollecitazione alla partecipazione a seminari o momenti collettivi.
Questo ci spinge ancora una volta a pensare a come presentare e organizzare le forme di tutorato.

Molto promettente è invece il ruolo dei\delle tutor nelle attività di orientamento: la presenza delle tutor nelle scuole superiori è sempre molto apprezzata e importante, e su questo ci si propone di lavorare anche nel prossimo anno accademico.

Descrizione link: ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-ss/tutor-studenti
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Relazione Delegato orientamento in itinere a.a. 2023/2024

QUADRO B5 — Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

13/05/2025

Iniziative di Ateneo

Il **tirocinio curriculare** (o formativo) è un'esperienza formativo-pratica e di orientamento al lavoro rivolta a studentesse e studenti iscritti ai corsi di studio dell'Università di Parma, che può essere effettuata presso aziende/enti pubbliche e private nazionali e internazionali o presso strutture dell'Ateneo. Il tirocinio rappresenta un importante opportunità di entrare nel mondo del lavoro e di acquisire competenze e conoscenze funzionali al percorso di studio.
L'Università di Parma favorisce e incoraggia la stipula di accordi e convenzioni per il tirocinio con aziende e istituzioni, anche a livello internazionale. Appare infatti fondamentale sviluppare un'offerta di stage e tirocini all'estero, in coerenza con lo sviluppo di un mercato del lavoro fortemente interconnesso a livello internazionale e, nello stesso tempo, rafforzare il radicamento territoriale attraverso un dialogo con enti e realtà locali per accrescere la qualità e la quantità dell'offerta in tema di placement.

L'Università, tramite la U.O. Tirocini, si occupa dell'organizzazione e della gestione di tirocini e stage attraverso la definizione di accordi con enti pubblici e/o privati per lo svolgimento dei medesimi, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, aspetto che assume particolare rilevanza nel caso di corsi di studio orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Il personale amministrativo preposto al servizio supporta gli studenti nelle procedure amministrative per la sottoscrizione della convenzione con l'ente/azienda ospitante e nella procedura on-line di approvazione del progetto formativo.

Il servizio di Ateneo si occupa di predisporre la documentazione necessaria, con particolare riferimento alle **convenzioni uniche formative** e ai **progetti formativi**, nonché a garantire le coperture assicurative a carico dell'Università.

E' opportuno evidenziare come dal 2015 l'Ateneo abbia attivato una piattaforma online per la gestione dei tirocini curriculari per snellire e semplificare l'intero processo di sottoscrizione dei progetti formativi e di riconoscimento dei periodi di stage effettuati dagli studenti: la procedura per l'avvio del tirocinio curriculare, a partire dalla sottoscrizione della convenzione con l'ente/azienda ospitante fino all'approvazione del progetto formativo e al riconoscimento dei CFU nella carriera dello studente, è quindi oggi completamente digitalizzata.
A partire dal 2017 il processo è stato ulteriormente migliorato inserendo sulla piattaforma di gestione dei tirocini i questionari di valutazione per gli studenti e per i tutor aziendali ed è stato attivato il nuovo Sportello Tirocino – Parla con noi , un servizio virtuale che permette di avere un contatto diretto e personalizzato con l'U.O. Tirocini pensato per accompagnare e supportare gli studenti nelle procedure di avvio e chiusura del tirocinio curriculare.

Con l’obiettivo di avere una panoramica chiara e precisa dell’attività di tirocinio degli studenti, per ogni Corso di Studio è stato nominato un docente in qualità di Delegato per il Tirocinio, che ha la funzione di supervisionare lo svolgimento dei tirocini curriculari e di segnalare a chi di competenza eventuali criticità. Periodicamente, la Prorettrice ai Servizi agli Studenti, in sinergia con il Delegato del Rettore per i Tirocini e il Placement, convoca il 'tavolo tirocini', a cui siedono tutti i Delegati di Tirocinio dei CdS. Si tratta di un utile momento di confronto per individuare le azioni di miglioramento da attuare, anche sulla base dei risultati dei questionari compilati dai tirocinanti e dall’ente/azienda al termine del tirocinio.

Nella pagina web Tirocini curriculari sono disponibili tutte le informazioni rivolte a studenti e agli enti/aziende per la procedura amministrativa per l’attivazione di un tirocinio curriculari.
Le informazioni specifiche sono invece disponibili nel sito del Corso di Studio alla pagina dedicata al tirocinio curriculare.

Iniziative del CdL

Per entrare maggiormente nel dettaglio, il tirocinio è uno strumento formativo che permette allo studente di effettuare un periodo di esperienza lavorativa presso Enti pubblici o privati, al fine di sviluppare specifiche competenze personali e professionali. Attraverso queste attività, lo studente acquisisce una conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, nonché informazioni utili per agevolare una scelta consapevole in relazione al proprio futuro professionale (Decreto del Ministero del Lavoro 25 marzo 1998, n. 142; Decreto del Ministero dell’Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, art. 10, lett. f). L’effettuazione di tirocini nel rispetto delle regole predisposte dall’Ateneo consente agli studenti di ottenere il riconoscimento di un congruo numero di crediti formativi (CFU), generalmente rapportato al numero di ore complessive svolte dai tirocinanti presso il soggetto ospitante (in linea di principio, salvo diversa indicazione del Consiglio del Dipartimento o del Corso di Laurea, 25 ore di tirocinio equivalgono a 1 CFU.
I tirocini formativi in Servizio sociale si svolgono presso Enti e servizi territoriali convenzionati sotto la supervisione di Assistenti sociali. Ciò consente allo studente di osservare e sperimentare direttamente la pratica professionale. I tirocini seguono la seguente organizzazione: al I anno si svolgono seminari introduttivi all'esperienza di tirocinio condotti in aula da Assistenti sociali operanti sul territorio nei diversi settori di intervento: minori, adulti, disabili, anziani. Al II anno si svolge un periodo di 275 ore di tirocinio in affiancamento ad un Assistente sociale supervisore presso Enti e Servizi territoriali. Al III anno si svolge un ulteriore periodo di 275 ore di tirocinio in affiancamento ad un Assistente sociale supervisore presso Enti e Servizi territoriali
Il tirocinio si svolge, di norma, nel secondo semestre del II e III anno di Corso, viene avviato attraverso la citata procedura online come STUDENTE NOTO (l’Azienda genera direttamente una domanda di stage visibile dalla voce di menù i miei stage nella pagina ESSE3). l’Azienda avvia il tirocinio su impulso della Segreteria didattica del CdL in Servizio sociale che, nei mesi antecedenti all’inizio presunto del tirocinio, individua le disponibilità dei supervisori.

Il CdS ha espresso una Commissione Tirocini, composta da personale docente e personale tecnico amministrativo, che si occupa di valutare le richieste di assegnazione al tirocinio, secondo la procedura prevista dal Regolamento di Tirocinio e dalle linee guida applicative; delle questioni organizzative e di gestione dei tirocini; dei contatti con le strutture ospitanti presenti sul territorio, anche al fine di individuare nuovi enti per lo svolgimento dei tirocini; delle eventuali proposte di sviluppo/riforma dei percorsi di tirocinio da sottoporre al CdS, in accordo con le parti sociali del Corso di laurea e in particolare con l'Ordine degli Assistenti sociali (in allegato il verbale della più recente riunione della Commissione Tirocini).

Il CdS in Servizio sociale ha inoltre espresso un referente per le attività di tirocinio internazionale nel quadro del progamma Erasmus + e Placement, di cui si avvale sia per le informazioni che per il reperimento dei contatti con le sedi estere sia per la realizzazione delle procedure di selezione.
Negi anni più recenti, sono stati implementati nuovi accordi internazionali finalizzati a un ampliamento del novero delle sedi disponibili a accogliere e inserire gli studenti in veste di tirocinanti. Il CdS ha partecipato all'azione Overworld, tramite accordi con la UFRGS di Porto Alegre (Brasile) finalizzati alla realizzazione di tesi magistrali di ricerca.

Le risultanze dei questionari sull'esperienza di tirocinio somministrati sia alle aziende sia agli studenti tirocinanti, per l'a.a. 2019/2020, delineano un quadro certamente positivo.

RISUTLATI QUESTIONARI DI TIROCINIO SOMMINITRATI AI TUTOR AZIENDALI - A.A. 2019-2020:
Le risposte dei questionari somministrati alle aziende mostrano complessivamente un buon grado di soddisfazione delle

strutture che accolgono i tirocinanti del Corso in merito alla preparazione universitaria ed alla condotta delle/dei tirocinanti (giudicata nella maggior parte dei casi responsabile, puntuale, autonoma). Il dato evidenzia l'impegno del CdS a calibrare sempre più le conoscenze teoriche impartite nelle varie discipline sugli aspetti professionali del lavoro sociale, attraverso il costante confronto fra i docenti delle materie giuridiche e metodologiche, al fine di rendere le conoscenze teoriche il più possibile aderenti alla realtà professionale dell'assistente sociale. Inoltre, il CdS organizza seminari interdisciplinari sulle tematiche del servizio sociale per favorire l'incontro dei diversi saperi e professionalità che intervengono in questo ambito.

RISULTATI QUESTIONARI DI TIROCINIO SOMMINISTRATI AGLI STUDENTI - A.A. 2019-2020:
Dai questionari somministrati ai tirocinanti, sempre relativa all'esperienza di tirocinio nell'a.a. 2019/2020, emerge il corposo lavoro amministrativo connesso alla procedura di assegnazione al tirocinio. Negli ultimi anni il notevole incremento degli iscritti al corso di laurea ha aumentato in modo esponenziale la domanda di collocazione in tirocinio obbligatorio, domanda non pienamente assorbita dalle strutture presenti sul territorio.
Questa difficoltà si è ulteriormente accentuata a partire dall'anno accademico 2019/2020 a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, che ha ridotto drasticamente la disponibilità delle strutture esterne ad accogliere studenti tirocinanti, così da costringere il corso di laurea ad organizzare percorsi di tirocinio alternativi (attraverso la realizzazione di laboratori didattici), al fine di assicurare a tutti gli studenti il conseguimento dei CFU necessari al completamento del percorso di studio.
Alcune criticità evidenziate dagli studenti nella procedura di collocazione in tirocinio sono state affrontate e risolte, a partire dall'anno accademico 2020/2021, con l'introduzione di un regolamento di tirocinio, accompagnato da linee guida esplicative, che ha previsto una procedura di collocazione dei tirocinanti basata su una graduatoria elaborata dalla Commissione tirocini tenendo conto, oltre che della preferenza espressa dagli studenti (ove possibile), dei CFU conseguiti e della media degli esami. Ciò anche nell'ottica di incentivare l'acquisizione del maggior numero di CFU nel passaggio dal primo al secondo anno di corso e la regolarità della carriera negli anni successivi.
Le risposte degli studenti in merito all' esperienza effettuata sono certamente positive e denotano la valenza fortemente professionalizzate del tirocinio, nonché l'importanza di questo percorso come momento di contatto con il mondo professionale, anche in vista di un futuro inserimento lavorativo successivamente al conseguimento della laurea.

RISUTLATI QUESTIONARI DI TIROCINIO SOMMINITRATI AI TUTOR AZIENDALI - A.A. 2020/2021
Le risposte dei questionari somministrati alle aziende mostrano complessivamente un buon grado di soddisfazione delle strutture che accolgono i tirocinanti del Corso in merito alla preparazione universitaria, alla maturità e all'impegno dimostrato dagli studenti tirocinanti. Il dato risulta coerente con lo sforzo del CdS di calare le conoscenze teoriche nella realtà professionale dell'assistente sociale, anche con l'organizzazione, nell'ambito dei corsi e dei laboratori di metodologia applicata, di numerosi seminari interdisciplinari sulle tematiche del servizio sociale per favorire l'incontro dei diversi saperi e professionalità che intervengono in questo ambito.

RISULTATI QUESTIONARI DI TIROCINIO SOMMINISTRATI AGLI STUDENTI - A.A. 2020/2021
Le risposte ai questionari somministrati agli studenti evidenziano come l'assegnazione della sede di tirocinio avvenga, nella maggior parte dei casi, sulla base della procedura prevista dal CdS. Dall'anno accademico 2020/2021, infatti, è stato introdotto un regolamento di tirocinio, accompagnato da linee guida esplicative, che ha previsto una procedura di collocazione dei tirocinanti basata su una graduatoria elaborata dalla Commissione tirocini tenendo conto, oltre che della preferenza espressa dagli studenti (ove possibile), dei CFU conseguiti e della media degli esami. Ciò anche nell'ottica di incentivare l'acquisizione del maggior numero di CFU nel passaggio dal primo al secondo anno di corso e la regolarità della carriera negli anni successivi.
Solo una parte minore di studenti ha individuato autonomamente la propria sede di tirocinio.
Al riguardo, la Commissione tirocini evidenzia, anche per l'a.a. 2020/2021, il corposo lavoro amministrativo connesso all'avvio dei percorsi di tirocinio e ribadisce come negli ultimi anni il notevole incremento degli iscritti al corso di laurea ha aumentato in modo esponenziale la domanda di collocazione in tirocinio obbligatorio, domanda non pienamente assorbita dalle strutture presenti sul territorio.
A fronte di questa situazione di carenza di risorse di tirocinio, anche in ragione del contesto ancora difficile legato all'emergenza sanitaria da Covid-19, il CdS, su proposta della stessa Commissione tirocini, ha deliberato, a partire dall'a.a. 2020/2021, di assegnare con priorità alle strutture del territorio gli studenti del III anno e organizzare percorsi di tirocinio alternativi (attraverso la realizzazione di laboratori didattici), da destinare agli studenti del II anno, al fine di assicurare a tutti gli studenti, senza alcun ritardo nella carriera, il conseguimento dei CFU necessari al completamento del percorso di studio.

All’interno dei numerosi laboratori che sono stati organizzati sono state trattate, attraverso l’intervento di professionisti esterni, tematiche di carattere trasversale utili per i diversi servizi in cui gli studenti si troveranno a svolgere il tirocinio del III anno presso enti esterni. L’opinione espressa dagli studenti, che denota l’alto livello delle attività presentate e dei professionisti coinvolti, nonché la fattiva partecipazione degli studenti nelle diverse iniziative, dimostra l’elevato grado di apprezzamento per questi percorsi e conforta la scelta operata dal Corso di studio.
Complessivamente, le risposte degli studenti in merito all'esperienza effettuata (attraverso i percorsi laboratoriali o sul campo) sono in gran parte positive, soprattutto in merito alla valenza professionalizzate del tirocinio, alla opportunità di acquisire nuove e specifiche competenze, oltre che all’importanza di questo percorso anche al fine di verificare le proprie attitudini psicologiche e i propri meccanismi difensivi, nonché valutare il reale interesse per la professione.

QUESTIONARI SOMMINISTRATE ALLE AZIENDE A.A. 2021/2022
Complessivamente l’esperienza di tirocinio è vissuta come un percorso utile e positivo per lo studente e il supervisore. Nelle risposte aperte date dai tutor viene definito: stimolante per il tutor ed un momento irrinunciabile per gli studenti; un'occasione di arricchimento sia per gli studenti che per i professionisti; costruttivo e stimolante poter trasmettere il proprio sapere e le competenze professionali: dal rapporto con i tirocinanti nascono sempre nuovi stimoli per riconsiderare il proprio lavoro; fondamentale affinché i tirocinanti si testino sul lavoro quotidiano e quindi abbiano l'opportunità di mettersi alla prova e sperimentarsi per poter avere poi colleghi preparati con i quali lavorare. Emerge che il rapporto di collaborazione con l'Università di Parma è consolidato ed efficace nel sostenere l'importanza di un'esperienza formativa che abbia un contatto con il territorio e con i suoi Servizi. Si richiede, al riguardo, di intensificare il rapporto fra supervisori e Università nella fase iniziale e nel monitoraggio del percorso di tirocinio, nonché per il supporto necessario ad affrontare gli aspetti burocratico-amministrativi.
Viene infine sottolineata l’importanza di lavorare anche sul tema della gestione dell’emotività nella professione, esigenza cui il CdS ha risposto con un insegnamento ad hoc “La gestione delle emozioni nel processo d’aiuto”.

QUESTIONARI SOMMINISTRATI AGLI STUDENTI A.A. 2021/2022
Per il tirocinio esterno (riservato prevalentemente agli studenti del terzo anno), la gran parte delle assegnazioni in tirocinio è avvenuta sulla base della procedura basata su graduatoria di merito, adottata dal CdS negli a.a. 2020/2021 e 2021/2022. Per gli studenti del secondo anno (e per quelli del terzo anno non
collocati all’esterno) è stato organizzato un percorso di tirocinio interno svolto in forma laboratoriale.
L’esperienza di tirocinio è stata giudicata molto positivamente dalla gran parte dei tirocinanti, soprattutto in funzione dell’acquisizione di nuove competenze e conoscenze. Viene descritta come un momento di comprensione delle problematiche sociali presenti sul territorio; di crescita a livello umano e professionale
e di osservazione e sperimentazione del rapporto con l’utenza e con le diverse professionalità operanti nel lavoro sociale.

Per la Coorte 2022/2023 è stata introdotta una profonda riforma del tirocinio, in ragione della crescita costante di immatricolati che il CdS ha avuto già dopo la rimozione del numero programmato, ma in particolare negli ultimi anni. Il piano degli studi dell’a.a. 2022/2023 ha articolato il tirocinio in Tirocinio I: percorsi di apprendimento esperienziale 2 CFU-50 ore (da svolgersi in aula attraverso attività laboratoriale) e in Tirocinio II 20 CFU- 500 ore, da svolgersi in struttura esterna in affiancamento ad un A.S. (CCS 9 febbraio 2022). La riforma si è resa necessaria al fine di avere un’unica collocazione degli studenti in tirocinio durante il percorso formativo, mantenendo al contempo tale esperienza egualmente significativa in termini di ore trascorse nei servizi.
Inoltre, in ragione della sempre più esigua disponibilità di sedi di tirocinio, il CdS ha adottato, sempre a partire dall’a.a. 2022/2023, per tutte le Coorti, una nuova procedure di assegnazione delle sedi di tirocinio mediante bando, attraverso cui gli studenti possono aggiudicarsi la sede di tirocinio secondo un criterio di priorità cronologica, nel rispetto delle norme del Regolamento di tirocinio e delle regole specificate nelle linee guida di assegnazione del tirocinio.

QUESTIONARI SOMMINISTRATI ALLE AZIENDE 2022/2023
Complessivamente l’esperienza di tirocinio è vissuta come un percorso utile e positivo per lo studente e il supervisore. Nelle risposte aperte date dai tutor si segnala l’importanza del tirocinio come momento di restituzione delle competenze proprie del professionista e altresì di reciproco arricchimento fra tutor e tirocinante. Si sottolinea altresì il compito del tutor di consentire al tirocinante di sperimentarsi nella pratica professionale e il valore aggiunto che l’esperienza di supervisore

di tirocinio può dare alla professione di assistente sociale.
Si sottolinea la necessità di implementare le competenze metodologiche degli studenti e la conoscenza della normativa di settore. Si ribadisce che il rapporto di collaborazione con l'Università di Parma è consolidato ed efficace nel sostenere l'importanza di un'esperienza formativa che abbia un contatto con il territorio e con i suoi Servizi e si suggerisce di intensificare il rapporto fra supervisori e Università nella fase iniziale e nel monitoraggio del percorso di tirocinio, nonché per il supporto necessario ad affrontare gli aspetti burocratico-amministrativi.

RISULATATI QUESTIONARI DI TIROCINIO STUDENTI SS A.A. 2022/2023

Per il tirocinio esterno (riservato prevalentemente agli studenti del terzo anno), l'assegnazione alle aziende ospitanti è avvenuta mediante una procedura di bando. Per gli studenti del secondo anno (e per quelli del terzo anno non collocati all'esterno) è stato organizzato un percorso di tirocinio interno svolto in forma laboratoriale.
L'esperienza di tirocinio è stata giudicata nel complesso interessante e soddisfacente sia per il tirocinio interno che esterno, soprattutto in funzione dell'acquisizione di nuove competenze e conoscenze nel campo della pratica professionale. Viene descritta come un momento di comprensione delle problematiche sociali presenti sul territorio; di crescita a livello umano e professionale e di osservazione e sperimentazione del rapporto con l'utenza e con le diverse professionalità operanti nel lavoro sociale.

QUESTIONARI AZIENDE A.A. 2023/2024
Il giudizio sulle esperienze di tirocinio è positivo. Si segnala, come aspetto critico, la decisione dell'Ordine degli AS di ridurre i cfu formativi per la supervisione dei tirocinanti.

RISULATATI QUESTIONARI DI TIROCINIO STUDENTI SS A.A. 2023/2024
Dall'a.a. 2023/2024 il CdS ha introdotto un tirocinio interno (mediante "Percorsi di apprendimento esperienziale") di 2 cfu, svolto all'interno delle aule universitarie, con contatti diretti con professionisti e attori del lavoro sociale e con visite guidate ai servizi, e mantenuto un tirocinio esterno dal 20 cfu (500) preso le aziende e gli enti ospitanti.
Dalle risposte ai questionari emerge una complessiva e generale soddisfazione per il tirocinio interno, con alcuni suggerimenti rispetto alla programmazione e organizzazione di questo percorso che saranno certamente vagliati e tenuti in considerazione nella fase di progettazione dell'offerta formativa futura.
Anche il tirocinio esterno viene valutato dagli studenti un'esperienza rilevante per perfezionale la propria formazione e la conoscenza del contesto lavorativo.

Descrizione link: TIROCINI FORMATIVI CdS SS
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-ss/tirocini
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Verbali Commissione tirocini 2024

QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime

devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Iniziative di Ateneo

Il servizio intende occuparsi della definizione di accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, in particolare per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, ma anche, ad esempio, per il rilascio di titoli congiunti o di doppi titoli, nonché dell'organizzazione e della gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri Paesi in ingresso.

Negli ultimi anni l'Università di Parma ha avviato un importante lavoro finalizzato ad incrementare il numero dei corsi di studio con titolo doppio o congiunto, nell'ottica di aumentare e promuovere la mobilità internazionale. In tal senso, le politiche di sviluppo dell'offerta formativa hanno tenuto in specifica considerazione la relazione tra lo sviluppo internazionale dell'offerta formativa medesima, la sua sostenibilità ed adeguatezza, e la dimensione territoriale e i rapporti con gli altri Atenei. Proprio la dimensione internazionale dell'offerta formativa è rivolta non solo ad aumentare il numero di studenti internazionali meritevoli, diversificandone la provenienza geografica, ma anche ad incrementare il numero di laureati che hanno avuto un'esperienza formativa all'estero, rafforzando quindi la dimensione internazionale dei contesti formativi, anche mediante la docenza di esperti stranieri e lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.

L'Ateneo di Parma fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all'estero e/o attività di tirocinio, nell'ambito dei programmi di mobilità, creando così sia opportunità di carriere internazionali per i propri studenti, sia ambienti favorevoli allo sviluppo di attività di ricerca, attraverso il finanziamento di progetti di ricercatori locali e l'attrazione di studiosi provenienti da tutto il mondo.

Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati e consolidati nel tempo, hanno consentito di creare un network di collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnerships con Università ed Enti di Ricerca di tutto il mondo, con conseguente riconoscimento dell'Ateneo parmense nel panorama accademico internazionale. Un esempio in tal senso è la partecipazione dell'Ateneo all' **Alleanza EU green**, un'alleanza di nove atenei europei, dalla Svezia al Portogallo e dal nordovest dell'Irlanda alla Romania, che hanno siglato un'intesa per diventare nel lungo termine una singola Università Europea dove studenti, docenti e personale tecnico amministrativo possano circolare liberamente da una sede all'altra per seguire lezioni, per tenere insegnamenti, per frequentare corsi di aggiornamento, ma anche attività sportive, iniziative culturali, e molto altro.
L'intensa attività volta a migliorare e a rafforzare la dimensione internazionale, è promossa anche attraverso il potenziamento di rapporti collaborativi con Atenei ed altre Istituzioni nazionali, europee ed internazionali, aventi come obiettivo lo sviluppo della didattica, della ricerca e della terza missione. Tali attività si concretizzano attraverso l'incremento di opportunità di formazione linguistica , il consolidamento delle attività di scambio nell'ambito del Programma Erasmus+ , l'ampliamento delle opportunità di scambio nell'ambito del Programma di Ateneo OVERWORLD , l'implementazione di programmi di doppia titolazione a mobilità strutturata , il progetto TeachingParma cofinanziato dalla Fondazione CariParma per il sostegno a Visiting Professor operanti all'interno delle Scuole di Dottorato, e il reclutamento di Visiting Professor per attività di insegnamento nei corsi di studio di I e II livello.

Al fine di coordinare l'attività centrale con quella a livello dipartimentale, a partire dal 2017 sono state istituite in ogni Dipartimento le Commissioni per la Mobilità Internazionale . Le iniziative di internazionalizzazione sono accessibili dalla voce di menu 'INTERNAZIONALE' nella homepage dell'Ateneo.

Per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, l'Ateneo incentiva la partecipazione ai programmi di mobilità internazionale sopra citati in quanto consentono di effettuare periodi di docenza e/o formazione all'estero; vengono promosse inoltre iniziative utili ad acquisire conoscenze e know-how specifici da buone pratiche (creazione di reti accademiche, collaborazioni di ricerca, partecipazione a bandi competitivi) e a sviluppare le competenze

linguistiche rilevanti per lo sviluppo professionale.

La realizzazione ed implementazione dei processi di internazionalizzazione, sulla base delle direttive impartite dalla governance d'Ateneo, è curata dalla U.O. Relazioni Internazionali e EU Green e dalla U.O Mobilità, Accoglienza e Studenti Internazionali.

Iniziative del CdL

Il Corso di laurea in Servizio sociale, sotto la supervisione della Commissione per l'internazionalizzazione, l'innovazione e la terza missione del Dipartimento, aderisce a numerosi programmi di mobilità internazionale degli Studenti e li favorisce e si avvale di un'ampia rete di sedi universitarie consorziate per lo svolgimento di periodi di mobilità internazionale dei propri iscritti nel campo del Social Work.

Il CdS, che fino all'a.a. 2019/2020 esprimeva un docente referente per la mobilità internazionale, a partire dall'a.a. 2020/2021 si è dotato di due docenti referenti, uno dedicato alla mobilità nell'ambito del programma Erasmus+ (SMS e SMT) e uno alla mobilità nell'ambito del programma Overworld. I due referenti si occupano della regolamentazione, della selezione, dell'accompagnamento in uscita e della verifica periodica, a distanza, del periodo di studio dello studente nella sede estera, così come dell'accompagnamento degli studenti in entrata.
Lo stesso docente cura le attività di raccordo con la commissione per la didattica del CdS per la convalida delle attività condotte e degli esami sostenuti dallo studente nel paese estero.
Ogni anno, nel periodo che precede il bando, il docente referente - di concerto con gli uffici amministrativi competenti - cura la diffusione delle informazioni e propone agli studenti attività di sensibilizzazione all'esperienza di studio nel quadro del programma Erasmus +.

Infatti, principali compiti dei referenti riguardano:
- pubblicizzazione delle opportunità collegate al Programma Erasmus+ (inclusi i tirocini all'estero) e ai bandi Overworld;
- assistenza degli studenti erasmus in uscita e in ingresso.

Il CdS si è anche dotato di un tutor internazionalizzazione che coadiuva i docenti referenti e che intrattiene i contatti che gli studenti Outgoing e Incoming.

Sempre nell'ambito dell'assistenza per la mobilità internazionale degli studenti, a partire dall'a.a. 2018/2019 è stata avviata l'iniziativa dell''International day'. Per l'a.a. 2019/2020 tale iniziativa si tenuta il 22 gennaio 2020 nell'Aula magna del Palazzo centrale. L'incontro è stato incentrato sulla divulgazione dei contenuti dei bandi Erasmus SMS ed Overworld. Oltre all'intervento di un collaboratore dell'Ufficio Internazionale e dei Coordinatori Erasmus e Overworld, vi stata la partecipazione di alcuni studenti che in passato hanno aderito ai programmi di mobilità internazionale offerti dal nostro Ateneo. In considerazione della situazione emergenziale derivante dal Covid-19, per l'a.a. 2020/2021, oltre all'International Day, tenutosi in data 28 gennaio 2021 in modalità on-line con la stessa struttura dell'anno precedente, sono stati organizzati altri due incontri ad hoc per gli studenti interessati ad applicare per i bandi Erasmus+ SMS e Overworld in scadenza a metà febbraio. In questi due incontri, tenutisi il 5 e il 12 febbraio alla presenza dei referenti Erasmus+ SMS e Overworld, hanno partecipato anche la tutor Internazionalizzazione e alcuni studenti che avevano fatto negli anni passati questo tipo di esperienza e che si sono resi disponibili a rispondere alle domande e ai dubbi dei candidati al bando 2021/2022.

DATI SULL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CORSO

A.A. 2016/17: alcuni studenti hanno fruito del programma Overworld, che ha permesso lo scambio con l'università Federal Rio Grande do Sul (UFRGS) di Porto Alegre, Brasile, finalizzato alla ricerca per tesi di laurea sperimentali, sui modelli di welfare e i dispositivi di partecipazione collettiva nelle pratiche di 'salute collettiva'.

Un collega della stessa Università UFRGS ha ricevuto il tutolo di Visiting professor presso la sede ed ha condotto un insegnamento in lingua italiana e portoghese sui 'Modelli di welfare comparati', nel primo semestre.

A.A. 2018/2019:

STUDENTI OUTGOING: sono risultati vincitori di borse di studio Erasmus+ SMS 6 studenti. STUDENTI INCOMING: ERASMUS+ SMS: sono stati ospitati 10 studenti, tutti provenienti da universit spagnole (4 studenti iscritti presso lUniversit di Las Palmas: 3 studenti iscritti presso lUniversit di Huelva; 2 studenti iscritti presso lUniversit di Jan;1 studente iscritto presso lUniversit di Almera).

Nel corso dell'anno 2018/2019, la sede ha inoltre accolto un visiting professor proveniente dalla Università di Winchester, UK.

A.A. 2019/2020

STUDENTI OUTGOING: sono risultati vincitori di borse di studio Erasmus+ SMS 5 studenti
STUDENTI INCOMING:
ERASMUS+ SMS: sono stati ospitati 12 studenti, tutti provenienti da università spagnole (4 studenti iscritti presso l'Università dei Paesi Baschi: 3 studenti iscritti presso l'Università di Huelva; 3 studenti iscritti presso l'Università di Las Palmas Gran Canaria; 1 studente iscritto presso l'Università Complutense di Madrid;1 studente iscritto presso l'Università di Castilla La Mancha).

ERASMUS+ SMT: sono stati ospitati 2 studenti, entrambi provenienti dall'Institut Rgional du Travail Social de Basse-Normandie (IRTS).

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDI IN SERVIZIO SOCIALE
Anno Accademico 2020/2021

PROGRAMMI ERASMUS PLUS SMS e SMT E OVERWORLD
- Attività di promozione dei programmi di mobilità:
L'attività di promozione dei programmi di mobilità estera è avvenuta attraverso momenti di informazione e attraverso specifici incontri informativi (via TEAMS) in cui sono stati illustrati i bandi di mobilità, nonché le regole relative al riconoscimento delle attività formative svolte all'estero. In tali occasioni è stata altresì segnalata la necessità di investire su una competenza linguistica adeguata per partecipare ai bandi di mobilità.
In particolare, in occasione della giornata informativa del 10 gennaio 2021 (via TEAMS), denominata "Internationalization Day", in cui sono state illustrate le opportunità di soggiorno e di studio e tirocinio all'estero, erano presenti, oltre ai docenti referenti dei programmi e al personale amministrativo dell'Ufficio internazionalizzazione di Ateneo, alcuni studenti che avevano già partecipato a programmi di mobilità estera. È stato inoltre mostrato un video in cui alcuni studenti del Dipartimento hanno raccontato la propria esperienza di mobilità Erasmus o Overworld (v. più avanti nel testo). Il 5 febbraio 2022 si è tenuto un ulteriore incontro rivolto specificatamente agli studenti di Servizio Sociale (L-39) e di Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali (LM-87), in cui i referenti Erasmus e Overworld hanno risposto a domande e chiarito i dubbi degli studenti interessati.
Con la collaborazione del centro SELMA è stato realizzato un breve video in cui alcuni studenti del Dipartimento che hanno partecipato ai programmi Erasmus e/o Overworld hanno raccontato la propria esperienza. Il video è stato pubblicato sul sito del Dipartimento, nella pagina specificatamente dedicata all'internazionalizzazione.

- Bandi Erasmus Plus SMS e SMT e Overworld:
Si sono svolte le selezioni per i bandi Erasmus Plus SMS e SMT e Overworld e sono stati collocati tutti gli studenti che avevano fatto domanda.
I bandi sono stati pubblicizzati sia attraverso informazione sul sito di Dipartimento, sia con l'invio di una email a tutti gli studenti del Dipartimento, sia grazie alla collaborazione dei tutor per l'internazionalizzazione.

- Predisposizione dei learning agreement e riconoscimento attività formative:
Insieme ai singoli studenti selezionati sono stati predisposti i piani di studio all'estero attraverso l'inserimento del maggior

numero di esami, nel rispetto dei limiti massimi di crediti previsti dal programma Erasmus. Al rientro degli studenti dal periodo di mobilità, sono state riconosciute tutte le attività formative svolte all'estero, nel pieno rispetto di quanto stabilito nel learning agreement.

- Accoglienza studenti stranieri in ingresso (incoming):
Nel mese di settembre 2020, i referenti internazionalizzazione del Dipartimento hanno un incontro di benvenuto (via TEAMS) destinato agli studenti Erasmus incoming, in cui si è mostrato il calendario accademico, sono stati illustrati i programmi di studio, segnalando in particolare la presenza di corsi impartiti in lingua inglese, ecc., e sono stati indicati i nominativi dei "tutor generici" a cui potevano rivolgersi in caso di difficoltà nello studio di alcune specifiche materie. I singoli studenti hanno poi incontrato individualmente il referente per la consulenza al learning agreement.

- Tutor per l'internazionalizzazione
E' stata selezionata una Tutor per l'internazionalizzazione specificamente dedicata al supporto degli studenti outgoing e incoming.

DATI DI MOBILITA' A.A.2020-2021

STUDENTI OUTGOING: sono risultati vincitori di borse di studio Erasmus+ SMS 16 studenti. A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, però, soltanto 4 sono riusciti effettivamente a svolgere il periodo all'estero.

2020/2021
Matricola 284390
ERASMUS CODE DK KOBENHA55
Sede di destinazione DANIMARCA
1 semestre
CFU 30

2020/2021
Matricola 296082
ERASMUS CODE A DORNBIR01
Sede di destinazione AUSTRIA
2 semestre
CFU 24

2020/2021
Matricola 295697
ERASMUS CODE A DORNBIR01
Sede di destinazione AUSTRIA
2 semestre
CFU 24

2020/2021
Matricola 310497
ERASMUS CODE E LAS-PAL01
Sede di destinazione SPAGNA
2 semestre
CFU 12

Programma OVERWORLD: è risultata vincitrice di borsa di studio una studentessa che, però, non è riuscita a svolgere il periodo di studio all'estero causa emergenza Covid-19

STUDENTI INCOMING:
ERASMUS+ SMS: a causa della pandemia sono stati ospitati soltanto 2 studenti, entrambi provenienti dall'Università di Huelva.

Relazione sull'attività di internazionalizzazione dei Corsi di Studio in Servizio Sociale (L-39) e Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali (LM-87)
Anno Accademico 2021/2022

PROGRAMMI ERASMUS PLUS SMS e SMT E OVERWORLD
- Attività di promozione dei programmi di mobilità:
L'attività di promozione dei programmi di mobilità estera è avvenuta attraverso momenti di informazione e attraverso specifici incontri informativi (via TEAMS) in cui sono stati illustrati i bandi di mobilità, nonché le regole relative al riconoscimento delle attività formative svolte all'estero. In tali occasioni è stata altresì segnalata la necessità di investire su una competenza linguistica adeguata per partecipare ai bandi di mobilità.
In particolare, in occasione delle giornate informative del 24 gennaio e del 9 settembre 2022 (via TEAMS), denominate "Internationalization Day", in cui sono state illustrate le opportunità di soggiorno e di studio e tirocinio all'estero, erano presenti, oltre ai docenti referenti dei programmi e al personale amministrativo dell'Ufficio internazionalizzazione di Ateneo, alcuni studenti che avevano già partecipato a programmi di mobilità estera. È stato inoltre mostrato un video in cui alcuni studenti del Dipartimento hanno raccontato la propria esperienza di mobilità Erasmus o Overworld. Il 10 febbraio 2022 si è tenuto un ulteriore incontro rivolto specificatamente agli studenti di Servizio Sociale (L-39) e di Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali (LM-87), in cui i referenti Erasmus e Overworld hanno risposto a domande e chiarito i dubbi degli studenti interessati.
Sono pubblicati sul sito del Dipartimento, nell'ambito della pagina specificatamente dedicata all'internazionalizzazione, sia i video informativi, in cui alcuni studenti del Dipartimento che hanno partecipato al programma Erasmus e/o Overworld raccontano la propria esperienza, sia le registrazioni degli "Internationalization Day".
È inoltre stata aggiornata la pagina del sito relativa alle testimonianze degli studenti di giurisprudenza che hanno svolto una esperienza di mobilità internazionale.

- Bandi Erasmus Plus SMS e SMT e Overworld:
Si sono svolte le selezioni per i bandi Erasmus Plus SMS e SMT e Overworld e sono stati collocati tutti gli studenti che avevano fatto domanda.
I bandi sono stati pubblicizzati sia attraverso informazione sul sito di Dipartimento, sia con l'invio di una email a tutti gli studenti del Dipartimento, sia grazie alla collaborazione dei tutor per l'internazionalizzazione.

- Predisposizione dei learning agreement e riconoscimento attività formative:
Insieme ai singoli studenti selezionati sono stati predisposti i piani di studio all'estero attraverso l'inserimento del maggior numero di esami, nel rispetto dei limiti massimi di crediti previsti dal programma Erasmus. Al rientro degli studenti dal periodo di mobilità, sono state riconosciute tutte le attività formative svolte all'estero, nel pieno rispetto di quanto stabilito nel learning agreement.

- Accoglienza studenti stranieri in ingresso (incoming):
Il 1 ottobre 2021 i referenti internazionalizzazione del Dipartimento hanno organizzato un incontro di benvenuto (via TEAMS) destinato agli studenti Erasmus incoming, in cui si è mostrato il calendario accademico, sono stati illustrati i programmi di studio, segnalando in particolare la presenza di corsi impartiti in lingua inglese, ecc., e sono stati indicati i nominativi dei "tutor internazionalizzazione", così come dei "tutor generici" a cui potevano rivolgersi in caso di difficoltà nello studio di alcune specifiche materie. In quell'occasione è stato anche presentato il progetto Buddy di Dipartimento (si veda più avanti nel testo). I singoli studenti hanno poi incontrato individualmente il referente per la consulenza al learning agreement. Nell'a.a. 2021/2022 si è visto un incremento degli studenti incoming per i Corsi di Laurea in Servizio Sociale e Programmazione e gestione dei servizi sociali.

- Programma Buddy
Il Dipartimento di Giurisprudenza continua ad attivare il programma Buddy rivolto agli studenti stranieri incoming. Esso prevede l'abbinamento di uno/a studente/studentessa del Dipartimento con uno/a uno studente/studentessa incoming, al

fine di aiutare quest'ultimo/a a familiarizzare con il nuovo contesto accademico e con la realtà della città. Il programma, al quale hanno partecipato diversi studenti del Dipartimento (selezionati da un'apposita commissione), è stato accolto con favore dagli studenti incoming.

- Tutor per l'internazionalizzazione
E' stata selezionata una Tutor per l'internazionalizzazione (Irene Valeri) specificamente dedicata al supporto degli studenti outgoing e incoming. In particolare, la tutor ha svolto le seguenti attività in stretta collaborazione con i tutor internalizzazione degli altri Corsi di Laurea del Dipartimento e con i docenti referenti per i differenti programmi internazionali:
- incontri con gli studenti incoming e outgoing;
- progetti di intensificazione della mobilità per tirocinio;
- partecipazione alle giornate informative sui bandi di mobilità;
- analisi dei siti delle Università partner al fine di predisporre una griglia degli esami in lingua inglese forniti da tali sedi;
- miglioramento e regolamentazione del programma Buddy

DATI DI MOBILITA' A.A.2021-2022

SERVIZIO SOCIALE (L-39)

STUDENTI OUTGOING:
- Programma ERASMUS+ SMS: sono risultati vincitori di borse di studio 11 studenti. A causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, però, soltanto 7 sono riusciti effettivamente a svolgere il periodo all'estero.
- Programma ERASMUS+ SMT: nessuno studente è stato selezionato

STUDENTI INCOMING:
Programma ERASMUS+ SMS: nonostante la pandemia sono stati ospitati 10 studenti, provenienti da università spagnole (Università di Bilbao, Castilla-La Mancha, Huelva, Las Palmas Gran Canaria).

ATTIVITA' DI INTERNAZIONALIZZAZIONE A.A. 2022/2023

PROGRAMMI ERASMUS PLUS SMS e SMT E OVERWORLD
- Attività di promozione dei programmi di mobilità:
L'attività di promozione dei programmi di mobilità estera è avvenuta attraverso momenti di informazione e attraverso specifici incontri informativi (via TEAMS) in cui sono stati illustrati i bandi di mobilità, nonché le regole relative al riconoscimento delle attività formative svolte all'estero. In tali occasioni è stata altresì segnalata la necessità di investire su una competenza linguistica adeguata per partecipare ai bandi di mobilità.
In particolare, in occasione della giornata informativa del 16 dicembre 2022 (via TEAMS), denominata "Internationalization Day", in cui sono state illustrate le opportunità di soggiorno e di studio e tirocinio all'estero, erano presenti, oltre ai docenti referenti dei programmi e al personale amministrativo dell'Ufficio internazionalizzazione di Ateneo, alcuni studenti che avevano già partecipato a programmi di mobilità estera. È stato inoltre mostrato un video in cui alcuni studenti del Dipartimento hanno raccontato la propria esperienza di mobilità Erasmus o Overworld. Il 3 febbraio 2023 si è tenuto un ulteriore incontro rivolto specificatamente agli studenti di Servizio Sociale (L-39) e di Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali (LM-87), in cui i referenti Erasmus e Overworld hanno risposto a domande e chiarito i dubbi degli studenti interessati.
Sono pubblicati sul sito del Dipartimento, nell'ambito della pagina specificatamente dedicata all'internazionalizzazione, sia i video informativi, in cui alcuni studenti del Dipartimento che hanno partecipato al programma Erasmus e/o Overworld raccontano la propria esperienza, sia le registrazioni degli "Internationalization Day".
È inoltre stata aggiornata la pagina del sito relativa alle testimonianze degli studenti di giurisprudenza che hanno svolto una esperienza di mobilità internazionale.

- Bandi Erasmus Plus SMS e SMT e Overworld:
Si sono svolte le selezioni per i bandi Erasmus Plus SMS e SMT e Overworld e sono stati collocati tutti gli studenti che

avevano fatto domanda.
I bandi sono stati pubblicizzati sia attraverso informazione sul sito di Dipartimento, sia con l'invio di una email a tutti gli studenti del Dipartimento, sia grazie alla collaborazione dei tutor per l'internazionalizzazione.

- Predisposizione dei learning agreement e riconoscimento attività formative:
Insieme ai singoli studenti selezionati sono stati predisposti i piani di studio all'estero attraverso l'inserimento del maggior numero di esami, nel rispetto dei limiti massimi di crediti previsti dal programma Erasmus. Al rientro degli studenti dal periodo di mobilità, sono state riconosciute tutte le attività formative svolte all'estero, nel pieno rispetto di quanto stabilito nel learning agreement.

- Accoglienza studenti stranieri in ingresso (incoming):
Il 26 settembre 2022 i referenti internazionalizzazione del Dipartimento hanno organizzato un incontro di benvenuto (via TEAMS) destinato agli studenti Erasmus incoming, in cui si è mostrato il calendario accademico, sono stati illustrati i programmi di studio, segnalando in particolare la presenza di corsi impartiti in lingua inglese, ecc., e sono stati indicati i nominativi dei "tutor internazionalizzazione", così come dei "tutor generici" a cui potevano rivolgersi in caso di difficoltà nello studio di alcune specifiche materie. In quell'occasione è stato anche presentato il progetto Buddy di Dipartimento (si veda più avanti nel testo). I singoli studenti hanno poi incontrato individualmente il referente per la consulenza al learning agreement. Nell'a.a. 2022/2023 si è visto un ulteriore incremento rispetto agli anni precedenti degli studenti incoming per i Corsi di Laurea in Servizio Sociale e Programmazione e gestione dei servizi sociali.

- Programma Buddy
Il Dipartimento di Giurisprudenza continua ad attivare il programma Buddy rivolto agli studenti stranieri incoming. Esso prevede l'abbinamento di uno/a studente/studentessa del Dipartimento con uno/a uno studente/studentessa incoming, al fine di aiutare quest'ultimo/a a familiarizzare con il nuovo contesto accademico e con la realtà della città. Il programma, al quale hanno partecipato diversi studenti del Dipartimento (selezionati da un'apposita commissione), è stato accolto con favore dagli studenti incoming.

- Tutor per l'internazionalizzazione
E' stato selezionato un Tutor per l'internazionalizzazione (Mattia Ricucci) specificamente dedicato al supporto degli studenti outgoing e incoming. In particolare, il tutor ha svolto le seguenti attività in stretta collaborazione con i tutor internalizzazione degli altri Corsi di Laurea del Dipartimento e con i docenti referenti per i differenti programmi internazionali:
- incontri con gli studenti incoming e outgoing;
- progetti di intensificazione della mobilità per tirocinio;
- partecipazione alle giornate informative sui bandi di mobilità;
- analisi dei siti delle Università partner al fine di predisporre una griglia degli esami in lingua inglese forniti da tali sedi;
- miglioramento e regolamentazione del programma Buddy

DATI DI MOBILITA' A.A.2022-2023

STUDENTI OUTGOING:
- Programma ERASMUS+ SMS: sono risultati vincitori di borse di studio 7 studenti. Di questi sono riusciti effettivamente a svolgere il periodo all'estero 6 studenti.
- Programma ERASMUS+ SMT: nessuno studente è stato selezionato

STUDENTI INCOMING:
Programma ERASMUS+ SMS: in totale sono stati ospitati 12 studenti, due in più rispetto all'anno accademico precedenti. Gli studenti erano provenienti da università spagnole (Università di Almeria, Castilla-La Mancha, Huelva, Las Palmas Gran Canaria, Paesi Baschi).

ATTIVITA' INTERNAZIONALIZZAZIONE a.a. 2023/2024
PROGRAMMI ERASMUS PLUS SMS e SMT E OVERWORLD
- Attività di promozione dei programmi di mobilità:

L’attività di promozione dei programmi di mobilità estera è avvenuta attraverso momenti di informazione e attraverso specifici incontri informativi (via TEAMS) in cui sono stati illustrati i bandi di mobilità, nonché le regole relative al riconoscimento delle attività formative svolte all’estero. In tali occasioni è stata altresì segnalata la necessità di investire su una competenza linguistica adeguata per partecipare ai bandi di mobilità.
In particolare, in occasione della giornata informativa (via TEAMS), denominata “Internationalization Day”, in cui sono state illustrate le opportunità di soggiorno e di studio e tirocinio all’estero, erano presenti, oltre ai docenti referenti dei programmi e al personale amministrativo dell’Ufficio internazionalizzazione di Ateneo, alcuni studenti che avevano già partecipato a programmi di mobilità estera. È stato inoltre mostrato un video in cui alcuni studenti del Dipartimento hanno raccontato la propria esperienza di mobilità Erasmus o Overworld. Il 16 gennaio 2024 si è tenuto un ulteriore incontro rivolto specificatamente agli studenti di Servizio Sociale (L-39) e di Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali (LM-87), in cui i referenti Erasmus e Overworld hanno risposto a domande e chiarito i dubbi degli studenti interessati.
Sono pubblicati sul sito del Dipartimento, nell’ambito della pagina specificatamente dedicata all’internazionalizzazione, sia i video informativi, in cui alcuni studenti del Dipartimento che hanno partecipato al programma Erasmus e/o Overworld raccontano la propria esperienza, sia le registrazioni degli “Internationalization Day”.
È inoltre stata aggiornata la pagina del sito relativa alle testimonianze degli studenti di giurisprudenza che hanno svolto una esperienza di mobilità internazionale.

- Bandi Erasmus Plus SMS e SMT e Overworld:
Si sono svolte le selezioni per i bandi Erasmus Plus SMS e SMT e Overworld e sono stati collocati tutti gli studenti che avevano fatto domanda.
I bandi sono stati pubblicizzati sia attraverso informazione sul sito di Dipartimento, sia con l’invio di una email a tutti gli studenti del Dipartimento, sia grazie alla collaborazione dei tutor per l’internazionalizzazione.

- Predisposizione dei learning agreement e riconoscimento attività formative:
Insieme ai singoli studenti selezionati sono stati predisposti i piani di studio all’estero attraverso l’inserimento del maggior numero di esami, nel rispetto dei limiti massimi di crediti previsti dal programma Erasmus. Al rientro degli studenti dal periodo di mobilità, sono state riconosciute tutte le attività formative svolte all’estero, nel pieno rispetto di quanto stabilito nel learning agreement.

- Accoglienza studenti stranieri in ingresso (incoming):
Il 26 settembre 2023 i referenti internazionalizzazione del Dipartimento hanno organizzato un incontro di benvenuto destinato agli studenti Erasmus incoming, in cui si è mostrato il calendario accademico, sono stati illustrati i programmi di studio, segnalando in particolare la presenza di corsi impartiti in lingua inglese, ecc., e sono stati indicati i nominativi dei “tutor internazionalizzazione”, così come dei “tutor generici” a cui potevano rivolgersi in caso di difficoltà nello studio di alcune specifiche materie. In quell’occasione è stato anche presentato il progetto Buddy di Dipartimento (si veda più avanti nel testo). I singoli studenti hanno poi incontrato individualmente il referente per la consulenza al learning agreement.
Nell’a.a. 2023/2024 il numero degli studenti incoming per i Corsi di Laurea in Servizio Sociale e Programmazione e gestione dei servizi sociali è rimasto stabile rispetto all’a.a. precedente.

- Programma Buddy
Il Dipartimento di Giurisprudenza continua ad attivare il programma Buddy rivolto agli studenti stranieri incoming. Esso prevede l'abbinamento di uno/a studente/studentessa del Dipartimento con uno/a uno studente/studentessa incoming, al fine di aiutare quest’ultimo/a a familiarizzare con il nuovo contesto accademico e con la realtà della città. Il programma, al quale hanno partecipato diversi studenti del Dipartimento (selezionati da un’apposita commissione), è stato accolto con favore dagli studenti incoming.

- Tutor per l’internazionalizzazione
E’ stato selezionato un Tutor per l’internazionalizzazione specificamente dedicato al supporto degli studenti outgoing e incoming. In particolare, il tutor ha svolto le seguenti attività in stretta collaborazione con i tutor internalizzazione degli altri Corsi di Laurea del Dipartimento e con i docenti referenti per i differenti programmi internazionali:
- incontri con gli studenti incoming e outgoing;
- progetti di intensificazione della mobilità per tirocinio;
- partecipazione alle giornate informative sui bandi di mobilità;
- analisi dei siti delle Università partner al fine di predisporre una griglia degli esami in lingua inglese forniti da tali sedi;

- miglioramento e regolamentazione del programma Buddy

DATI DI MOBILITA' A.A.2023-2024

STUDENTI OUTGOING:
- Programma ERASMUS+ SMS: sono risultati vincitori di borse di studio 6 studenti che sono tutti riusciti effettivamente a svolgere il periodo all'estero.
- Programma ERASMUS+ SMT: nessuno studente è stato selezionato

STUDENTI INCOMING:
Programma ERASMUS+ SMS: in totale sono stati ospitati 12 studenti, come nell'anno accademico precedente. Gli studenti erano provenienti tutti da università spagnole (Università di Almeria, Castilla-La Mancha, Las Palmas Gran Canaria, Paesi Baschi) tranne uno proveniente dalla Vorarlberg University (Austria).

Descrizione link: Studiare all'estero
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-ss/studiare-allestero

---

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Fachhochschule Vorarlberg Gmbh		01/11/2024	solo italiano
2	Danimarca	Professionshojskolen Metropol		01/11/2024	solo italiano
3	Finlandia	Pirkanmaan Ammattikorkeakoulu		01/11/2024	solo italiano
4	Francia	Institut Regional Du Travail Social Aquitaine		01/11/2024	solo italiano
5	Polonia	Panstwowa Wyzsza Szkola Informatyki I Przedsiebiorczosci W Lomzy		01/11/2024	solo italiano
6	Portogallo	Instituto Universitario De Lisboa		01/11/2024	solo italiano
7	Romania	Universitatea din Oradea		01/11/2025	solo italiano
8	Spagna	Universidad Complutense De Madrid		01/11/2025	solo italiano
9	Spagna	Universidad De Almeria		01/11/2025	solo italiano
10	Spagna	Universidad De Castilla - La Mancha		01/11/2025	solo italiano
11	Spagna	Universidad De Huelva		01/11/2025	solo italiano
12	Spagna	Universidad De Jaen		01/11/2025	solo italiano

13	Spagna	Universidad De Las Palmas De Gran Canaria		01/11/2025	solo italiano
14	Spagna	Universidad De Malaga		01/11/2025	solo italiano
15	Spagna	Universidad Del Pais Vasco/ Euskal Herriko Unibertsitatea		01/11/2025	solo italiano
16	Spagna	Universitat De Les Illes Balears		01/11/2025	solo italiano

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

12/06/2025

Iniziative di Ateneo

L'Ateneo di Parma è attivo nel supportare i propri studenti al termine del loro percorso di studi per favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.
Nello specifico, all'interno dell'Università, la U.O. Orientamento e Job Placement ha l'obiettivo di promuovere iniziative a favore di laureande/i e laureate/i per favorire lo sviluppo delle competenze di ricerca attiva del lavoro e per incrementare attività di collaborazione con imprese, associazioni ed enti, in un'ottica di collegamento diretto tra mondo della formazione universitaria e mondo del lavoro.

Le principali attività, rivolte agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio, riguardano:
• specifici iter formativi volti a facilitare i rapporti con il mondo del lavoro;
• un percorso di orientamento finalizzato a conoscere le diverse opportunità occupazionali;
• la promozione, l'organizzazione e la gestione di periodi di prova (tirocini o stage) presso aziende o altri enti per gli studenti che hanno conseguito il titolo, finalizzati a favorire la reciproca conoscenza anche ai fini di una possibile assunzione.
• la gestione di banche dati che presentino gli studenti che hanno conseguito il titolo, con le loro caratteristiche e aspirazioni, al fine di favorire contatti diretti finalizzati all'assunzione;

Viene quindi prestata particolare attenzione alla cura e al potenziamento di iniziative volte ad ampliare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo tipicamente legate al placement. L'Università di Parma si pone, in attuazione della normativa vigente, come vero e proprio intermediario nel mercato del lavoro e intende consolidare e sviluppare ulteriormente iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro e la promozione di atteggiamenti proattivi nella ricerca del lavoro, il trasferimento di competenze utili, la promozione di relazioni con il mondo del lavoro che possono tradursi in opportunità di impiego, nonché di iniziative volte a favorire l'autoimpiego, l'imprenditorialità e la realizzazione di contratti di alto apprendistato.
In tale contesto, la centralità degli studenti universitari passa attraverso un consolidamento delle sinergie e delle azioni di collaborazione per i servizi rivolti agli studenti, anche stranieri, con l'ente regionale che si occupa di diritto allo studio.

La U.O Orientamento e Job Placement, in sinergia con i corsi di studio ed i 10 Dipartimenti, organizza una serie di interventi di orientamento che hanno lo scopo di guidare coloro che stanno per terminare o hanno già concluso un percorso di studi universitari verso il mondo del lavoro, favorendo il miglioramento delle soft skills e la conoscenza dei profili professionali e delle relative opportunità; promuove inoltre eventi di contatto diretto con i recruiters, con lo scopo di accrescere la conoscenza delle job opportunities, offrendo alle aziende opportunità di Employer Branding e di visibilità su target specifici. Sono inoltre messi a disposizione dei laureandi e dei neolaureati dell'Ateneo una serie di servizi per

favorirne l'occupabilità e per supportarne l'ingresso nel mondo del lavoro, oltre a percorsi strumentali all'individuazione di un obiettivo professionale attraverso l'aumento della consapevolezza sulle proprie attitudini, abilità e aspirazioni, oltre all'acquisizione di competenze relative alla ricerca attiva del lavoro.

In relazione al mondo aziendale, la U.O. Orientamento e Job Placement organizza Job day tematici, indirizzati ai diversi settori produttivi in linea con i sistemi di imprese: dal sistema Food e agroalimentare, alla meccanica generale, impiantistica ed automotive; farmaceutica e industria della salute; sistema edilizia e delle costruzioni; industrie culturali e creative; industrie settore ICT; sistema moda e fashion; sistema finanziario e assicurativo; sistema distributivo commerciale; sistema della consulenza e dei servizi alle imprese e sistema energetico e delle utilities.
L'obiettivo dei Job day tematici e quello di favorire l'incontro mirato tra le realtà imprenditoriali ed i neolaureati e studenti, avendo la possibilità di toccare con mano e da vicino le diverse realtà imprenditoriali.
Relativamente allo stage o tirocinio di orientamento al lavoro, periodo di formazione rivolto ai neolaureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, che si svolge presso aziende, enti pubblici e professionisti, è opportuno sottolineare come tale tipologia di tirocinio, pur rappresentando un primo approccio concreto sul piano lavorativo, esprima tutta la sua valenza ed il suo potenziale se inteso come uno strumento flessibile atto a realizzare un 'ponte' tra il mondo del lavoro ed il mondo della formazione. Pur non costituendo un rapporto di lavoro vero e proprio, allo stagista viene riconosciuto un contributo spese, sotto forma di indennità.

Rimangono imprescindibili il miglioramento dei processi di gestione dell'attività di placement e dell'efficacia comunicativa nei confronti dei diversi portatori di interesse, l'affinamento degli strumenti di monitoraggio degli esiti occupazionali e della loro valorizzazione ai fini dell'orientamento e della progettazione didattica, la dematerializzazione dei processi e l'incremento dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità.

Iniziative del CdL

Il CdS in Servizio sociale cura con particolare attenzione il contatto col mondo del lavoro, sia attraverso la rete delle convenzioni per i tirocini professionali, che danno modo allo studente di sperimentarsi nella pratica professionale e nelle diverse aree di intervento; sia attraverso l'offerta formativa complementare, affidata in forma laboratoriale e seminariale ad esperti e professionisti del 'social work' impegnati in enti, associazioni, cooperative attivi sul territorio.
Il Corso di Studio organizza, con cadenza almeno annuale, cicli di incontri per l'orientamento in uscita organizzati dal Delegato del CdS all'orientamento in uscita in collaborazione con il Delegato dell'orientamento in uscita del Dipartimento.
Il Delegato all'orientamento in uscita del CdS intrattiene, inoltre, costanti relazioni sia con il Servizio post lauream di ateneo per opzioni e proposte di accompagnamento al lavoro; sia con l'ordine professionale di riferimento OASER, per la formazione continua. Più specificamente, le attività si declinano su diverse aree: a. attivazione di borse per tirocini post lauream; b. iniziative per la ricerca attiva del lavoro (utilizzo motori di ricerca e banche dati); c. corsi di perfezionamento e alta formazione.

Sono, infine, organizzati anche incontri per fornire indicazioni sulla redazione del curriculum vitae e destinati a tutti gli studenti dei CdS del Dipartimento.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA A.A. 2020/2021
Come risulta dalla relazione 2020/2021 del Delegato per l'orientamento in uscita, sono state realizzate varie iniziative finalizzate a orientare gli Studenti/le Studentesse verso il mondo lavorativo,
specialmente grazie alla promozione di relazioni con enti, istituzioni e strutture in grado di veicolare o favorire opportunità di formazione continua e di impiego. Il perdurare dell'emergenza sanitaria non ha impedito di avviare nuove iniziative e consolidare le preesistenti attività, specialmente tramite l'utilizzo delle piattaforme on line. Da queste iniziative di orientamento sono derivati vari tipi di attività, qui di seguito elencate:
a) Seminari (e webinar) di riflessione sul Lavoro sociale e l'evoluzione del ruolo professionale dell'assistente sociale (e più in generale del "social worker") che sono stati proposti agli studenti attraverso incontri con operatori sociali e dirigenti dei servizi sociali e sanitari, attori del terzo settore, ecc., per contribuire ad individuare le linee evolutive del lavoro sociale, i campi di intervento più innovativi, oltre che le strategie migliori per la propria formazione permanente e per cercare impiego. Si è trattato di seminari con soggetti del terzo settore e delle istituzioni, utili per orientare gli studenti rispetto alle evoluzioni delle politiche e del lavoro sociale, calendarizzati anche attraverso il web.
b) Incontri con testimonial di successo, sulla base di una programmazione unificata dipartimentale - chiamata '

Dall'Università al lavoro' - si organizzano brevi conversazioni (eat&meet) – trasferite in modalità online, stante l'emergenza pandemica – in cui gli studenti possono colloquiare direttamente con professionisti che hanno raggiunto posizioni direttive di rilievo. La programmazione già avviata lo scorso anno, è in via di definizione per l'anno prossimo, con calendari nei mesi di aprile e maggio 2022.
c) Laboratori di orientamento alla professione di servizio sociale:
1) grazie alla disseminazione degli esiti di programmi di ricerca-azione europei, che facilitano la fruizione di strumenti professionali innovativi e sfidanti (v. progetto EPSWRA - CSV Emilia);
2) grazie alla partecipazione al programma Time to care - IBO Italia onlus, che prevede di inserire gli studenti ed i neo laureati in attività di costruzione di reti sociali, di progettazione sociale, in attività di scouting e networking per favorire l'incontro tra domanda e offerta di servizi di assistenza alla persona, tramite le reti di volontariato nei territori;
d) Incontri di orientamento offerti a tutti gli iscritti dell'Ateneo, grazie alla attivazione della UO Placement (Job Day, Open Day LM, Career Day).
Nell'anno 2022 si darà corso ad una interlocuzione specifica con la Delegata di Ateneo all'orientamento, per ampliare i contatti con le aziende determinate a valorizzare i saperi tecnico-professionali dei laureati L39 e LM 89;
e) Progetti di ricerca-azione sul campo, in strutture istituzionali e del terzo settore, attive nel territorio locale, sostenuti da tesi sperimentali, grazie ad accordi inter-istituzionali che favoriscono il contatto tra studenti e strutture e pertanto possono facilitare la collocazione lavorativa degli studenti;
f) Rassegna 'Libri per il Lavoro sociale': è stata realizzata, via web, la seconda edizione della rassegna, che ha previsto 4 incontri nei quali sono stati discussi, alla presenza degli Autori, altrettanti libri di recente pubblicazione. La rassegna intende favorire il dibattito tra gli studenti ed i laureati nel confronto con gli operatori, i professionisti ed i ricercatori, utilizzando le categorie ed i temi caratterizzanti il Social work;
g) Rassegna 'Tra diritto e società. La questione penitenziaria": un calendario di 6 incontri di taglio seminariale, realizzati fra marzo e maggio 2021 in collaborazione con il Dipartimento GSPI, e il prof. Fabio Cassibba in particolare, con cui sono stati coinvolti numerosi relatori di rilievo nazionale ed internazionale, oltre a professionisti, operatori dei Servizi e studiosi ed esperti sulla tematica penitenziaria, aperti anche alle scuole ed al pubblico in generale; data l'ampia eco che i seminari hanno ricevuto e la numerosa affluenza di pubblico (circa 300 persone connesse per ogni data), è in avanzata fase di elaborazione la bozza del programma della II edizione da realizzare nella prossima primavera;
h) Corsi post lauream: è allo studio la progettazione un percorso di alta formazione proposto ai CdS dalla Regione Emilia-Romagna per 'Esperto giuridico' da impiegare, come previsto anche dalla normativa
regionale di recente adozione, nei servizi pubblici territoriali di Tutela minori;
i) Premi di laurea:
a) PREMIO ARCIERI: grazie al contributo della famiglia Arcieri e al sostegno della Regione Emilia-Romagna in forza del protocollo regionale sui temi alcologici - di cui sono referente per l'Ateneo - è in programmazione il II premio di laurea Arcieri per laureati dei CdS LM 87 e L 39;
b) PREMIO VENTIMIGLIA: grazie alla collaborazione con il Centro di ricerca CIRS, di cui sono direttrice, è stato istituito un premio di laurea per laureati LM 87 (Premio Ventimiglia), con il sostegno del CUG d'ateneo, teso alla valorizzazione delle tesi dedicate al tema della violenza di genere, utile per favorire l'impegno dei laureati a specializzare e professionalizzare il proprio profilo;
j) Laboratorio Italo-brasiliano: grazie agli accordi tra il CdS e l'Agenzia sociale e sanitaria della Regione E-R, sono continuate le attività per la formazione congiunta degli operatori, a mezzo di laboratori, seminari,
visite ai servizi, che hanno previsto il coinvolgimento attivo degli studenti (prof. Pellegrino).
k) Stage in azienda (Welfare aziendale, prof. Pedrelli): sono stati progettati stage formativi curricolari (differenti dai tirocini) per studentesse /i del corso LM 87 con diverse realtà produttive imprenditoriali del territorio, impegnate nella ricerca e nello sviluppo e/o volte al benessere della persona-dipendente.
l) Stage nella cooperazione sociale, grazie a IBO Italia Onlus gli studenti LM 87 e L39 potranno accedere ai programmi di cooperazione e sviluppo organizzati sia in Italia che in alcuni paesi EU tramite stage residenziali che sono in programma nell'estate 2022 nei quali gli stessi potranno assumere il ruolo di camp leader, sperimentando competenze e capacità (es.: analisi dei bisogni, programmazione degli interventi, gestione dei gruppi);
m) Tesi di laurea sperimentali:
a. sono proseguite le attività inerenti i 3 accordi di collaborazione finalizzati alla realizzazione di tesi di laurea sperimentali (prof. Pellegrino) che prevedono specificamente processi di ricerca congiunta tra studenti e operatori sociali delle istituzioni del territorio (servizi pubblici e terzo settore) con lo specifico obiettivo, tra gli altri, di favorire contatti e processi di inserimento lavorativo. In particolare, sono stati istituti percorsi di ricerca su: Politiche e Servizi di accoglienza per richiedenti asilo, collaborazione formale con Ciac onlus e con Comune di Parma; Accattonaggio e politiche dell'aggancio, collaborazione formale con Comune di Parma, S.O Fragilità; Lavoro sociale e sanitario in carcere, collaborazione formale

con Az USL, area Salute Mentale.
b. Sono state realizzate, sotto la mia supervisione, 3 tesi magistrali di ricerca nel settore dell'esecuzione penale esterna (in collaborazione con UDEPE Reggio Emilia) che hanno permesso ai laureandi di sperimentare pratiche di ricerca strettamente connesse alle esperienze di tirocinio utili per la formazione della figura del ricercatore sociale.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA A.A. 2021/2022:
Nell'anno accademico in corso sono proseguite varie iniziative periodiche, già consolidate, finalizzate a orientare le Studentesse e gli Studenti verso il mondo lavorativo, specialmente grazie alla promozione di relazioni con enti, istituzioni e strutture in grado di veicolare o favorire opportunità di formazione continua e di impiego. Da queste iniziative di orientamento sono derivate le attività qui di seguito elencate:

a) Incontri di orientamento offerti a tutti gli iscritti dell'Ateneo, grazie alla attivazione della UO Placement (Job Day, Open Day LM, Career Day). Dall'anno 2022 è attiva interlocuzione specifica con la Delegata di Ateneo all'orientamento, per ampliare i contatti con le aziende determinate a valorizzare i saperi tecnico-professionali dei laureati L39 e LM 89;
b) Progetti di ricerca-azione sul campo, in strutture pubbliche e del terzo settore, attive nel territorio locale, sostenuti da tesi sperimentali, grazie ad accordi inter-istituzionali che favoriscono il contatto tra studenti e strutture e pertanto possono facilitare la collocazione lavorativa degli studenti;
c) Laboratorio di formazione Italo-brasiliano: grazie agli accordi tra il CdS e l'Agenzia sociale e sanitaria della Regione E-R, sono continuate le attività per la formazione congiunta degli operatori, a mezzo di laboratori, seminari, visite ai servizi, che hanno previsto il coinvolgimento attivo degli studenti (referente: prof. ssa Pellegrino).
d) Tesi di laurea sperimentali:
a. Proseguono gli accordi di collaborazione finalizzati alla realizzazione di tesi di laurea sperimentali (curati dalla prof. ssa Pellegrino) che prevedono specificamente processi di ricerca congiunta tra studenti e operatori sociali delle istituzioni del territorio (servizi pubblici e terzo settore) con lo specifico obiettivo, tra gli altri, di favorire contatti e processi di inserimento lavorativo. In particolare, sono stati istituti 3 percorsi di ricerca su: Politiche e Servizi di accoglienza per richiedenti asilo, collaborazione formale con Ciac onlus e con Comune di Parma; Accattonaggio e politiche dell'aggancio, collaborazione formale con Comune di Parma, S.O. Fragilità; Lavoro sociale e sanitario in carcere, collaborazione formale con Az USL, area Salute Mentale.
b. Sono state realizzate, sotto la mia supervisione, con la consulenza metodologica della prof. ssa Fucci, 2 tesi di ricerca triennali dedicate allo studio dell'alcologia (in collaborazione con ALANON e ALATEEN), grazie alla collaborazione instaurata con il rinnovo del protocollo siglato dal Rettore con la Regione ER, le altre università della regione, le aziende sanitarie e le associazioni attive in campo alcologico.

Entro la fine dell'anno accademico si intende dar corso e/o riprogrammare le seguenti attività:
1. Premio di laurea ARCIERI: il contributo della famiglia Arcieri e il sostegno della Regione Emilia-Romagna tramite il protocollo regionale sui temi alcologici, è in programmazione il secondo bando per un premio di laurea Arcieri per laureati dei CdS LM 87 e L 39;
2. Seminari (e webinar) di riflessione sul Lavoro sociale e l'evoluzione del ruolo professionale dell'assistente sociale (e più in generale del "social worker") proposti agli studenti attraverso incontri con operatori sociali e dirigenti dei servizi sociali e sanitari, attori del terzo settore, ecc., per contribuire ad individuare le linee evolutive del lavoro sociale, i campi di intervento più innovativi, oltre che le strategie migliori per la propria formazione permanente e per cercare impiego. Si è trattato di seminari con soggetti del terzo settore e delle istituzioni, utili per orientare gli studenti rispetto alle evoluzioni delle politiche e del lavoro sociale, calendarizzati anche attraverso il web.
3. Incontri con testimonial di successo "Dall'Università al lavoro": brevi conversazioni grazie alle quali gli studenti possono colloquiare con professionisti che hanno raggiunto posizioni direttive di rilievo. La

programmazione già avviata nei due anni scorsi, sarà riproposta, con calendari nei mesi di aprile e maggio 2023.
4. Terza edizione della Rassegna 'Tra diritto e società. La questione penitenziaria": si prevede anche per il corrente a.a. di riproporre agli studenti un calendario di vari incontri di taglio seminariale, programmati insieme al collega Fabio Cassibba, con cui coinvolgere relatori accademici, professionisti, operatori dei Servizi e esperti sulla tematica penitenziaria, aperti anche alle scuole secondarie ed al pubblico in generale; data l'ampia eco che i seminari hanno ricevuto e la numerosa affluenza di pubblico (circa 300 persone connesse per ogni data) nelle due precedenti edizioni, è allo studio la possibilità di integrare il ciclo di seminari in una offerta formativa post lauream (corso di perfezionamento), per l'anno 22/23;
5. Grazie alla collaborazione con il Centro di ricerca interdipartimentale CIRS, sono allo studio forme di coinvolgimento di alcuni laureandi magistrali nella realizzazione di progetti di ricerca-azione con l'Assessorato al benessere giovanile e con

l’Assessorato alle Politiche sociali del Comune di Parma sui temi del disagio giovanile, delle emergenze abitative e della Giustizia riparativa; oltre che con l’associazione Emporio solidale - Cento per uno, relativamente all’accoglienza alle famiglie in fuga dall’Ucraina.
Sono inoltre allo studio forme di collaborazione con realtà locali (hub di servizi) impegnate nella facilitazione di start up di natura aziendalistica, per ampliare le opportunità di impiego dei nostri laureati nel campo della innovazione sociale e nella libera professione, che rappresentano linee innovative di sviluppo nello scenario socio-economico contemporaneo.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA A.A. 2022/2023:
Iniziative periodiche consolidate
Nell’anno accademico in corso la delegata ha proseguito nella attività di promozione di relazioni con enti, istituzioni e strutture in grado di veicolare o favorire opportunità, sia di formazione continua che di impiego. Da queste attività sono derivate varie iniziative periodiche, già consolidate, finalizzate a orientare le Studentesse e gli Studenti verso il mondo del lavoro. In particolare, sono state svolte le seguenti iniziative:
a) Incontri di orientamento offerti a tutti gli iscritti dell’Ateneo, grazie alla attivazione della UO Placement (Job Day, Open Day LM, Career Day); come da brochure allegata.
b) Progetti di ricerca-azione sul campo, in strutture pubbliche e del terzo settore, attive nel territorio locale, sostenuti da tesi sperimentali, grazie ad accordi inter-istituzionali che favoriscono il contatto tra studenti e strutture e pertanto possono facilitare la collocazione lavorativa degli studenti;
c) Laboratorio di formazione Italo-brasiliano: grazie agli accordi tra il CdS e l’Agenzia sociale e sanitaria della Regione E-R, sono continuate le attività per la formazione congiunta degli operatori, a mezzo di laboratori, seminari, visite ai servizi, che hanno previsto il coinvolgimento attivo degli studenti (referente: prof. ssa Pellegrino).
d) Tesi di laurea sperimentali: proseguono gli accordi di collaborazione finalizzati alla realizzazione di tesi di laurea sperimentali (prof. ssa Pellegrino; prof.ssa Scivoletto; prof.ssa Fucci; prof.ssa Selmi) che prevedono specificamente processi di ricerca congiunta tra studenti e operatori sociali delle istituzioni del territorio (servizi pubblici e terzo settore: Associazioni AMA in alcologia, grazie al protocollo con la regione Emilia Romagna; Patto sociale per il Welfare, Comune di Parma; Benessere giovanile, Comune di Parma; esecuzione penale esterna, CSV Emilia e UDePE Reggio Emilia; svantaggio economico, Ass. Cento per Uno, Emporio Solidale, Parma) con lo specifico obiettivo, tra gli altri, di favorire contatti e processi di inserimento lavorativo.
Iniziative periodiche in via di riprogrammazione
La delegata ha inoltre coordinato le attività di riprogrammazione di alcune iniziative periodiche già introdotte da tempo, utili per l’orientamento degli studenti, dei laureandi e dei neo-laureati.
Si tratta delle seguenti attività:
Seminari (e webinar) di riflessione sul Lavoro sociale e l’evoluzione del ruolo professionale dell’assistente sociale (e più in generale del “social worker”): incontri per studenti e laureandi con operatori sociali e dirigenti dei servizi sociali e sanitari, attori del terzo settore, ecc., per contribuire ad individuare le linee evolutive del lavoro sociale, i campi di intervento più innovativi, oltre che le strategie migliori per la propria formazione permanente. Si tratta di seminari con soggetti del terzo settore e delle istituzioni, utili per orientare gli studenti rispetto alle evoluzioni delle politiche e del lavoro sociale, calendarizzati anche attraverso il web.

Ciclo “Dall’Università al lavoro”: brevi conversazioni on line grazie alle quali gli studenti possono colloquiare con professionisti che hanno raggiunto posizioni di rilievo su campi svariati (attività di libera professione, ruoli apicali in istituzioni; posizioni di coordinamento nell’associazionismo e nella cooperazione). La nuova programmazione sarà proposta nei mesi di aprile e maggio 2024.
Rassegna ‘Tra diritto e società. La questione penitenziaria”: si prevede anche per il corrente a.a. di riproporre agli studenti un calendario di incontri di taglio seminariale, con cui coinvolgere relatori accademici, professionisti, operatori dei Servizi e esperti sulla tematica penitenziaria, aperti anche alle scuole secondarie ed al pubblico in generale; data l’ampia eco che i seminari hanno ricevuto negli anni scorsi e la numerosa affluenza di pubblico nelle precedenti edizioni, è allo studio la possibilità di integrare il ciclo di seminari in una offerta formativa post lauream (corso di perfezionamento), già nel corrente anno 23/24.
Nuove iniziative realizzate
Nel corso dell’ultimo anno accademico, grazie alla collaborazione della Manager didattica, sono state introdotte due nuove attività dedicate, e tuttora in corso di svolgimento, pubblicizzate tramite le pagine web dei CDS:
- Apertura di una call per tirocini post lauream retribuiti presso il Gruppo bancario Credit Agricole Italia;
- Creazione di un form per i laureandi e i neo-laureati per la rilevazione delle manifestazioni di interesse riguardo a proposte esistenti o da introdurre per l’orientamento post lauream.
I CDS hanno inoltre potuto fruire di un tutor per le attività di orientamento che ha lavorato in appoggio alla delegata per il coordinamento delle iniziative in tema. Nel corso dell’a.a. si prevede l’apertura di un nuovo bando.
Nuove iniziative in via di progettazione:
1. Attivazione di nuove attività di collaborazione con realtà locali (hub di servizi) impegnate nella facilitazione di start up di natura aziendalistica, per ampliare le opportunità di impiego dei laureati nel campo dell’innovazione sociale e nella libera professione, che rappresentano linee innovative di sviluppo nello scenario socio□economico contemporaneo.
2. Consolidamento delle collaborazioni istituzionali tra Ateneo e realtà produttive e commerciali, per una maggiore visibilità delle offerte di lavoro che richiedono le competenze (relazionali, metodologiche e organizzative) più tipiche dei laureati LM 87 e L39, con il sostegno della UO e con il delegato di Ateneo per l’orientamento e il placement.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA A.A. 2023/2024:
Nell’anno accademico 2023/2024 la delegata ha favorito la prosecuzione delle relazioni con enti, istituzioni e strutture in grado di veicolare o favorire opportunità di formazione continua e di impiego.
È proseguita inoltre l’attività di ascolto delle istanze degli student* e dei laureand* grazie alla apertura di un sondaggio on line (v. sotto).
Da questo duplice impegno (permanente) sono derivate iniziative ed attività sempre meglio mirate a orientare gli student* verso il mondo del lavoro. In particolare, sono stati offerti:
a) Seminari di orientamento di Dipartimento, organizzati nella forma del ciclo seminariale intitolato GLI ESAMI NON FINISCONO MAI (12 incontri a calendario tra settembre e dicembre 2024 offerti a tutti i CdS erogati dal Dipartimento, che hanno visto la collaborazione della UO Placement, del Terzo Settore, degli iscritti agli Ordini professionali, di giovani ricercatori, di professionisti formatori e operatori sociali e della cooperazione sociale (come da brochure allegata).
b) Incontri di orientamento di Ateneo (Job Day, Open Day LM, Career Day) in collaborazione con il Prorettore all’Orientamento e lo Staff della UO Placement.
c) Una call mirata accessibile on line dalla pagina web dei CDS (link CAI) per posti di tirocini post lauream retribuiti presso il Gruppo bancario Credit Agricole Italia.

d) un tutor per le attività di orientamento (reperibile alla mail: orientamento.uscita.socialwork@unipr.it) che ha lavorato in appoggio alla delegata per il coordinamento delle iniziative in tema.
e) un form per i laureandi e i neo-laureati recapitato dai docenti relatori prima di ogni seduta di laurea per raccogliere manifestazioni di interesse e proposte per migliorare l'offerta di azioni di l'orientamento post lauream (https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pgss)

Con lo specifico obiettivo, tra gli altri, di favorire contatti e processi di inserimento lavorativo, ed in raccordo con le attività di ricerca e di didattica, sono state aperte collaborazioni per student* interessat* a:
1.) Progetti di ricerca-azione sul campo, in strutture pubbliche e del terzo settore, attive nel territorio locale, sostenuti da tesi sperimentali, grazie ad accordi inter-istituzionali che favoriscono il contatto tra studenti e strutture e pertanto possono facilitare la collocazione lavorativa degli studenti (collaborazione con il Centro CIRS);
c) Laboratorio di formazione Italo-brasiliano: grazie agli accordi tra il CdS e l'Agenzia sociale e sanitaria della Regione E-R, sono continuate le attività per la formazione congiunta degli operatori,

a mezzo di laboratori, seminari, visite ai servizi, che hanno previsto il coinvolgimento attivo degli studenti (referente: prof. ssa Pellegrino).
d) Tesi di laurea sperimentali: proseguono gli accordi di collaborazione finalizzati alla realizzazione di tesi di laurea sperimentali (prof. ssa Pellegrino; prof.ssa Scivoletto; prof.ssa Fucci; prof.ssa Selmi, ecc.) che prevedono specificamente processi di ricerca congiunta tra studenti e operatori sociali delle istituzioni del territorio (servizi pubblici e terzo settore: Associazioni AMA in alcologia, sul protocollo con la regione Emilia Romagna; Patto sociale per il Welfare, Comune di Parma; Benessere giovanile, Comune di Parma, sul progetto CIRS Osservatorio Politiche sociali; con gli Uffici di esecuzione penale esterna, di CSV Emilia e di UDePE Reggio Emilia; sulle azioni a contrasto dello svantaggio economico, con Ass. Cento per Uno, Emporio Solidale, Parma).

NUOVE INIZIATIVE IN VIA DI PROGETTAZIONE

1. Attivazione di nuove attività di collaborazione con centri di formazione e hub di servizi per la facilitazione di percorsi di autoapprendimento e la creazione di start up, di natura anche aziendalistica, per ampliare le opportunità di impiego dei laureati nel campo dell'innovazione sociale e nella libera professione, che rappresentano linee di tendenza e di sviluppo nello scenario socio- economico contemporaneo.
2. Consolidamento delle collaborazioni istituzionali tra Ateneo e realtà produttive e commerciali, per una maggiore visibilità delle offerte di lavoro che richiedono le competenze (relazionali, metodologiche e organizzative) più tipiche dei laureati LM 87 e L39, con il sostegno della UO e con il delegato di Ateneo per l'orientamento e il placement.
3. definizione di una offerta formativa (Master) per l'a.a. 25/26 in Supervisione professionale in Social Work (in collaborazione con l'Ordine Regionale OASER).
4. definizione di una offerta formativa (corso di specializzazione/formazione) in Giustizia riparativa, funzionale alla acquisizione di competenze teoriche e pratiche per la conoscenza dei programmi e l'utilizzo degli strumenti caratterizzanti la c.d. Giustizia riparativa, in collaborazione con l'Ordine degli avvocati di Parma, con l'OASER (e altri).

Descrizione link: Accompagnamento al lavoro e formazione post laurea
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-ss/dopo-la-laurea
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Relazione Delegato orientamento in itinere a.a. 2023/2024

QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

08/04/2025

Il CdS ha attivato una sperimentazione sulle pratiche di lavoro sociale nel campo del volontariato, attraverso un accordo formativo con il Forum Solidarietà Centro servizi per il Volontariato della provincia di Parma. L'esperienza permette allo studente di approfondire i metodi e le tecniche professionali in contesti innovativi favorendo l'apprendimento attivo e consapevole delle pratiche di lavoro.

Diversi docenti del Corso partecipano attivamente a reti locali e nazionali di ricerca su ambiti e temi di rilievo per il Lavoro sociale (lavoro di comunità, servizi sociali e innovazione sociale, giustizia riparativa, carcere, criminalità e sicurezza, tutela dei minori e delle famiglie nella logica della cittadinanza sociale); tali iniziative consentono di mantenere standard di livello nella offerta didattica in termini di aggiornamento e di evoluzione delle discipline impartite e permettono di avvicinare gli studenti alla ricerca sociale e alla ricerca-intervento.
Il CdS ha inoltre organizzato numerose iniziative di orientamento e/o di formazione post laurea per agevolare l'incontro con il mondo del lavoro. Fra le tante, si segnalano i seguenti incontri:

- 27 GENNAIO 2017: SUPERVISORE DI TIROCINIO: CRITICITÀ E BELLEZZE
- 15 GENNAIO 2019: I PERCORSI E LE SFIDE DEL TIROCINIO. METODI E STRUMENTI PER OPERARE
- 19 MARZO 2019: GIORNATA MONDIALE DEL SERVIZIO SOCIALE
- 21 MARZO - 2 APRILE 2019: GIUSTIZIA RIPARATIVA
- 2 E 15 APRILE 2019: RASSEGNA 'LIBRI PER IL LAVORO SOCIALE'
- 16 APRILE - 18 GIUGNO 2019: 'DOLOREINBELLEZZA': RASSEGNA DI SEMINARI 'IL SOGGETTO COLLETTIVO'
- 9 MAGGIO 2019: PRESENTAZIONE DEL VOLUME: IL SERVIZIO SOCIALE DELLA GIUSTIZIA PER GLI ADULTI. DIMENSIONE PER IL SINGOLO, IL GRUPPO, LA COMUNITÁ
- 13 - 15 MAGGIO 2019: IN ATENEO TRE GIORNI DEDICATI AL CARCERE
- 20 MAGGIO 2019 CORSO PER LA REDAZIONE DEL CURRICULUM TENUTO, PER TUTTI GLI STUDENTI DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA, STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI
- 3 DICEMBRE 2019: TAVOLA ROTONDA 'IL CODICE ROSSO SULLA TUTELA DELLE VITTIME DI VIOLENZA DOMESTICA E DI GENERE'
- 8 GIUGNO 2020 ORE 15 - SEMINARIO 'IL NUOVO CODICE DEONTOLOGICO DELL'ASSISTENTE SOCIALE'
-11- 18 - 25 novembre 2020 ciclo di webinar 'SOCIAL WORK: SCENARI PRESENTI E FUTURI DELLA PROFESSIONE'

-18 gennaio 2021 'LABORATORIO DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE. 'STRATEGIE PER LA PREVENZIONE DEL BURNOUT E PER IL CONTRASTO ALL'ISOLAMENTO NEL LAVORO SOCIALE. CONFRONTO TRA LE DIVERSE ESPERIENZE PROFESSIONALI IN AMBITO EUROPEO'

-9 febbraio - 22 marzo 2021 - ciclo di webinar 'IERI, OGGI E DOMANI: DALLA LAUREA AL LAVORO. INCONTRI DI ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI'

-18 marzo - 11 maggio 2021 - ciclo di webinar 'I LIBRI PER IL LAVORO SOCIALE'
- 3 maggio 2022 Incontro sul tema: "supervisione professionale metodologica: professionisti e studenti a confronto" - Relatrice: Prof.ssa Marina Frigieri

- maggio 2022 "Corso di preparazione agli Esami di Stato per l'abilitazione alla professione di Assistente Sociale - Sez. B" (On-line) - 6 Laboratori coordinati dalla prof.ssa Elisa Comandini

Ciclo di webinar "TRA DIRITTO E SOCIETA'. LA QUESTIONE PENITENZIARIA":

15 marzo 2022 La giustizia riparativa: da utopia a programma
31 marzo 2022 Le infinite riforme. Il carcere e la città
13 aprile 2022 "Carcere duro" e diritti fondamentali del detenuto
26 aprile 2022 La sicurezza e l'uso legittimo della forza
4 maggio 2022 Sex offenders e "infami": i bisognosi di protezione dentro e fuori dal carcere
9 maggio 2022 Il diritto allo studio in carcere. Pensare il futuro

Ciclo di seminari sulla scrittura professionale, Prof.ssa Elisa: “Scrivere del e nel Servizio Sociale” 10, 17 e 23 febbraio 2023 .

Ciclo si seminari “il servizio sociale in emergenza”: dott.ssa Stefania Pelosio (3, 10, 17 marzo 2023)

WINTER SCHOOL OF SOCIAL WORKER (WI.S.SO.W) (20 aprile - 20 maggio 2023), coordinata dalla Prof.ssa Donatella Peroni

PERCORSI DI SUPERVISIONE PROFESSIONALE aperti agli studenti del CdL tenuti dalla prof.ssa Marina Frigieri

MEDIAZIONE E GESTIONE DEI CONFLITTI giornata seminariale aperta a tutti gli studenti del CdL tenuta dalle proff. Assunta Sorvillo e Antonia Sandrolini

IL COLLOQUIO PROFESSIONALE: seminari aperti agli studenti del CdL tenuti dalla prof.ssa Giovanna Vendemia

IL SERVIZIO SOCIALE NELLE CASE RESIDENZE ANZIANI: giornata seminariale aperta a tutti gli studenti del CdL tenuta dalla prof.ssa Anna Ortolani.

- Ciclo di seminari 'Tra diritto e società. La questione penitenziaria' - IV Edizione:
11 aprile 2024 ore 15:30-17:30 IPM. OLTRE MARE FUORI ► Riunione Teams

19 aprile 2024 ore 15:30-17:30 VULNERABILI TRA I VULNERABILI
9 maggio 2024 ore 15:30-17:30 LA DETENZIONE AMMINISTRATIVA DEGLI STRANIERI: IL CONFINE DEL DIRITTO
14 maggio 2024 ore 15:30-17:30 EDILIZIA PENITENZIARIA. UNA QUESTIONE DI SPAZIO

A.A. 2024/2025: Seminari di orientamento di Dipartimento, organizzati nella forma del ciclo seminariale intitolato GLI ESAMI NON FINISCONO MAI (12 incontri a calendario tra settembre e dicembre 2024 offerti a tutti i CdS erogati dal Dipartimento, che hanno visto la collaborazione della UO Placement, del Terzo Settore, degli iscritti agli Ordini professionali, di giovani ricercatori, di professionisti formatori e operatori sociali e della cooperazione sociale.

Infine si segnala anche che il CdS organizza ogni anno anche corsi di formazione professionale e di perfezionamento dedicati ai laureati. Fra i tanti, si ricordano i seguenti:

- Corso di formazione professionale per l’apprendimento di tecniche avanzate di colloquio di servizio sociale - chiusura iscrizioni 23 gennaio 2020 (il corso, tenuto dalla Prof.ssa Giovanna Vendemia, ha visto 27 partecipanti e, come risulta dai risultati del questionario sottoposto ai medesimi, ha riscosso un elevato gradimento in tutti i suoi aspetti, sia di contenuti, sia di metodo didattico e di approccio adottato dai docenti, sia organizzativi).
- Corso di perfezionamento per l’apprendimento di tecniche avanzate di colloquio di servizio sociale - Chiusura iscrizioni 26 ottobre 2018
- Corso di formazione per la preparazione dell'Esame di Stato di Assistente sociale junior - sez. B - chiusura iscrizioni 17 ottobre 2018
- Corso di formazione per la preparazione dell'Esame di Stato di Assistente sociale - sez. A - chiusura iscrizioni 17 ottobre 2018
- Corso di perfezionamento in L’Assistente sociale nella giustizia minorile e di comunità. Le funzioni del Servizio sociale professionale negli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) e negli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) 2017-2018
- Corso di formazione per la preparazione dell’Esame di Stato di Assistente sociale junior - sez. B ¿ chiusura iscrizioni 23 aprile 2018
- Corso di Perfezionamento: 'E-care. L'incontro con l'altro nella Web society'
- Corso di Perfezionamento: 'Welfare pubblico partecipativo: teorie, metodi e prassi a confronto' a.a. 2017-2018 - Direttore: Porf.ssa Vincenza Pellegrino' ;
- 'E.care. la tutela della persona nella web society', a.a.2015-16, Direttore Prof.ssa Chiara Scivoletto
- 'Servizio sociale territoriale di comunità', 2014-2015 - Direttore: Prof.ssa Chiara Scivoletto

Il CdS aderisce da diversi anni alla rete europea e alla rete internazionale che riuniscono i corsi di studio in Social Work (EASSW e IASSW), con le quali intrattiene scambi volti al miglioramento della didattica ed al rafforzamento della formazione professionale.
Sono attive molte collaborazioni con enti ed associazioni tramite accordi per l'integrazione didattica e il legame col mondo della professione e del lavoro.

Link inserito: http://

QUADRO B6 | Opinioni studenti

22/08/2025

Le opinioni degli Studenti sono raccolte mediante un apposito questionario che viene erogato online ai 2/3 di ciascun insegnamento. Il questionario è volto ad indagare la soddisfazione in merito all'insegnamento, alla docenza, alle infrastrutture e all'organizzazione del CdS.
I dati relativi alle opinioni degli studenti sulle attività didattiche (c.d. OPIS) e sulle condizioni di svolgimento delle attività di studio (reperibili al link indicato in calce), messi a disposizione dalla UO Controllo di gestione ed elaborati periodicamente dal Nucleo di valutazione di Ateneo, permettono di rilevare e monitorare i principali aspetti inerenti la qualità percepita da parte degli Studenti in merito all'azione didattica del Corso.
Il dato rilevato riguarda in particolare il gradimento in merito a : conoscenze preliminari; carico di studio; attività didattiche integrative; organizzazione della didattica. Il dato aggregato per Corso può essere confrontato con il corrispondente dato di Ateneo.
Poiché l'attività di rilevazione è attiva da alcuni anni, è possibile ricomporre un quadro storico e diacronico:
1. le conoscenze preliminari vengono considerate adeguate da un'elevata percentuale di studenti: 81,64% nell'A. A 2009/2010; il dato scende al 69,71% nell' A .A 2010/2011; poi risale al 71,13% nell' A. A. 2011/2012 (da sottolineare la diminuzione di circa il 10% degli studenti che ritengono le conoscenze preliminari adeguate); nell' A.A. 2016/17 il dato torna a salire, ulteriormente, posizionandosi al 77, 39%. Nell'anno 2017/18, infine, il dato di soddisfazione cresce in maniera significativa, facendo rilevare un 80, 2%.
2. il carico di studio viene costantemente ritenuto proporzionale ai crediti assegnati da più dell'80% degli studenti: 86,37% nell' A. . 2009/2010; 83,98% nell' A A 2010/2011; 81,31% nell' A. A. 2011/2012 . Il dato relativo all'A.A. 2016/17 sale all' 84% del campione. Il dato più aggiornato (2017/18) è attestato all' 83,3%.
3. le attività didattiche integrative vengono ritenute utili da più del 50% degli studenti. Interessante è rilevare come dal 2009 al 2012 sia quasi raddoppiata la percezione della loro effettiva utilità: 28,74% nell' A. A . 2009/2010; 36,02% nell' A. A. 2010/2011; 50,76% nell' A.A. 2011/2012. In notevole crescita il gradimento per le attività didattiche integrative, che nel 2016/17 sono ritenute utili all'apprendimento della materia dal 79, 5% del campione; coloro che esprimono il giudizio positivo salgono nel 2017/18 all' 88, 77%.
4. relativamente agli orari di svolgimento dell'attività didattica, in tutte le rilevazioni fanno registrare un trend di gradimento in crescita (il dato del gradimento del 2016/17, è pari al 90, 8%; il dato del 2017/18 è 94,83%).
Guardando ai dati aggregati, nell'anno accademico 2014/2015 la percentuale dei giudizi di soddisfazione complessiva mostrava un incremento; gli aspetti organizzativi (orario svolgimento attività didattiche, carico di studio complessivo, calendario delle lezioni e organizzazione complessiva) erano considerati positivamente dal 91,26% (contro l'88,94% relativo all'a. a. 2013/2014) e l'azione didattica era ritenuta positiva dall' 87,70% rispetto al 83,79% evidenziato nell' a. a. 2013/2014.
- Per l'a.a 2015-16 il trend di gradimento resta elevato e in linea con il dato di Ateneo; l'azione didattica del CdS era gradita all' 88,90 % degli studenti, contro l'89 % di Ateneo. La soddisfazione per l'attività organizzativa era più elevata della media di Ateneo: 91,79% contro il 90% di Ateneo. Su 34 attività didattiche,19 superavano la percentuale di Ateneo.
Relativamente agli aspetti organizzativi, la metà eguagliava o superava la media di Ateneo.
- Nell'A.A. 2016/17 l'azione didattica è ritenuta complessivamente adeguata dall' 88, 25 % dei rispondenti e gli aspetti organizzativi sono ritenuti soddisfacenti dal 90, 5 % del campione; questi dati fanno rilevare che per entrambi gli item i valori di gradimento sono del tutto positivi e in crescita. Nella rilevazione del 2017/18 l'azione didattica è gradita dal 90,

01% del campione; contro un dato di ateneo pari a 89%; l'attività organizzativa è gradita dal 91,66% del campione; contro un dato di ateneo pari al 91%.
I dati sull'OPIS sono inoltre elaborati dal Nucleo di Valutazione nella RELAZIONE ANNUALE IN MERITO ALL' OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E DEI LAUREANDI - DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELLE MODALITÀ E DEI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E DEI LAUREANDI (Adempimenti ex artt. 12 e 14 del d.lgs. 19/2012 ed ex L. 370/1999 art. 1). Nella relazione A.A. 2016/2017 approvata dal Nucleo di Valutazione in data 26/04/2018, il CdS in Servizio Sociale si posiziona ad un livello di soddisfazione superiore a quello medio di Ateneo, mantenendo il posizionamento registrato nei due precedenti anni accademici, e confermando un graduale miglioramento. Tra i suggerimenti indicati dagli studenti, nelle nove aree esposte, con la rilevazione 2016/17, si annoverano i seguenti valori: il 22, 3% inserirebbe prove di verifica intermedie; il 15,4% avrebbe necessità di maggiori conoscenze di base; il 13,2 % migliorerebbe la qualità del materiale didattico. Solo l'15 % riterrebbe utile che la didattica fosse erogata nelle ore serali o nei fine settimana.
Per l'a.a. 2017/2018, quanto al gradimento degli studenti, il punteggio medio di Ateneo espresso in trentesimi è pari a 23. Il Dipartimento di Giurisprudenza Studi politici e internazionali si colloca a un punteggio pari a 24 ed è stabile dall'a.a. 2015-2016.
Per il Dipartimento di Giurisprudenza Studi politici e internazionali il punteggio è sopra la media per l'adeguatezza del materiale didattico (23,4), per la chiarezza delle modalità di esame (24,7), per gli orari di svolgimento delle lezioni (25,9), per la capacità dei docenti di motivare l'interesse dello studente (23,8), per la chiarezza dei docenti nell'esposizione degli argomenti di lezione (24,3), per la coerenza dello svolgimento dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio (24,9), per la reperibilità dei docenti per spiegazioni e chiarimenti (25,7) e per l'interesse negli argomenti trattati nei corsi (24,3).
In tale contesto, nella rilevazione del 2017/18 il Corso di Studio in Servizio sociale mantiene il buon posizionamento già riferito anche per gli a.a. precedenti, con una media di punteggio totale del 23,3, che risulta in crescita rispetto all'a.a. 2015-2016 e stabile per gli ultimi anni (dati aggregati per Insegnamento 22,4, Docenza 23.8; Interesse per le materie 24).
Per il Corso di Studio in Servizio sociale, infatti, il dato aggregato (più sì che no/decisamente sì) evidenzia una percentuale di soddisfacimento degli studenti frequentanti sempre superiore all'80% per tutte le domande, con molte risposte che sfiorano o addirittura superano il 90%:
Le Conoscenze preliminari possedute sono ritenute sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (81,45); il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati (88,38); il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia (89,93); le modalità di esame sono definite in modo chiaro (92,05); il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (95,72); la capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina (92,23); la capacità del docente di esporre gli argomenti in modo chiaro (93,73); il gradimento attività didattiche integrative (87,27); L'insegnamento è svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio (96,83); il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni (96,83); l' interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento (90,56).

DATI OPIS 2018/2019
Per l'a.a. 2018/2019, dalla Relazione annuale in merito all'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi del NVA del 27 aprile 2020 risulta che il punteggio del Corso di Studio è pari a 22,4 per i quesiti relativi all'insegnamento; a 23,7 per i quesiti relativi alla docenza; a 23,7 per i quesiti relativi all'interesse per la materia, per una media di 23,2.
Tale risultato, tendenzialmente allineato alla media di Ateneo (23.4), è stabile rispetto agli a.a. 2017/2018 (23,3) e 2016/2017 (23,4) e in crescita rispetto agli a.a. 2015/2016 (23) e 2014/2014 (22,7).
Le percentuali di risposte positive a tutte le domande sono elevate e leggermente sopra la media di Ateneo (complessivamente: azione didattica 90,16 (media Ateneo 90); profili organizzativi della didattica 92,78 (media Ateneo 92)), come riportato nel dettaglio che segue:
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? 81,34%
Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 86,00%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 88,84%
Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro? 91,22%
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? 95,03%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? 86,63%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 89,11%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della

materia? 88,89%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? 96,04%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 94,74%
E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento? 91,26%
Fra i suggerimenti maggiormente indicati dagli studenti vi sono quelli relativi alla richiesta di maggiori conoscenze di base (15,1); di prove intermedie (16,8) e di alleggerimento del carico didattico (17,5).
Con riguardo agli studenti frequentanti, pur in un quadro di soddisfazione decisamente elevato, percentuali lievemente più basse (ma comunque molto positive) del dato aggregato delle risposte 'più sì che no' e 'decisamente sì' si registrano in merito alla sufficienza delle conoscenze preliminari (52,48 + 29,99).
Con riguardo agli studenti frequentanti, sempre in un quadro di soddisfazione decisamente elevato, percentuali lievemente più basse (ma comunque molto positive e in aumento rispetto agli anni precedenti) del dato aggregato delle risposte 'più sì che no' e 'decisamente sì' si registrano con riguardo alle domande relative alla sufficienza delle conoscenze preliminari (61,54 + 19,53) e alla proporzione del carico didattico rispetto ai cfu assegnati all'insegnamento (50,89 + 34,32).
Rispetto a questi profili il CCS ha rafforzato le attività di tutorato in ingresso e in itinere, potenziate anche grazie al progetto POT, al fine sostenere adeguatamente gli studenti nel loro percorso formativo. Inoltre ha assegnato alla Commissione di revisione del Syllabus il compito di verificare anche la congruenza del carico didattico rispetto ai cfu degli insegnamenti.

DATI OPIS 2019/2020
Le percentuali di risposte positive a tutte le domande sono elevate e ben al di sopra della media di Ateneo (complessivamente: azione didattica 92,57, (aumentato di più di 2 punti rispetto all'a.a. 2018/2019 (90,16) e ben superiore di 2 punti e mezzo rispetto alla media di Ateneo (90); profili organizzativi della didattica 94.02 aumentato di più di 2 punti rispetto all'a.a. 2018/2019 (92,78) e superiore di due punti rispetto alla media di Ateneo (92).
La media del CdS, rispetto ai questionari degli studenti frequentanti (24,66), è in linea con la media del Dipartimento di Giurisprudenza Studi politici e internazionali (24,90), così come la media del CdS rispetto ai questionari degli studenti non frequentanti (22,35) (Dipartimento 22,64).

Di seguito il dettaglio:
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? 83,51%
Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 87,94%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 91,73%
Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro? 93,57%
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? 94,85%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? 90,22%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 91,63%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? 91,46%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? 95,94%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 95,86%
E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento? 93,17%

Le percentuali delle risposte positive sulle conoscenze preliminari possedute e sul carico didattico, sebbene siano le uniche a rimanere sotto la soglia del 90%, sono aumentate rispetto all'a.a. 2018-2019, segno che le azioni poste in essere dal CCS (potenziamento delle attività di tutorato in ingresso e in itinere, anche grazie al progetto POT, e le attività assegnate alla Commissione di revisione del Syllabus) hanno dato risultati apprezzabili.
Si segnala che, in ragione della constatazione per cui la domanda sulle competenze pregresse produce spesso esiti di complessa interpretazione, nell'a.a. 2019/2020, è stato prodotto un video, dove il CdS ha cercato di chiarire alcuni casi di possibile dubbia interpretazione della suddetta domanda. Il video ha ricevuto molte visualizzazioni.
Rispetto a questi profili il CCS intende proseguire nelle azioni dirette a rafforzare le conoscenze preliminari possedute dagli studenti e, a tal proposito, gli incontri formativi dedicati al recupero degli OFA, dall'a.a. 2020/2021 saranno aperti e consigliati a tutti gli studenti, in quanto improntati anche allo sviluppo di un metodo di studio e delle capacità di comprensione dei testi. In aggiunta, il CCS intende continuare e rafforzare le attività di tutorato in ingresso e in itinere e a valorizzare, anche nell'ambito del Consigli del Corso di Studio, l'importanza dell'attività di supervisione svolta dalla Commissione di monitoraggio del Syllabus dei vari insegnamenti.

DATI OPIS 2020/2021

La media del CdS, rispetto ai questionari degli studenti frequentanti è 25.61, in crescita di 1 punto rispetto all'a.a. 19/20 (24,66) e in linea con la media del Dipartimento di Giurisprudenza Studi politici e internazionali 25.54. La media del CdS rispetto ai questionari degli studenti non frequentanti è 23.93, in crescita di 1,5 punti rispetto all'a.a. 19/20 (22,35) e superiore alla media del Dipartimento (23.16).
Di seguito il dettaglio:

- STUDENTI FREQUENTANTI
Le percentuali di risposte positive a tutte le domande sono molto elevate, certamente in linea con la media di Ateneo (azione didattica 91% e organizzazione 93%) e in alcuni casi ben superiori. Rimangono sotto la media le domande sulle conoscenze preliminari (85.13, dato che è però migliorato di quasi 2 punti da quello dell'a.a. 2019-2020) e quella sulla proporzione del carico di studi rispetto ai crediti assegnati (88.98, dato migliorato rispetto all'a.a. 2019-2020). In riferimento a questo dato si segnala che con mail del 18 giungo 2021, il Presidente, nel dare indicazioni ai Docenti in merito alla stesura del Syllabus ha richiamato l'attenzione sul profilo della proporzione fra materiali didattici e cfu degli insegnamenti e la Commissione Syllabus ha provveduto, con mail del 13 luglio 2021, a segnalare ai Docenti le difformità rilevate. Tuttavia, si sottolinea come spesso la risposta a questa domanda venga espressa senza che lo studente conosca o presti attenzione al criterio con cui è determinata la consistenza del carico didattico (ossia 50-60 pagine per cfu) e questo comportamento penalizza immotivatamente i risultati ottenuti dai vari insegnamenti.

Di seguito il dettaglio (ad ogni domanda corrispondono le percentuali delle risposte Più Sì che No e Decisamente Sì):

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? 45,34% 39,79%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 41,65% 47,33%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 32,97% 60,55%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? 25,76% 67,84%
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? 25,34% 69,03%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? 35,89% 57,33%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 35,21% 59,19%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? 39,80% 55,31%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? 27,33% 70,59%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 21,23% 76,10%
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? 31,44% 63,01%

- STUDENTI NON FREQUENTANTI
Le percentuali di risposte positive a tutte le domande sono molto elevate, in linea con la media di Ateneo (azione didattica 91% e organizzazione 93%). Rimangono sotto la media le domande sulle conoscenze preliminari (79.43) e quella sulla proporzione del carico di studi rispetto ai crediti assegnati (88). In riferimento a questo dato si segnala che con mail del 18 giungo 2021, il Presidente, nel dare indicazioni ai Docenti in merito alla stesura del Syllabus ha richiamato l'attenzione sul profilo della proporzione fra materiali didattici e cfu degli insegnamenti e la Commissione Syllabus ha provveduto, con mail del 13 luglio 2021, a segnalare ai Docenti le difformità rilevate. Tuttavia, si sottolinea come spesso la risposta a questa domanda venga espressa senza che lo studente conosca o presti attenzione al criterio con cui è determinata la consistenza del carico didattico (ossia 50-60 pagine per cfu) e questo comportamento penalizza immotivatamente i risultati ottenuti dai vari insegnamenti.

Di seguito il dettaglio (ad ogni domanda corrispondono le percentuali delle risposte Più Sì che No e Decisamente Sì):

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? 50,29% 29,14%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 48,57% 39,43%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 45,71% 44,29%

Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? 33,71% 56,57%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 33,71% 61,43%
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? 38,29% 53,43%

DATI OPIS 2021/2022 (aggiornati a luglio 2023)

STUDENTI FREQUENTANTI
Rimangono sotto il 90% solo le risposte positive sulle conoscenze preliminari (85,1 dato corrispondente all'a.a. 2020/2021 (85.13)) e sul carico didattico (89,7), in crescita però rispetto all'88,98 dell'a.a. 2020/2021 e sempre in risalita rispetto all'a.a. 2019-2020. In riferimento a questo dato si segnala che con mail del 21 giugno 2023, il Presidente, nel dare indicazioni ai Docenti in merito alla stesura del Syllabus ha, come di consueto, richiamato l'attenzione sul profilo della proporzione fra materiali didattici e cfu degli insegnamenti e la Commissione Syllabus ha provveduto a segnalare ai Docenti le difformità rilevate. Il Presidente dei CdS ricorda altresì come spesso la risposta a questa domanda venga espressa senza che lo studente conosca o presti attenzione al criterio con cui è determinata la consistenza del carico didattico (ossia 50-60 pagine per cfu) e, per tale motivo ha invitato i docenti a spiegare agli studenti, nel commentare le OPIS dell'a.a. precedente, il criterio di determinazione del carico didattico, al fine di cercare di evitare che un punteggio basso su tale domanda penalizzi l'insegnamento nel complesso. Una percentuale molto elevata si registra in merito alla organizzazione dell'orario delle lezioni, grazie al significativo lavoro svolto dalla segreteria didattica, diretto a tenere in debita considerazione le esigenze degli studenti e a conciliare l'attività didattica dei numerosi professionisti che intervengono nel CdL con i rispettivi impegni lavorativi. Il tutto in una situazione di scarsa disponibilità di aule. Anche le risposte positive sulla reperibilità dei Docenti e sulla coerenza dell'insegnamento rispetto ai contenuti del Syllabus (dal 97 al 98 %) sono particolarmente significative. Da segnalare anche l'alta percentuale di risposte favorevoli rispetto alla domanda sulla chiarezza delle modalità di svolgimento della prova finale, che conferma l'attenzione e collaborazione del corpo docenti rispetto a questi profili.
La media del CdS, rispetto ai questionari degli studenti frequentanti è 25.33, leggermente inferiore rispetto all'a.a. 2020/2021 (25,61), ma in crescita rispetto all'a.a. 19/20 (24,66) e in linea con la media del Dipartimento di Giurisprudenza Studi politici e internazionali 25.50.

Di seguito il dettaglio delle percentuali di risposte positive:

1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? 85,1%
2 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 89,7%
3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 92,6%
4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? 94,6%
5 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? 97,3%
6 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? 91,5%
7 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 91,3%
8 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati,laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? 92,9%
9 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? 97,8%
10 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 97,1%
11 È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? 93,0%

STUDENTI NON FREQUENTANTI

Rimangono sotto il 90% le risposte positive relative alle conoscenze pregresse e alla adeguatezza del carico didattico (rispettivamente 80% e 86,7%) la prima in leggero aumento rispetto all'a.a. 2020/2021 (79.43), la seconda in calo rispetto all'a.a. 2020/2021 (88)). In riferimento a questo dato si segnala che con mail del 21 giugno 2023, il Presidente, nel dare indicazioni ai Docenti in merito alla stesura del Syllabus ha, come di consueto, richiamato l'attenzione sul profilo della proporzione fra materiali didattici e cfu degli insegnamenti e la Commissione Syllabus ha provveduto a segnalare ai Docenti le difformità rilevate. Il Presidente dei CdS ricorda altresì come spesso la risposta a questa domanda venga espressa senza che lo studente conosca o presti attenzione al criterio con cui è determinata la consistenza del carico

didattico (ossia 50-60 pagine per cfu) e, per tale motivo ha invitato i docenti a spiegare agli studenti, nel commentare le OPIS dell'a.a. precedente, il criterio di determinazione del carico didattico, al fine di cercare di evitare che un punteggio basso su tale domanda penalizzi l'insegnamento nel complesso.
La media del CdS rispetto ai questionari degli studenti non frequentanti è 23.15, in linea con il risultato del Dipartimento (23.33). Un buon risultato, sebbene in lieve calo rispetto all'a.a. 2020/2021 (23.93) e all'a.a. 19/20 (22,35).

Di seguito il dettaglio delle percentuali di risposte positive:

1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? 80,6%
2 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 86,7%
3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 88,0%
4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? 91,3%
5 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 100,0%
6 È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? 100,0%

.
La Relazione del NV sugli esiti delle OPIS 2021/2022 (del 2023) evidenzia come per tutti i CdS del Dipartimento i risultati siano intorno al valore medio.

L'Ateneo ha approvato delle linee guida per la presa in carico delle situazioni critiche evidenziate dai questionari OPIS che sono entrate in vigore dall'a.a. 2022/2023. Si precisa che sia il Presidente che il Gruppo di Riesame, con deliberazioni discusse ampiamente nel CCS, hanno provveduto già a partire dall' A.A. 2017/18 a definire una metodologia di analisi dei questionari OPIS, un criterio per identificare e definire eventuali 'criticità' e le corrispondenti procedure di intervento. Il CdS ha fissato per ciascuno degli aspetti indagati, adeguate 'soglie di criticità' al di sotto delle quali è opportuno che siano indagate le cause dei problemi e individuate eventuali azioni tese alla loro rimozione. Il CdS, quindi, utilizza sia le linee guida di Ateneo, sia i criteri adottati autonomamente per l'analisi e l'identificazione di eventuali criticità. Si rammenta infine che che - conformemente alle indicazioni ricevute da parte del NVA - l'analisi dei questionari è ora inserita nella Scheda di Monitoraggio Annuale, oltre che in questo quadro B6 della SUA-CdS e che il CdS e il Gruppo di riesame tengono conto delle risultanze e delle indicazioni provenienti dalla relazione annuale della CPDS. La discussione e analisi dei dati della soddisfazione a livello di CdS e la restituzione dei risultati agli studenti avviene in ogni caso tramite le discussioni collegiali in seno al Consiglio di corso, a cui partecipano le Rappresentanze studentesche.

Si segnala, altresì, l'attività di sensibilizzazione e responsabilizzazione, sia verso gli studenti, sia verso i Docenti, ad una attenta compilazione e valutazione dei questionari OPIS. In particolare, come già anticipato, a partire dall'a.a. 2019/2020, viene pubblicato, per gli studenti, sulla piattaforma Elly un video esplicativo delle modalità di compilazione dei predetti questionari e del valore essenziale che tale momento riveste nel processo di assicurazione della qualità dei CdS, così da rendere gli studenti maggiormente consapevoli del ruolo che rivestono in tale processo e della responsabilità che conseguentemente assumono.

Il Presidente sollecita sempre, come in passato, tutti i Docenti (sia nel CCS, sia con mail ad ogni interessato) a tenere costantemente monitorati, sulla piattaforma Pentaho, i dati degli OPIS relativi al proprio insegnamento, al fine di inviare al Presidente, via mail, una sintetica indicazione delle azioni da mettere in campo per l'a.a. successivo per consolidare e/o migliorare i risultati raggiunti, oppure affrontare eventuali criticità rilevate dagli studenti. In aggiunta alla procedura prevista dalla linee guida di Ateneo, il Presidente svolge, ogni anno, colloqui con i Docenti i cui insegnamenti abbiano ottenuto un punteggio al di sotto delle 'soglie di criticità' individuate dal CCS, al fine di individuare le azioni e le strategie utili ad affrontare e superare le criticità rilevate.

DATI OPIS 2022/2023 (aggiornati a luglio 2024)

STUDENTI FREQUENTANTI:
Rimangono sotto il 90% solo le risposte positive sulle conoscenze preliminari (87,8, dato migliorato rispetto all'anno 2021/2022 (85,1) e all'a.a. 2020/2021 (85.13)) e sulle attività didattiche integrative (87,5, dato che in molti casi vede una valutazione non positiva per insegnamenti in cui non sono previste e quindi, in realtà, non dovrebbe essere data alcuna

risposta). Nelle OPIS 2022/2023 salgono a 92,1% le risposte positive sull'adeguatezza del carico di studio, in crescita rispetto agli anni passati (89,7% nel 2021/2022 e 88,98% nell'a.a. 2020/2021 e sempre in risalita rispetto all'a.a. 2019-2020). In riferimento a questo dato, si segnala che con mail del 4 giungo 2024, sono state inviate ai Docenti le indicazioni in merito alla stesura del Syllabus e, come di consueto, è stata richiamata l'attenzione sul profilo della proporzione fra materiali didattici e cfu degli insegnamenti e la Commissione Syllabus ha provveduto a segnalare ai Docenti eventuali difformità rilevate. Il Presidente dei CdS ricorda altresì come spesso la risposta a questa domanda venga espressa senza che lo studente conosca o presti attenzione al criterio con cui è determinata la consistenza del carico didattico (ossia 50-60 pagine per cfu) e, per tale motivo ha invitato i docenti a spiegare agli studenti, nel commentare le OPIS dell'a.a. precedente, il criterio di determinazione del carico didattico, al fine di cercare di evitare che un punteggio basso su tale domanda penalizzi l'insegnamento nel complesso. Una percentuale molto elevata si registra in merito al rispetto dell'orario delle lezioni. Sul punto si segnala anche il significativo lavoro svolto dalla segreteria didattica nell'organizzazione dell'orario di lezione, diretto a tenere in debita considerazione le esigenze degli studenti e a conciliare l'attività didattica dei numerosi professionisti che intervengono nel CdL con i rispettivi impegni lavorativi. Il tutto in una situazione di carenza di sedi didattiche. Anche le risposte positive sulla reperibilità dei Docenti e sulla coerenza dell'insegnamento rispetto ai contenuti del Syllabus (intorno al 97% come negli anni passati) sono particolarmente significative. Da segnalare anche l'alta percentuale di risposte favorevoli rispetto alla domanda sulla chiarezza delle modalità di svolgimento della prova finale, che conferma l'attenzione e collaborazione del corpo docenti rispetto a questi profili.

Nella relazione del NDV in merito all'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi a.a. 2022/2023 si segnala una situazione generalmente positiva, per il CdS in Servizio sociale, in termini di valutazione da parte degli studenti frequentanti. Il punteggio riportato nella relazione come esito delle elaborazioni dei questionari degli studenti frequentanti non mostra criticità.

STUDENTI NON FREQUENTANTI:
Nelle OPIS a.a. 2022/2023 rimane sotto il 90% la percentuale di risposte positive relativa alle conoscenze pregresse 83,9%, che però è in crescita rispetto all'a.a. 2021/2022 (80%). La valutazione positiva sulla proporzionalità del carico didattico raggiunge la percentuale di 90,4, e invece si ferma a 88,1% la percentuale di risposte positive rispetto alla adeguatezza del materiale didattico per la preparazione dell'esame, dato comunque in crescita rispetto all'a.a. 2021/2022 (87,4). In riferimento al rapporto fra cfu e carico di studio si ricorda che, con mail del 4 giugno 2024, sono state inviate ai Docenti indicazioni in merito alla stesura del Syllabus e, come di consueto, è stata richiamata l'attenzione sul questo specifico profilo. Inoltre, la Commissione Syllabus ha provveduto a segnalare ai Docenti eventuali difformità rilevate. Il Presidente dei CdS ricorda altresì come spesso la risposta a questa domanda venga espressa senza che lo studente conosca o presti attenzione al criterio con cui è determinata la consistenza del carico didattico (ossia 50-60 pagine per cfu).
La percentuale di risposte positive relative all'interesse dello studente per l'insegnamento raggiunge l'88,9%, con un notevole incremento rispetto all'a.a. 2021/2022 (84,4%), mentre, pur essendo molto elevate, sono in lieve calo le percentuali di risposte positive alla chiarezza della definizione delle modalità d'esame (91,1% nel 22/23 e 92,6% nel 21/22) e alla reperibilità del Docente per spiegazioni (94,4% nel 22/23 e 95,5% nel 21/22).

La media del CdS è 24.57 ed è calata di quasi un punto rispetto all'a.a. 2021/2022 nello stesso periodo (25,36). Il dato è leggermente inferiore alla media del dipartimento (25.93), che conferma il dato dell'a.a. 2021/2022. La media del CdS rispetto ai questionari degli studenti non frequentanti è 23,09 in linea con il dato dell'a.a. 2021/2022 (23,26) e in calo rispetto all'a.a. 2020/2021 (23.93), ma in crescita rispetto all'a.a. 19/20 (22,35). Il dato è di poco inferiore anche alla media del Dipartimento (23.42).

Il Presidente sollecita sempre, come in passato, tutti i Docenti (sia nel CCS, sia con mail ad ogni interessato) a tenere costantemente monitorati, sulla piattaforma Pentaho, i dati degli OPIS relativi al proprio insegnamento, al fine di inviare al Presidente, via mail, una sintetica indicazione delle azioni da mettere in campo per l'a.a. successivo per consolidare e/o migliorare i risultati raggiunti, oppure affrontare eventuali criticità rilevate dagli studenti. In aggiunta alla procedura prevista dalla linee guida di Ateneo, il Presidente svolge, ogni anno, colloqui con i Docenti i cui insegnamenti abbiano ottenuto un punteggio al di sotto delle 'soglie di criticità' individuate dal CCS, al fine di individuare le azioni e le strategie utili ad affrontare e superare le criticità rilevate.

DATI OPIS A.A. 2023/2024

STUDENTI FREQUENTANTI

Il quadro emergente è complessivamente positivo, in linea con quanto registrato nell'a.a. 2022/2023. Restano elevati i giudizi favorevoli su aspetti strutturali della attività di insegnamento, come la chiarezza delle modalità d'esame (92,4% di risposte positive), il rispetto degli orari delle lezioni (93,4%) e la reperibilità dei docenti (95%), dati che confermano l'attenzione costante all'organizzazione e alla comunicazione da parte del corpo docente e della segreteria didattica. Anche la coerenza tra l'insegnamento svolto e quanto dichiarato nel Syllabus si attesta su livelli molto alti (95,5%), leggermente al di sotto del 97% rilevato nel 2022/2023 ma comunque pienamente soddisfacente. In un quadro decisamente positivo, uno spazio di miglioramento può essere individuato rispetto alla domanda riguardante la capacità del docente di stimolare l'interesse, giudicata positivamente dall'87% degli studenti frequentanti. Alcune criticità già rilevate negli anni precedenti si ripresentano. In particolare, le attività didattiche integrative ricevono l'82,5% di giudizi positivi (in calo rispetto all'87,5% del 2022/2023), ma sul dato pesa come sempre la scarsa consapevolezza sulla necessità di differenziare la risposta in base alla presenza o meno di attività didattiche integrative. Anche il dato relativo alla percezione dell'adeguatezza del carico di studio, pur restando positivo (88,8%), registra un leggero calo rispetto al 2022/2023 (92,1%), probabilmente influenzato da una insufficiente conoscenza del criterio oggettivo che determina il carico stesso, come già segnalato nelle comunicazioni interne del CdS.

Il Presidente sollecita sempre, come in passato, tutti i Docenti (sia nel CCS, sia con mail ad ogni interessato) a tenere costantemente monitorati, sulla piattaforma Pentaho. In aggiunta alla procedura prevista dalla linee guida di Ateneo, il Presidente svolge, ogni anno, insieme al RAQ, colloqui con i Docenti i cui insegnamenti abbiano ottenuto un punteggio al di sotto delle 'soglie di criticità' individuate dal CCS, al fine di individuare le azioni e le strategie utili ad affrontare e superare le criticità rilevate.

DATI OPIS A.A. 2023/2024
STUDENTI NON FREQUENTANTI

I risultati dei questionari OPIS 2023/2024 per gli studenti non frequentanti confermano un giudizio complessivamente del tutto positivo, con trend in miglioramento su diversi indicatori rispetto all'anno precedente. Quanto alla percezione delle conoscenze preliminari, l'82,9% degli studenti giudica le proprie basi adeguate alla comprensione del corso, in lieve calo rispetto all'83,9% del 2022/2023 ma in aumento rispetto all'80% del 2021/2022. La percentuale conferma, in ogni caso, una tendenza positiva nell'accessibilità iniziale dei contenuti anche per chi non frequenta le lezioni.
Il giudizio sulla proporzionalità del carico didattico raggiunge l'89,2%, dato molto vicino al 90,4% del 2022/2023. Il dato si mantiene su livelli alti ma conferma la necessità di spiegare agli studenti il criterio oggettivo di calcolo del carico (50–60 pagine per CFU), per evitare che giudizi soggettivi condizionino negativamente questo indicatore. In deciso miglioramento il dato sull'adeguatezza del materiale didattico, che sale all'89,5%, rispetto all'88,1% del 2022/2023 e all'87,4% del 2021/2022. Questo segnala una maggiore efficacia nella strutturazione e condivisione delle risorse a supporto dello studio autonomo, cruciale per gli studenti non frequentanti. Riguardo alla chiarezza delle modalità d'esame, la percentuale di risposte positive si attesta al 90,9%, sostanzialmente stabile rispetto al 91,1% del 2022/2023, confermando l'impegno costante dei docenti nel definire in modo trasparente le regole valutative.
Anche il dato di risposte positive sulla reperibilità del docente si mantiene su livelli molto alti, con il 93,4% di giudizi positivi sebbene in lieve calo rispetto all'anno precedente (94,4% nel 2022/2023). Infine, l'interesse degli studenti per l'insegnamento raggiunge il 90,5%, in aumento rispetto all'88,9% dell'anno precedente e con un margine significativo rispetto al 2021/2022 (84,4%). In sintesi, le percentuali di risposte positive si mantengono elevate, con miglioramenti nei materiali didattici e nell'interesse e dati stabili nei punti forti, come reperibilità dei Docenti e chiarezza delle modalità di svolgimento degli esami. Le aree di criticità, di lieve entità, come la percezione del carico di studio, sono già oggetto di intervento da parte del CdS e restano monitorate con attenzione.

DATI OPIS A.A. 2024/2025
STUDENTI FREQUENTANTI

I dati OPIS 2024/2025 degli studenti frequentanti restituiscono un quadro complessivamente positivo, in continuità con gli esiti rilevati nell'anno precedente. La maggior parte delle valutazioni supera il 90% di risposte favorevoli, a conferma della solidità dell'impianto didattico e organizzativo. Si confermano come punti di forza la chiarezza delle modalità d'esame,

valutata positivamente dal 90,9% degli studenti (dato in linea con il 92,4% del 2023/2024); il rispetto degli orari delle lezioni, con il 93,6% di giudizi positivi, sostanzialmente stabile rispetto al 93,4% dell'anno precedente; la reperibilità dei docenti, che raggiunge il 94,8%, in linea con il 95% del 2023/2024. Anche la coerenza tra l'insegnamento svolto e quanto dichiarato nel Syllabus mantiene un livello elevato, con il 91,8% di risposte positive, stabile rispetto agli anni precedenti. Tra i profili che presentano margini di miglioramento, si conferma la capacità del docente di stimolare l'interesse per la disciplina, che registra un 84,7% di risposte favorevoli, in calo rispetto all'87% dell'anno scorso. È però da rilevare che sullo stesso valore si assesta anche la risposta positiva sull'interesse degli studenti per gli insegnamenti. La percezione del carico di studio è giudicata proporzionata nell'88,5% dei casi, in linea con l'88,8% dell'anno precedente. Anche su questo punto, come già raccomandato nel resoconto 2023/2024, appare opportuno continuare a sensibilizzare i docenti sull'importanza di esplicitare ai propri studenti il criterio oggettivo di calcolo (50–60 pagine per CFU), così da evitare fraintendimenti.

DATI OPIS A.A. 2024/2025
STUDENTI NON FREQUENTANTI

Nel confronto tra i dati OPIS 2024/2025 e quelli dell'anno precedente, emerge un quadro generalmente positivo per quanto riguarda il giudizio espresso dagli studenti non frequentanti, seppure con alcuni segnali di flessione su specifici aspetti. In primo luogo, la percezione delle conoscenze preliminari mostra una leggera diminuzione: il 78,9% degli studenti le ritiene sufficienti alla comprensione del corso, a fronte dell'82,9% registrato nel 2023/2024. Questo dato interrompe la crescita graduale osservata negli anni passati e suggerisce la necessità di riflettere su come rendere ancora più accessibili i contenuti iniziali del corso. Anche il giudizio sulla proporzionalità del carico di studio subisce un lieve calo, attestandosi all'84,2% rispetto all'89,2% dell'anno precedente. Pur mantenendosi su valori alti, questa flessione rafforza l'importanza di fornire indicazioni trasparenti e uniformi sui criteri di assegnazione del carico didattico, per evitare che valutazioni soggettive influenzino negativamente la percezione complessiva. Più marcato il calo nell'apprezzamento del materiale didattico, giudicato adeguato dall'82,7% degli studenti, in diminuzione rispetto all'89,5% del 2023/2024. Restano invece molto positivi, e in alcuni casi stabili, altri indicatori fondamentali. La chiarezza delle modalità d'esame raggiunge l'89,5%, a fronte del 90,9% dell'anno precedente, confermando l'impegno costante nella definizione trasparente delle prove di valutazione. La reperibilità dei docenti si conferma un punto di forza, con una percentuale di giudizi positivi pari al 92,7%, in linea con gli alti livelli già registrati in passato. Infine, l'interesse degli studenti verso l'insegnamento si mantiene elevato (87,9%), pur in leggero calo rispetto al 90,5% dell'anno precedente, con un riscontro sempre indicativo di un buon coinvolgimento.

OPINIONI DEGLI STUDENTI IN MERITO ALL'ESPERIENZA DI TIROCINIO

Dall'anno 2018, a seguito della informatizzazione delle procedure di tirocinio, l'Ateneo ha introdotto una rilevazione inerente le esperienze di tirocinio (analogamente a quanto già in uso per la valutazione degli insegnamenti), tramite questionario standardizzato. In generale, gli Studenti esprimono soddisfazione per l'esperienza formativa presso gli Enti ospitanti; un livello di minore soddisfazione è rilevabile per le attività della segreteria (segnalano difficoltà nella relazione con il personale amministrativo e nell'accesso al personale docente, per l' area didattica) e per le attività dell'ateneo (farraginosità delle procedure di attivazione da parte del Settore tirocini) con riguardo alla gestione delle procedure di convenzionamento, di abbinamento e di accompagnamento in itinere. Tali indicazioni sono soggette ad un accurato esame, da parte del CdS e dei suoi organi, teso ad introdurre e approntare correttivi adeguati a gestire le criticità segnalate. Si rileva, allo stato, l'opportunità di una migliore gestione ed elaborazione del dato, nelle sedi centrali, per permetterne una più adeguata valutazione in termini di rappresentatività.

DATI QUESTIONARI DI TIROCINIO A.A. 2019/2020

Dalla rilevazione relativa ai questionari sui tirocini dell'a.a. 2019/2020 emerge il corposo lavoro amministrativo connesso alla procedura di assegnazione al tirocinio. Negli ultimi anni il notevole incremento degli iscritti al corso di laurea ha

aumentato in modo esponenziale la domanda di collocazione in tirocinio obbligatorio, domanda non pienamente assorbita dalle strutture presenti sul territorio.
Questa difficoltà si è ulteriormente accentuata a partire dall'anno accademico 2019/2020 a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, che ha ridotto drasticamente la disponibilità delle strutture esterne ad accogliere studenti tirocinanti, così da costringere il corso di laurea ad organizzare percorsi di tirocinio alternativi (la realizzazione di laboratori didattici), al fine di assicurare a tutti gli studenti il conseguimento dei CFU necessari al completamento del percorso di studio.
Alcune criticità evidenziate dagli studenti nella procedura di collocazione in tirocinio sono state risolte, a partire dall'anno accademico 2020/2021, con l'introduzione di un regolamento di tirocinio, accompagnato da linee guida esplicative, che ha previsto una procedura di collocazione dei tirocinanti basata su una graduatoria elaborata dalla Commissione tirocini tenendo conto, oltre che della preferenza espressa dagli studenti (ove possibile), dei CFU conseguiti e della media degli esami. Ciò anche nell'ottica di incentivare l'acquisizione del maggior numero di CFU nel passaggio dal primo al secondo anno di corso e la regolarità della carriera negli anni successivi.
Le risposte degli studenti in merito all' esperienza effettuata sono certamente positive e denotano la valenza fortemente professionalizzate del tirocinio, nonché l'importanza di questo percorso come momento di contatto con il mondo professionale, anche in vista di un futuro inserimento lavorativo successivamente al conseguimento della laurea.

DATI QUESTIONARI DI TIROCINIO - A.A. 2020/2021

Le risposte ai questionari somministrati agli studenti evidenziano come l'assegnazione della sede di tirocinio avvenga, nella maggior parte dei casi, sulla base della procedura prevista dal CdS. Dall'anno accademico 2020/2021, infatti, è stato introdotto un regolamento di tirocinio, accompagnato da linee guida esplicative, che ha previsto una procedura di collocazione dei tirocinanti basata su una graduatoria elaborata dalla Commissione tirocini tenendo conto, oltre che della preferenza espressa dagli studenti (ove possibile), dei CFU conseguiti e della media degli esami. Ciò anche nell'ottica di incentivare l'acquisizione del maggior numero di CFU nel passaggio dal primo al secondo anno di corso e la regolarità della carriera negli anni successivi.
Solo una parte minore di studenti ha individuato autonomamente la propria sede di tirocinio.
Al riguardo, la Commissione tirocini evidenzia, anche per l'a.a. 2020/2021, il corposo lavoro amministrativo connesso all'avvio dei percorsi di tirocinio e ribadisce come negli ultimi anni il notevole incremento degli iscritti al corso di laurea ha aumentato in modo esponenziale la domanda di collocazione in tirocinio obbligatorio, domanda non pienamente assorbita dalle strutture presenti sul territorio.
A fronte di questa situazione di carenza di risorse di tirocinio, anche in ragione del contesto ancora difficile legato all'emergenza sanitaria da Covid-19, il CdS, su proposta della stessa Commissione tirocini, ha deliberato, a partire dall'a.a. 2020/2021, di assegnare con priorità alle strutture del territorio gli studenti del III anno e organizzare percorsi di tirocinio alternativi (attraverso la realizzazione di laboratori didattici), da destinare agli studenti del II anno, al fine di assicurare a tutti gli studenti, senza alcun ritardo nella carriera, il conseguimento dei CFU necessari al completamento del percorso di studio.
All'interno dei numerosi laboratori che sono stati organizzati sono state trattate, attraverso l'intervento di professionisti esterni, tematiche di carattere trasversale utili per i diversi servizi in cui gli studenti si troveranno a svolgere il tirocinio del III anno presso enti esterni. L'opinione espressa dagli studenti, che denota l'alto livello delle attività presentate e dei professionisti coinvolti, nonché la fattiva partecipazione degli studenti nelle diverse iniziative, dimostra l'elevato grado di apprezzamento per questi percorsi e conforta la scelta operata dal Corso di studio.
Complessivamente, le risposte degli studenti in merito all'esperienza effettuata (attraverso i percorsi laboratoriali o sul campo) sono in gran parte positive, soprattutto in merito alla valenza professionalizzate del tirocinio, alla opportunità di acquisire nuove e specifiche competenze, oltre che all'importanza di questo percorso anche al fine di verificare le proprie attitudini psicologiche e i propri meccanismi difensivi, nonché valutare il reale interesse per la professione.

DATI QUESTIONARI DI TIROCINIO - A.A. 2021/2022

Per il tirocinio esterno (riservato prevalentemente agli studenti del terzo anno), la gran parte delle assegnazioni in tirocinio è avvenuta sulla base della procedura basata su graduatoria di merito, adottata dal CdS negli a.a. 2020/2021 e 2021/2022. Per gli studenti del secondo anno (e per quelli del terzo anno non collocati all'esterno) è stato organizzato un percorso di tirocinio interno svolto in forma laboratoriale.
L'esperienza di tirocinio è stata giudicata molto positivamente dalla gran parte dei tirocinanti, soprattutto in funzione

dell’acquisizione di nuove competenze e conoscenze. Viene descritta come un momento di comprensione delle problematiche sociali presenti sul territorio; di crescita a livello umano e professionale e di osservazione e sperimentazione del rapporto con l’utenza e con le diverse professionalità operanti nel lavoro sociale.

DATI QUESTIONARI DI TIROCINIO - A.A. 2022/2023

Per il tirocinio esterno (riservato prevalentemente agli studenti del terzo anno), l’assegnazione alle aziende ospitanti è avvenuta mediante una procedura di bando. Per gli studenti del secondo anno (e per quelli del terzo anno non collocati all’esterno) è stato organizzato un percorso di tirocinio interno svolto in forma laboratoriale.
L’esperienza di tirocinio è stata giudicata nel complesso interessante e soddisfacente sia per il tirocinio interno che esterno, soprattutto in funzione dell’acquisizione di nuove competenze e conoscenze nel campo della pratica professionale. Viene descritta come un momento di comprensione delle problematiche sociali presenti sul territorio; di crescita a livello umano e professionale e di osservazione e sperimentazione del rapporto con l’utenza e con le diverse professionalità operanti nel lavoro sociale.

DATI QUESTIONARI DI TIROCINIO - A.A. 2023/2024
Dall’a.a. 2023/2024 il CdS ha introdotto un tirocinio interno (mediante “Percorsi di apprendimento esperienziale”) di 2 cfu, svolto all’interno delle aule universitarie, con contatti diretti con professionisti e attori del lavoro sociale e con visite guidate ai servizi, e mantenuto un tirocinio esterno dal 20 cfu (500) preso le aziende e gli enti ospitanti.
Dalle risposte ai questionari emerge una complessiva e generale soddisfazione per il tirocinio interno, con alcuni suggerimenti rispetto alla programmazione e organizzazione di questo percorso che saranno certamente vagliati e tenuti in considerazione nella fase di progettazione dell’offerta formativa futura.
Anche il tirocinio esterno viene valutato dagli studenti un’esperienza rilevante per perfezionale la propria formazione e la conoscenza del contesto lavorativo.

DATI QUESTIONARI DI TIROCINIO - A.A. 2024/2025
Il Tirocinio I del II anno si è svolto con un percorso interno all’Università, attraverso lezioni frontali, seminari, lavori di gruppo, simulazioni e testimonianze. Il tirocinio II, del III anno, ha offerto agli studenti un’esperienza di contatto con il lavoro dell’A.S. (per un totale di 500 ore) presso servizi territoriali, servizi sanitari (ASL, ospedali, salute mentale, dipendenze), ministeri (Giustizia) e nel settore privato sociale.
Rispetto al tirocinio interno del II anno, gli studenti segnalano, come punti di forza, l’importanza dei seminari e delle testimonianze, considerati stimolanti, ricchi di spunti e utili a comprendere le dinamiche professionali. Sono stati considerati utili anche i lavori di gruppo, visti come occasione di apprendimento collaborativo, confronto con diverse prospettive, esercizio di problem solving. Infine, molti studenti hanno descritto questo percorso come un’esperienza “trasformativa”, che ha aumentato sicurezza, fiducia e determinazione nel percorso intrapreso. Fra gli aspetti oggetto di alcune considerazioni critiche, l’elevato numero di studenti presenti in aula, che penalizza la dimensione laboratoriale e rende più difficile l’interazione con gli studenti e la loro partecipazione attiva alle attività seminariali e ai lavori di gruppo. Si tratta di un aspetto più volte preso in considerazione dal CdS, dato l’incremento di iscritti degli ultimi anni, e che richiederebbe una riflessione, come spesso sottolineato dal Gruppo di Riesame, sull’opportunità di tornare ad un numero programmato di iscritti al Corso di laurea. Anche la definizione degli orari non sempre incontra la piena disponibilità degli studenti, ma sul punto è da segnalare come le attività di tirocinio richiedano la presenza degli studenti per più ore (mattina o pomeriggio) e la definizione del calendario degli appuntamenti è legato alla disponibilità dei professionisti che collaborano con il CdS portando le loro competenze e la loro esperienza all’interno del percorso di tirocinio offerto agli studenti.
Rispetto al tirocinio esterno del III anno, i punti di forza emersi dalle risposte fornite dagli studenti riguardano: la crescita professionale e personale (sviluppo di competenze comunicative, relazionali, organizzative; rafforzamento di consapevolezza e motivazione verso la professione); il valore umano del percorso offerto (importanza dell’ascolto, empatia, confronto con utenti e colleghi; riconoscimento della dimensione etica e valoriale del servizio sociale); l’opportunità di sperimentarsi con la pratica professionale con l’osservazione diretta del lavoro degli assistenti sociali, la partecipazione a colloqui, visite domiciliari, alla mappatura dei servizi, al lavoro di équipe. Alcune criticità segnalate dagli studenti riguardano la carenza di sedi di tirocinio, legata alla numerosità degli studenti del CdS. Alcuni studenti suggeriscono di inserire il tirocinio già dal primo o secondo anno, o di suddividerlo in più parti per conoscere più contesti.
Questa modalità di organizzazione del Tirocinio era stata inserita nell’offerta didattica del Corso, al momento della sua

istituzione, quando la numerosità massima degli iscritti era intorno alle 50 unità. L'aumento degli iscritti fino a 240-280 matricole non consente più di prevedere 2 o addirittura 3 tirocini obbligatori, non essendo sufficienti le risorse presenti sul territorio per la collocazione degli studenti in tirocinio.

Descrizione link: RILEVAZIONE OPINIONE DEGLI STUDENTI
Link inserito: https://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

22/08/2025

Si espongono ora i dati rilevati ed elaborati da ALMALAUREA inerenti l' efficacia complessiva del processo formativo del CdS come percepita dai laureati degli ultimi anni.
Va premesso ed evidenziato che, ad una valutazione di sintesi, il gradimento del Corso è in crescita costante e significativa.

DATO 2017
Nell'analisi Alma laurea (2017) i laureati sono 62, nell' 87% di genere femminile. L'età media alla laurea è di 24,3 anni. Le provenienze sono nel 37% dal Liceo psicopedagogico e nel 22 % dagli Istituti tecnici. L'88% è alla prima esperienza universitaria. IL 69% si laurea in corso. IL 95% non ha compiuto studi all'estero durante il corso di studio. IL 72% lavora durante gli studi, in prevalenza in modalità part time, ma solo il 6% svolge un lavoro coerente col percorso di studio. La soddisfazione complessiva è altissima: si dichiara del tutto soddisfatto il 50,8%; più soddisfatto che non, il 49,2%; dato che assomma a un 100% di valutazione positiva. Oltre il 90% è soddisfatto del rapporto coi docenti, oltre il 93% è soddisfatto del rapporto fra gli studenti. L'80,3% si iscriverebbe allo stesso Corso di laurea, nello stesso Ateneo parmense. Il 60,7 % intende proseguire gli studi (di questi, il 45,9% è orientato al corso magistrale).

Quanto all'occupabilità e alle prospettive di lavoro, i laureati del corso L39 di Parma ritengono che gli aspetti maggiormente rilevanti nella ricerca del lavoro siano: l'utilità sociale dello stesso (60%) e l'acquisizione di professionalità (75,4%), posto che oltre la metà dei laureati intervistati ritiene che il lavoro debba dare la possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite (57,4%). I laureati del campione sono disponibili a lavorare nelle zone del nord Italia (47%); meno disponibili a lavorare al sud (4%) e In paesi extraeuropei (9%). La maggioranza assoluta è disponibile a viaggiare per lavoro ed a accettare sia contratti a Tempo pieno (83 %) che Part time (49%).

DATI 2018
La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti registra dato di estrema positività: nel dato 2018 il 95,8% degli studenti si dichiara sodisfatto del Corso di studio (contro l'89,8 % degli atenei locali e il 93% nazionali), a fronte di percentuali che già dimostravano una elevata soddisfazione negli anni precedenti (+ 11 dal 2015 e +13 dal 2016).
Molto positivo il dato sul numero di laureati occupati a un anno dalla laurea. Si è passati, infatti, dal 44,2% del 2015 al 71% del 2017 dato superiore sia alla media di area che a quella nazionale. Tali dati dimostrano l'attrattività del corso di studi e l'adeguatezza dell'offerta formativa erogata.
Dato molto positivo, superiore alla media di area geografica e a quella nazionale, è quello relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (81,9% rispetto al 73,2% di area geografica e al 73,8% sul piano nazionale). Inoltre si segnala che dal 2017 al 2018 il dato è in crescita di quasi due punti a fronte di un calo di tre punti percentuali del dato di area geografica.
Con riguardo alla 'Condizione occupazionale' dei laureati elaborata da Almalaurea, sull'anno 2018, si può rilevare che, a un anno dalla laurea: il 68% lavora; il 96% di costoro lavora nei servizi (pubblici, privati e terzo settore). L'83% dei rispondenti riferisce che la laurea ha favorito un miglioramento nelle competenze richieste nel lavoro. La laurea è ritenuta molto efficace per il lavoro svolto dal 46% del campione; il 68,8% ritiene che la formazione universitaria ricevuta sia molto adeguata per il lavoro che svolge. I dati ora esposti sono in linea con i corrispondenti dell'anno precedente.
Nell'analisi Alma laurea (2018) i laureati che compilano sono 72, su 76; nel 94,7% sono di genere femminile. L'età media alla laurea è di 24,1 anni. La media esami è 25,8%; il punteggio medio di laurea è 100. Le provenienze sono nel 57% dal

Liceo Scienze Umane (aggregato licei : 80%) e nel 13 % dagli Istituti tecnici; dal 6,6% dai Professionali. L'84,7% è alla prima esperienza universitaria. Il 73,7% si laurea in corso.
L'indice di ritardo del CdS è molto basso. Il 61% lavora durante gli studi, in prevalenza in modalità part time, ma solo il 6% svolge un lavoro coerente col percorso di studio. La soddisfazione complessiva assomma a un 95,8%di valutazione positiva. Oltre il 97% è soddisfatto del rapporto coi docenti L'81,9% si iscriverebbe allo stesso Corso di laurea, nello stesso Ateneo parmense. Il 70,8 % intende proseguire gli studi (di questi, il 56,9% è orientato al corso magistrale).

Quanto all'occupabilità e alle prospettive di lavoro, posto che per occupabilità si intende 'un intreccio tra capitale umano sociale e psicologico della persona mediato da variabili situazionali che consente all'individuo di proporsi nel mercato del lavoro con un personale progetto professionale aderente al contesto' (Mansolillo), i laureati del corso L39 di Parma ritengono che gli aspetti maggiormente rilevanti nella ricerca del lavoro siano:l'acquisizione di professionalità (68,1%) e l'utilità sociale dello stesso (55.6%) ; ben oltre la metà dei laureati intervistati ritiene che il lavoro debba dare la possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite (59,7 %). I laureati del campione sono disponibili a lavorare nelle zone del nord Italia (51%.); meno disponibili a lavorare al sud (13%) e in paesi extraeuropei (15%). La maggioranza assoluta è disponibile a viaggiare per lavoro (70,8%); solo il 4,8% non è disponibile a trasferte.

DATI 2019
Quanto alle opinioni dei Laureandi, nella Relazione del Nucleo di Valutazione del 27 aprile 2020, per l'anno 2018/2019, il Dipartimento di afferenza del Corso di laurea, riporta un tasso di giudizi assai positivi (sui vari quesiti, oscilla da 89,1% a 90%); si mantiene al di sopra dell'80% per ogni quesito proposto, eccetto quelli che riguardano le postazioni informatiche e le attrezzature (si segnala però che il dipartimento GSPI si distingue per un incremento di 10 punti percentuali dei giudizi per l'adeguatezza delle postazioni informatiche (56,6%) rispetto all'esito riguardante l'anno precedente). Il Dipartimento rientra tra quelli che conseguono una percentuale superiore al 65% di utilizzatori che giudicano adeguati gli spazi destinati allo studio individuale.
Dalla stessa relazione risulta che, per l'anno 2018, la percentuale dei laureati del Dipartimento che sono complessivamente soddisfatti dei corsi di studio ad esso afferenti è pari al 93,8%, in ulteriore crescita rispetto al risultato del 2017 (84,9%). I risultati ricavati dal quesito inerente al rapporto con i docenti fanno emergere il Dipartimento, rispetto al quadro complessivo di Ateneo, per una percentuale che supera il 90%.

Per il Corso di Studio in Servizio sociale ottima è la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio, che per il 2019 è pari al 100% e in crescita di più di 4 punti dal 2018 (95,8).

DATI 2020
Quanto all'opinione dei laureandi, la Relazione del Nucleo di Valutazione del 26 aprile 2021, rileva che l'Ateneo nella sua globalità può vantare un'ulteriore crescita, rispetto al 2018, del tasso di risposte di tenore positivo ('più si che no' e 'decisamente sì'), pari al 91,1%, sostenuta, in particolare, da un aumento della percentuale di risposte che esprimono piena soddisfazione.
Per il DGSPI il dato del 2019 è in flessione rispetto al 2018 (era 93,8 nel 2018 ed è 92,4 nel 2019) superiore comunque alla media di Ateneo.

Per quanto riguarda il Corso di studio in Servizio sociale, dati SMA 2020 (giugno 2021) evidenziano che l'indicatore IC18, relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, il dato ha avuto una crescita di circa tredici punti dal 2019 al 2020, recuperando e superando il calo avvenuto nell'anno precedente. Ciò è indicativo del fatto che i provvedimenti adottati dal CdS hanno avuto esito positivo. Si segnala, inoltre, che il dato è superiore di diversi punti percentuali sia con riferimento al dato di area che a quello nazionale.

DATI SMA 2021 (aggiornati a luglio 2022) e ALMA LAUREA 2021

Risulta sempre molto elevato l'indicatore iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio). L'indicatore è in forte crescita dal 2016 (87%) e dopo l'eccellente risultato del 2019 (anno in cui era pari al 100%), si è assetato intorno a questo valore con auspicabile andamento in crescita (98,7% nel 2021), (97,4% nel 2020). Il dato è inoltre superiore sia alla media di area geografica (94,9% nel 2020), sia alla media nazionale (94,9% nel 2020). Il dato è infine ampiamente superiore anche alla media di Ateneo (91,2% nel 2020).

Dai dati alma laurea 2021 risulta che i laureati ritengono:

Le competenze acquisite con la laurea siano utili per il lavoro svolto: In misura elevata 53,8%; in misura ridotta 34,6%; per niente 11,5%.
La formazione professionale acquisita all'università: Molto adeguata 65,4%; Poco adeguata 26,9%; per niente adeguata 7,7%.
La laurea nel lavoro svolto: Molto efficace/Efficace 61,5%; Abbastanza efficace 26,9%; Poco/Per nulla efficace 11,5%

DATI ALMA LAUREA 2022:
La media del voto di laurea è elevata (da 99/110) e la media della durata degli studi, in anni, è pari a 3,5, con un indice di ritardo pari a 0,2.
Positivo è il riscontro sul percorso di studio frequentato. Ritiene la laurea conseguita molto efficace per il lavoro svolto il 55,6% (2020), il 61,5% (2021), il 52,6% (2022). Abbastanza efficace l'11,1% (2020), il 26,9% (2021), il 31,6% (2022).
La soddisfazione media per il lavoro svolto (scala 1-10) è pari a 7,4

La relazione NV sull'opinione dei laureandi 2021/2022 (del 2023) evidenzia che, se si prende in esame la soddisfazione complessiva espressa dagli intervistati rispetto al corso di studio frequentato, l'Ateneo nella sua globalità conserva la capacità di ottenere un livello di soddisfazione molto alto, con un tasso di risposte complessivamente positive ('più sì che no' e 'decisamente sì'), pari al 91,1%. Il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali, nel triennio 2019-2021 registra percentuali pari al 92,4%; 93,2% e 94,6%.

DATI ALMALAUREA 2023
Dall'analisi degli esiti dei questionari AlmaLaurea, emerge che i CdS degli Atenei di Parma e di Bologna presentano dati tendenzialmente omogenei rispetto alla durata del percorso di laurea (intorno a 3,6 anni), dei tassi di occupazione dei laureati (intorno al 50%) e dei tempi di ingresso nel mondo del lavoro (che per il CdS di Parma sono passati da 4 mesi a 2,1 mesi). Il voto di laurea per il CdS di Parma è intorno ai 100/110 (103/110 per l'Ateneo di Bologna) e la percentuale di laureati che considera il proprio titolo molto efficace per il lavoro svolto è intorno al 60% contro il 50% dell'Ateneo di Bologna.

DATI SMA 2023 (aggiornati a luglio 2024)
Sempre molto elevato risulta l'indicatore iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio). L'indicatore è in forte crescita dal 2016 (87%) e dopo l'eccellente risultato del 2019 (anno in cui era pari al 100%), si è assetato intorno al 96%-97% (nella specie, 96,1% nel 2023, 97,5% nel 2022, 98,7% nel 2021), (97,4% nel 2020). Il dato, da considerare sempre in rapporto anche al notevole incremento di iscritti che il CdS ha avuto negli ultimi anni, è superiore sia alla media di area geografica (in calo negli ultimi anni: 93,5% nel 2023, 92,6% nel 2022, 95,2% nel 2021 e 94,9% nel 2020, 94,7% nel 2019), sia alla media nazionale (intorno al 94%: 93,7% nel 2023, 93,4% nel 2022, 94,5% nel 2021 e 94,8% nel 2020, 94,1% nel 2019). Il dato è infine ampiamente superiore anche alla media di Ateneo (91 nel 2021 e 91,2% nel 2020).

Nella relazione del NDV in merito all'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi a.a. 2022/2023 si segnala, rispetto alla soddisfazione complessiva dei laureandi il valore massimo conseguito dal dipartimento GSPI (95,2%).

DATI ALMA LAUREA LAUREATI NEL 2024
I dati relativi alla riuscita negli studi universitari restituiscono un quadro complessivamente positivo, caratterizzato da buoni livelli di rendimento accademico, regolarità nei percorsi formativi e motivazioni ben definite nella scelta del corso di laurea. Anzitutto, la grande maggioranza degli studenti (84,7%) giunge all'università senza esperienze pregresse in altri corsi di laurea, il che suggerisce una buona capacità di orientamento al momento della prima immatricolazione. Solo il 14,5% del collettivo ha avuto precedenti esperienze universitarie, di cui la maggior parte (12,2%) non portate a termine. Le motivazioni che spingono alla scelta del corso di studi risultano piuttosto articolate: il 38,9% degli intervistati indica come molto importanti sia fattori culturali sia professionalizzanti, seguiti da un 33,6% che privilegia motivazioni di natura prettamente culturale. Appare invece marginale la quota di coloro che dichiarano motivazioni esclusivamente professionalizzanti (7,6%) o che non riconoscono motivazioni forti alla base della propria scelta (19,8%). Questo profilo motivazionale suggerisce una popolazione studentesca mediamente consapevole, che attribuisce valore tanto alla formazione intellettuale quanto alla spendibilità del titolo sul mercato del lavoro.
Dal punto di vista anagrafico, l'85,6% degli studenti si immatricola in età regolare o con al massimo un anno di ritardo,

mentre solo il 14,4% accede all'università con due o più anni di ritardo rispetto all'età canonica. Anche questo aspetto contribuisce a confermare l'idea di un passaggio scuola-università generalmente lineare e senza particolari discontinuità.
I risultati accademici sono di buon livello: la media dei voti agli esami si attesta a 26 su 30, mentre il voto medio di laurea raggiunge i 100,5 su 110, valori che testimoniano una buona preparazione e capacità di profitto da parte degli studenti. A ciò si aggiunge un'elevata regolarità negli studi: il 72,7% dei laureati completa il proprio percorso "in corso", mentre il 17,4% lo fa con un solo anno di ritardo. Le situazioni di prolungamento più marcato risultano minoritarie. In media, la durata complessiva degli studi è di 3,7 anni, a fronte di un ritardo medio di appena 0,7 anni. L'indice di ritardo, calcolato come rapporto tra il ritardo effettivo e la durata normale del corso, è pari a 0,23: un valore che conferma la buona efficienza del sistema formativo universitario locale.
Nel complesso, dunque, il profilo del laureato a Parma risulta quello di uno studente che si iscrive all'università con una scelta sufficientemente consapevole, procede con regolarità, ottiene buoni risultati accademici e porta a termine il proprio percorso formativo in tempi contenuti. Si tratta di un esito che riflette positivamente sia sulla qualità dell'orientamento iniziale, sia sull'efficacia dell'offerta formativa.
Esperienze lavorative durante gli studi
L'81,5% dei laureati ha avuto esperienze lavorative durante il percorso universitario, soprattutto saltuarie o part-time. Inoltre, oltre l'87% di chi ha lavorato con continuità ha trovato difficoltà nel conciliare studio e impiego, aspetto legato alla previsione dell'obbligo di frequenza per buona parte degli insegnamenti del CdS.
Soddisfazione per il percorso universitario
I giudizi sull'esperienza universitaria sono positivi: il 96% dei laureati si dichiara soddisfatto del corso di laurea (di cui il 43,8% 'decisamente sì'), e l'apprezzamento si mantiene elevato anche per le attività didattiche (97%) e per i rapporti con docenti e colleghi.
Metà degli studenti ritiene l'organizzazione degli esami pienamente soddisfacente; l'altra metà esprime una complessiva soddisfazione. Il carico di studio è ritenuto adeguato nel complesso, solo circa il 6% lo giudica eccessivo.
Servizi e strutture universitarie
Le aule risultano complessivamente adeguate secondo la maggioranza degli studenti (oltre il 76% dei fruitori le giudica almeno "spesso" adeguate), anche se solo una minoranza (16,3%) le ritiene sempre pienamente soddisfacenti. L'uso delle postazioni informatiche è diffuso (77%), ma le valutazioni sono divise: il 58% dei fruitori le considera insufficienti. I servizi di biblioteca ottengono valutazioni molto buone (oltre il 93% di giudizi positivi). Più critico è il giudizio sulle segreterie studenti, con solo il 19,8% di "decisamente sì" e oltre un terzo di utenti che si dichiarano parzialmente o totalmente insoddisfatti.
Servizi di orientamento e placement
La partecipazione ai servizi di orientamento post-laurea, al lavoro e al job placement è buona (tra il 47% e il 60%). Gli studenti apprezzano l'esistenza dei servizi, ma auspicano una maggiore efficacia o personalizzazione dell'offerta.
Eventuale re-iscrizione
Alla domanda se rifarebbero la scelta universitaria, il 67,7% dei laureati ha risposto che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso nello stesso Ateneo. Questo dato conferma un livello complessivamente elevato di soddisfazione rispetto al percorso intrapreso, sia sul piano formativo sia sul piano esperienziale. Una parte minoritaria (12,3%) rifarebbe l'esperienza all'interno dello stesso Ateneo ma scegliendo un altro corso di laurea, mentre il 6,9% si iscriverebbe allo stesso corso, ma in un altro Ateneo. Il 7,7% cambierebbe completamente percorso e sede, orientandosi verso un altro corso in un'altra università. Infine, il 4,6% non si iscriverebbe più all'università.
Prospettive di studio e occupazione
Il 73,8% intende proseguire gli studi, prevalentemente verso una laurea magistrale biennale (54,6%). La motivazione principale è l'arricchimento formativo, ma per una parte degli studenti è una scelta "quasi obbligata" per l'accesso al lavoro. Il 56,3% vorrebbe restare nello stesso ateneo. Quanto alle prospettive professionali, emergono priorità chiare: la stabilità lavorativa (84,6%), l'acquisizione di competenze (80%) e il guadagno (72,3%) sono i criteri più rilevanti nella scelta del lavoro. Il 68,5% aspira al settore pubblico, ma oltre un terzo considera anche opzioni private. Il contratto preferito è quello a tutele crescenti (90,8%) e la disponibilità al lavoro a tempo pieno è molto alta (76,9%).
Nel complesso, i laureati in Servizio Sociale dell'Università di Parma mostrano un alto livello di soddisfazione per il percorso universitario e una spiccata motivazione al proseguimento degli studi. Il profilo emerge come quello di studenti determinati, prevalentemente donne, spesso impegnate nel lavoro durante il percorso accademico e orientate a una professione stabile nel settore pubblico.

DATI SMA 2025 (AGGIORNATI A LUGLIO 2025)
Sempre molto elevato risulta l'indicatore IC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio). L'indicatore, in forte crescita dal 2016 (87%) e dopo l'eccellente risultato del 2019 (100%), si mantiene stabilmente su

valori molto alti: 96,2% nel 2024 (96,1% nel 2023, 97,5% nel 2022, 98,7% nel 2021 e 97,4% nel 2020). Il dato, da considerare anche in rapporto al notevole incremento di iscritti che il CdS ha registrato negli ultimi anni, è superiore sia alla media di area geografica (93,8% nel 2024, 93,5% nel 2023, 92,6% nel 2022, 95,2% nel 2021 e 94,9% nel 2020) sia alla media nazionale (92,7% nel 2024, 93,7% nel 2023, 93,4% nel 2022, 94,6% nel 2021 e 94,8% nel 2020). Il risultato conferma un livello di soddisfazione molto alto e costante, ben al di sopra anche della media di Ateneo negli anni in cui il dato è disponibile.

Link inserito: http://www.almalaurea.it/universita/profilo

QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

02/09/2025

Dall'a.a. 2011/12 e fino all'a.a. 2013/14 è stato definito il numero programmato a livello locale, con numerosità fissata dapprima a 100 posti (2011/12), poi ridotta a 90 (2012/13), con riserva di 10 posti per iscritti extracomunitari. Dall'a.a. 2014/15 il CdS è tornato al libero accesso. Il numero degli immatricolati torna a crescere, superando le 100 immatricolazioni nel 2015/16 e nel 2016/17. Nel 2017/18 raggiunge la soglia della numerosità dichiarata. Il trend di crescita era già in atto in modo costante nel triennio precedente alla programmazione del numero.
Nel triennio 2009-2011 la numerosità totale degli studenti in ingresso ha subito un incremento tra il primo e il secondo anno accademico per poi mantenersi costante negli ultimi due a.a. (2009: 287; 2010: 391; 2011:381) (Fonte: file excel PASSAGGI-TRASFERIMENTI, fornito da UAS Didattica di Ateneo, Parma). E' inoltre diminuito il numero degli abbandoni (2009: 30; 2010: 44; 2011: 7); infatti, l'incidenza degli abbandoni fa registrare: 10,45% nell 'A. A. 2009/2010; 11,25% nell'A.A. 2010/2011; per scendere all' 1,84% nell'A.A. 2011/2012, rappresentando pertanto un punto di forza del corso.
Un ulteriore punto di forza riguarda la percentuale fortemente ridotta dei trasferimenti in uscita (2009/2010: 0,0% 2010/2011: 0,3% 2011/2012: 1%. (Fonte: file excel RIESAME 541, PASSAGGI, TRASFERIMENTI, ABBANDONI IN USCITA, fornito da UAS Didattica di Ateneo, Parma).
Gli immatricolati provengono, anche in questo caso in modo costante, prevalentemente dalla regione Emilia Romagna e dalle regioni limitrofe, con affluenza più significativa dalla regione Lombardia (Fonte: file excel CARATTERISTICHE DEGLI IMMATRICOLATI SUDDIVISI PER REGIONE, fornito da UAS Didattica di Ateneo, Parma)). Appare scarso il numero degli studenti provenienti dal Sud Italia e da nazioni estere. In merito si è evidenziato nell' a.a. 2010/2011 un leggero incremento di iscritti provenienti dalle regioni Sicilia (2009:6; 2010:7; 2011:2) e Toscana (2009:2; 2010:6; 2011:1) registrando però un decremento nell' a.a. 2011/2012.
Gli immatricolati provengono in netta prevalenza da Istituti Professionali, Istituti Tecnici e Magistrali, pochi sono gli iscritti provenienti dai Licei, in specie pedagogici e delle Scienze umane, (fonte: file excel CARATTERISTICHE IMMATRICOLATI SUDDIVISI PER SCUOLA E VOTO DI MATURITÀ, fornito da UAS Didattica di Ateneo, Parma). Nel 2016/17 il dato si modifica, e crescono gli immatricolati di provenienza dai licei dell scienze umane; dal 2017/18, si registra un incremento delle provenienze dai Licei scientifici e classici.
La media dei voti riportati negli esami negli anni accademici tra il 2009 e il 2012 era costante e con un rendimento buono (2009/2010: 27 - 2010/2011: 26 - 2011/2012: 26); rispetto alla laureabilità si riscontra nel periodo un aumento dei laureati fuori corso, specie negli ultimi due anni, a fronte di un biennio precedente in cui tutti i laureati risultavano in corso: 2009/2010: 0% FUORI CORSO - 2010/2011: 15% FUORI CORSO - 2011/2012: 40% FUORI CORSO.
L'a.a. 2014/15 prevedeva il numero programmato a livello locale. Rispetto all'anno accademico precedente si evidenziava la buona tenuta del numero degli iscritti. Il 2,0% degli iscritti era di provenienza straniera, il 78,7% degli iscritti si era immatricolato a conclusione del percorso secondario superiore, o con un anno di ritardo; la maggior parte degli iscritti aveva scelto il Corso di laurea in Servizio sociale per motivi culturali e professionalizzanti. Rispetto agli anni precedenti, si manteneva costante l'immatricolazione di studenti provenienti in prevalenza dalla stessa provincia della sede universitaria (54,5%) e da altra provincia della stessa regione (27,8%). Il 17,6% degli iscritti proviene da altre regioni, prevalentemente del sud Italia. (Fonte: file excel CARATTERISTICHE DEGLI IMMATRICOLATI SUDDIVISI PER REGIONE, fornito da UAS Didattica di Ateneo, Parma). In merito alle caratteristiche degli immatricolati si confermava un andamento costante relativo alla prevalenza di iscritti di genere femminile (93,3%) e alla provenienza da licei socio-pedagogici e da ex istituti magistrali (37,3%), la percentuale di studenti provenienti dai licei era in media 15%, quella degli studenti provenienti da istituti tecnici (19,7%). (fonte: file excel, fornito da UAS Didattica di Ateneo, Parma). La media dei voti di maturità era 77,1. La media dei voti universitari rimane costante: a. a. 2013/2014: 26,1 - a.a 2014/201: 25.9). Il voto medio di laurea per nell' a. a. 2014/2015 è 100,2. Il tempo medio del percorso di studio è 3,6 anni nel medesimo a.a., 60 laureati su 76 si laureano in corso. Il numero degli studenti Erasmus in entrata si mantiene costante mentre il numero degli studenti in uscita continua a mostrare una scarsa adesione al progetto (il 95,1% degli studenti non ha effettuato studi all'estero nel corso degli studi universitari). Il 66,9% degli studenti vorrebbe continuare gli studi, in prevalenza presso lo stesso Ateneo e il 53,2% desidera iscriversi alla laurea magistrale. Tra i laureati del 2016, il 48%, riporta voti tra 91/100; il 28% riporta votazioni tra il 101 e il 105.

Nella rilevazione 2015/16 gli immatricolati alla LT complessivi sono 310. La maggioranza assoluta degli iscritti è 'storicamente' di genere femminile, ma negli ultimi anni si registra un incremento costante della presenza maschile (nell'ordine dei una oscillazione tra il 2 e il 5% in aumento).
I dati rilevati tramite la SMA 2018 fanno rilevare che la percentuale di laureati entro la durata del corso (indicatore iC02) è passata dal 52,7% del 2014 al 67,2% del 2016. Il dato, inoltre, è superiore di più di tre punti percentuali rispetto al dato di area geografica e di più di 20 punti rispetto a quello nazionale. Molto superiore alla media, sia di aerea che nazionale, la percentuale di iscritti al primo anno proveniente da altre Regioni. Per quanto riguarda i dati di cui all'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) si segnala che il dato è in crescita: si è passati infatti da un 62,1% del 2014 al 67,6% del 2016. Dato probabilmente da imputare all'efficacia dell'azione Pro3 posta in essere negli ultimi anni. Molto positivo il dato di cui all'indicatore iC06 ter sul numero di laureati occupati a un anno dalla laurea. Si è passati, infatti, dal 44,2% del 2015 al 71,1% del 2016 dato superiore sia alla media di area che a quella nazionale. Peraltro deve essere segnalato che mentre nel 2016 il dato era inferiore a quello di area geografica circa 6 punti percentuali, nel 2017 si è superato il dato di area di quasi 3 punti percentuali. Il Dato molto positivo, superiore alla media di area geografica e a quella nazionale, è quello relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (80,3% rispetto al 76,3% di area geografica e al 71,4% sul piano nazionale).i dati dimostrano l'attrattività del corso di studi e l'adeguatezza dell'offerta formativa erogata.
La percentuale di immatricolati puri che ha proseguito la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo si è alzata nel 2015: 53,4% rispetto al 48,4% del 2014, ma ha avuto un calo nel 2016: 52,4%. Negli atenei della stessa area geografica si nota un progressivo aumento nel corso degli anni. Nella media degli atenei si riscontra un calo nel 2015 mentre un aumento nel 2016, in controtendenza con i dati del nostro ateneo. La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, calcolata sugli immatricolati puri evidenzia un aumento nel corso del 2015, 22,6% contro il 14,1% del 2014 ma una diminuzione nel 2016, 15,5, mentre nell' area geografica si riscontra un progressivo aumento nel corso degli anni e negli atenei una diminuzione nel 2015 e un aumento nel 2016. Dato positivo: la diminuzione degli abbandoni. Il dato complessivo riscontrato rileva un progressivo aumento della prosecuzione della carriera degli studenti nel sistema universitario ed anche di un aumento della percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata del corso; anche la percentuale di abbandoni dopo N + anni è in diminuzione mentre negli atenei dell'area geografica è in aumento.
I dati rilevati tramite la SMA 2019 dimostrano, sulla base degli indicatori Ic00a- Ic 00b Ic00c Ic00d Ic00e Ic00f, che l'andamento delle iscrizioni è in continua crescita e di gran lunga superiori alla media di area e nazionale. Molto superiore alla media, sia di aerea che nazionale, la percentuale di iscritti al primo anno proveniente da altre Regioni (indicatore iC03).
La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. è in crescita dal 2014 al 2016 e stazionario nell'ultimo anno. Si è passati infatti da un 62,1% del 2014 al 67,3% del 2016, dato grosso modo confermato nel 2017. Il dato è di due punti inferiore alla media di area geografica ma di circa 16 punti superiore a quello nazionale. La crescita degli ultimi anni è da imputare anche all'efficacia dell'azione Pro tre messa in campo per fornire assistenza agli studenti negli insegnamenti più complessi.
Con riguardo agli indicatori dell'internazionalizzazione, la percentuale di cfu conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei cfu conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso è aumentata passando dal 5,4 nel 2015 al 7,0 nel 2016; cala invece a livello regionale, mentre si registra un lieve aumento su territorio nazionale. Nel 2017 si conferma il trend positivo del CdS con il 7,9, anche se in misura minore rispetto allo scorso anno; per quanto riguarda il dato regionale si attesta una forte crescita dal 6,6 al 9,1, mentre a livello nazionale si registra una crescita, ma con un dato inferiore rispetto a quello del CdS.
L'indicatore sulla percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale di CFU da conseguire, dopo un calo subito dal 2014 al 2015, è in crescita per il 2016 e per il 2017. Si è passati così da un 54,3% del 2015 ad un 59,9% del 2017. I relativi dati di area geografica e nazionali sono invece in calo nell'ultimo anno. Per quanto attiene all'indicatore iC14 relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studi, sebbene il dato sia ancora al di sotto del dato di area geografica, si segnala una sensibile crescita (circa 9 punti percentuali) dal 2015 al 2017 che lo porta al di sopra della media nazionale.
La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno evidenzia un calo nel corso del 2015, 78,7% rispetto al 2014 84,5%, ma si nota un importante aumento nell'anno 2016 86,7% e 2017; lo stesso andamento si riscontra negli atenei della area geografica, mentre la media degli atenei è in controtendenza: si rileva un aumento nell'anno 2015 e una diminuzione nel 2016 mentre un dato stazionario nel 2017.
La percentuale di immatricolati puri che si è laureata nel CdS entro la durata normale del Corso (3 anni) ha avuto un evidente aumento nel corso del 2015: 53,4% rispetto al 48,4% del 2014, mentre si è avuto un leggero calo nel corso del 2016: 86,7%, nel corso del 2017. A fronte dell'aumento degli immatricolati si è verificato un calo dei laureati entro la durata

normale del corso. In controtendenza rispetto agli atenei della stessa area geografica - che hanno manifestato una diminuzione nel corso del 2015 ed un aumento nel 2016, ma di nuovo una diminuzione nel 2017- lo stesso riscontro si ha nella media degli atenei italiani, che però nel 2017 segna un aumento, contrariamente agli altri due precedenti indicatori. Al riguardo, il CdS continuerà le azioni a sostegno della regolarità delle carriere già intraprese in passato con esiti significativi (c.d. Pro 3). Occorre comunque segnalare che nonostante la percentuale di laureati in corso nel 2017 del CdS sia inferiore, la stessa è sempre superiore alla media degli altri atenei.
La percentuale di immatricolati puri che ha proseguito la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo si è alzata nel 2015: 6,7% rispetto al 4,8% del 2014, ma ha avuto un calo nel 2016: 4,4% per alzarsi di nuovo nel 2017: 5,6%. Negli atenei della stessa area geografica si nota un progressivo aumento nel corso degli anni, ma un calo nel 2017. Nella media degli atenei si riscontra un calo nel 2015 mentre un aumento nel 2016 e 2017. Occorre notare che l'aumento di coloro che proseguono la loro carriera al 2° anno in un altro CdS dell'ateneo è compensata dal notevole incremento degli immatricolati nel nostro CdS.
La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, calcolata sugli immatricolati puri evidenzia un aumento nel corso del 2015, 22,6% contro il 14,1% del 2014, ma una importante diminuzione nel 2016, 15,5%, mentre l'aumento di tale percentuale sia nel 2017 che nel 2018 può essere messo in relazione con l'aumento di immatricolati. Anche nell' area geografica si riscontra un progressivo aumento nel corso degli anni; mentre nel dato degli altri atenei si nota una diminuzione nel 2015, ma un aumento nel 2016 ed una nuova diminuzione nel 2017 e 2018. Il dato complessivo riscontrato rileva un progressivo aumento della prosecuzione della carriera degli studenti nel sistema universitario, mentre a fronte di un aumento della percentuale di immatricolati si è verificato un calo di coloro che si laureano entro la durata del corso. La percentuale di abbandoni dopo N + anni induce il CdS a fare una valutazione particolare del problema; a tal proposito si segnala in particolare l'introduzione della attività del c.d. piano POT, con cui viene introdotta una strategia di orientamento e tutorato.
Molto positivi sono anche i dati relativi agli studenti in uscita.
Si segnala che la percentuale di laureati entro la durata del corso (indicatore iC02) è passato dal 67,2% del 2016 al 72,4% del 2018. Il dato, inoltre, è superiore di circa due punti percentuali rispetto al dato di area geografica e di più di 20 punti rispetto a quello nazionale.
Molto positivo il dato sul numero di laureati occupati a un anno dalla laurea. Si è passati, infatti, dal 44,2% del 2015 al 71% del 2017 dato superiore sia alla media di area che a quella nazionale. Tali dati dimostrano l'attrattività del corso di studi e l'adeguatezza dell'offerta formativa erogata.
Dato molto positivo, superiore alla media di area geografica e a quella nazionale, è quello relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (81,9% rispetto al 73,2% di area geografica e al 73,8% sul piano nazionale). Inoltre si segnala che dal 2017 al 2018 il dato è in crescita di quasi due punti a fronte di un calo di tre punti percentuali del dato di area geografica.
La soddisfazione complessiva dei laureandi, descritta dall'indicatore iC25, che riporta la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti, registra dato di estrema positività: nel dato 2018 il 95,8% degli studenti si dichiara sodisfatto del Corso di studio (contro l'89,8 % degli atenei locali e il 93 % nazionali), a fronte di percentuali che già dimostravano una elevata soddisfazione negli anni precedenti (+ 11 dal 2015 e +13 dal 2016).

DATI SMA 2019
Gli indicatori Ic00a- Ic 00b Ic00c Ic00d Ic00e Ic00f dimostrano, negli anni considerati, che l'andamento delle iscrizioni è in continua crescita e di gran lunga superiori alla media di
area e nazionale. Si segnala che dal 2014 il CdS è a libero accesso.
Gruppo A: Indicatori della didattica
Gli indicatori sono in genere superiori alla media di area geografica e a quella nazionale.
Si segnala che la percentuale di laureati entro la durata del corso (indicatore iC02) è passato dal 67,2% del 2016 al 72,4% del 2018. Il dato, inoltre, è superiore di circa due punti
percentuali rispetto al dato di area geografica e di più di 20 punti rispetto a quello nazionale.
Molto superiore alla media, sia di aerea che nazionale, la percentuale di iscritti al primo anno proveniente da altre Regioni (indicatore iC03).
Per quanto riguarda i dati di cui all'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.) si segnala
che il dato è in crescita dal 2014 al 2016 e stazionario nell'ultimo anno. Si è passati infatti da un 62,1% del 2014 al 67,3% del 2016, dato grosso modo confermato nel 2017. Il dato è di
due punti inferiore alla media di area geografica ma di circa 16 punti superiore a quello nazionale. Probabilmente la crescita degli ultimi anni è da imputare all'efficacia dell'azione Pro

tre.
Molto positivo il dato di cui all'indicatore iC06 ter sul numero di laureati occupati a un anno dalla laurea. Si è passati, infatti, dal 44,2% del 2015 al 71% del 2017 dato superiore sia
alla media di area che a quella nazionale.

DATI SMA 2020
L'indicatore IC00a (avvii di carriera al primo anno), pari a 159, conferma il notevole aumento dal 2015, pur perdendo 1 unità rispetto al 2018, dato abbondantemente superiore alla media di area geografica (80,6) e nazionale (116,1). L'IC00b (immatricolati puri), pari a 112, ha subito un calo rispetto al 2018, ma si conferma comunque in crescita rispetto agli indicatori del 2015 e 2016. l'IC00d (iscritti) segna un forte incremento, passando da 376 del 2018 a 409 del 2019, dato nettamente superiore alla media di area geografica (242,6) e nazionale (341,7). Allo stesso modo è aumentato l'Ic00e (iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri) che è pari a 298, in aumento di 10 unità rispetto al 2018 e in costante aumento dal 2015.
È lievemente diminuito l'IC00g (laureati entro la durata normale del corso), pari a 49. Il dato è però comunque in sensibile crescita dal 2015 e è da mettere in relazione anche all'aumento del numero degli iscritti al CdS. Complessivamente, quindi, tale indicatore conferma l'efficacia delle strategie adottate dal CdS nella progettazione delle attività didattiche proprio in risposta all'analisi dei dati effettuata nelle Schede di Monitoraggio Annuale degli anni precedenti: a) coordinamento dei tempi di frequenza dei corsi con il calendario degli esami; b) concentrazione delle lezioni prevalentemente nel I semestre, soprattutto per il II e III anno, in ragione dello svolgimento del tirocinio nel II semestre.
La stessa lieve flessione si registra rispetto all'IC00h (numero complessivo dei laureati), pari a 68, dato che comunque conferma una sensibile e tendenzialmente costante crescita a partire dal 2015.
Indicatore iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno: la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno denota un graduale aumento dal 2016, nel 2017 si nota un aumento rispetto al 2016 e nel 2018 l'aumento è addirittura del 2%, 89,8% rispetto all'87,9% del 2017, la media dell'area geografica presenta anch'essa un incremento, tra gli anni 2016 e 2017, ma un calo nel 2018 90,1% contro il 91,1% del 2017, la media degli altri ha lo stesso andamento dell'area geografica.
Indicatore iC22 - Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso: la percentuale di immatricolati puri che si è laureata nel CdS entro la durata normale del Corso (3 anni), che si posizionava al 54,8% nel 2016, ha avuto un lieve calo negli anni 2017 (49,4) e 2018 (48,4). Il CdS auspica di poter correggere questo andamento con le più recenti e consolidate strategie a sostegno degli studenti durante il loro percorso di studio (l'apertura dei corsi di recupero degli OFA a tutti gli studenti, al fine di favorire l'acquisizione delle conoscenze preliminari necessarie per l'apprendimento dei corsi del I anno; il progetto POT, avviato proprio dal 2018; il tutorato generico e di materia, potenziato per l'a.a. 2020/2021 con un ulteriore assegno per attività di tutorato).
Stesso importante calo si è verificato nel 2018 anche negli atenei della stessa area geografica, da 71,9% del 2017 al 61,5% del 2018, ancora più evidente il calo della media degli altri atenei, 51,9% del 2017, 35,4% del 2018.
Indicatore iC23 - Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo. La percentuale di immatricolati puri che ha proseguito la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo ha avuto un andamento altalenante tra il 2015 e il 2017, ma ha avuto un balzo in avanti nel corso del 2018- 9,4% rispetto al 5,6% del 2017. Tuttavia, va segnalato che questa tendenza appartiene anche agli atenei dell'area geografica: 4% del 2018 rispetto al 2,4% del 2017,. Nel nostro caso la percentuale appare più elevata, ma va messa in relazione, e quindi riequilibrata nella sua valutazione, dal significativo incremento degli immatricolati. Per affrontare questa criticità, il CdS intende mettere in campo una serie di azioni rivolte, da un lato, all'orientamento in ingresso, in modo che sia chiaro sin da subito il percorso di studi e la prospettiva occupazionale; dall'altro, a rivedere, se del caso, la proposta formativa, adeguandola ad eventuali suggerimenti che il confronto con il Comitato di indirizzo possa evidenziare, con diretto riferimento alle esigenze che presenta, attualmente, il mercato del lavoro riferito al settore..
Indicatore iC24 - Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni. La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, calcolata sugli immatricolati puri evidenzia un andamento altalenante dal 2015 (21,0%), 2016 (15,5%) al 2017 (26,2%), ma nel 2018 subisce un importante aumento 33,7%: questo dato va però certamente riequilibrato, nella sua interpretazione, con il corrispondente aumento di immatricolati. Anche nell' area geografica si riscontra un progressivo aumento dell'indicatore nel corso degli anni; mentre nel dato degli altri atenei è abbastanza stazionario, anche se si nota una diminuzione nel 2018 da 30,7% del 2017 al 29%.
Il dato complessivo riscontrato rileva un progressivo aumento della prosecuzione della carriera degli studenti nel sistema universitario, mentre a fronte di un aumento della percentuale di immatricolati si è verificato un calo di coloro che si laureano entro la durata del corso. Con l'introduzione della attività nel corso del 2019 del piano POT, si è avviata una strategia di orientamento e tutorato che dovrebbe aiutare gli studenti ad indirizzare meglio la scelta del Corso di studio,

con l’auspicio che la percentuale di abbandoni possa diminuire.

DATI SMA 2021 (aggiornati a giugno 2021)

L’indicatore IC00a (avvii di carriera al primo anno), pari a 220 (nel 2019 erano 159), conferma il notevole aumento dal 2015, dato abbondantemente superiore alla media di area geografica (82) e nazionale (123,8). L’IC00b (immatricolati puri) è pari a 174 ed ha recuperato il lieve calo del 2019 (erano 112) confermandosi in crescita rispetto agli indicatori del 2016 e 2017 e con valori nettamente superiori alla media di area geografica e nazionale (64,3 e 98,0). l’IC00d (iscritti) segna un forte incremento, passando da 376 del 2018 a 410 del 2019 e a 486 del 2020, dato sempre abbondantemente superiore alla media di area geografica (251,9) e nazionale (345,7). Allo stesso modo è aumentato l’Ic00e (iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri) passando da 359 (nel 2019) a 422 (nel 2020) e con una crescita costante e notevole dal 2016. In costante aumento anche l’iC00f (Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri) che nel 2020 è pari a 353 (nel 2019 era 299) ed è molto superiore alla media di area geografica (173,4) e nazionale (216,7).
È notevolmente aumentato l’IC00g (laureati entro la durata normale del corso), che nel 2020 è pari a 63, mentre si era fermato a 49 nel 2019. Il dato si conferma in sensibile crescita dal 2015 (è anche molto superiore alla media di area geografica e nazionale (38,4 e 29,0)) ed è da valutare anche in relazione all’aumento del numero degli iscritti al CdS. Complessivamente, quindi, tale indicatore conferma l’efficacia delle strategie adottate dal CdS nella progettazione delle attività didattiche proprio in risposta all’analisi dei dati effettuata nelle Schede di Monitoraggio Annuale degli anni precedenti: a) coordinamento dei tempi di frequenza dei corsi con il calendario degli esami; b) concentrazione delle lezioni prevalentemente nel I semestre, soprattutto per il II e III anno, in ragione dello svolgimento del tirocinio nel II semestre.
Lo stesso incremento si registra rispetto all’IC00h (numero complessivo dei laureati), pari a 82, mentre nel 2019 era 68, dato che conferma una sensibile e tendenzialmente costante crescita a partire dal 2015 e si mantiene nettamente superiore alla media di area geografica e nazionale (55,5 e 54,5).

Si conferma costante e sempre in crescita rispetto agli anni precedenti l'iC02 (percentuale di laureati rispetto alla durata normale del corso) del 2020 (76,8% a fronte del 72, 1% del 2019), superiore alla media di area geografica (69,1%) e al dato nazionale (53,1%) entrambi in calo rispetto al 2019.
L’indicatore IC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni) è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2019, anno in cui aveva registrato un aumento di 2 punti percentuali. Il dato supera abbondantemente la media di area geografica (32,3%) e nazionale (22,8%), a dimostrazione dell’attrattività dell’offerta formativa proposta rispetto a quanto evidentemente riscontrabile in altri contesti.

L'indicatore iC13 sulla percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale di CFU da conseguire, è in crescita nell’ultimo periodo. Si è passati così da un 56,2% del 2016 ad un 62,3% del 2019. I relativi dati di area geografica e nazionali hanno registrato un calo fino al 2018, mentre sono in aumento nel 2019.
Per quanto attiene all’indicatore iC14, relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studi, il dato ha avuto una sensibile crescita negli anni precedenti (circa 9 punti percentuali) ha avuto un calo di 3 punti percentuali nel 2018. Nel 2019, seppure di poco, il dato è in crescita.
Anche gli indicatori iC15 e iC15 bis evidenziano una crescita del dato dal 2016 al 2019 che permette di accorciare le distanze dai dati di area geografica e di superare quelli nazionali di circa 7 punti.
Per quanto attiene ai dati di cui agli indicatori iC16 e iC16bis si segnala che i dati sono aumentati di circa 10 punti percentuali dal 2016 al 2017 e dopo un calo di quasi tre punti nel 2018, nel 2019 tornano ai valori del 2017. L’andamento degli ultimi anni è in linea quello dei i dati di area geografica e nazionali.

Indicatore iC21 - Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno: la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno denota un graduale aumento dal 2016, nel 2017 si nota un aumento rispetto al 2016 e nel 2018 l’aumento è addirittura del 2%, 89,8% rispetto all’87,9% del 2017.
L’incremento non si evidenzia nell’anno 2019 (88,4%) che, al contrario, presenta un calo rispetto all’anno precedente dell’1,4%.
la media dell’area geografica presenta anch’essa un incremento, tra gli anni 2016 e 2017, ma un calo nel 2018 90,1% contro il 91,1% del 2017 e un ulteriore aumento nel 2019 con un valore medio percentuale del 93,1%. La media degli altri ha lo stesso andamento dell’area geografica e presenta un incremento nell’anno 2019 (93,1% media area geografica e 86,6% media Atenei).

Indicatore iC22 - Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso: la percentuale di immatricolati puri che si è laureata nel CdS entro la durata normale del Corso (3 anni), che si posizionava al 54,8% nel 2016, ha avuto un lieve calo negli anni 2017 (49,4) e 2018 (48,4). Il CdS ha cercato di correggere questo andamento adottando strategie a sostegno degli studenti durante il loro percorso di studio, come a titolo esemplificativo: l'apertura dei corsi di recupero degli OFA a tutti gli studenti, al fine di favorire l'acquisizione delle conoscenze preliminari necessarie per l'apprendimento dei corsi del I anno; il progetto POT, avviato proprio dal 2018; il tutorato generico e di materia, potenziato per l'a.a. 2020/2021 con un ulteriore assegno per attività di tutorato. L'andamento è mutato nel corso dell'anno 2019 (50,8%) dove si è registrato un aumento del 2,4% rispetto all'anno 2018.
Il decremento si è verificato nel 2018 anche negli atenei della stessa area geografica, da 71,9% del 2017 al 61,5% del 2018 mantenendosi anche nel 2019 con 62,2%; ancora più evidente il calo della media degli altri atenei, 51,9% del 2017, 35,4% del 2018 mantenendosi costante nel 2019 con 34,5%.
Indicatore iC23 - Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo. La percentuale di immatricolati puri che ha proseguito la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo ha avuto un andamento altalenante tra il 2015 e il 2017, ma ha avuto un balzo in avanti nel corso del 2018- 9,4% rispetto al 5,6% del 2017. Tuttavia, va segnalato che questa tendenza appartiene anche agli atenei dell'area geografica: 4% del 2018 rispetto al 2,4% del 2017. Nel nostro caso la percentuale appare più elevata, ma va messa in relazione, e quindi riequilibrata nella sua valutazione, dal significativo incremento degli immatricolati. Nel 2019 si registra nuovamente un decremento rispetto al 2018 dell'1,4% in linea con gli altri Atenei dell'area geografica mentre rimane sostanzialmente invariato il dato con gli altri atenei (5,1% nel 2018 e 5,02% nel 2019).
Per affrontare questa criticità, il CdS ha messo in campo una serie di azioni rivolte, da un lato, all'orientamento in ingresso, in modo che sia chiaro sin da subito il percorso di studi e la prospettiva occupazionale; dall'altro, a rivedere, se del caso, la proposta formativa, adeguandola ad eventuali suggerimenti che il confronto con il Comitato di indirizzo possa evidenziare, con diretto riferimento alle esigenze che presenta, attualmente, il mercato del lavoro riferito al settore.
Indicatore iC24 - Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni. La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, calcolata sugli immatricolati puri evidenzia un andamento altalenante dal 2015 (21,0%), 2016 (15,5%) al 2017 (26,2%), ma nel 2018 subisce un importante aumento 33,7% che però subisce un nuovo calo nel 2019 portando il valore a 27,5% con un decremento del 6,2%. L'aumento registrato nel corso dell'anno 2018 va però certamente riequilibrato, nella sua interpretazione, con il corrispondente aumento di immatricolati. Anche nell'area geografica si riscontra un aumento dell'indicatore nel corso del 2018; mentre nel dato degli altri atenei nel 2018 si nota una diminuzione, da 30,7% del 2017 al 29% nel 2018. Nel 2019 (30,3%) il dato presenta un incremento dell'1,3%.
Il dato complessivo riscontrato rileva un progressivo aumento della prosecuzione della carriera degli studenti nel sistema universitario, mentre a fronte di un aumento della percentuale di immatricolati si è verificato un calo di coloro che si laureano entro la durata del corso. Con l'introduzione della attività nel corso del 2019 del piano POT, si è avviata una strategia di orientamento e tutorato che dovrebbe aiutare gli studenti ad indirizzare meglio la scelta del Corso di studio, con l'auspicio che la percentuale di abbandoni possa diminuire.

DATI SMA 2022 (aggiornati a luglio 2022)
L'indicatore IC00a (avvii di carriera al primo anno), pari a 214 nel 2021 (nel 2020 era 220 e nel 2019 era 159), conferma il notevole aumento dal 2015, dato abbondantemente superiore alla media di area geografica (83,6 che recupera rispetto al 2020 (81,9)) e nazionale (113,7, dato in cale rispetto al 2020 (124,1)). L'IC00b (immatricolati puri) è pari a 165, in lieve calo rispetto al 2020 (174), ma con un andamento sempre in crescita rispetto agli anni passati e con valori nettamente superiori alla media di area geografica e nazionale (62,8 e 88,2, valori entrambi in calo rispetto al 2020 (64,1) e (98,1)). l'IC00d (iscritti) segna un forte incremento, passando da 377 del 2018 a 411 del 2019 e da 488 del 2020 a 529 nel 2021, dato sempre abbondantemente superiore alla media di area geografica (247,6 in calo rispetto al 2020 (251,8)) e nazionale (343,0, in calo rispetto al 2020 (356,8)). Allo stesso modo è aumentato l'Ic00e (iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri) passando da 359 (nel 2019) a 423 (nel 2020) e a 457 nel 2021, con una crescita costante e notevole dal 2016. In costante aumento anche l'iC00f (Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri) che nel 2021 è pari a 373 (nel 2020 era 353, nel 2019 era 299), valore molto superiore alla media di area geografica (168, 4, in calo rispetto al 2020 (172,9)) e nazionale (209, in calo rispetto al 2020 (216,8)).
È lievemente diminuito l'IC00g (laureati entro la durata normale del corso), che nel 2021 è pari a 59 (nel 2020 era 63), ma comunque sensibile crescita dal 2016 e molto superiore alla media di area geografica e nazionale (42,5 e 31,8 sebbene in recupero rispetto al 2020 (38,4 e 29,0)). Il dato è poi da valutare anche in relazione all'aumento del numero degli iscritti al CdS. Complessivamente, quindi, tale indicatore conferma l'efficacia delle strategie adottate dal CdS nella progettazione delle attività didattiche proprio in risposta all'analisi dei dati effettuata nelle Schede di Monitoraggio Annuale degli anni

precedenti: a) coordinamento dei tempi di frequenza dei corsi con il calendario degli esami; b) concentrazione delle lezioni prevalentemente nel I semestre, soprattutto per il II e III anno, in ragione dello svolgimento del tirocinio nel II semestre.
Lo stesso andamento positivo si registra rispetto all'IC00h (numero complessivo dei laureati), sebbene l'indicatore del 2021 (79) sia lievemente inferiore a quello del 2020 (pari a 82). Nel 2019, infatti, l'indicatore si era fermato a 68 e l'incremento degli ultimi due anni conferma una sensibile e tendenzialmente costante crescita a partire dal 2016 con valori che si mantengono nettamente superiori alla media di area geografica e nazionale (nel 2021 rispettivamente 58,5 e 57,5, in recupero rispetto al 2020 (55,5 e 54,5)).

L'indicatore IC22 (percentuale di immatricolati puri che si è laureata nel CdS entro la durata normale del Corso) è tendenzialmente stabile intorno al 50%. Solo nel 2020 tale indicatore è sceso al 40,2%, probabilmente anche a causa delle difficoltà prodotte dalla emergenza sanitaria. Il decremento si è verificato anche nella media degli atenei della stessa area geografica e nella media nazionale.

DATI SMA 2023 (INDICATORI AGGIORNATI A LUGLIO 2023)

DATI RELATIVI AGLI INGRESSI L'indicatore IC00a (avvii di carriera al primo anno), pari a 280 nel 2022, 214 nel 2021 (nel 2020 era 220 e nel 2019 era 159), conferma il notevole aumento dal 2015, dato abbondantemente superiore alla media di area geografica (88,6, anch'essa in crescita rispetto al 2021 (83,5) e al 2020 (81,9)) e alla media nazionale, che è in diminuzione: 101 nel 2022, 115,3 nel 2021 e 124,2 nel 2020. L'IC00b (immatricolati puri) è pari a 222, in forte incremento rispetto al 2021 (165) e con un andamento sempre in crescita rispetto agli anni passati (173 nel 2020, 112 nel 2019, 127 nel 2018) e con valori nettamente superiori alla media di area geografica e nazionale: 66,8 e 78,6 (la prima in lieve aumento rispetto agli anni precedenti e la seconda, invece, in costante calo (89,9 nel 2021, 97,9 nel 2020 e 87,6 nel 2029). l'IC00d (iscritti) segna un forte incremento e una costante crescita, passando da 377 del 2018 a 411 del 2019 e da 493 del 2020 a 535 nel 2021 e a ben 620 nel 2022, dato sempre abbondantemente superiore alla media di area geografica (251, valore stabile negli anni: 248,9 nel 2021, 253 nel 2020 e nazionale (325,5, in calo rispetto agli anni precedenti: 348,4 nel 2021, 350,3 nel 2020, 323,8 nel 2019). Allo stesso modo è notevolmente aumentato e in costante crescita negli anni l'Ic00e (iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri) passando da 359 (nel 2019) a 423 (nel 2020) e a 458 nel 2021 e a ben 539 nel 2022 (al contrario sia la media di area geografica che quella nazionale presentano un andamento in calo negli stessi anni (la prima passando da 209,6 nel 2020 a 205,6 nel 2021 e 207,3 nel 2022; la seconda passando da 269,7 nel 2020, a 265,1 nel 2021, a 236,5 nel 2022)). In costante aumento anche l'iC00f (Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri). Nel 2022 l'indicatore registra una crescita di notevole rilievo: 458. Nel 2021 era pari a 371, nel 2020 era 353, nel 2019 era 299. Il valore è molto superiore alla media di area geografica e nazionale, entrambe peraltro in costante diminuzione (la prima passando da 172,3 nel 2020 a 167,8 nel 2021 e a 166,6 nel 2022; la seconda passando da 218,1 nel 2020, a 212,4 nel 2021, a 187,1 nel 2022)
È tendenzialmente stabile negli ultimi 3 anni l'IC00g (laureati entro la durata normale del corso), che nel 2022 è 60, nel 2021 era 59 e nel 2020 era 63. Il valore è però in crescita rispetto al 2019 (49) e 2018 (55) ed è da considerarsi un buon risultato in relazione al costante incremento di iscritti. L'indicatore è poi molto superiore alla media di area geografica e nazionale (40,3 e 32,2 la prima in calo rispetto al 2021 (42,5), la seconda stabile (32,1 nel 2021) sebbene entrambe siano in recupero rispetto al 2020 (38,4 la prima e 29,1 la seconda)). Complessivamente, quindi, tale indicatore conferma l'efficacia delle strategie adottate dal CdS nella progettazione delle attività didattiche proprio in risposta all'analisi dei dati effettuata nelle Schede di Monitoraggio Annuale degli anni precedenti: a) coordinamento dei tempi di frequenza dei corsi con il calendario degli esami; b) concentrazione delle lezioni prevalentemente nel I semestre, soprattutto per il II e III anno, in ragione dello svolgimento del tirocinio nel II semestre.
Lo stesso andamento positivo si registra rispetto all'IC00h (numero complessivo dei laureati), tendenzialmente stabile negli ultimi tre anni e pari a 81 nel 2022, 79 nel 2021, 82 nel 2020. Nel 2019, infatti, l'indicatore si era fermato a 68 e con tale incremento si mantiene ad una soglia nettamente superiore alla media di area geografica e nazionale (la prima pari a 58 nel 2022, 58,5 nel 2021 e 55,5 nel 2020, la seconda pari a 57,9 nel 2022, 57,9 nel 2021, 54,9 nel 2020 e 57,6 nel 2019).

L'iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'a.s.) è in calo negli ultimi anni. È passato da 66,1% del 2018 al 57,9% del 2021. Tale valore è da mettere in relazione al significativo aumento del denominatore (da 330 a 458), in ragione dell'aumento considerevole degli iscritti al corso di studio. Il dato è

inferiore a quello di area geografica (che registra comunque un calo analogo) e superiore alla media nazionale (41,4%). Si auspica che tale indicatore possa migliorare, in conseguenze delle politiche adottate dal CdS: a) coordinamento dei tempi di frequenza dei corsi con il calendario degli esami; b) programmazione delle attività didattiche collocando la gran parte degli insegnamenti al I semestre (ciò non solo al primo anno di corso, ma, in generale, anche per gli anni successivi, in ragione dello svolgimento dei tirocini al II semestre); c) calendarizzazione degli appelli funzionale all'acquisizione dei 40 cfu; d) sdoppiamento di alcuni insegnamenti.
L'indicatore iC02 (percentuale di laureati rispetto alla durata normale del corso) ha subito un calo di più di 2 punti percentuali dal 2020 al 2022, risulta però sempre superiore alla media di area geografica, in calo di 3 punti percentuali nell'ultimo anno, e al dato nazionale in crescita di due punti percentuali dal 2021 al 2022.
In calo nell'ultimo anno l'indicatore IC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni) che passa dal 52,3% del 2021 al 46,1% del 2022, ritornando in linea alla media degli anni precedenti il 2021. Probabilmente il calo, nonostante l'aumento del numero degli iscritti nell'ultimo anno, è imputabile alla ripresa della didattica in presenza. Il dato rimane, comunque, molto al di sopra della media di area geografica (33,3%) e nazionale (18,1%), che sono comunque in calo. Ciò dimostra che l'offerta formativa del corso di studio è più attrattiva rispetto a quella di altri contesti regionali e nazionali.

L'indicatore l'iC06 (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) ha subito un calo significativo (7 punti percentuali, nell'ultimo anno. Il dato, inoltre, è al di sotto del dato di area geografica e di quello nazionale
Anche l'indicatore iC06bis (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita), è calato di circa 10 punti percentuali dal 2021 al 2022.
Inoltre, anche l'indicatore IC06 ter (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo - laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) è in calo di 23 punti percentuali dal 2021.

Tale criticità è probabilmente da imputarsi al calo generale del dato occupazionale a livello nazionale, in ragione della grave crisi che ha investito negli ultimi anni il mercato del lavoro e che si è aggravata a seguito dell'emergenza sanitaria. In ogni caso il corso di studi monitorerà l'andamento di questo dato per verificare se si tratta di un calo transitorio, legato alla generale crisi del mercato, o di un dato strutturale per cui sarà necessario prendere qualche provvedimento.

DATI RELATIVI AL PERCORSO
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere:
Indicatore iC21 - Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno: la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno denota un graduale aumento dal 2016 al 2017. Il dato rimane costante fino all'anno 2019 (2018: 84,3% - 2019: 83,9%) mentre nel 2020 si nota un calo del 6,4% (rispetto al dato del 2019), diminuzione che viene recuperata nell'anno 2021 con un valore dell'82,4%.
la media dell'area geografica si presenta un calo in particolare dall'anno 2018 (68,1%) all'anno 2019 (61,8%), il valore, con un lieve incremento, si mantiene pressoché costante fino all'anno 2021 (2020: 63,5 – 2021: 62,6).
La media degli altri Atenei presenta un decremento dall'anno 2017 (83,5%) ed un ulteriore calo nell'anno 2020 (73,6%) recuperato in parte nell'anno 2021 (76,4%).
Il CdS presenta quindi un andamento di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno in coerenza con la media geografica e nazionale per quanto riguarda l'aumento registrato nel corso dell'anno 2021 evidenziando però un valore più alto per il Corso di studi.
Indicatore iC22 - Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso: la percentuale di immatricolati puri che si è laureata nel CdS entro la durata normale del Corso (3 anni), che si posizionava al 52,4% nel 2016, ha avuto un lieve calo negli anni 2017 (49,4) e 2018 (48,4). Il CdS ha cercato di correggere questo andamento adottando strategie a sostegno degli studenti durante il loro percorso di studio, come a titolo esemplificativo: l'apertura dei corsi di recupero degli OFA a tutti gli studenti, al fine di favorire l'acquisizione delle conoscenze preliminari necessarie per l'apprendimento dei corsi del I anno; il progetto POT, avviato proprio dal 2018; il tutorato generico e di materia, potenziato per l'a.a. 2020/2021 con un ulteriore assegno per attività di tutorato. L'andamento è mutato nel corso dell'anno 2019 (50,8%) dove si è registrato un aumento del 2,4% rispetto all'anno 2018. Nel corso però dell'anno 2020 si registra un ulteriore e repentino calo rispetto a quanto raggiunto nel corso dell'anno precedente giungendo quindi nel corso dell'anno 2020 al 44,1%, calo che si evidenzia anche nel corso del 2021 giungendo al 41,1%. Il dato relativo all'anno 2022 non è disponibile.

Nell’area geografica e nazionale si nota un netto e costante decremento (area geografica: nel 2018 si registrava il 64,3% che è giunto al 52,6% nel 2021 - media nazionale: anno 2018 il 39,4% e nell’anno 2021 il 29,1%).
L’andamento del CdS registra un calo nella percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso attestandosi all’andamento che si registra nella media geografica e nazionale.
Indicatore iC23 - Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo.
La percentuale di immatricolati puri che ha proseguito la carriera al II anno in un differente CdS dell’Ateneo ha avuto un andamento altalenante tra il 2015 e il 2018 (5,5%). Nel 2019 (6,3%) si registra un incremento rispetto al 2018 ma nel corso dell’anno 2020 si registra un forte calo del valore che dal 6,3% registrato nel 2019 si abbassa all’1,2% nel 2020 evidenziando però nel 2021 un leggero rialzo (3,0%). Questo andamento altalenante si ritrova anche nella media geografica che registra un calo nel 2020 attestandosi all’1,2% mostrando un incremento nell’anno 2021 (3,2%). La media nazionale invece presenta una tendenza all’incremento giungendo all’anno 2021 al 6,2% rispetto al 4,5% registrato nel 2018.
La diminuzione di percentuale di studenti che proseguono la carriera al secondo anno in un differente corso di studi dell’Ateneo riteniamo possa essere legata alle attività messe in campo rivolte, da un lato, all’orientamento in ingresso, in modo che sia chiaro sin da subito il percorso di studi e la prospettiva occupazionale; dall’altro alla proposta formativa che è stata aggiornata e resa più attrattiva anche alla luce del confronto con il Comitato di indirizzo che evidenzia le esigenze che presenta, attualmente, il mercato del lavoro riferito al settore.
Indicatore iC24 - Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni. La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, calcolata sugli immatricolati puri evidenzia un andamento altalenante dal 2015 (21,0%) al 2017 (26,2%), ma nel 2018 registra un aumento 32,6% che però subisce un netto calo nel 2019 portando il valore a 27,5% con un decremento del 5,1%. L’andamento registra una stabilità nell’anno 2020 (27,4%) ma un incremento nell’anno 2021 (33,9%) che supera i valori registrati nel 2018.
Anche la media per area geografica e nazionale evidenzia un andamento altalenante che presenta un incremento del valore nell’anno 2021 (area geografica: 23,7% - nazionale: 34,3%) superando i valori registrati nel corso dell’anno 2018 (area geografica: 20,6% - nazionale: 28,8%).
Il dato complessivo riscontrato rileva un andamento costante degli abbandoni negli anni 2019 e 2020 con un incremento (come era accaduto nel corso del 2018) nell’anno 2021. Tale incremento però è in linea con l’area geografica e nazionale.
In generale, in GDR segnala come, rispetto a questo gruppo di indicatori, risulti difficile elaborare una analisi organica, in quanto ogni anno risultano modificati anche gli indicatori di anni precedenti, con il rischio di fare previsioni o osservazioni che l’anno successivo sono smentite dalla modifica degli stessi indicatori.

DATI SMA 2024 (INDICATORI AGGIORNATI AL 6 LUGLIO 2024)

Indicatori avvii di carriera
L’indicatore IC00a (avvii di carriera al primo anno), pari a 251 nel 2023, 280 nel 2022, 214 nel 2021 e 220 nel 2020), conferma il notevole aumento di iscritti dal 2015, dato abbondantemente superiore alla media di area geografica (82, in calo rispetto al 2022 (88,6) e al 2021 (83,5)) e alla media nazionale, pari a 105,7 (101 nel 2022, 115,3 nel 2021 e 124,2 nel 2020). L’IC00b (immatricolati puri) è pari a 197, in leggero calo rispetto al 2022 (221), ma in forte incremento rispetto al 2021 (165) e con un andamento sempre in crescita rispetto agli anni passati (172 nel 2020, 112 nel 2019) e con valori nettamente superiori alla media di area geografica e nazionale: 63,5 e 81,8. l’IC00d (iscritti) segna un forte incremento e una costante crescita, passando da 377 del 2018 a 411 del 2019 e da 493 del 2020 a 535 nel 2021 e a ben 620 nel 2022 e 659 nel 2023, dato sempre abbondantemente superiore alla media di area geografica (252,3 valore stabile negli anni: 251,5 nel 2022, 248,9 nel 2021, 253 nel 2020 e nazionale (311,3, in calo rispetto agli anni precedenti: 326,6 nel 2022, 348,4 nel 2021, 350,3 nel 2020, 323,8 nel 2019). Allo stesso modo è notevolmente aumentato e in costante crescita negli anni l’Ic00e (iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri) passando da 359 (nel 2019) a 422 (nel 2020), a 458 nel 2021, a 539 nel 2022 e a 569 nel 2023 (al contrario sia la media di area geografica che quella nazionale presentano un andamento in calo negli stessi anni (la prima passando da 209,6 nel 2020 a 205,6 nel 2021, a 207,4 nel 2022 e a 206,4 nel 2023; la seconda passando da 269,7 nel 2020, a 265,1 nel 2021, a 236,5 nel 2022 e a 231,9 nel 2023)). In costante aumento anche l’iC00f (Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri). Nel 2022 l’indicatore ha registrato una crescita di notevole rilievo (458) e anche nel 2023 (481). Nel 2021 era pari a 371, nel 2020 era 353, nel 2019 era 299. Il valore è molto superiore alla media di area geografica e nazionale, entrambe peraltro in costante diminuzione (la prima passando da 172,3 nel 2020 a 167,8 nel 2021, a 166 nel 2022 e a 165,1 nel 2023; la seconda passando da 218,1 nel 2020, a 212 nel 2021, a 187 nel 2022 e a 183,8 nel 2023).
È aumentato nel 2023 l’IC00g (laureati entro la durata normale del corso), pari a 75 (è stato tendenzialmente stabile negli

ultimi 4 anni con valori intorno alle 60 unità. Il dato è da considerarsi un buon risultato in relazione al costante incremento di iscritti. L'indicatore è poi molto superiore alla media di area geografica e nazionale, pari a 37,1 e 29,4, costantemente in calo (nel 2022 erano rispettivamente 40,3 e 32,2 la prima in calo rispetto al 2021 (42,5), la seconda stabile (32,1 nel 2021); nel 2020 erano 38,4 la prima e 29,1 la seconda). Complessivamente, quindi, tale indicatore conferma l'efficacia delle strategie adottate dal CdS nella progettazione delle attività didattiche proprio in risposta all'analisi dei dati effettuata nelle Schede di Monitoraggio Annuale degli anni precedenti: a) coordinamento dei tempi di frequenza dei corsi con il calendario degli esami; b) concentrazione delle lezioni prevalentemente nel I semestre, soprattutto per il II e III anno, in ragione dello svolgimento del tirocinio nel II semestre.
Lo stesso andamento positivo si registra rispetto all'IC00h (numero complessivo dei laureati), tendenzialmente stabile fino al 2022 e con un significativo incremento nel 2023 (104) e pari a 81 nel 2022, 79 nel 2021, 82 nel 2020. L'indicatore con tale incremento si mantiene ad una soglia nettamente superiore alla media di area geografica e nazionale (la prima pari a 52,1 (58,1 nel 2022, 58,5 nel 2021 e 55,1 nel 2020), la seconda pari a 54 (58,2 nel 2022, 57,9 nel 2021, 54,7 nel 2020 e 57,3 nel 2019).

Gruppo A indicatori per la didattica

L'iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'a.s.) è in miglioramento nell'ultimo anno. Dopo una flessione al 57,9% del 2021, il valore è risalito al 67,7% nel 2022, in linea con le percentuali del 2018 e 2019 che si attestavano attorno al 64% ed è particolarmente significativo se messo in relazione con il significativo aumento del denominatore (da 359 a a 539), in ragione dell'aumento considerevole degli iscritti al corso di studio. Il dato è superiore a quello di area geografica (che registra un andamento simile) e nettamente superiore alla media nazionale (44,7%).
Si auspica che tale indicatore possa migliorare e stabilizzarsi nel tempo, in conseguenze delle politiche adottate dal CdS: a) coordinamento dei tempi di frequenza dei corsi con il calendario degli esami; b) programmazione delle attività didattiche collocando la gran parte degli insegnamenti al I semestre (ciò non solo al primo anno di corso, ma, in generale, anche per gli anni successivi, in ragione dello svolgimento dei tirocini al II semestre); c) calendarizzazione degli appelli funzionale all'acquisizione dei 40 cfu; d) sdoppiamento di alcuni insegnamenti.
L'indicatore iC02 (percentuale di laureati rispetto alla durata normale del corso) ha subito un calo progressivo dal 2020 ad oggi e nel 2023 è pari al 72,1%. Risulta però sempre superiore alla media di area geografica e significativamente superiore al dato nazionale pari al 54,5%.
Risulta ulteriormente l'indicatore IC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni) che passa dal 46,8% del 2022 al 38,6% del 2023, un dato più basso di quello registrato nel periodo pre-pandemico. Probabilmente il calo, nonostante l'aumento del numero degli iscritti nell'ultimo anno, è imputabile alla ripresa della didattica in presenza. Il dato rimane, comunque, molto al di sopra della media di area geografica pari al 29,9% e nazionale pari al 18,4%, entrambe comunque in calo. Ciò dimostra che l'offerta formativa del corso di studio è più attrattiva rispetto a quella di altri contesti regionali e nazionali.
È diminuito di quattro punti percentuali rispetto al 2022 l'indicatore iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti strutturati), passando da 35,9 a 31,6 nonostante il continuo aumento delle immatricolazioni avvenute nell'anno 2023, come dimostra l'aumento del numeratore da 539 a 569. Questo dimostra che le politiche "mirate" di reclutamento che hanno permesso l'entrata in ruolo negli ultimi tempi di ricercatori nei SSD SPS 07 e SPS 08, e l'ulteriore reclutamento nel 2023 in SPS07 nel profilo di servizio sociale mostra i suoi frutti, nonostante l'indicatore resti molto elevato rispetto alla media di area geografica (13,2) e nazionale (15,3).
L'indicatore l'iC06 (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) è aumentato significativamente rispetto al dato 2022 passando dal 39,2% al 48,3%, valore di qualche punto percentuale superiore alla media degli anni precedenti. Il dato resta al di sotto del dato di area geografica, ma supera di un paio di punti quello nazionale
Anche l'indicatore iC06bis (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita) è aumentato tra il 2022 e il 2023.
Inoltre, anche l'indicatore IC06 ter (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo - laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) è cresciuto di 14 punti percentuali rispetto all'anno precedente.
Il calo percentuale dell'anno 2022 sembra dunque configurarsi come un calo transitorio, legato a fattori esogeni legati agli andamenti del mercato del lavoro, e non ad un dato legato all'offerta formativa del CdS.
In ogni caso il corso di studi monitorerà l'andamento di questo dato per verificare le sue evoluzioni nei prossimi anni.

Gruppo E: ulteriori indicatori per la valutazione della didattica.
L'indicatore iC13 sulla percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale di CFU da conseguire, è risalito nel 2022 attestandosi al 69,7% dopo essere sceso in maniera significativa nel 2021 (56,8%). Probabilmente il calo del 2021 è la conseguenza dell'emergenza sanitaria e delle modalità a distanza di erogazione della didattica che, a piena ripresa della didattica in presenza, è rientrato nei valori usuali.
Per quanto attiene all'indicatore iC14, relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studi, i dati sono in crescita dal 2020 ad oggi e nel 2022 il dato è pari al 77,4%. Il dato è più alto di quello nazionale di circa 10 punti percentuali, mentre leggermente più basso di quello di area geografica.
Anche gli indicatori iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) e iC15 bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno) sono in crescita.
Gli indicatori iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) e iC16bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) che avevano registrato un calo significativo nel 2021, nel 2022 crescono di più di 13 punti percentuali e si attestato attorno al 60%, solo quattro punti percentuali in meno della media di area geografica.
Al di sotto dei dati nazionali e di quelli di area nel 2023 è la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato rispetto al totale delle ore di docenza erogata (IC19). Si deve segnalare che il dato ha subito un andamento variabile negli ultimi anni registrando aumenti e cali, anche significativi. Probabilmente il trend di miglioramento è da collegare al reclutamento di ricercatori appartenenti ai settori scientifici disciplinari SPS/07 e SPS/08, mentre il calo registratosi dal 2021 al 2023 è da imputare al forte aumento degli iscritti. Anche i dati relativi all'indicatore iC19 bis registrano lo stesso andamento.
Per quanto attiene all'indicatore IC18, relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, il dato dopo una significativa crescita fino al 2020, è in calo negli ultimi anni. Rimane comunque in linea sia con il dato di area che con quello nazionale.
L'andamento generale negativo degli indicatori sulla didattica è probabilmente da imputare al notevole aumento delle iscrizioni.
Già per l'anno accademico 2022/2023 il corso di studi ha cercato di migliorare l'offerta formativa sdoppiando alcuni corsi (Principi e fondamenti del Servizio sociale, Metodi e tecniche del servizio sociale I e II e Diritto penale dei servizi sociali). Tali azioni sono state potenziate per l'anno accademico 2023/2024 per cercare di far fronte all'esorbitante numero di iscritti registratosi nell'a.a. 2022/2023, che ha superato di oltre un terzo la numerosità massima della Classe di laurea e la capienza massima del CdL (da circa 200 studenti si è passiti a circa 330 studenti).
Anche per l'a.a. 2024/2025 è stato mantenuto lo sdoppiamento della quasi totalità dei corsi e per i laboratori di metodologia applicata al servizio sociale le classi sono state suddivise in tre gruppi (A-E, F-N, O-Z).

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere
Indicatore iC21 - Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno: la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno denota un graduale aumento dal 2016 al 2017. Il dato rimane costante fino all'anno 2019 (2018: 84,3% - 2019: 83,9%) mentre nel 2020 (77,3%) si nota un calo del 6,6% (rispetto al dato del 2019), diminuzione che viene però subito recuperata nell'anno 2021 con un valore che giunge all'80% mantenendo un trend in crescita giungendo nell'anno 2022 all'87,6% .
La media dell'area geografica presenta una tendenza fluttuante con un lieve calo nell'anno 2020 (84%) subito recuperato nel corso dell'anno 2021 (85,4%) delineando una condizione di incremento graduale ma costante fino all'anno 2022 (87,6%) riportando così il valore ad una percentuale piuttosto alta come si era registrato nell'anno 2019.
Il CdS si attesta superiore alla media rispetto agli altri Atenei italiani in cui si evidenzia una fluttuazione con un lieve decremento negli anni in cui si registra un lieve decremento anche per il CdS. Mentre nel 2022 anche nella media degli altri Atenei si registra un incremento; quindi, sostanzialmente le fluttuazioni sono in linea con quanto accade anche negli altri Atenei ma per il CdS si evidenza da sempre un trend più alto e positivo.
Indicatore iC22 - Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso: la percentuale di immatricolati puri che si è laureata nel CdS entro la durata normale del Corso (3 anni), che si posizionava al 52,4% nel 2016, ha avuto un lieve calo negli anni 2017 (49,4) e 2018 (48,4). Il CdS ha cercato di correggere questo andamento adottando strategie a sostegno degli studenti durante il loro percorso di studio, come a titolo esemplificativo: l'apertura dei corsi di recupero degli OFA a tutti gli studenti, al fine di favorire l'acquisizione delle conoscenze preliminari necessarie per l'apprendimento dei corsi del I anno; il progetto POT, avviato già dal 2018; il tutorato generico e di materia, potenziato per l'a.a. 2020/2021 con un ulteriore assegno per attività di tutorato. L'andamento è mutato nel corso dell'anno 2019 (50,8%)

dove si è registrato un aumento del 2,4% rispetto all'anno 2018. Nel corso però dell'anno 2020 si registra un ulteriore e repentino calo rispetto a quanto raggiunto nel corso dell'anno precedente giungendo quindi nel corso dell'anno 2020 al 44,1%, calo che rimane stabile anche nel corso del 2021 giungendo al 44,6%. Il dato relativo all'anno 2022, probabilmente ancora parziale, registra al momento un trend negativo con un netto decremento del valore percentuale che dal 44,6% passa al 27,9%.
Il decremento registrato dal CdS risulta però sostanzialmente in linea con quanto accade nell'area geografica e nella media degli Atenei in cui si nota un netto e costante decremento (area geografica: nel 2018 si registrava il 64,3% che è giunto al 55,4% nel 2021 e nel 2022 al 47,5% - La media degli Atenei: dall'anno 2019: 35,9% fino al 2022 con un valore di 24,7%).
Indicatore iC23 - Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo.
La percentuale di immatricolati puri che ha proseguito la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo ha avuto un andamento altalenante tra il 2015 e il 2018 (5,5%). Nel 2019 (6,3%) si nota un incremento rispetto al 2018 ma nel corso dell'anno 2020 si registra un forte calo del valore che dal 6,3% registrato nel 2019 si abbassa all'1,2%. Nel corso però dell'anno 2021 i valori percentuale registrano nuovamente un lieve incremento che continua aumentando fino a giungere, nell'anno 2022, una percentuale del 4,1%. Quindi l'andamento altalenante registra però una sostanziale tendenza all'aumento della percentuale di studenti che proseguono la carriera al secondo anno in un CdS diverso dell'Ateneo. Vi è da considerare che diversi studenti del primo anno di corso optano per una immatricolazione al CdS in quanto privo di test d'ingresso in attesa di essere ammessi a CdL a carattere sanitario che presentano una più complesso e difficile accesso. Sarà quindi necessario riflettere su questo dato in relazione alla messa in campo delle attività di orientamento in ingresso affinché la scelta del CdS divenga una scelta maggiormente consapevole e di rendere, in particolare nel corso del primo anno, maggiormente attrattiva l'offerta formativa.
Tuttavia, questo andamento altalenante si ritrova in linea con l'andamento registrato nella media geografica e con percentuali comunque inferiori a quanto registrato nella media degli Atenei.
Indicatore iC24 - Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni. La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, calcolata sugli immatricolati puri evidenzia un andamento altalenante ma con valori che non si discostano fra loro in modo importante. Nel 2018 si registra un aumento 32,6% che però subisce un netto calo nel 2019 portando il valore a 27,5% con un decremento del 5,1%. L'andamento registra una stabilità nell'anno 2020 (27,4%) ma un ulteriore incremento nell'anno 2021 (33,9%) a cui segue, nel corso del 2022, di nuovo un decremento (32,1%).
Anche la media per area geografica e la media degli Atenei evidenziano un andamento altalenante sostanzialmente in linea con quanto registrato dal CdS.
In generale, in GDR segnala come, rispetto a questo gruppo di indicatori, risulti in alcune occasioni difficile elaborare una analisi organica, in quanto ogni anno risultano modificati anche gli indicatori di anni precedenti, con il rischio di fare previsioni o osservazioni che l'anno successivo sono smentite dalla modifica degli stessi indicatori.

DATI SMA 2025 (aggiornati a luglio 2025)

Indicatori avvii di carriera
L'indicatore IC00a (avvii di carriera al primo anno), pari a 216 nel 2024 (252 nel 2023, 280 nel 2022, 214 nel 2021 e 220 nel 2020), pur segnando un calo rispetto ai due anni precedenti, conferma valori nettamente superiori alla media di area geografica (74,9, in diminuzione rispetto a 82,4 nel 2023 e 88,3 nel 2022) e alla media nazionale, pari a 95,7 (105,8 nel 2023, 101,8 nel 2022 e 115,2 nel 2021).
L'IC00b (immatricolati puri) è pari a 165, in calo rispetto al 2023 (195) e al 2022 (222), ma superiore ai valori registrati nel 2021 (166) e con livelli nettamente più alti della media di area geografica (57,8) e nazionale (74,2).
L'IC00d (iscritti) registra nel 2024 un valore pari a 642, leggermente in calo rispetto al 2023 (662) ma comunque su livelli molto elevati e ben superiori alla media di area geografica (246,3, in calo rispetto a 253,5 nel 2023) e nazionale (269,6, anch'essa in calo rispetto a 286,5 nel 2023).
L'IC00e (iscritti regolari ai fini del CSTD) segna un valore pari a 553, in flessione rispetto al 2023 (571) ma comunque su valori sempre molto alti e nettamente superiori alle medie di area geografica (199,0, in calo rispetto a 207,0 nel 2023) e nazionale (221,6, in calo rispetto a 233,5 nel 2023).
Anche l'IC00f (iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri) mostra nel 2024 un leggero calo (467) rispetto al 2023 (478), ma resta largamente superiore alla media di area geografica (160,3) e nazionale (175,5), entrambe in diminuzione rispetto all'anno precedente.

L’IC00g (laureati entro la durata normale del corso) evidenzia nel 2024 un aumento significativo, pari a 93 (75 nel 2023 e valori intorno alle 60 unità negli anni precedenti). Il dato è di gran lunga superiore alla media di area geografica (38,9) e nazionale (30,4), entrambe pressoché stabili. Tale incremento, a fronte di un numero elevato di iscritti, conferma l’efficacia delle strategie didattiche del CdS, già adottate negli anni passati: a) coordinamento dei tempi di frequenza dei corsi con il calendario degli esami; b) concentrazione delle lezioni prevalentemente nel I semestre per il II e III anno, per favorire lo svolgimento del tirocinio nel II semestre.
Anche l’IC00h (numero complessivo dei laureati) mostra un andamento fortemente positivo, passando a 130 nel 2024 (104 nel 2023, 82 nel 2022 e 79 nel 2021), con un valore nettamente superiore alla media di area geografica (56,8) e nazionale (59,4), entrambe in crescita rispetto all’anno precedente.

Gruppo A indicatori per la didattica
L’iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell’a.s.) si mantiene su valori costanti negli ultimi anni, con un andamento che mostra una sostanziale tenuta nonostante l’aumento del numero complessivo degli iscritti. Dopo una flessione nel 2021 (58,4%), l’indicatore è risalito nel 2022 (67,9%) e nel 2023 si è attestato al 67,1%. Il dato rimane in linea con la media di area geografica (68,1%) e sensibilmente superiore al dato nazionale (48,3%). Considerando che il denominatore è passato da 422 studenti regolari del 2020 a 571 nel 2023, il risultato appare particolarmente significativo e dimostra l’efficacia delle politiche adottate dal CdS: a) coordinamento dei tempi di frequenza dei corsi con il calendario degli esami; b) collocazione della gran parte degli insegnamenti al I semestre per agevolare lo svolgimento dei tirocini nel II; c) calendarizzazione degli appelli funzionale all’acquisizione dei 40 cfu; d) sdoppiamento di alcuni insegnamenti.
L’indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) si mantiene stabile nel periodo considerato. Dopo un valore massimo del 76,8% nel 2020, ha registrato un andamento oscillante intorno al 72-74%, fino al dato 2024 pari al 71,5%. Tale valore, pur in lieve flessione rispetto al 2020, rimane superiore alla media di area geografica (68,5%) e nettamente più alto del dato nazionale (51,2%). L’indicatore iC02bis (percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale) conferma un andamento eccellente, con valori sempre prossimi o superiori al 90% (91,5% nel 2020; 90,0% nel 2024), superiori sia alla media di area geografica (87,2%) che a quella nazionale (76,6%). Questi dati dimostrano che il percorso formativo assicura un buon livello di regolarità negli studi, anche a fronte di una crescita rilevante della popolazione studentesca.
L’indicatore iC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni) mostra, dopo i valori molto elevati del biennio 2020-2021 (46,4% e 52,3%), un progressivo calo: 46,8% nel 2022, 38,9% nel 2023 e 36,6% nel 2024. Tale riduzione, pur mantenendo il dato ben al di sopra della media di area geografica (28,4%) e più che doppio rispetto al dato nazionale (15,3%), può essere attribuita alla ripresa della didattica in presenza e alla conseguente diminuzione della mobilità interregionale. L’andamento dimostra comunque una capacità attrattiva superiore alla media del contesto geografico e nazionale, segno della qualità e riconoscibilità dell’offerta formativa del CdS.
L’indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti strutturati) mostra una certa variabilità negli ultimi anni: dai 30,1 del 2020 si è passati a 35,9 nel 2022, con una riduzione nel 2023 (31,7) e un nuovo aumento nel 2024 (34,6). Nonostante l’incremento degli immatricolati e degli iscritti regolari, i reclutamenti di ricercatori e docenti nei SSD caratterizzanti hanno contribuito a contenere l’indicatore. Tuttavia, il valore resta ancora molto elevato rispetto alla media di area geografica (12,9) e nazionale (13,5), richiedendo ulteriori interventi di potenziamento della docenza.
L’indicatore iC06 (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo – attività lavorativa o di formazione retribuita) registra un andamento altalenante nel periodo 2020-2024: dal 45,8% del 2020 si è passati al 39,2% del 2022, per poi crescere significativamente al 48,3% nel 2023 e raggiungere il 61,1% nel 2024. Il dato, che supera la media nazionale (53,7%) e si avvicina alla media di area geografica (64,5%), evidenzia la buona capacità di inserimento dei laureati nel mercato del lavoro. Analogo miglioramento si registra per l’iC06bis (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo – laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita), passando dal 33,3% del 2022 al 58,3% del 2024, e per l’iC06ter (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo – laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa regolamentata da un contratto), che dopo un calo nel 2022 (54,8%) è risalito al 78,4% nel 2023 e al 77,8% nel 2024, dato sostanzialmente sovrapponibile al valore nazionale, pur restando al di sotto della media di area geografica (85,0%). Il calo del 2022 può anche in questo caso considerarsi transitorio e legato a fattori congiunturali del mercato del lavoro, mentre la tendenza attuale segnala una ripresa significativa.
Complessivamente, quindi, il miglioramento degli indicatori occupazionali fa ritenere che il calo registrato nel 2022 sia stato di natura transitoria, dettato da fattori esogeni legati all’andamento del mercato del lavoro e non riconducibile all’offerta formativa del CdS. In ogni caso, il corso di studi continuerà a monitorare l’andamento di tali dati per verificarne le evoluzioni nei prossimi anni.

Infine, l'indicatore iC08 (percentuale di docenti di ruolo appartenenti ai SSD di base e caratterizzanti) conferma la piena copertura: dopo una riduzione nel 2022 (80%), i valori del 2023 e 2024 risultano pari al 100%, superiori sia alla media di area geografica (93,3%) che a quella nazionale (90%). Ciò dimostra la solidità della struttura docente e la capacità del CdS di garantire un'offerta formativa coerente e completa negli ambiti disciplinari caratterizzanti.

Gruppo E: ulteriori indicatori per la valutazione della didattica.
L'indicatore iC13 sulla percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale di CFU da conseguire, dopo la ripresa registrata nel 2022 (69,4%), evidenzia nel 2023 un calo al 64,7%, pur restando su valori superiori al 2021 (56,5%). Tale andamento sembra confermare un progressivo assestamento dopo le oscillazioni dovute al periodo pandemico, ma richiede un monitoraggio per verificare se effettivamente sussista una difficoltà strutturale nella regolarità delle carriere al primo anno, probabilmente legata all'aumento degli immatricolati.
Per quanto attiene all'indicatore iC14, relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studi, il dato mostra un miglioramento costante dal 2020 e nel 2023 si attesta al 74,4%, superiore di circa sette punti percentuali al dato nazionale (67,9%) ma inferiore a quello di area geografica (82,8%).
Anche gli indicatori iC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) e iC15bis (percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno) si mantengono in crescita rispetto agli anni precedenti, con un valore pari al 71,8% nel 2023, inferiore però al dato di area geografica (78,2%).
L'indicatore iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) presenta una forte oscillazione. Dopo il 56,6% del 2020 si registra un calo al 45,8% nel 2021, un nuovo incremento al 59,9% nel 2022 e una discesa al 52,8% nel 2023. I valori del CdS sono sempre inferiori a quelli di area geografica (64,8% nel 2023), pur mantenendosi superiori alla media nazionale (39,6%). L'andamento disomogeneo segnala una certa difficoltà degli studenti nel raggiungere soglie elevate di crediti già al primo anno.
Anche l'iC16bis (percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno), che aveva registrato una crescita significativa nel 2022 (59,9%), mostra un arretramento nel 2023, con valori pari al 52,8%, sensibilmente inferiori a quelli di area geografica (64,8%), pur restando superiori ai valori nazionali (39,6%).
Per quanto concerne l'indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso), dopo il 58,1% del 2020 e il calo al 51,2% nel 2021, si registra una ripresa al 57,1% nel 2022, seguita da una riduzione al 45,1% nel 2023. L'indicatore si colloca al di sotto dei valori medi di area geografica (59,1% nel 2023), segnalando una criticità sul completamento dei percorsi entro i tempi previsti.
In merito all'indicatore iC18, relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, dopo una significativa crescita fino al 2020 (82,9%) e un calo progressivo negli anni successivi, il dato si attesta al 67,7% nel 2024. Rimane però ancora sotto al dato di area geografica (71,8%) e a quello nazionale (74,0%).
Al di sotto dei dati nazionali e di area geografica è la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato rispetto al totale delle ore di docenza erogata (iC19), che nel 2024 scende al 28,6%, evidenziando un peggioramento rispetto al 36,6% del 2023. Lo stesso andamento si registra per l'indicatore iC19bis (33,5% nel 2024) e per l'indicatore iC19ter (37,8% nel 2024), entrambi inferiori ai valori medi nazionali e di area geografica. Tale calo è da imputare principalmente al forte incremento delle immatricolazioni registrato a partire dall'a.a. 2022/2023, che ha superato la numerosità massima della Classe di laurea e la capienza del CdL.
Gli indicatori evidenziano una situazione disomogenea. Da un lato, risultano positivi i dati sulla progressione al secondo anno (iC14, iC15, iC15bis), che mostrano un trend in crescita e una capacità del CdS di trattenere gli studenti, anche se con margini di miglioramento rispetto alla media di area geografica. Dall'altro, emergono criticità relative alla percentuale di CFU conseguiti al primo anno (iC13), al conseguimento di soglie elevate di crediti (iC16, iC16bis) e soprattutto alla capacità di concludere il percorso nei tempi previsti (iC17). Ulteriori aspetti da monitorare riguardano la soddisfazione dei laureati (iC18) e la ridotta incidenza di docenza erogata da personale strutturato (iC19, iC19bis, iC19ter), aggravata dall'aumento delle immatricolazioni a partire dal 2022/2023.
Già per l'anno accademico 2022/2023 il corso di studi ha cercato di migliorare l'offerta formativa sdoppiando alcuni corsi. Per l'a.a. 2024/2025 è stato mantenuto lo sdoppiamento della quasi totalità dei corsi e per i laboratori di metodologia applicata al servizio sociale le classi sono state suddivise in tre gruppi (A-E, F-N, O-Z).
In merito a questi profili, il GdR ritiene che l'aumento delle immatricolazioni registrato dal CdL negli ultimi anni richieda una riflessione sull'opportunità di ritornare al numero programmato, anche al fine di correggere la sproporzione nel rapporto studenti/docenti, che invece non si verifica nel dato nazionale.
In alternativa, se la soluzione consiste nel mantenere lo sdoppiamento di molti insegnamenti, il GdR rileva la necessità di sostenere tale strategia con il reclutamento di nuovi docenti di ruolo nelle materie delle metodologie del servizio sociale e

altresì nei settori delle psicologie e della pedagogia, nonché con l'implementazione delle risorse da destinare alle attività didattiche integrative (laboratori di scrittura professionale, di orientamento alla professione, seminari interdisciplinari, incontri di didattica innovativa ed esperienziale, etc.).

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere
Indicatore iC21 – Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno
La percentuale di studenti che proseguono la carriera al II anno continua a mantenersi su valori molto elevati, pari all'84,6% nel 2023 (83,8% nel 2022, 79,5% nel 2021 e 78% nel 2020). Si conferma dunque il trend positivo già rilevato, in linea ma leggermente inferiore alla media di area geografica (89,3% nel 2023, 84,4% nel 2022) e nettamente superiore alla media nazionale (80,2% nel 2023, 75% nel 2022).
Indicatore iC22 – Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso
Dopo un calo registrato nel 2020 (44,1%) e nel 2021 (44,6%), la percentuale di immatricolati puri che si laureano entro i 3 anni mostra un andamento altalenante: 37,6% nel 2022 e un recupero nel 2023 con il 46,4%. Il dato rimane inferiore alle medie di area geografica (53% nel 2023, 50,8% nel 2022) ma superiore a quella nazionale (29,6% nel 2023, 26,2% nel 2022). L'incremento segnala l'efficacia delle strategie di sostegno messe in atto negli ultimi anni (corsi OFA aperti a tutti gli studenti, progetto POT, tutorato generico e di materia potenziato).
Indicatore iC23 – Percentuale di immatricolati che proseguono al II anno in un differente CdS dell'Ateneo
La percentuale di immatricolati puri che hanno proseguito al II anno in un CdS diverso dell'Ateneo registra una crescita costante: 4,6% nel 2023 (3,2% nel 2022, 2,4% nel 2021, 1,2% nel 2020). Il dato, pur rimanendo più basso rispetto alla media nazionale (6,4% nel 2023) e vicino alla media di area geografica (3,2% nel 2023), conferma la presenza di una quota di studenti che si iscrive inizialmente al CdS in attesa di accedere a corsi a numero programmato, in particolare di area sanitaria. Resta quindi strategico rafforzare l'orientamento in ingresso per favorire scelte più consapevoli e rendere l'offerta formativa del primo anno sempre più attrattiva.
Indicatore iC24 – Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni
L'indicatore evidenzia un aumento, passando dal 27,4% del 2020 al 33,9% del 2021, al 32,1% del 2022 e raggiungendo il 37% nel 2023. Il dato si mantiene superiore alla media di area geografica (25,7% nel 2023) e in linea con la media nazionale (45,3% nel 2023). L'andamento conferma la difficoltà di elaborare un'analisi organica, anche in considerazione delle variazioni metodologiche con cui negli anni vengono ricalcolati gli indicatori.

Link inserito: http://

QUADRO C2 | Efficacia Esterna

15/09/2025

DATI ALMALAUREA 2017

In riferimento ai dati statistici elaborati da Almalaurea per l'anno 2017, con riguardo alla 'Condizione occupazionale ' dei laureati del Corso L39 di Parma, a un anno dalla laurea, emerge che:
Il 25% lavora nel pubblico; il 43,8% nel privato; il 31,3% nel no profit. Il 96.9% lavora nei Servizi. La distribuzione geografica è la seguente: lavora nel Nord ovest il 28,1%; lavora nel Nord-est il 71,9%. Quanto all'utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro, il 66,7% attribuisce alla laurea conseguita un miglioramento nel proprio lavoro. In dettaglio: oltre l'80% dei lavoratori indica la competenza professionale come la variabile di maggior peso. Oltre l'80% degli intervistati ritiene rilevante, ai fini della condizione occupazionale raggiunta, l'utilizzo delle competenze acquisite durante gli studi condotti nel corso di laurea; oltre il 90% riferisce l'adeguatezza della formazione ricevuta. Quanto all'efficacia della laurea nel lavoro svolto il 46,9 % la ritiene molto efficace/efficace; il 34,4% la ritiene abbastanza efficace. La soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10) è pari al 7,3%.

DATI 2018
I report elaborati da Almalaurea - anno 2018 - con riferimento alla 'Condizione occupazionale ' dei laureati del Corso L39 di Parma, a un anno dalla laurea, fanno emergere i seguenti dati:

Il 48,9% lavora. Il 17% lavora nel pubblico; il 56% nel privato; il 26% nel no profit. Il 95,7% lavora nei Servizi. La distribuzione geografica è la seguente: il 21% lavora nel Nord ovest ; il 78 % lavora nel Nord-est. Nessuno lavora al centro, nè al Sud / Isole. Quanto all'utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro, il 16,7% attribuisce alla laurea conseguita un miglioramento nel proprio lavoro. Sebbene l'anno precedente (rilevazione 2018) la percentuale fosse più elevata, tutti costoro (100%) ritengono che la competenza professionale sia la variabile di maggior peso. Oltre l'80% degli intervistati ritiene rilevante, ai fini della condizione occupazionale raggiunta, l'utilizzo delle competenze acquisite durante gli studi condotti nel corso di laurea; il 90,3% riferisce l'adeguatezza della formazione ricevuta. Quanto all'efficacia della laurea nel lavoro svolto il 57% la ritiene molto efficace/efficace; il 28% la ritiene abbastanza efficace. La soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10) è pari al 7,8%.

DATI SMA 2019

La soddisfazione complessiva dei laureandi, descritta dall'indicatore iC25, che riporta la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti, registra dato di estrema positività: nel dato 2018 il 95,8% degli studenti si dichiara sodisfatto del Corso di studio (contro l'89,8% degli atenei locali e il 93% nazionali), a fronte di percentuali che già dimostravano una elevata soddisfazione negli anni precedenti (+ 11 dal 2015 e +13 dal 2016).
Con riguardo alla 'Condizione occupazionale' dei laureati del CdS elaborata da Almalaurea, sull'anno 2018, si può rilevare che, a un anno dalla laurea: il 68% lavora; il 96% di costoro lavora nei servizi (pubblici, privati e terzo settore). L'83% dei rispondenti riferisce che la laurea ha favorito un miglioramento nelle competenze richieste nel lavoro. La laurea è ritenuta molto efficace per il lavoro svolto dal 46% del campione; il 68,8% ritiene che la formazione universitaria ricevuta sia molto adeguata per il lavoro che svolge. I dati ora esposti sono in linea con i corrispondenti dell'anno precedente.
Molto positivo il dato di cui all'indicatore iC06 ter, sul numero di laureati occupati a un anno dalla laurea, Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto. Si è passati, infatti, dal 44,2% del 2015 al 71% del 2017 dato superiore sia alla media di area che a quella nazionale. Tali dati dimostrano l'attrattività del corso di studi e l'adeguatezza dell'offerta formativa erogata.

DATI SMA 2020
Ottimo è l'indicatore iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio), che per il 2019 è pari al 100% e in crescita di più di 4 punti dal 2018 (95,8).

DATI ALMALAUREA 2021 SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI

Lavorano e non sono iscritti ad una laurea di secondo livello 34,5%; Lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello 12,1%; Non lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello 43,1%; Non lavorano, non sono iscritti ad una laurea di secondo livello e non cercano 3,4%; Non lavorano, non sono iscritti ad una laurea di secondo livello ma cercano 6,9%;

Condizione occupazionale: Lavorano 46,6; Non lavorano e non cercano 39,7%; Non lavorano ma cercano 13,8;
Esperienze di lavoro post-laurea: Non lavorano ma hanno lavorato dopo la laurea 12,1%; Non hanno mai lavorato dopo la laurea 41,4%;
Tasso di occupazione: Uomini 66,7%; Donne 47,3%; Totale 48,3%; Tasso di disoccupazione 12,5%.

Ingresso nel mercato del lavoro
Condizione occupazionale alla laurea: Proseguono il lavoro iniziato prima della laurea 7,4%; Non proseguono il lavoro iniziato prima della laurea 11,1%; Hanno iniziato a lavorare dopo la laurea 81,5%

Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)
Tempo dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro 1,5
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro 4,0
Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro 5,4

DATI SMA 2021 (indicatori aggiornati a giugno 2021)

In merito agli indicatori relativi al Corso di studio, è calato di 3 punti percentuali rispetto al 2018 l'iC06 del 2020 (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita), passando dal 48,9% al 45,8%, dato che si rileva anche al di sotto della media di area geografica (49,6%). Scende anche l'indicatore iC06bis (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita), pari al 40,7%,. Questa è sicuramente una criticità, da contestualizzare nel calo generale del dato occupazionale a livello nazionale, in ragione della grave crisi che ha investito negli ultimi anni il mercato del lavoro e che si è aggravata a seguito dell'emergenza sanitaria. Tuttavia tale criticità è in parte compensata dall'aumento dell'Indicatore iC06ter (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo - laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto), che passa dal 60,5% del 2019 al 72,7% del 2020.

Utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro
Laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea: hanno notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea 50,0%
Laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea e che hanno notato un miglioramento nel lavoro - nelle mansioni svolte 100,0%

DATI ALMALAUREA 2021 SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI

Lavorano e non sono iscritti ad una laurea di secondo livello 34,5%; Lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello 12,1%; Non lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello 43,1%; Non lavorano, non sono iscritti ad una laurea di secondo livello e non cercano 3,4%; Non lavorano, non sono iscritti ad una laurea di secondo livello ma cercano 6,9%;

Condizione occupazionale: Lavorano 46,6; Non lavorano e non cercano 39,7%; Non lavorano ma cercano 13,8;
Esperienze di lavoro post-laurea: Non lavorano ma hanno lavorato dopo la laurea 12,1%; Non hanno mai lavorato dopo la laurea 41,4%;
Tasso di occupazione: Uomini 66,7%; Donne 47,3%; Totale 48,3%; Tasso di disoccupazione 12,5%.

Ingresso nel mercato del lavoro
Condizione occupazionale alla laurea: Proseguono il lavoro iniziato prima della laurea 7,4%; Non proseguono il lavoro iniziato prima della laurea 11,1%; Hanno iniziato a lavorare dopo la laurea 81,5%

Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)
Tempo dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro 1,5
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro 4,0
Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro 5,4

DATI ALMA LAUREA 2022 (AGGIORNATI A LUGLIO 2023)

Popolazione analizzata
2020 2021 2022
Genere (%) Uomini 8,8 7,4 7,6
Donne 91,2 92,6 92,4
Età alla laurea (medie, in anni) 23,9 23,4 23,6
Voto di laurea (medie, in 110-mi) 99,5 100,5 99,7
Durata degli studi (medie, in anni) 3,7 3,4 3,6
Indice di ritardo 0,22 0,15 0,20

Formazione di secondo livello
Iscrizione, dopo la laurea di primo livello, ad un altro corso di laurea (%)

2020 2021 2022

Si sono iscritti ad un corso di laurea di secondo livello 54,2 56,9 52,9

Sono attualmente iscritti (ad un corso di laurea di secondo livello)
2020 2021 2022
54,2 55,2 51,0

Formazione post-laurea
Hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (%)
2020 2021 2022
16,9 25,9 9,8

Condizione occupazionale
Condizione occupazionale e formativa (%)
Non lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello
2020 2021 2022
42,4 43,1 35,3

Condizione occupazionale (%) 2020 2021 2022
Lavorano 45,8 46,6
Tasso di occupazione Totale 45,8 48,3 39,2

Ingresso nel mercato del lavoro 2020 2021 2022
Numero di occupati 27 27 20

Efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro
Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%) 2020 2021 2022
Molto efficace/Efficace 55,6 61,5 52,6
Abbastanza efficace 11,1 26,9 31,6
Poco/Per nulla efficace 33,3 11,5 15,8
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10) 7,5 7,9 7,4

La media del voto di laurea è elevata (da 99/110) e la media della durata degli studi, in anni, è pari a 3,5, con un indice di ritardo pari a 0,2.
Quanto alla condizione occupazionale, non lavorano e non sono iscritti ad una laurea di II livello il 42,4% (2020), il 43,1% (2021), il 35,3% (2022). Il dato quindi sembra in miglioramento.
Lavorano il 45,8% (2020), il 46,6% (2021). Anche in questo caso si registra un lieve miglioramento.
Positivo è il riscontro sul percorso di studio frequentato. Ritiene la laurea conseguita molto efficace per il lavoro svolto il 55,6% (2020), il 61,5% (2021), il 52,6% (2022). Abbastanza efficace l'11,1% (2020), il 26,9% (2021), il 31,6% (2022).

DATI ALMALAUREA 2024
Dall'analisi degli esiti dei questionari AlmaLaurea, emerge che i CdS dell'Ateneo di Parma e dell'Ateneo di Bologna presentano dati tendenzialmente omogenei rispetto alla durata del percorso di laurea (intorno a 3,6 anni), dei tassi di occupazione dei laureati (intorno al 50%) e dei tempi di ingresso nel mondo del lavoro (che per il CdS di Parma sono passati da 4 mesi a 2,1 mesi). Il voto di laurea per il CdS di Parma risulta più basso (100 contro i 103 di Bologna), ma comunque elevato e in crescita rispetto al passato, mentre la percentuale di laureati che considera il proprio titolo molto efficace per il lavoro svolto è intorno al 60% contro il 50% di Bologna.

DATI SMA 2024 (INDICATORI AGGIORNATI AL 6 LUGLIO 2024)
L'indicatore l'iC06 (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) è aumentato significativamente rispetto al dato 2022 passando dal 39,2% al 48,3%, valore di qualche punto percentuale superiore alla media degli anni precedenti. Il dato resta al di sotto del dato di area geografica, ma supera di un paio di punti quello nazionale
Anche l'indicatore iC06bis (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo - laureati che dichiarano di svolgere

un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita) è aumentato tra il 2022 e il 2023.
Inoltre, anche l’indicatore IC06 ter (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo - laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) è cresciuto di 14 punti percentuali rispetto all’anno precedente.
Il calo percentuale dell’anno 2022 sembra dunque configurarsi come un calo transitorio, legato a fattori esogeni legati agli andamenti del mercato del lavoro, e non ad un dato legato all’offerta formativa del CdS.

DATI ALMALAUREA 2025 SULL'OCCUPAZIONE DEI LAUREATI (il dato è riferita all'anno 2023)
Nel 2023, sia l'Ateneo di Parma che l'Ateneo di Bologna raggiungono un tasso di occupazione del 50%, con un significativo incremento rispetto all’anno precedente. Tuttavia, se si guarda al punto dipartenza, Parma evidenzia un miglioramento più marcato (+10,8 punti percentuali), segnale di una dinamica positiva. Il tasso di disoccupazione segue una tendenza simile: entrambi gli atenei registrano un miglioramento nel 2023, con Parma che passa dal 23,1% al 14,3%, e Bologna dal 22,9% al 12,8%. Anche in questo caso, i risultati si equivalgono sul piano generale, ma Parma parte da una situazione più critica, recuperando terreno in modo significativo. Per quanto riguarda l’ingresso nel mercato del lavoro, Parma presenta tempi leggermente più rapidi nel 2023 rispetto a Bologna: i laureati impiegano in media 3,7 mesi dalla laurea al reperimento del primo lavoro, contro i 4,0 mesi dei colleghi bolognesi. Si tratta di un segnale positivo, che suggerisce un buon livello di spendibilità del titolo nel breve periodo. Tuttavia, va notato che il numero assoluto di occupati a un anno dalla laurea è ancora inferiore a Bologna (30 contro 34 nel 2023). Sul piano qualitativo, l’efficacia percepita della laurea dai laureati dell’Università di Parma è generalmente alta: nel 2023, il 63,3% considera il titolo molto efficace o efficace, un dato in crescita rispetto al 2022 (52,6%) e superiore a Bologna (51,5%). Questo rappresenta uno dei principali punti di forza del corso di Parma, segno che la formazione ricevuta è ritenuta adeguata alle esigenze del mondo del lavoro. Anche il livello di soddisfazione per il lavoro svolto è stabile e positivo, con una media di 7,5 su 10, pari a quella registrata dall’Ateneo bolognese. Un dato più ambivalente riguarda la percentuale di occupati che cercano un nuovo lavoro: a Parma questa è aumentata dal 15,0% del 2022 al 33,3% nel 2023, superando Bologna (29,4%). Tale dato potrebbe indicare una certa instabilità delle posizioni lavorative ottenute, o una discrepanza tra le aspettative professionali e le reali condizioni lavorative. Per Parma, gli investimenti nell’orientamento in uscita, nei tirocini professionalizzanti e il rafforzamento dei rapporti con il territorio sembrano dare buoni risultati e rappresentare la strategia da continuare e potenziare per consolidare i risultati positivi raggiunti e migliorare ulteriormente l’impatto occupazionale della formazione offerta.

DATI SMA 2025
Sempre molto elevato risulta l’indicatore IC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio). L’indicatore, in forte crescita dal 2016 (87%) e dopo l’eccellente risultato del 2019 (100%), si mantiene stabilmente su valori molto alti: 96,2% nel 2024 (96,1% nel 2023, 97,5% nel 2022, 98,7% nel 2021 e 97,4% nel 2020). Il dato, da considerare anche in rapporto al notevole incremento di iscritti che il CdS ha registrato negli ultimi anni, è superiore sia alla media di area geografica (93,8% nel 2024, 93,5% nel 2023, 92,6% nel 2022, 95,2% nel 2021 e 94,9% nel 2020) sia alla media nazionale (92,7% nel 2024, 93,7% nel 2023, 93,4% nel 2022, 94,6% nel 2021 e 94,8% nel 2020). Il risultato conferma un livello di soddisfazione molto alto e costante, ben al di sopra anche della media di Ateneo negli anni in cui il dato è disponibile.

L’indicatore iC02bis (percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso) si mantiene su valori molto elevati e stabili, pari al 90,0% nel 2024, in linea con i dati degli anni precedenti. Anche in questo caso il CdS si colloca al di sopra della media di area geografica (87,2%) e nazionale (76,6%).
L’indicatore iC06 (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo – laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita) mostra un netto miglioramento, passando dal 48,3% del 2023 al 61,1% del 2024. Il dato risulta superiore al valore nazionale (53,7%) e vicino a quello di area geografica (64,5%).
Anche l’indicatore iC06bis (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo – laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita) è in crescita, passando dal 48,3% del 2023 al 58,3% del 2024. Il valore è superiore a quello nazionale (51,7%), pur restando leggermente al di sotto della media di area geografica (62,6%).
Inoltre, l’indicatore iC06ter (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo – laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa regolamentata da un contratto) conferma livelli molto alti, pari al

77,8% nel 2024, in linea con il dato del 2023 (78,4%) e sostanzialmente sovrapponibile al valore nazionale, pur restando al di sotto della media di area geografica (85,0%).

I risultati degli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale, sono tenuti in costante monitoraggio attraverso la SMA. Il CdS discute tali risultati nel CCS e nei vari appuntamenti con il Comitato di indirizzo.
Gli interventi promossi al fine di favorire obiettivi di piena occupabilità dei laureati, di inserimento in contesti di ricerca sociale, e di formazione post lauream sono oggetto di valutazione e discussione dal Gruppo di Riesame che valuta altresì le azioni messe in campo (come i seminari interdisciplinari di orientamento in uscita) i risultati ottenuti e le strategie da pianificare al fine di consolidare gli obiettivi già raggiunti o correggere criticità. Tali risultati e azioni vengono discussi e valutati in sede di CCS e negli incontri con il Comitato di Indirizzo.

Negli ultimi anni, il Corso ha organizzato nella propria sede, in collaborazione con l'Ordine professionale ed in forza di un apposito accordo, un incontro diretto ai nuovi iscritti all'Ordine; tale incontro fornisce un canale diretto di conoscenza messo a disposizione dei neo iscritti, che consente loro di acquisire indicazioni circa la struttura dell'Ordine, le sue funzioni e competenze; l'occasione è utile inoltre per focalizzare l'attenzione dei neo iscritti sui diritti e sui doveri - anche di natura deontologica - che essi assumono con l'iscrizione all'albo. Si tratta di una attività decisamente diretta a accompagnare i laureati nel modo del lavoro, e della professione in specie, che rende evidente il contatto tra la fase formativa e la fase di accesso nel mondo del lavoro, tramite cui capitalizzare gli apprendimenti acquisiti durante il percorso formativo e gli stage curricolari.

Descrizione link: Dati alma laurea occupazione
Link inserito: http://www.almalaurea.it/universita/occupazione

QUADRO C3 — Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

15/09/2025

Il CdS utilizza sin dalla sua attivazione una modalità riflessiva di valutazione dei percorsi di tirocinio, grazie alla attivazione di relazioni dirette tra i tutor accademici ed i tutor aziendali, allo scambio di relazioni scritte funzionali alla approvazione/idoneità finale, oltre che di momenti di confronto faccia a faccia di tipo seminariale. Al termine dello stage, ai tutor aziendali è richiesta una accurata valutazione del percorso condotto dal tirocinante; sono altresì disciplinate tramite convenzione ad hoc (accordo didattico) con l'Ordine professionale (OASER) le caratteristiche necessarie per l'assunzione del ruolo di tutor aziendale. Dal 2015, in particolare, il medesimo accordo didattico con OASER permette il reclutamento di 2 professionisti assistenti sociali specialisti col compito di attivare e mantenere il collegamento con gli enti che accolgono i tirocinanti, per la valutazione dei percorsi individuali degli studenti, in sinergia tra supervisione/ tutorato e docenza.
Negli anni accademici 2013-14 e 2014/15 il Corso di Studio ha introdotto in via sperimentale ed aggiuntiva un documento personale (c.d. libretto di tirocinio) per seguire l'evoluzione dell'intero percorso dello studente e fornire ai supervisori/tutor enti adeguate informazioni di sintesi sulle esperienze e competenze del tirocinante accolto.

Dal 2017/18 i tirocini sono gestiti tramite una piattaforma informatica, messa a disposizione dall'Ateneo. Tale modalità on line comprende strumenti ad hoc per la valutazione del percorso sia da parte dei tutor aziendali che da parte degli studenti. In particolare, viene fornito un questionario standardizzato per la ricognizione delle opinioni sia degli Studenti che degli enti che hanno ospitanti, che viene compilato a far data dal gennaio 2018. I risultati integrano una reportistica, elaborata dal Controllo di Gestione. Si tratta di un processo di autovalutazione del CdS, finalizzato a indagare sull'adeguatezza della preparazione dei propri laureati ai fabbisogni formativi del mondo del lavoro.
Sebbene il CdS abbia introdotto l'uso del questionario da compilare per via informatica, richiesto dal sistema informatizzato, come appena detto, si segnala che è allo studio del Consiglio e della Commissione per i Tirocini l'introduzione di una modalità differenti di valutazione: l'introduzione di un diverso questionario con item ricalibrati; l'utilizzo

di indagini SWOT o l'uso di interviste o focus group, da somministrare durante gli incontri periodici che si svolgono (sin dalla attivazione del CdS) in avvio/in itinere/al termine dei tirocini, nella sede didattica, tra i tutor accademici e i tutor aziendali.
Tale complesso di attività di indagine mira a valutare criticamente i risultati della ricognizione delle opinioni degli enti che si offrono di ospitare o hanno ospitato uno studente per stage/tirocinio, sui punti di forza e sulle aree di miglioramento nella preparazione dello studente. Inoltre, tali attività vengono realizzate per accogliere e documentare i risultati, in modo mirato con riferimento al numero di enti e imprese che hanno partecipato alla rilevazione rispetto al numero totale di enti e imprese invitati.

L'aumento notevole degli iscritti al Corso registrato negli ultimi 4 anni impone infatti una riflessione accurata sulla necessità di ridefinizione dei percorsi e uno studio sulla fattibilità e la tenuta delle esperienze di tirocinio che nel caso di specie assume carattere curricolare (obbligatorio).

DATI QUESTIONARI SULL'ESPEREINZA DI TIROCINIO SOMMINISTRATI ALLE AZIENDE A.A. 2019/2020
Dalla rilevazione emerge complessivamente un buon grado di soddisfazione delle strutture che accolgono i tirocinanti del Corso in merito alla preparazione universitaria ed alla condotta delle/dei tirocinanti (giudicata nella maggior parte dei casi responsabile, puntuale, autonoma). Il dato evidenzia, come era stato richiesto nelle risultanze di indagini precedenti, l'impegno del CdS a calibrare sempre più le conoscenze teoriche impartite nelle varie discipline sugli aspetti professionali del lavoro sociale, attraverso il costante confronto fra i docenti delle materie giuridiche e metodologiche, al fine di rendere le conoscenze teoriche il più possibile aderenti alla realtà professionale dell'assistente sociale. Inoltre, il CdS organizza seminari interdisciplinari sulle tematiche del servizio sociale per favorire l'incontro dei diversi saperi e professionalità che intervengono in questo ambito.

DATI QUESTIONARI SULL'ESPERIENZA DI TIROCINIO SOMMINISTRATI ALLE AZIENDE A.A. 2020/2021

Le risposte dei questionari somministrati alle aziende mostrano complessivamente un buon grado di soddisfazione delle strutture che accolgono i tirocinanti del Corso in merito alla preparazione universitaria, alla maturità e all'impegno dimostrato dagli studenti tirocinanti. Il dato risulta coerente con lo sforzo del CdS di calare le conoscenze teoriche nella realtà professionale dell'assistente sociale, anche con l'organizzazione, nell'ambito dei corsi e dei laboratori di metodologia applicata, di numerosi seminari interdisciplinari sulle tematiche del servizio sociale per favorire l'incontro dei diversi saperi e professionalità che intervengono in questo ambito.

DATI QUESTIONARI SULL'ESPERIENZA DI TIROCINIO SOMMINISTRATI ALLE AZIENDE A.A. 2021/2022
Complessivamente l'esperienza di tirocinio è vissuta come un percorso utile e positivo per lo studente e il supervisore.
Nelle risposte aperte date dai tutor viene definito: stimolante per il tutor ed un momento irrinunciabile per gli studenti; un'occasione di arricchimento sia per gli studenti che per i professionisti; costruttivo e stimolante poter trasmettere il proprio sapere e le competenze professionali: dal rapporto con i tirocinanti nascono sempre nuovi stimoli per riconsiderare il proprio lavoro; fondamentale affinché i tirocinanti si testino sul lavoro quotidiano e quindi abbiano l'opportunità di mettersi alla prova e sperimentarsi per poter avere poi colleghi preparati con i quali lavorare.
Emerge che il rapporto di collaborazione con l'Università di Parma è consolidato ed efficace nel sostenere l'importanza di un'esperienza formativa che abbia un contatto con il territorio e con i suoi Servizi. Si richiede, al riguardo, di intensificare il rapporto fra supervisori e Università nella fase iniziale e nel monitoraggio del percorso di tirocinio, nonché per il supporto necessario ad affrontare gli aspetti burocratico-amministrativi.
Viene infine sottolineata l'importanza di lavorare anche sul tema della gestione dell'emotività nella professione, esigenza cui il CdS ha risposto con un insegnamento ad hoc "La gestione delle emozioni nel processo d'aiuto".

DATI QUESTIONARI SULL'ESPERIENZA DI TIROCINIO SOMMINISTRATI ALLE AZIENDE A.A. 2022/2023
Complessivamente l'esperienza di tirocinio è vissuta come un percorso utile e positivo per lo studente e il supervisore.
Nelle risposte aperte date dai tutor si segnala l'importanza del tirocinio come momento di restituzione delle competenze proprie del professionista e altresì di reciproco arricchimento fra tutor e tirocinante. Si sottolinea altresì il compito del tutor di consentire al tirocinante di sperimentarsi nella pratica professionale e il valore aggiunto che l'esperienza di supervisore di tirocinio può dare alla professione di assistente sociale.
Si sottolinea la necessità di implementare le competenze metodologiche degli studenti e la conoscenza della normativa di

settore. Si ribadisce che il rapporto di collaborazione con l'Università di Parma è consolidato ed efficace nel sostenere l'importanza di un'esperienza formativa che abbia un contatto con il territorio e con i suoi Servizi e si suggerisce di intensificare il rapporto fra supervisori e Università nella fase iniziale e nel monitoraggio del percorso di tirocinio, nonché per il supporto necessario ad affrontare gli aspetti burocratico-amministrativi.

DATI QUESTIONARI SULL'ESPERIENZA DI TIROCINIO SOMMINISTRATI ALLE AZIENDE A.A. 2023/2024
Il giudizio sulle esperienze di tirocinio è positivo. Si segnala, come aspetto critico, la decisione dell'Ordine degli AS di ridurre i cfu formativi per la supervisione dei tirocinanti.

DATI QUESTIONARI SULL'ESPERIENZA DI TIROCINIO SOMMINISTRATI ALLE AZIENDE A.A. 2024/2025
Le aziende giudicano il tirocinio in linea con il contesto lavorativo e professionale. È considerata un'esperienza arricchente anche per le organizzazioni, che traggono spunti di riflessione, innovazione e revisione delle modalità di lavoro dal confronto con i tirocinanti. Alcuni tutor aziendali sottolineano il valore di "cittadinanza attiva" legato alla presenza dei tirocinanti. L'esperienza è percepita come reciprocamente formativa: non solo per lo studente, ma anche per i tutor e gli operatori.
Tra i punti di forza osservati nei tirocinanti: la motivazione e partecipazione (gli studenti sono descritti come interessati, puntuali, responsabili, capaci di integrarsi nel team); l'atteggiamento propositivo e la capacità di iniziativa; le competenze relazionali (buone abilità comunicative, ascolto, empatia, capacità di rapportarsi con utenti e colleghi); la professionalità (gestione adeguata delle situazioni, contributo positivo nelle attività quotidiane e nelle riflessioni sul ruolo dell'assistente sociale).
Ai tirocinanti sono state affidate diverse attività, sempre sotto la supervisione di un assistete sociale: colloqui con utenza, partecipazione a visite domiciliari, raccolta di informazioni per relazioni al tribunale; attività di back-office e utilizzo di software gestionali (es. ICARO, CURE); partecipazione ad équipe multidisciplinari e incontri di rete con altri servizi; affiancamento nei progetti territoriali: contrasto a povertà ed esclusione sociale, supporto a minori e famiglie; redazione di relazioni, diari e documentazione; osservazione e partecipazione a progetti di supervisione e gestione dei casi.
Si evidenziano come competenze da rafforzare le tecniche di comunicazione e di conduzione dei colloqui; la gestione delle dinamiche di équipe multidisciplinari; le competenze giuridiche; la progettazione e gestione di progetti con fondi (es. PNRR, PIPPI); le competenze pratiche. Sul piano delle risorse interne alle aziende si segnala come l'attività di supervisione dei tirocinanti richieda personale e tempo dedicato, non sempre disponibili. Si segnala inoltre la necessità di procedure più snelle per le convenzioni e di rafforzare i rapporti fra tutor aziendale e tutor accademico, tra Università e servizi.

In generale, va rimarcata la necessità di un importante investimento del CdS per il reperimento di sedi/enti che saturino la domanda crescente e mantengano alti i requisiti di qualità del percorso di stage curricolare. A tal fine, sono tenuti in costante aggiornamento i contatti tra il CdS, il Consiglio dell'Ordine professionale regionale (OASER) e i maggiori Enti del bacino territoriale di riferimento, perchè possano essere definite - anche con appositi convenzionamenti ad hoc - nuove forme di incentivo al ruolo di tutor aziendale (es., nell'ambito delle progressioni orizzontali; nella facilitazione dell'organizzazione del lavoro di chi è impiegato nel ruolo di tutor; nella attivazione di tirocini di gruppo, già sperimentati in alcuni Enti, ecc.).
Questa relazione di scambio e aggiornamento è testimoniata anche dalle attività del Comitato di indirizzo. Si precisa che la valutazione quantitativa tramite OPIS - dotata, per ora, di ridotto spessore statistico a causa della recente introduzione del questionario - verrà attentamente monitorata e gestita negli anni a venire da parte del CdS, in correlazione con l'operato della già citata Commissione per i tirocini.

Il CCS ha previsto una ulteriore attività di monitoraggio e valutazione delle opinioni degli enti da realizzare sul campo, tramite visite in loco a cadenza periodica, a cura del delegato all'orientamento in uscita e di un componente della commissione per i tirocini, da tenersi presso i principali enti/associazioni che accolgono i tirocinanti.
La finalità di tali visite è quella di favorire la comunicazione tra gli enti e la sede universitaria, di valorizzare le esperienze specifiche e introdurre azioni di consolidamento e/o miglioramento delle pratiche.
Le visite - compatibilmente con la situazione di emergenza sanitaria - si realizzeranno periodicamente (cadenza semestrale, di norma) e sono correlate agli incontri (di cui sopra) coi tutor aziendali - già organizzati da molti anni, presso la sede universitaria - in considerazione del fatto che ne condividono in gran parte le finalità: (a) motivare e sostenere gli enti che forniscono accoglienza; (b) definire eventuali percorsi specifici (legati a progettazioni locali); (c.) aggiornare i

profili in uscita sulla base della evoluzione delle esigenze del modo professionale.

Descrizione link: Controllo gestione unipr
Link inserito: https://www.unipr.u-gov.it/

QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

12/05/2025

L'Università di Parma, coerentemente con i propri valori guida e gli indirizzi strategici, adotta un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) ispirato alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale.
Coerentemente con lo spirito definito nello Statuto dell'Ateneo, il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Parma è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, delle attività di ricerca scientifica e terza missione/impatto sociale, della gestione delle risorse così come definiti nel Piano Strategico triennale e nel Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance. A tale scopo promuove azioni sistematiche per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.

La struttura organizzativa del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma, con la definizione di funzioni e responsabilità, è riportata nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", approvato nel 2017 dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico e successivamente aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico a marzo 2025. Il documento è pubblicato sul sito web di Ateneo.

In questo quadro si vogliono sottolineare gli aspetti peculiari del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma rispetto agli attori e alle funzioni riportate nelle Linee Guida ANVUR sull'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.

1. Il Presidio della Qualità definisce annualmente (generalmente entro il mese di gennaio) gli obiettivi di AQ di Ateneo per l'anno successivo; tali obiettivi vengono declinati a livello di Ateneo, di Corso di Studio (CdS) e di Dipartimento nel Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) di Ateneo. Il Presidio della Qualità relaziona annualmente (generalmente entro il mese di marzo di ogni anno) agli Organi di Governo dell'Ateneo, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità dell'anno precedente mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e sui risultati conseguiti. Annualmente il Presidio della Qualità organizza un incontro dal titolo 'Riesame generale del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: giornata di confronto sulla AQ' quale momento di verifica e confronto annuale sullo stato di maturazione e consolidamento del sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo.

2. Nel solco di un'esperienza già consolidata che ha visto operare dal 2010 la Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione e ravvisata la necessità di affrontare la pianificazione strategica di Ateneo prevedendo un forte coordinamento e una stretta sinergia fra l'indirizzo politico e quello gestionale, il Rettore ha istituito, con DR n.291/2021 Prot. n.37304 del 09 02 2021 la Commissione Pianificazione, Performance e Qualità. Nell'ambito della qualità, la Commissione ha come obiettivo la condivisione e la valorizzazione dei documenti istituzionali finalizzati al miglioramento dei processi di assicurazione della qualità proposti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

3. All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo. Il PQD diffonde la cultura della Qualità all'interno del Dipartimento; applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo; coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del corso di studio (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale); coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento); supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione; promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese. Il PQD definisce annualmente (generalmente entro il mese di febbraio) gli obiettivi di AQ di Dipartimento per l'anno successivo; a tali obiettivi, che devono discendere da quelli di Ateneo, possono essere aggiunti ulteriori obiettivi specifici. Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, il PDQ redige una relazione sulle attività e

sugli interventi svolti nel corso dell'anno che diventa parte integrante della relazione annuale del PQA sullo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

4. Per ogni Corso di Studio è nominato, tra i Docenti del corso di studio, un Responsabile della Assicurazione della Qualità del corso di studio (RAQ) con funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. In particolare, il RAQ ha il compito di: verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio; collaborare, all'interno del Gruppo di Riesame, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attività seminariali; verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei curricula dei Docenti, ecc.; sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ; ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche. Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attività svolte nel corso dell'anno accademico.

5. Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti sono composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo. La componente docente resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre la componente studentesca viene rinnovata con cadenza biennale. La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche. La CPDS svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento; inoltre, si esprime in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, nonché individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati. Spetta alla CPDS formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS, analizzare dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica, inoltrare proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche ed operare il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

6. Ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. La componente docente e amministrativa resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre al componente studentesca viene rinnovata ogni biennio. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR. Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare: la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento, il Rapporto del Riesame Ciclico, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Relazione del Nucleo di Valutazione, l'avanzamento delle carriere degli studenti, la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.), la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali), la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali), l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione.

7. A sottolineare la partecipazione e il contributo di tutte le componenti di Ateneo alla gestione in qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi, nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" sono riportate quelle strutture organizzative (Unità Organizzative, U.O.) e aree dirigenziali che, come riportato nelle "Linee Generali di Organizzazione dell'Ateneo" (approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione 314/30.07.2020, successivamente modificate con delibere del Consiglio di Amministrazione 364/29.07.2021 e 376/29.09.2022) e nel 'Funzionigramma di Ateneo' (approvato con Determina del Direttore Generale n. 2565/2022 prot. 252444 del 07/10/2022 e successivamente modificato), hanno finalità legate all'assicurazione della qualità. Tra queste preme qui ricordare:
- la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità che assicura il supporto amministrativo, anche attraverso i

Manager per la Qualità della Didattica (MQD) dell'area, ai corsi di studio per l'offerta formativa di Ateneo, la sua programmazione e il suo sviluppo, attraverso l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale, coadiuvando i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di Studio nell'utilizzo degli strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento della qualità della didattica, con particolare riferimento al processo volto all'accreditamento, iniziale e periodico dei corsi di studio, secondo le politiche dell'ANVUR, ivi compreso il supporto alle attività tecnico-amministrative riferite alla compilazione delle schede SUA-CdS, nonché supportare lo sviluppo del sistema di Ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo per le attività volte ad assicurare la qualità dei corsi di studio e delle strutture didattiche.
Infine, è opportuno sottolineare come la partecipazione degli studenti al monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità sia definita ed incentivata dall'Ateneo che prevede la presenza di loro rappresentanti non solo negli Organi e Organismi di Ateneo (come da Statuto) e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti, ma anche nel Presidio della Qualità dipartimentale e nel Gruppo di Riesame di ogni corso di studio.
Per rendere più concreta ed efficace la partecipazione attiva degli studenti negli Organi di AQ, l'Ateneo ha programmato un'attività formativa sulle tematiche di Assicurazione delle Qualità dal titolo: 'Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nell'Università in Italia'.

Descrizione link: Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità
Link inserito: https://www.unipr.it/node/108269
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

QUADRO D2 — Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

19/05/2025

I Corsi di Studio del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali si sono dotati di un Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità (riportato in allegato al quadro) approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 22 novembre 2017.
Il documento approvato descrive il sistema di gestione per l'Assicurazione di Qualità (AQ) dei Corsi di Studio (CdS) del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali, con particolare riferimento a quanto previsto dalla Scheda Unica Annuale Corso di Studio (SUA-CdS) in termini di Obiettivi della Formazione, Esperienza dello Studente, Risultati della Formazione e Organizzazione e Gestione della Qualità.
Per quanto riguarda l'Assicurazione della Qualità, a livello di Dipartimento, la struttura organizzativa è costituita dai seguenti soggetti, individuati attraverso delibere del Consiglio di Dipartimento (http://gspi.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento):
- Consiglio di Dipartimento - Giunta di Dipartimento
- Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)
- Presidenti dei CdS
- Consigli di CdS
- Delegato Referente per la Didattica
- Commissione Didattica di Dipartimento
- Presidio di Qualità di Dipartimento
- Comitato di indirizzo del Dipartimento
- Commissione per l'internazionalizzazione, l'innovazione e la terza missione - Personale docente - Delegato agli Studenti con disabilità
- Responsabile Amministrativo Gestionale (RAG) di Dipartimento
- Responsabile del servizio per la qualità della didattica
- Altro personale tecnico amministrativo di riferimento per la didattica

A livello di Corso di Studio, la struttura organizzativa è costituita dai seguenti soggetti:

- Presidente del CdS
- Tutor del CdS
- Responsabile dell'AQ del CdS (RAQ)
- Gruppo di Riesame (GdR)
- Delegato per l'orientamento in ingresso e per il tutorato
- Delegato per l'orientamento in uscita
- Referente per i tirocini formativi
- Referente per il Progetto Erasmus+
- Manager per la Qualità della Didattica.

I documenti del sistema di gestione del CdS sono:
- Scheda Unica Annuale Corso di Studio (SUACdS)
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
- Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)
- Questionari di valutazione delle attività formative
- Questionari di valutazione delle attività di tirocinio
- Relazione annuale della CPDS - Relazione annuale del NdV
- Verbali del Presidio di Qualità di Dipartimento
- Verbali del Consiglio di Corso di Studio.

Il Piano operativo per la gestione della qualità del Corso di studi è articolato in cinque processi:
1. Definizione della domanda di formazione: progettazione e aggiornamento
2. Definizione degli Obiettivi formativi e dei Risultati di apprendimento attesi: progettazione e aggiornamento
3. Progettazione/aggiornamento e gestione del processo formativo
4. Erogazione del processo formativo
5. Monitoraggio annuale e riesame ciclico.

I singoli processi sono quindi suddivisi in attività per le quali si specificano: Finalità; Responsabilità primaria; Responsabilità secondaria; Modalità operative di realizzazione; Tempistica.

Nel link sottostante, sono reperibili i principali Organi del Corso, le principali attività svolte e i principali esiti, nonché il Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio del Dipartimento.

Nel pdf allegato è reperibile l'ultima relazione del RAQ del Corso di studio e i verbali delle riunioni del Gruppo di Riesame.

Si richiamano, inoltre, le relazioni di rendicontazione delle attività di orientamento in ingresso, in itinere, di accompagnamento al lavoro, e di sostegno alle disabilità, svolte dai rispettivi Delegati, tutte contenute nei pdf allegati ai soprastanti quadri B5.

Descrizione link: Assicurazione della qualità del CdS in Servizio sociale UNIPR
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-ss/qualita-della-didattica
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Relazione RAQ e Verbali GDR 2024

QUADRO D3 — Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

19/05/2025

Ai fini della Assicurazione della Qualità, ogni CdS è tenuto a:
- applicare, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo;
- svolgere attività di autovalutazione e riesame del proprio percorso di formazione e della gestione del CdS in funzione delle analisi riportate nella relazione annuale della CPDS e dei dati forniti da ANVUR, dal Nucleo di Valutazione e dalla

Unità Organizzativa (U.O.) Controllo di Gestione confrontandosi anche con CdS similari in un'ottica di benchmarking;
- promuovere il miglioramento continuo e valutarne l'efficacia;
- attuare la valutazione della didattica secondo quanto predisposto a livello di Ateneo.

L'assicurazione della qualità del CdS consiste nell'attuazione del Modello AQ proposto e coordinato dal Presidio della Qualità e nella pianificazione e realizzazione delle azioni correttive la cui efficacia viene valutata annualmente con l'analisi dell'andamento degli indicatori nella Scheda di Monitoraggio Annuale e, in maniera approfondita, periodicamente nel Rapporto di Riesame Ciclico. Le azioni correttive sotto il controllo del Dipartimento e/o del CdS sono pianificate secondo le modalità organizzative e gestionali del Dipartimento e/o del CdS e sono coordinate e monitorate dal Responsabile della Qualità (RAQ).
Il CdS ha nominato al proprio interno un Gruppo di Riesame (GdR) le cui attività sono così articolate:
- annualmente elabora la Scheda di Monitoraggio Annuale per l'anno accademico successivo; -periodicamente elabora il Rapporto di riesame ciclico
- periodicamente verifica lo stato di attuazione degli interventi migliorativi proposti nel Rapporto di Riesame Ciclico e valuta l'andamento complessivo delle carriere degli studenti, sulla base dei dati forniti da ANVUR.
Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare:
- la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento, utile anche al Presidente e al CdS ai fini della predisposizione della SUA e della armonizzazione dei Syllabus (a tal fine, il CCS in Servizio sociale ha espresso una Commissione interna per la verifica della congruenza dei programmi di insegnamento, sulla base delle diverse aree disciplinari, al fine di supportare i docenti nell'aggiornamento della redazione dei Syllabus in modo coerente agli obiettivi formativi della classe di laurea).
- la Relazione del Nucleo di Valutazione; - l'avanzamento delle carriere degli studenti;
- la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.);
- la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali);
- la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali);
- l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione;
- ogni altra segnalazione fornita dal RAQ, dal Manager Didattico e dal Coordinatore/Responsabile del servizio per la qualità della didattica.
La pianificazione generale delle attività AQ determina attività quotidiane ed accurate di contatto con rappresentanti degli studenti, i tutor, i docenti e il personale della Segreteria Didattica e degli uffici centrali. In corrispondenza delle scadenze per documenti o adempimenti (riesame, scheda SUA, inizio e fine dei semestri, sessioni di esami e di laurea) le attività si intensificano e si concretizzano nella stesura di testi o nella raccolta di informazioni.
Il GdR attualmente in carica per il CCS unificato in Servizio sociale è composto dal Presidente dei Corsi, dal RAQ dei Corsi, dal Manager didattico dei Corsi, da un Docente incardinato, da due studenti, in rappresentanza dei due CdS.
Il GdR programma vari incontri (almeno 2) lungo l'annualità, funzionali alla redazione del Rapporto di riesame ciclico (RRC) e della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

Più nello specifico, a livello di Corso di Studio, la programmazione dei lavori relativi alla gestione dell'AQ e le relative scadenze riguardano:
- indagine sulla domanda di formazione (coinvolgimento delle parti interessate): ogni anno entro il 31 dicembre;
- definizione/aggiornamento degli obiettivi formativi: ogni anno, se necessario, entro il 31 gennaio;
- riprogettazione dell'Offerta Formativa: ogni anno, se necessario, entro le scadenze ministeriali per la modifica dei quadri ordinamentali;
- stesura e approvazione del manifesto degli studi: ogni anno entro il 30 aprile;
- attribuzione Incarichi didattici dei docenti strutturati: ogni anno entro il 30 aprile;
- armonizzazione dei programmi degli insegnamenti: ogni anno entro il 31 luglio (anche attraverso incontri di confronto fra docenti delle materie di area giuridica/economica e docenti delle materie metodologiche e professionalizzanti);
- aggiornamento delle schede degli insegnamenti (Syllabus) per il successivo anno accademico: ogni anno entro il 31 luglio;
- attribuzione Incarichi didattici dei docenti esterni (a contratto): ogni anno entro il 15 settembre;
- calendario delle sessioni d'esame e di laurea: ogni anno entro il 30 aprile;
- compilazione della SUA-CdS: ogni anno secondo le scadenze ministeriali;
- approvazione dell'orario delle lezioni e calendario appelli d'esame: entro 10 giorni dall'inizio di ciascun semestre;

- pubblicazione nella pagina web del CdS delle informazioni di interesse degli studenti: verifica e pubblicazione delle informazioni;
- valutazione, da parte del RAQ, dei questionari degli studenti: ogni anno entro il 31 ottobre;
- compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale: secondo le scadenze istituzionali previste;
- redazione del Rapporto di Riesame Ciclico: secondo le scadenze istituzionali previste;
- periodiche riunioni del Gruppo di Riesame, volte al monitoraggio delle azioni svolte dal Presidente del CdS e dal Consiglio del CdS, nonché alla proposta di iniziative migliorative, riguardanti: l'analisi dell'indagine sulla domanda di formazione e l'eventuale riprogettazione dell'Offerta Formativa, l'analisi della relazione annuale del Nucleo di Valutazione, il monitoraggio degli abbandoni; l'analisi della relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti, la predisposizione della SUA-CdS; l'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, l'analisi degli indicatori del CdS e la predisposizione della SMA, la valutazione dello stato delle azioni riportate nel RRC;
- attività di orientamento in ingresso: in occasione delle attività organizzate a livello di Ateneo (Open Day e Info Day) e su richiesta degli studenti interessati;
- valutazione degli studenti in ingresso, valutazione delle carriere pregresse e organizzazione dei colloqui: secondo le tempistiche indicate sul sito web del Corso;
- organizzazione di attività di tutoraggio: ricevimento studenti che ne facciano richiesta in più giorni a settimana, sia da parte del tutor studenti sia da parte dei tutor docenti;
- attivazione di stage e tirocini con costante attività della Commissione Tirocini in merito a: informativa agli studenti (con incontri dedicati al II e III anno nel mese di novembre); valutazione delle domande di assegnazione al tirocinio; assistenza negli aspetti organizzativi dell'attività; contatti con le strutture ospitanti e ricerca di nuovi enti per lo svolgimento del tirocinio
- promozione mobilità internazionale: bandi in date prestabilite e attività informativa su richiesta degli studenti interessati; attività di tutorato rivolte alle opportunità di studio e tirocinio all’estero
- organizzazione di iniziative di job placement: attività di orientamento del Delegato del CdS; organizzazione di più iniziative nell'arco dell'anno accademico; organizzazione di corsi di formazione post-lauream; Corsi di redazione del curriculum organizzati almeno una volta all’anno.

Descrizione link: Assicurazione della qualità
Link inserito: http://www.unipr.it/AQ

QUADRO D4 | Riesame annuale

15/06/2025

Il Rapporto di Riesame ciclico dei corsi di studio rappresenta un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del corso di studio, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguentemente assunte.
Conformemente alle Linee guida della programmazione ministeriale, gli indicatori proposti al corso di studio rivestono lo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici.
Pertanto, il corso di studio provvede a riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere disciplinare e ai propri obiettivi specifici. Il corso di studio pertanto autonomamente provvede a confrontarsi con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine principale di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte discostamento dalle medie nazionali o macro-regionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.
L'Accreditamento periodico del corso di studio previsto dalla normativa è attuato con cadenza triennale, prorogabile, su proposta dell'ANVUR, per un biennio successivo, alla luce dei risultati dell'Accreditamento periodico della Sede, del Monitoraggio degli stessi indicatori quantitativi utilizzati nel Riesame annuale e, quando necessario, di un esame ad hoc.
La Scheda di Monitoraggio Annuale viene redatta annualmente sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati quantitativi (ingresso nel corso di studio, regolarità del percorso di studio, uscita dal corso di studio e ingresso nel mercato del lavoro, internazionalizzazione e indicatori quali/quantitativi di docenza) e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti. La Scheda contiene un sintetico commento agli indicatori e nel

riconoscimento di eventuali criticità maggiori che richiedono di essere approfonditi attraverso l'anticipazione del Riesame ciclico successivo.
La Scheda di Monitoraggio annuale è il documento attraverso il quale, come già riferito, il Gruppo di riesame può osservare e commentare gli indicatori quantitativi messi a disposizione da ANVUR, in confronto con i corsi della stessa Classe di Laurea su scala regionale e nazionale; in essa pertanto sono riportati alcuni indicatori relativi agli aspetti di internazionalizzazione della didattica:
- laureati dopo N+1 anni che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (% sugli immatricolati puri);
- immatricolati (L e CU) o iscritti al I anno (LM) che hanno acquisito il titolo precedente all'estero (% sugli immatricolati puri); - rapporto CFU conseguiti all'estero/CFU previsti in totale (per i soli studenti regolari);
- percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero nel corso degli studi (sul totale degli iscritti).
Il Monitoraggio annuale è parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, che sono a loro volta parte di un più esteso processo periodico e programmato, teso a verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il corso di studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il corso di studio è gestito; esso include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento. .
Il Gruppo di riesame cura quindi l''attività di autovalutazione del corso di studio, che si concretizza in due documenti che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi: il primo documento, la Scheda di Monitoraggio annuale, coglie il corso di studio nelle singole annualità del suo impianto, mentre il secondo, il Rapporto di Riesame ciclico, abbraccia l'intero progetto formativo essendo riferito all'intero percorso di una coorte di studenti.

Il Consiglio del CdS approva annualmente, sulla base di una bozza elaborata dal GdR, la scheda di monitoraggio annuale e le strategie da mettere in atto per affrontare eventuali criticità emergenti e consolidare/migliorare i risultati raggiunti, in relazione ai dati riguardanti i diversi aspetti del Corso (ingresso, regolarità del percorso di studio, uscita dal corso di studio e risultati occupazionali, dati relativi alle attività di internazionalizzazione e indicatori di docenza).
In particolare il CdS, su conforme indicazione dell'Ateneo, presta particolare attenzione alle azioni tese al miglioramento della performance degli studenti in termini di crediti da acquisire al termine del I anno e nel passaggio al II anno, nonché alla valorizzazione di CFU da acquisire all'estero. Alla luce dei dati emergenti nella SMA, il CdS, negli anni, ha dato un impulso consistente alle attività di didattica assistita, con la previsione di figure ad hoc di tutoraggio e alla attivazione di programmi per la mobilità per studio e tirocinio. Inoltre ha rafforzato il reclutamento di personale strutturato, soprattutto nelle materie di ambito sociologico e di servizio sociale.

RIESAME CICLICO 2017/2018
Nel riesame ciclico 2017/18 sono state indicate azioni tese al miglioramento dei servizi amministrativi e della comunicazione istituzionale (siti web) in termini di completezza, aggiornamento, trasparenza per l'accessibilità del dato informativo.

RIESAME CICLICO 2022/2023:
Al fine di redigere le versioni del Rapporto di riesame ciclico 2022/2023, già analizzate preliminarmente nel CCS del 15 novembre 2023 e inviate nella stesura ultima in data 10/12/2023 ai membri del Consiglio, il Gruppo di riesame ha lavorato secondo il seguente calendario:

- 5 giugno 2023 (piattaforma TEAMS) Invio ai componenti dello schema di RRC fornito dall'Ateneo, illustrazione e analisi generale dei quadri del Rapporto per la condivisione e selezione dei dati; suddivisione dei quadri del Rapporto fra i vari componenti; definizione del calendario dei lavori per la discussione e approvazione dei quadri delle sezioni del Rapporto.
- 26 giugno 2023 (piattaforma TEAMS) Presentazione e discussione della bozza del quadro "D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)" elaborato dal Presidente del CdS, dal RAQ e dalla MD in relazione aL CdS.
- 10 luglio 2023 (piattaforma TEAMS) Analisi delle integrazioni e modifiche apportate al quadro "D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)", a seguito dei rilievi formulati nella riunione del 26 giugno 2023; presentazione e discussione della bozza del quadro "D,CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)", elaborato dai Delegati per l'orientamento in ingresso, in itinere, in uscita e dai Delegati per l'internazionalizzazione e per le fasce deboli.
- 18 luglio 2023 (piattaforma TEAMS) Analisi delle integrazioni e modifiche apportate al quadro "D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio ", a seguito dei rilievi formulati nella riunione del 10 luglio 2023; presentazione e discussione della bozza del quadro "D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS", elaborato dalla MD.

- 24 luglio 2023 (piattaforma TEAMS) Analisi delle integrazioni e modifiche apportate al quadro “D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS”, a seguito dei rilievi formulati nella riunione del 18 luglio 2023; presentazione e discussione della bozza del quadro “D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS”, elaborato dal Presidente del CdS, dal RAQ e dal Presidente della Commissione didattica.
- 6 novembre 2023 (piattaforma TEAMS) Analisi complessiva e discussione collegiale delle bozze dei quadri D.CDS.2 e D.CDS.3; esame analitico degli obbiettivi di miglioramento in riferimento a detti quadri.
- 8 novembre 2023 Analisi complessiva e discussione collegiale delle bozze del quadro D.CDS.4; esame analitico degli obbiettivi di miglioramento in riferimento a detto quadro.
- 15 novembre 2023 (piattaforma TEAMS) Presentazione e discussione della bozza di RRC 2018-2023 al CCS al fine di recepire osservazioni e proposte di modifica/integrazione.
- 7 dicembre 2023 Riunione telematica (via mail) per condivisione e approvazione della bozza complessiva del RRC fra i membri del GDR.

Il Presidente ha quindi illustrato il Rapporto di Riesame ciclico del CdS al Consiglio di Corso di Studio del 13 dicembre 2023, mettendo in luce per ogni quadro/sezione i principali cambiamenti intercorsi rispetto al precedente Rapporto di Riesame, le principali criticità e i principali punti di forza connessi alle diverse sottosezioni del Rapporto e gli obiettivi fissati al termine di ogni sezione.
Gli interventi che si sono succeduti, da parte dei Docenti del CdS, hanno tutti espresso pieno apprezzamento per la completezza e la precisione dell’analisi svolta nel documento e per il lavoro di raccordo tra i diversi livelli di Assicurazione della Qualità.
Sono stati segnalati alcuni profili ritenuti meritevoli di particolare attenzione, come l’implementazione dei percorsi di tirocinio e dei contatti con i supervisori e, in particolare, l’inserimento di un ulteriore obiettivo riguardante la realizzazione di incontri con gli enti locali e le Aziende ospitanti.

DOCUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE 2024:
Nella seduta del 9 settembre 2024, il PQA ha deliberato, sulla base delle indicazioni pervenute dai PQD, i corsi di studio chiamati a redigere il documento di autovalutazione, tra cui il CdS in Servizio sociale. Nel CCS del 13 novembre 2024, è stata presentata la bozza del Documento di Autovalutazione del CdS in Servizio sociale elaborata dal Presidente con l’aiuto della Presidente della Commissione didattica, del RAQ e della Manager della qualità per la didattica.
Nello stesso CCS del 13 novembre e tramite mail, alcuni Docenti hanno segnalato integrazioni da apportare al documento che sono state puntualmente recepite.
In data 5 dicembre 2024, mediante una riunione telematica via mail, il Gruppo di Riesame ha approvato la stesura definitiva del Documento di Autovalutazione che è stata sottoposta alla definitiva di approvazione del CCS in data 11 dicembre 2024.

Descrizione link: Assicurazione della qualità
Link inserito: http://www.unipr.it/AQ

QUADRO D5 — Progettazione del CdS

05/04/2016

QUADRO D6 — Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l’attivazione del Corso di Studio

05/04/2016

QUADRO D7 — Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Servizio Sociale
Nome del corso in inglese	Social Work
Classe	L-39 R - Scienze del Servizio sociale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unipr.it/it/cdl-ss
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	TORRETTA Paola
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	CTTLCU84E11F463E	CATTANI	Luca	SECS-P/01	13/A1	RD	1	
2.	GRCMGV73L54D086U	GRECO	Maria Giovanna	IUS/07	12/B2	PA	1	
3.	MCAFNC77L69D286E	MACI	Francesca Maci	SPS/07	14/C1	RD	1	
4.	PNTFBA77H26E041Y	PANTANO	Fabio	IUS/07	12/B2	PA	1	
5.	TRRPLA73A65C261H	TORRETTA	Paola	IUS/08	12/C1	PO	1	

Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Servizio Sociale

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
BARTOLI	ILARIA		
MORO	BEATRICE GRACE		
ELORCH	RIM		
BELFIORE	FRANCESCA		
MODICA	VERONICA		
FIGUCCIA	SARA		
PICCARDO	SUSANNA		
BLAGOEVA	SIMONA		
COSTANTE	MICHELA		
LODDO	ELISABETTA		
GJORGJIEVA	ANA		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Costante	Michela
Figuccia	Sara
Greco	Maria Giovanna
Nori	Francesca
Selmi	Giulia
Torretta	Paola

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
PELLEGRINO	Vincenza		Docente di ruolo
LUI	MATILDE	matilde.lui@studenti.unipr.it	Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
SALARDI	SILVIA	silvia.salardi1@studenti.unipr.it	Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede: 034027 - PARMA Via Università 12 43121	
Data di inizio dell'attività didattica	15/09/2025
Studenti previsti	239

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
CATTANI	Luca	CTTLCU84E11F463E	
GRECO	Maria Giovanna	GRCMGV73L54D086U	
PANTANO	Fabio	PNTFBA77H26E041Y	
TORRETTA	Paola	TRRPLA73A65C261H	
MACI	Francesca Maci	MCAFNC77L69D286E	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Figure specialistiche del settore non indicate		

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
PELLEGRINO	Vincenza	
LUI	MATILDE	
SALARDI	SILVIA	

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	3109	
Massimo numero di crediti riconoscibili	**12**	max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Numero del gruppo di affinità 1

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	22/01/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/10/2008 - 13/12/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La Facoltà ha motivato la trasformazione con la necessità di riconsiderare le esigenze relative ai bisogni formativi sollecitati dalla pratica professionale. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La proposta di trasformazione deriva anche dai ripetuti incontri con le parti sociali. La prova finale consiste nello svolgimento e nella discussione di una relazione. I requisiti per l'accesso sono richiesti secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico del corso. L'andamento degli iscritti al 1° anno è in aumento. Il corso è frequentato prevalentemente da studenti provenienti da Parma, dalla regione e da fuori regione. L'andamento degli abbandoni risulta al di sopra della media di Ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta superiore alla media di Ateneo. I laureati sono complessivamente soddisfatti del corso per oltre il 90%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno di corso risulta sotto alla media di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta in genere buono. Buono è

anche il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

La trasformazione si motiva con la necessità di riconsiderare le esigenze relative ai bisogni formativi sollecitati dalla pratica professionale. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La sede è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La proposta di trasformazione deriva anche dai ripetuti incontri con le parti sociali. La prova finale consiste nello svolgimento e nella discussione di una relazione. I requisiti per l'acceso sono richiesti secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico del corso. L'andamento degli iscritti al 1° anno è in aumento. Il corso è frequentato prevalentemente da studenti provenienti da Parma, dalla regione e da fuori regione. L'andamento degli abbandoni risulta al di sopra della media di Ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta superiore alla media di Ateneo. I laureati sono complessivamente soddisfatti del corso per oltre il 90%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno di corso risulta sotto alla media di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta in genere buono. Buono è anche il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1	034027	2023	212501419	**COMUNICAZIONE INTERCULTURALE** *semestrale*	SPS/08	Annavittoria SARLI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	SPS/08	36
2	034027	2023	212501420	**CRIMINOLOGIA** *semestrale*	SPS/12	Docente non specificato		24
3	034027	2023	212501420	**CRIMINOLOGIA** *semestrale*	SPS/12	Chiara SCIVOLETTO CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	SPS/12	12
4	034027	2024	212501904	**DIRITTO AMMINISTRATIVO E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI** *semestrale*	IUS/10	Stefania PEDRABISSI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	IUS/10	36
5	034027	2024	212501905	**DIRITTO DEL LAVORO PER I SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI** *semestrale*	IUS/07	**Docente di riferimento** Fabio PANTANO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	IUS/07	36
6	034027	2025	212505896	**DIRITTO DELLA FAMIGLIA E DEI MINORENNI** *semestrale*	IUS/09	Alessandra AMBANELLI CV *Ricercatore confermato*	IUS/01	42
7	034027	2025	212505018	**DIRITTO DELLA FAMIGLIA E DEI MINORENNI** *semestrale*	GIUR-01/A	Alessandra AMBANELLI CV *Ricercatore confermato*	IUS/01	42
8	034027	2025	212505221	**DIRITTO DELLA FAMIGLIA E DEI MINORENNI** *semestrale*	GIUR-01/A	Docente non specificato		42
9	034027	2025	212505897	**DIRITTO DELLA FAMIGLIA E DEI MINORENNI** *semestrale*	IUS/09	Docente non specificato		42
10	034027	2024	212501906	**DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE** *semestrale*	IUS/07	**Docente di riferimento** Maria Giovanna GRECO CV *Professore*	IUS/07	36

						Associato (L. 240/10)		
11	034027	2024	212501907	**DIRITTO DELLE PARI OPPORTUNITA'** *semestrale*	IUS/08	Veronica VALENTI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	IUS/09	36
12	034027	2024	212505212	**DIRITTO PENALE DEI SERVIZI SOCIALI** *semestrale*	IUS/17	Francesca CONSORTE CV *Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)*	IUS/17	36
13	034027	2025	212505222	**DIRITTO PUBBLICO PER IL WELFARE** *semestrale*	IUS/09	**Docente di riferimento** Paola TORRETTA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	IUS/08	55
14		2024	212501910	**DISABILITÀ E DIRITTO** *semestrale*	IUS/08	Docente non specificato		36
15		2025	212505223	**ELEMENTI DI ECONOMIA POLITICA** *semestrale*	SECS-P/01	**Docente di riferimento** Luca CATTANI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	SECS-P/01	36
16	034027	2024	212501911	**ELEMENTI DI PSICOPATOLOGIA** *semestrale*	MED/25	Matteo TONNA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	MED/25	36
17	034027	2025	212505224	**EMOZIONI E NEUROSCIENZE** (modulo di LA GESTIONE DELLE EMOZIONI NEL PROCESSO DI AIUTO) *semestrale*	M-PSI/05	Docente non specificato		18
18	034027	2025	212505226	**EMOZIONI, ORGANIZZAZIONE E BURNOUT** (modulo di LA GESTIONE DELLE EMOZIONI NEL PROCESSO DI AIUTO) *semestrale*	SPS/07	Docente non specificato		6
19	034027	2025	212505227	**Giustizia penale e servizi** (modulo di Il Servizio sociale professionale: il ruolo dell'Assistente sociale) *semestrale*	SPS/07	Docente non specificato		6
20	034027	2025	212505229	**IDONEITA' DI LINGUA INGLESE B1** *semestrale*	Non e' stato indicato il settore	Michela CANEPARI CV	L-LIN/12	36

					dell'attivita' formativa	*Professore Associato (L. 240/10)*		
21	034027	2025	212505230	**IL CAREGIVING** *semestrale*	SPS/07	Michela SEMPREBON CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/07	6
22	034027	2025	212505231	**IL RUOLO DEI SERVIZI SOCIALI NEL PREVENIRE E CONTRASTARE LA VIOLENZA DI GENERE** (modulo di LABORATORIO INTERDISCIPLINARE SULLA VIOLENZA DI GENERE) *semestrale*	SPS/07	Docente non specificato		6
23	034027	2025	212505233	**Il servizio sociale in emergenza** (modulo di Il Servizio sociale professionale: il ruolo dell'Assistente sociale) *semestrale*	SPS/07	Docente non specificato		6
24	034027	2025	212505234	**Il servizio sociale in sanità** (modulo di Il Servizio sociale professionale: il ruolo dell'Assistente sociale) *semestrale*	SPS/07	Docente non specificato		6
25	034027	2025	212505235	**Infanzia, adolescenza e famiglie** (modulo di Il Servizio sociale professionale: il ruolo dell'Assistente sociale) *semestrale*	SPS/07	Docente non specificato		12
26	034027	2025	212505236	**LA DIMENSIONE TRANSNAZIONALE DELLA CURA** *semestrale*	SPS/07	Annavittoria SARLI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	SPS/08	12
27	034027	2025	212505238	**LA VIOLENZA DI GENERE: ASPETTI DI DIRITTO PROCESSUAL-PENALISTICO** (modulo di LABORATORIO INTERDISCIPLINARE SULLA VIOLENZA DI GENERE) *semestrale*	IUS/16	Docente non specificato		6
28	034027	2025	212505240	**LA VIOLENZA DI GENERE: GLI STRUMENTI DI CONTRASTO IN AMBITO CIVILE**	IUS/01	Docente non specificato		6

				(modulo di LABORATORIO INTERDISCIPLINARE SULLA VIOLENZA DI GENERE) *semestrale*				
29	034027	2025	212505241	**LA VIOLENZA DI GENERE:ASPETTI DI DIRITTO PENALE** (modulo di LABORATORIO INTERDISCIPLINARE SULLA VIOLENZA DI GENERE) *semestrale*	IUS/17	Malaika BIANCHI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	IUS/17	6
30	034027	2025	212505242	**LA VIOLENZA DI GENERE:ASPETTI PSICOLOGICI** (modulo di LABORATORIO INTERDISCIPLINARE SULLA VIOLENZA DI GENERE) *semestrale*	M-PSI/05	Docente non specificato		6
31	034027	2024	212505213	**LABORATORIO DI METODOLOGIA APPLICATA AL SERVIZIO SOCIALE 1**	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		60
32	034027	2024	212505215	**LABORATORIO DI METODOLOGIA APPLICATA AL SERVIZIO SOCIALE 1**	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		60
33	034027	2024	212505214	**LABORATORIO DI METODOLOGIA APPLICATA AL SERVIZIO SOCIALE 1**	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		60
34	034027	2023	212505211	**LABORATORIO DI METODOLOGIA APPLICATA AL SERVIZIO SOCIALE 2**	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		60
35	034027	2023	212505210	**LABORATORIO DI METODOLOGIA APPLICATA AL SERVIZIO SOCIALE 2**	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		60
36	034027	2023	212505209	**LABORATORIO DI METODOLOGIA APPLICATA AL SERVIZIO SOCIALE 2**	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		60
37	034027	2025	212505243	**LABORATORIO DI PARTECIPAZIONE SOCIALE (6 CFU)** *semestrale*	SPS/08	**Docente di riferimento** Francesca Maci MACI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno*	SPS/07	18

						(art. 24 c.3-b L. 240/10)		
38	034027	2025	212505244	**LE EMOZIONI NEL CONFLITTO** (modulo di LA GESTIONE DELLE EMOZIONI NEL PROCESSO DI AIUTO) *semestrale*	SPS/07	Docente non specificato		12
39	034027	2023	212501423	**LEGISLAZIONE PENALE MINORILE** *semestrale*	IUS/17	Malaika BIANCHI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	IUS/17	36
40	034027	2025	212505237	**La non autosufficienza** (modulo di Il Servizio sociale professionale: il ruolo dell'Assistente sociale) *semestrale*	SPS/07	Docente non specificato		12
41	034027	2025	212505239	**La violenza di genere: aspetti sociologici e medico-legali** (modulo di LABORATORIO INTERDISCIPLINARE SULLA VIOLENZA DI GENERE) *semestrale*	SPS/12	Docente non specificato		6
42	034027	2024	212505216	**METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE 1** *semestrale*	SPS/07	**Docente di riferimento** Francesca Maci MACI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	SPS/07	36
43	034027	2023	212501425	**METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE 2** *semestrale*	SPS/07	Docente non specificato		36
44	034027	2023	212501426	**METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE 2** *semestrale*	SPS/07	Docente non specificato		36
45		2025	212505245	**ORIENTAMENTO PER ASSISTENTI SOCIALI RIFLESSIVI: EMPATIA E PROFESSIONALITÀ. PRENDERSI CURA DEGLI ALTRI E DI SÈ** *semestrale*	SPS/07	Docente non specificato		18
46		2025	212505246	**PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE** *semestrale*	M-PED/01	Docente non specificato		36
47	034027	2024	212501916	**POLITICHE SOCIALI** *semestrale*	SPS/08	Giulia SELMI CV *Professore*	SPS/08	42

						Associato (L. 240/10)		
48	034027	2025	212505248	**PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE**	SPS/07	**Docente di riferimento** Francesca Maci MACI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	SPS/07	54
49	034027	2025	212505249	**PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE**	SPS/07	Docente non specificato		54
50	034027	2024	212505217	**PSICODINAMICA DELLE RELAZIONI FAMILIARI**	M-PSI/05	Docente non specificato		54
51	034027	2025	212505250	**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO** *semestrale*	M-PSI/04	Docente non specificato		36
52	034027	2023	212501429	**PSICOLOGIA SOCIALE** *semestrale*	M-PSI/05	Docente non specificato		36
53	034027	2025	212505247	**Povertà e nuove forme di marginalità** (modulo di Il Servizio sociale professionale: il ruolo dell'Assistente sociale) *semestrale*	SPS/07	Docente non specificato		6
54	034027	2025	212505251	**SOCIOLOGIA DELLA CURA** *semestrale*	SPS/07	Stefania FUCCI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/07	6
55		2024	212505219	**SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA**	SPS/12	Docente non specificato		54
56		2024	212505218	**SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA**	SPS/12	Chiara SCIVOLETTO CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	SPS/12	54
57	034027	2025	212505252	**SOCIOLOGIA GENERALE** *semestrale*	SPS/07	Stefania FUCCI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/07	36
58	034027	2025	212505253	**SOCIOLOGIA GENERALE** *semestrale*	SPS/07	Annavittoria SARLI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	SPS/08	36
59	034027	2025	212505254	**STORIA DEL PENSIERO POLITICO E TEORIE DELLA CURA** *semestrale*	SPS/02	Fausto PAGNOTTA		18

60	034027	2024	212501921	**TIROCINIO I: PERCORSI DI APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE** *semestrale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	**Docente di riferimento** Paola TORRETTA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	IUS/08	50
							ore totali	1863

Navigatore Repliche			
	Tipo	**Cod. Sede**	**Descrizione Sede Replica**
	PRINCIPALE		

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione Sociologica di base	SPS/07 Sociologia generale ↳ *ORIENTAMENTO PER ASSISTENTI SOCIALI RIFLESSIVI: EMPATIA E PROFESSIONALITÀ. PRENDERSI CURA DEGLI ALTRI E DI SÈ (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl* ↳ *PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE (Cognomi A-L) (1 anno) - 9 CFU - obbl* ↳ *PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE (Cognomi M-Z) (1 anno) - 9 CFU - obbl* SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi ↳ *POLITICHE SOCIALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	27	18	12 - 24
Formazione giuridica di base	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico ↳ *DIRITTO PUBBLICO PER IL WELFARE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6	6 - 6
Formazione psicologica di base	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione ↳ *PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (Cognomi A-L) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6	6 - 12
Formazione politica, economica e statistica di base	SECS-P/01 Economia politica ↳ *ELEMENTI DI ECONOMIA POLITICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6	6 - 12
Formazione storico-antropologica e filosofico-pedagogica di base	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale ↳ *PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 36 (minimo da D.M. 36)				
Totale attività di Base			42	36 - 66

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline del servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale ↳ *SOCIOLOGIA GENERALE (Cognomi A-L) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *SOCIOLOGIA GENERALE (Cognomi M-Z) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE 1 (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE 2 (Cognomi A-L) (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE 2 (Cognomi M-Z) (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	30	18	18 - 34
Discipline sociologiche	SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale ↳ *SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA (2 anno) - 9 CFU - obbl*	9	9	9 - 18
Discipline giuridiche	IUS/07 Diritto del lavoro ↳ *DIRITTO DEL LAVORO PER I SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI (2 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale* IUS/08 Diritto costituzionale ↳ *DIRITTO DELLE PARI OPPORTUNITA' (2 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *DISABILITÀ E DIRITTO (2 anno) - 6 CFU - semestrale* IUS/10 Diritto amministrativo ↳ *DIRITTO AMMINISTRATIVO E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	30	12	9 - 18
Discipline psicologiche	M-PSI/05 Psicologia sociale ↳ *PSICODINAMICA DELLE RELAZIONI FAMILIARI (2 anno) - 9 CFU - obbl* ↳ *PSICOLOGIA SOCIALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	15	15	12 - 24

Discipline mediche	MED/25 Psichiatria ↳ *ELEMENTI DI PSICOPATOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 54 (minimo da D.M. 54)				
Totale attività caratterizzanti			60	54 - 100

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/01 Diritto privato IUS/17 Diritto penale ↳ *DIRITTO PENALE DEI SERVIZI SOCIALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *LEGISLAZIONE PENALE MINORILE (3 anno) - 6 CFU - semestrale* SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi ↳ *COMUNICAZIONE INTERCULTURALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale* SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale ↳ *CRIMINOLOGIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale*	24	18	18 - 24 min 18
Totale attività Affini			18	18 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	8	8 - 8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	20	18 - 22
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	14	12 - 16
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		60	56 - 64

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**	
CFU totali inseriti	180	164 - 254

Navigatore Repliche			
	Tipo	**Cod. Sede**	**Descrizione Sede Replica**
	PRINCIPALE		

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività di base

RaD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione Sociologica di base	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	24	12
Formazione giuridica di base	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	6	6	6
Formazione psicologica di base	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale	6	12	6
Formazione politica, economica e statistica di base	SECS-P/01 Economia politica SECS-S/05 Statistica sociale SPS/04 Scienza politica	6	12	6
Formazione storico-antropologica e filosofico-pedagogica di base	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/03 Filosofia morale M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/04 Pedagogia sperimentale SPS/01 Filosofia politica	6	12	6

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:	36

Totale Attività di Base	36 - 66

Attività caratterizzanti
RaD

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Discipline del servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale	18	34	18
Discipline sociologiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	9	18	9
Discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/08 Diritto costituzionale IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/17 Diritto penale	9	18	9
Discipline psicologiche	M-PSI/05 Psicologia sociale	12	24	12
Discipline mediche	MED/25 Psichiatria	6	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:		54		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 100

Attività affini

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	18	24	18

Totale Attività Affini	18 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	8	8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	18	22
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	12	16
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	56 - 64

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	164 - 254

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Note relative alle altre attività

I crediti formativi riservati alle altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro sono giustificati dalla complessità delle tematiche che caratterizzano in questo momento storico la professione del servizio sociale.
Si tratta di laboratori intesi a migliorare la capacità espressiva degli studenti, la loro capacità di lavorare in équipe, di sperimentare, con assistenti sociali esperti, diversi modelli di organizzazione del lavoro, sia nel pubblico che nel privato, di affrontare le situazioni di emergenza relative all'attuale situazione dei servizi e di approfondire alcuni specifici e importanti temi di politica sociale.